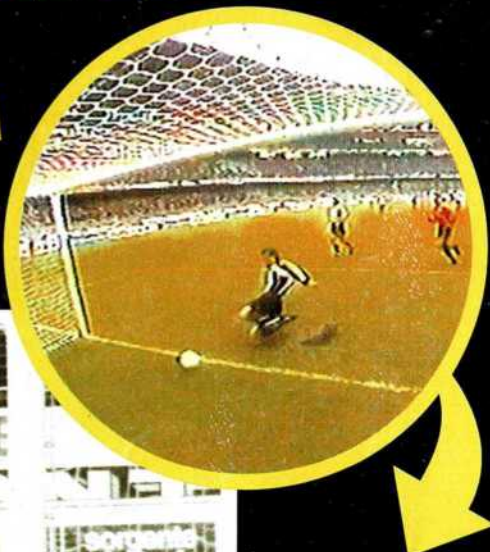
❑ INSERTI Le Signore del Mondial: Argentina e Giappone

Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXVII-
N.17 (1193) 22-28 aprile 1998 Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/6 legge 662/96 filiale BO L. 4.500

Direttore
Italo Cucci

SCUDETTO FANTASMA

Juve-Inter avvelenata dall'arbitro Rodomonti che a Empoli non ha visto (?) il gol del pareggio di Bianconi. Adesso, per favore, salvate Il Derby d'Italia

foto Nucci

Gol-fantasma: era già successo con l'Udinese (foto sopra) l'1-11-97 con Cesari lontano. Questa volta l' arbitro era lì. A veder cosa?

JUVEDENTRUS

EUROCOPPE

I grandi servizi del Guerin Sportivo sui trionfi di Juve, Inter, Lazio e sulla sfortunata gara del Vicenza

LA VERA STORIA DI STANKOVIC E TOMIC

I nostri inviati a Belgrado con i nuovi astri di Lazio e Roma

ESCLUSIVO/ SIAMO ENTRATI NEL "COVO" DEL COMANDANTE ARKAN

L'anno dei solisti

Le polemiche calcistiche – quando sono corrette – riguardano soprattutto l'Ideologia del Calcio e sono più politiche di quanto non lo sia la politica cui siamo abituati, ovvero il mercanteggiare di uomini, voti, privilegi. Le polemiche, – quanto sono sentite con passione – finiscono in dispetto e in gloria: qualcuno ha "visto" male, e trangugia amaro; qualcuno ha "visto" giusto, e brinda a champagne. Ma la vittoria è poco più di un "avevo ragione" che viene recitato – anche qui – con toni guasconeggianti; tenendo conto che il vincere è spesso appena un tocco di fortuna.

È vero: ci eravamo accorti che, dopo il magico momento del calcio sacchiano, guastato più dagli imitatori che dal Maestro, colpito dall'immobilismo e dalla sfortuna, si stava tornando all'antico. E l'avevamo capito da due scelte incredibilmente felici fatte da Massimo Moratti, al quale rivolgiamo spesso critiche per certe sortite estemporanee e che tuttavia merita un applauso per l'intelligenza che lo ha ispirato quando ha ingaggiato Gigi Simoni (e non è stato difficile) e Ronaldo (un'impresa eroica sotto tutti i punti di vista). A Simoni abbiamo dovuto prestare uno slogan di battaglia quando – pressato dalla critica e dal suo stesso presidente – usciva allo scoperto con grande prudenza: «Il primo obiettivo del calcio è la vittoria – dicemmo – non c'è divertimento o spettacolo nella sconfitta». Dopo i primi successi, ha avuto il coraggio di sostenerlo anche davanti ai critici più agguerriti, ovvero gli appassionati di estetica calcistica, una materia che esiste solo nella fantasia.

Giochi di prestigio nel fango: Ronaldo brucia sul tempo Ananko in Spartak Mosca-Inter (foto Ansa)

Poi ci fu Ronaldo, troppo bello e troppo grande per non meritare dispetti da una critica insaziabile: fra la fine del '97 e l'inizio del '98 lo difendemmo anche da aggressioni che, non potendo riferirsi al calcio, miravano alla vita privata (e vedo che c'è sempre qualche gagliardo culetto di coniglietta che gli si offre, ricavandone personalmente più invidia che disappunto). Morale della favola: il bel calcio antico di Simoni e la libertà d'espressione di Ronaldo (vorrei dire poesia in tocchi e gol) hanno ottenuto il vistoso successo della finale Uefa di Parigi e una speranza di scudetto.

E abbiamo visto giusto – ideologicamente parlando – anche a proposito dell'altra Parigina, la Lazio, giunta al traguardo storico d'una finale europea con una correzione tattica introdotta dall'ormai saggio Eriksson alla beneamata "zona": il contropiede non è – come qualcuno ancora sostiene – una bestemmia; e non è un peccato veniale o mortale imparare a difendersi. Se ha peccato, la Lazio – e ciò le è costato uno scudetto mirabilmente sfiorato – lo ha fatto non curando adeguatamente la sfera psicologica dei suoi campioni, presentatisi balbettanti alla fase cruciale del campionato, un torneo molto più difficile di quello europeo. In ogni caso, tanto Simoni quanto Eriksson hanno risposto alla voce dei tempi responsabilizzando gli uomini più dei moduli. Si dirà che il successo della Lazio appare più motivato dal collettivo che dalle individualità, al contrario di quanto accade all'Inter, i

segue a pagina 7

sommario

N. 17 (1193) 21/28 APRILE 1998

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Juve, Inter e Lazio in finale: un trionfo del m

Con bianconeri e "merengues" ultimo atto di lusso in Champions League: Del Piero e Raúl gli attesi protagonisti. In Coppa Uefa Ronaldo, sempre più Fenomeno, se la vedrà con lo strepitoso Nesta. Fuori scena il Vicenza, ma a testa alta

di ADALBERTO BORTOLOTTI

All'ultimo atto delle competizioni europee approdano tre squadre italiane, una spagnola, una tedesca, una inglese. Il magnifico Vicenza fa sfumare l'en plein, delegando peraltro al proprio posto una formazione innervata da nostri campioni d'esportazione e guidata dal proteiforme Luca Vialli. Il Vicenza era passato in vantaggio sotto la pioggia battente di Londra, ipotecando una qualificazione miracolosa. Ha sbagliato altri gol, uno gli è stato discutibilmente annullato e alla fine si è fatto rimontare dalla furia

segue a pagina10

Del Piero esulta, Sagnol lo guarda sconsolato. Con un assist millimetrico e un colpo strepitoso Alex ha confermato contro il Monaco il suo stato di grazia (foto Borsari)

ostro calcio e del nostro Campionato

Italian's do it better

CHAMPIONS LEAGUE
Amsterdam, 20 maggio
Juventus (Ita)
Real Madrid (Spa)

COPPA DELLE COPPE
Stoccolma, 13 maggio
Chelsea (Ing)
Stoccarda (Ger)

COPPA UEFA
Parigi, 6 maggio
Inter (Ita)
Lazio (Ita)

Tutti i numeri dell'EuroItalia

Statistiche a cura di MASSIMO FIANDRINO

EGUAGLIATI GLI IBERICI, SONO SETTE LE FINALI CONSECUTIVE IN COPPA CAMPIONI

La Juventus eliminando il Monaco ha regalato all'Italia la settima finale di Coppa dei Campioni consecutiva, con 3 presenze della Juventus, 3 del Milan e una della Sampdoria. Ha così eguagliato il record della Spagna che aveva conquistato 7 finali consecutive, nelle prime sette edizioni (6 presenze del Real Madrid e 1del Barcellona). Dopo Italia e Spagna si colloca l'Inghilterra a 6 (dal 1977 al 1982), mentre l'Olanda è a quota 5 (dal 1969 al 1973).

TRE SQUADRE ITALIANE IN FINALE PER LA 6ª VOLTA

Per la 6ª volta l'Italia presenta almeno 3 squadre nelle finali delle Coppe Europee. Per la 3ª volta si disputerà una finale italiana per la conquista della Coppa Uefa. La prima sfida fu nell'89-90 fra Juventus e Fiorentina con la vittoria dei bianconeri, la seconda nel 94-95 fra Parma-Juventus con il successo dei parmensi. · Solo l'Italia nell'89-90 con 4 squadre finaliste è riuscita a centrare il tris di vittorie: il Milan in Coppa dei Campioni, la Sampdoria in Coppa delle Coppe e la Juventus nel derby "fratricida" con la Fiorentina in Coppa Uefa.

1988-89	**Italia**	**3 squadre finaliste**	**2 coppe vinte**
Finale	Campioni	Milan-Steaua Bucarest	4-0
Finale	Coppe	Barcellona-Sampdoria	2-0
Finale	Uefa	Napoli-Stoccarda	2-1 3-3
1989-90	**Italia**	**4 squadre finaliste**	**3 coppe vinte**
Finale	Campiioni	Milan-Benfica	1-0
Finale	Coppe	Sampdoria-Anderlecht	2-0 d.t.s.
Finale	Uefa	Juventus-Fiorentina	3-1 0-0
1992-93	**Italia**	**3 squadre finaliste**	**2 coppe vinte**
Finale	Campioni	Olympique Marsiglia-Milan	1-Q
Finale	Coppe	Parma-Anversa	3-1
Finale	Uefa	Borussia- Dortmund-Juventus	1-3 0-3
1993-94	**Italia**	**3 squadre finaliste**	**2 coppe vinte**
Finale	Campioni	Milan-Barcellona	4-0
Finale	Coppe	Arsenal-Parma	1-0
Finale	Uefa	Salisburgo-Inter	0-1 0-1
1994-95	**Italia**	**3 squadre finaliste**	**1 coppa vinta**
Finale	Campioni	Ajax-Milan	1-0
Finale	Uefa	Parma-Juventus	1-0 1-1

LE FINALISTE DI SEMPRE: A UN PASSO DALLA SPAGNA

CLUBS	COPPA CAMPIONI	COPPA COPPE	COPPA UEFA	TOTALE
Real Madrid (Spa)	10	2	2	14
Barcellona (Spa)	4	6	4	14
Juventus (Ita)	6	1	6	13
Milan (Ita)	8	3	0	11
Ajax (Ola)	6	2	1	9
Benfica (Por)	7	0	1	8
Inter (Ita)	4	0	4	8
Liverpool (Ing)	5	1	2	8
Bayern M. (Ger)	5	1	1	7
Anderlecht (Bel)	0	4	3	7
Amburgo (Ger)	2	2	1	5
Leeds Utd (Ing)	1	1	3	5
Borussia Mg. (Ger)	1	0	4	5
Atlético Madrid (Spa)	1	3	0	4
Fiorentina (Ita)	1	2	1	4
Arsenal (Ing)	0	3	1	4
Tottenham H. (Ing)	0	1	3	4
Valencia (Spa)	0	1	3	4
Sampdoria (Ita)	1	2	0	3
Borussia D. (Ger)	1	1	1	3
Roma (Ita)	1	0	2	3
Rangers (Sco)	0	3	0	3
Parma (Ita)	0	2	1	3
Ferencvaros (Ung)	0	1	2	3
Real Saragozza (Spa)	0	1	2	3

Nedved abbraccia Nesta, colonna portante della difesa laziale: solo 19 reti subite in 29 partite. (foto Sabattini). Sotto, Ronaldo - 29 reti stagionali - a Mosca e l'esultanza di West (foto PAF). Nell'altra pagina, Del Piero - 30 centri nel 97/98 - e Marcello Lippi (foto Borsari)

JUVENTUS E REAL, BATTAGLIA NELLA STORIA

La Juventus eliminando i francesi del Monaco ha conquistato la sua 4ª euro-finale consecutiva, un'impresa mai riuscita a nessuna squadra italiana. Sono 11 le squadre che in Europa hanno disputato tre finali una dopo l'altra, e tutte queste squadre hanno segnato la storia del calcio del vecchio continente. Il record di questa speciale classifica appartiene al Real Madrid con 5 finali di seguito e cinque vittorie, tutte in Coppa dei Campioni dal 1956 al 1960.

CLUBS	FINALI CONSEC.	EDIZIONE	COPPA	V/P
Real Madrid	5	1955-56	Campioni	V
		1956-57	Campioni	V
		1957-58	Campioni	V
		1958-59	Campioni	V
		1959-60	Campioni	V
Juventus	4	1994-95	Uefa	P
		1995-96	Campioni	V
		1996-97	Campioni	P
		1997-98	Campioni	
Barcellona	3	1959-60	Fiere	V
		1960-61	Campioni	P
		1961-62	Fiere	P
Benfica	3	1960-61	Campioni	V
		1961-62	Campioni	V
		1962-63	Campioni	P
Valencia	3	1961-62	Fiere	V
		1962-63	Fiere	V
		1963-64	Fiere	P
Ajax	3	1970-71	Campioni	V
		1971-72	Campioni	V
		1972-73	Campioni	V
Bayern M.	3	1973-74	Campioni	V
		1974-75	Campioni	V
		1975-76	Campioni	V
Liverpool	3	1975-76	Uefa	V
		1976-77	Campioni	V
		1977-78	Campioni	V
Anderlecht	3	1975-76	Coppe	V
		1976-77	Coppe	S
		1977-78	Coppe	V
Juventus	3	1982-83	Campioni	P
		1983-84	Coppe	V
		1984-85	Uefa	V
Parma	3	1992-93	Coppe	V
		1993-94	Coppe	P
		1994-95	Uefa	V
Milan	3	1992-93	Campioni	P
		1993-94	Campioni	V
		1994-95	Campioni	P

QUATTRO FINALI CONSECUTIVE: NESSUNO COME LIPPI

Marcello Lippi è riuscito nell'impresa di conquistare la sua 4ª finale euro-finale consecutiva, un vero e proprio record. Precedentemente divideva a quota 3 il primato con tre grandi allenatori: l'inglese **Bob Pasley** che portò il Liverpool in finale e al successo in tre Coppe Campioni consecutive dal 1976 al 1978; il "Teutonico" **Trapattoni** con la Juventus tra il 1983 e il 1985, e infine **Nevio Scala** (Parma) e **Fabio Capello** (Milan) dal 1993 al 1995.
Ai fini statistici è importantissimo sottolineare che Capello e Lippi hanno conquistato un altro record: un tris di euro-finali che è arrivato nelle prime tre partecipazioni alle Coppe Europee e un tris di finalissime consecutive in Coppa dei Campioni.
Il record di finali conquistate nelle Coppe Europee appartiene con 6 a **Giovanni Trapattoni**, che precede Muñoz, Happel, Rocco, Goethals, Lattek e Cruijff con 5, Marcello Lippi, Villalonga, Helenio Herrera, Revie, Paisley e il sampdoriano Boskov con 4.

Indice

segue da pagina 3

cui meriti si vogliono sminuire accreditandone i risultati stupefacenti alle sole prodezze di Ronaldo. Balle cinesi. La differenza è nel fatto che Ronaldo è più... fenomeno di Nedved, e Jugovic, o Boksic, o Mancini. Lo stesso brasiliano ha voluto ringraziare i compagni nerazzurri e il suo non è stato un gesto da Libro Cuore ma un assennato e giusto riconoscimento a una squadra che ha saputo stargli vicino e aiutarlo nonostante vistose pecche difensive e un assemblaggio avvenuto in tempo record. È difficile creare uno squadrone in un anno, e Moratti e Simoni ci sono riusciti con la stessa bravura che ha permesso a Ronaldo di imporsi subito bomber meglio di qualsivoglia altro straniero, compreso quello Zico in cui egli riconosce il proprio idolo e maestro.

Storicamente, questa stagione ha restituito al calcio il Campione, il Prodigioso Solista capace di emergere dal coro proprio mentre se ne piangeva la dissoluzione. Abbiamo detto di Ronaldo, dei laziali, ma è soprattutto Alessandro Del Piero il testimonial più efficace dell'antica e nuova frontiera: un giocatore che pareva dover rinforzare la guarnigione degli Abatini – un tenero lusso di un calcio démodè – e per questo era sempre in lista di trasferimento, e invece è diventato un Uomo Bomber fra le sapienti mani di chi ha saputo modellarne le capacità atletiche sulle virtù naturali. Ho letto che un poeta ha speso parole per tanti Pedatori. Illustri e Meschini – Ronaldo in primis – ma non per Del Piero. Può darsi che sia una svista mia, ma la Poesia di Alex – che ad Amsterdam si confronterà con la metrica perfetta di Raúl – è nei suoi magici gol che andremo a rivedere, uno per volta, quando l'avvento di Nuovi Cannibali del calcio ci farà temere per il futuro di questo sport che amiamo. E che conosciamo bene, benissimo, perché abbiamo avuto ottimi maestri e eccellenti compagni di strada. Una prova? Leggete quello che il mio amato Bearzot ha detto a Ivan Zazzaroni in una recente illuminante intervista, rivolgendosi ai colleghi allenatori della penultima ora: «Invito i più giovani a investire nelle caratteristiche latine dei nostri calciatori. Il giocatore italiano dev'essere preparato individualmente, gli dev'essere detto: se tu fai questo vinciamo. E non: se noi facciamo, vinciamo. Deve pensare di poter vincere la partita da solo».

Se non fosse saggezza calcistica (e di vita) potrebbe sembrare una rivoluzione copernicana.

Italo Cucci

Champions League **Monaco-Juventus 3-2**

Big Peruzzi, l'uomo della piog

Assist prezioso di Del Piero, Amoruso-gol: è lo 0-1(foto Borsari)

L'1-1 del Monaco su punizione di Leonard deviata da Conte (foto Borsari)

gia

Monaco, 15 aprile

Monaco 3
Juventus 2

MONACO: (3-4-3) Barthez 6,5 - Diawara 5,5, Christanval 6, Leonard 6 (19' st Sagnol ng) - Martin 6, Djetou 6,5, Benarbia 7, Collins 6 - Ikpeba 6 (24' st Spehar 6,5), Trezeguet 6, Henry 6,5.
In panchina: Porato, Irles, Lefevre, Courville, Carnot
Allenatore: Tigana 6,5.

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 8 - Torricelli 6, Birindelli 6, Iuliano 7, Dimas 6 - Conte 6, Tacchinardi 6,5, Zidane 6 (14' st Pecchia 5,5), Pessotto 6 - Inzaghi (5' pt Amoruso 6, 27' st Davids ng), Del Piero 7.
In panchina: Rampulla, Di Livio, Zalayeta, Fonseca.
Allenatore: Lippi 7.

Arbitro: Meier (Svizzera) 6.
Marcatori: Amoruso 14' pt, Leonard* 38' pt, Henry 4' st, Del Piero 29' st, Spehar 37' st.
Ammoniti: Martin, Conte.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.000 circa.

* In Champions League i gol vengono assegnati all'autore del tiro diretto in porta.

Sopra, Peruzzi: una partita da vero gigante. A sinistra, un gagliardo Torricelli. A destra, Inzaghi soccorso dopo la terribile botta ricevuta da Diawara in apertura d'incontro: per Pippo tanta paura e 24 punti di sutura al labbro. Nell'altra pagina, sopra Del Piero al galoppo inseguito da Henry, sotto Zidane al tiro (foto Borsari)

Henry firma il 2-1 ma Alex in demi-volée (foto Pegaso) firma il pareggio

Spehar di testa, Peruzzi battuto: è il definitivo 3-2 (foto Pegaso)

Sterile Borussia, Raúl & C. volano

Un sogno Real

Dortmund, 15 aprile

Borussia D. 0
Real Madrid 0

BORUSSIA D.: (5-3-2) Klos 6 - Ricken 6,5 (32' st Timm ng), Reuter 6,5, Binz 5,5, Kree ng (11' pt Zorc 5,5), Heinrich 6,5 - Möller 6, Feiersinger 6, But 6,5 - Tanko 6 (26' st Decheiver), Chapuisat 6,5.
In panchina: De Beer, Kirovski, Mehnert.
Allenatore: Scala 6,5.

REAL MADRID: (4-4-2) Illgner 7 - Panucci 6,5, Hierro 6, Sanz 6, Roberto Carlos 6 - Karembeu 6,5, Seedorf 6,5 (43' st Guti ng), Redondo 6,5, Amavisca 6 - Morientes 6 (45' st Victor ng), Raúl 5,5 (30' st Jaime ng).
In panchina: Cañizares, Chendo, Suker.
Allenatore: Heynckes 6.
Arbitro: Durkin (Inghilterra) 7.
Ammoniti: Reuter, Jaime.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.500.

In alto Heinrich a tu per tu con Illgner, ma il portiere tedesco del Real non si fa sorprendere. A fianco, la gioia di Seedorf, Sanz, Panucci e Karembeu (foto AP)

A destra, un duello ad alta velocità fra Feiersinger e Morientes: li rivedremo al Mondial con le nazionali austriaca e spagnola (foto AP)

Eurocoppe/segue

da pagina 4

del Chelsea. Singolare che a mettere Vialli sul piedistallo sia stato quel vecchio pirata di Mark Hughes, il giocatore che Gullit sistematicamente preferiva all'italiano. Col cambio della guardia in panchina, per Hughes gli spazi si sono logicamente ristretti, sino ad annullarsi quasi del tutto. Anche contro il Vicenza se ne stava rassegnato a guardare. Buttato in mischia per l'ultimo assalto, ha uccellato l'ingenuo Di Cara con un numero da consumato marpione, per poi battere di precisione in diagonale. Ma prima era stato proprio Vialli a suonare la carica e a confezionare uno splendido assist per il gemello Zola, autore di uno dei suoi rari gol di testa. È sembrata quasi una partita in famiglia e l'impressione è che il Vicenza abbia buttato un'occasione unica, dopo aver tatticamente piegato la gara ai propri voleri. Il che non toglie che il cammino dei veneti sia stato portentoso. Ora, nella finale con lo Stoccarda, sul Chelsea degli italiani converge compatto il nostro tifo.

Trionfo del calcio italiano? Diciamo piuttosto del campionato italiano, che è diverso. Il campionato italiano è riemerso in fretta da un pericoloso appannamento, che l'aveva posposto ad altri movimenti, più ricchi di risorse e di idee. Ma lo slancio degli inglesi si è presto frenato, con tutti i loro soldi non sono riusciti a fare incetta di fuoriclasse, come invece hanno saputo realizzare i nostri club, una volta metabolizzate le nuove regole del gioco. La Spagna, cui abbiamo strappato Ronaldo, ci ha tolto Vieri, che in effetti si è battuto come un leone per costringerci al rimpianto, la Germania non entra per tradizione nelle grandi aste e, sul piano interno, soffre un laborioso ricambio generazionale. Così, abbiamo portato in finale le tre squadre guida del nostro torneo, due si sfideranno per la Coppa Uefa, un trofeo che quindi non potrà in alcun caso sfuggirci, mentre la Juventus parte favorita nei confronti del Real Madrid per il titolo continentale dei club.

Sono state semifinali illuminate da grandi prodezze indivi-

segue a pagina 20

Coppa Uefa Spartak Mosca-Inter 1-2

Ronaldo balla il... fango

Mosca, 14 aprile 1998

Spartak Mosca 1
Inter 2

SPARTAK MOSCA: (1-3-5-1) Filimonov 5,5 - Ananko 5,5 - Khlestov 5,5, Romaschenko 5, Evseev 6 (30' st Buznikin ng) - Gorlukovich 6,5, Tikhonov 7, Titov 6, Alenichev 6,5, Tsymbalar 6,5 - Robson 6.
In panchina: Epifanov, Golovskoi, Meleshin, Zlidnev, Pisarev.
Allenatore: Romantsev 6.

INTER: (1-3-4-2) Pagliuca 7 - Bergomi 7 - Sartor 6, Colonnese 7, West 6 - Moriero 6,5 (20' st Fresi 6), Cauet 5,5, Simeone 7, Zanetti 6 - Zamorano 7 (34' st Kanu 6), Ronaldo 8 (39' st Recoba ng).
In panchina: Mazzantini, Rivas, Winter, Djorkaeff.
Allenatore: Simoni 6,5.

Arbitro: Dallas (Scozia) 7.
Marcatori: Tikhonov 12' pt, Ronaldo 45' pt e 31' st.
Ammoniti: Titov, Gorlukovich, Fresi, Bergomi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.000 circa

Un terreno infame non è riuscito a frenare i guizzi del Fenomeno. Ecco la fulminante azione del secondo gol di Ronaldo: riceve da Zamorano, si incunea fra due difensori (a sinistra), dribbla il portiere e deposita in rete (sopra). A sinistra, un contrasto fra Zamorano, uno dei migliori in campo, e il roccioso Gorlukovich. Sotto a sinistra, il gol di Tikhonov e (in basso) il pareggio di Ronaldo allo scadere del primo tempo; a destra, Moriero con paraorecchi si fa largo fra Khlestov ed Evseev: dopo un inizio contratto, il fantasioso esterno ha dato un contributo di forza e qualità alla causa nerazzurra (foto PAF)

West e Kanu (in alto) a spasso sulla Piazza Rossa mentre allo stadio gli spalatori sono al lavoro. Sopra, ci si riscalda col tifo

Ronaldo con berretto e coperta di lana, mentre lo scozzese Dallas sfoggia le maniche corte

Coppa Uefa Lazio-Atlético Madrid 0-0

Parigi val bene questa soffer

Roma, 14 aprile 1998

Lazio 0
Atlético Madrid 0

LAZIO: (4-4-2) Marchegiani 6 - Grandoni 6, Nesta 8, Negro 7, Favalli 7 - Gottardi 6,5, Fuser 6, Venturin 7,5, Nedved 6 - Boksic 6,5 (29' st Casiraghi 6), Mancini 6.
In panchina: Ballotta, Lopez, Marcolin, Rambaudi, Domizzi.
Allenatore: Eriksson 6,5.

ATLÉTICO MADRID: (4-5-1) Molina 6 - Aguilera 6,5, Diaz 5,5 (32' st Paunovic ng), Prodan 6, Geli 5,5 - Bejbl 6,5, Pantic 6 (44' st Nimny ng), Vizcaino 6, Kiko 6,5, Lardin 5,5 (9' st Jose Mari 5) - Vieri 6,5.
In panchina: Jaro, Toni, Fede.
Allenatore: Antic 5,5.

Arbitro: Vagner (Ungheria) 7.
Ammonito: Aguilera.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.036 paganti.
Incasso: 1.395. 885.000 lire.

Sopra, Nedved inseguito da Kiko, schierato da Antic nell'inedito ruolo di centrocampista (foto Mezzelani). Al centro, due grosse opportunità che Lazio e Athlético hanno avuto per andare in gol: in alto, Favalli spreca dal limite dell'area piccola; in basso, Bejbl conclude di poco fuori una bella azione di Vizcaino. A destra, un duello tra Nesta, migliore in campo, e Vieri (foto AS)

enza

La Lazio conquista la sua prima finale europea. Da sinistra: l'entusiasmo della curva Nord, già pronta a invadere la capitale francese; i consigli di Eriksson al giovane Grandoni, che contro avversari di maggiore esperienza ha saputo limitare i danni (foto AS); l'abbraccio finale tra Negro e Nesta (foto Mezzelani), che poi regala la maglia ai tifosi (foto AS)

Con HP
i mondiali
li giochi
in casa.
HP Iron-On T-Shirt Transfers
HP Banner Paper
World Cup CD
HP ti dà il fantastico CD World Cup '98.

Per stampare fotografie, striscioni, T-shirt, immagini dei tuoi campioni. Basta acquistare una stampante di qualità fotografica HP DeskJet 690C+ o HP DeskJet 720C, o le cartucce a getto d'inchiostro HP, o la carta fotografica HP. Cosa aspetti, il fischio dell'arbitro?

Coppa Coppe Chelsea-Vicenza 3-1

KO a un passo dalla Storia

Sopra, da sinistra il gol di Luiso (foto Ansa), il pareggio di Poyet (foto AP), il 2-1 di Zola e la rete decisiva di Hughes (foto Pozzetti). In alto, tifo vicentino a Stamford Bridge. A fianco, lotta fra Zola e Belotti (foto Ansa)

Londra, 16 aprile 1998

Chelsea 3
Vicenza 1

CHELSEA: (4-4-2) De Goey 7 - Clarke 6, Duberry 5,5, Lebœuf 6,5, Le Saux 6 - Morris 5,5 (26' st M. Hughes 6,5), Wise 6, Newton 5,5 (26' st Charvet 6), Poyet 6,5 - Vialli 7, Zola 7 (37' st Myers n.g.).
In panchina: Hitchcock, Nicholls, P. Hughes, Flo.
Allenatore: Vialli 7.

VICENZA: (4-4-2) Brivio 6,5 - Mendez 6,5, Belotti 5,5, Dicara 5,5, Viviani 5 (16' st Stovini 5,5) - Schenardi 6 (37' st Otero n.g.), Di Carlo 6 (37' st Di Napoli 6), Ambrosini 6, Ambrosetti 6 - Luiso 6,5, Zauli 6,5.
In panchina: Falcioni, M. Conte, Beghetto, Firmani.
Allenatore: Guidolin 6,5.
Arbitro: Batta (Francia).
Marcatori: Luiso 32' pt, Poyet 35' pt, Zola 6' st, M. Hughes 31' st.
Ammonito: Luiso.
Espulso: Ambrosini al 44' st per doppia ammonizione.
Spettatori: 33.810.

Dall'alto, Dicara si oppone a Vialli: a dispetto dei suoi 33 anni passati, Gianluca ha tenuto botta per 90 minuti. Il capitano del Chelsea Denis Wise festeggia tenendo per mano un piccolo tifoso. Abbracci per il "vecchio" Hughes: una sua zampata ha condannato il Vicenza (foto Pozzetti)

da pagina 10

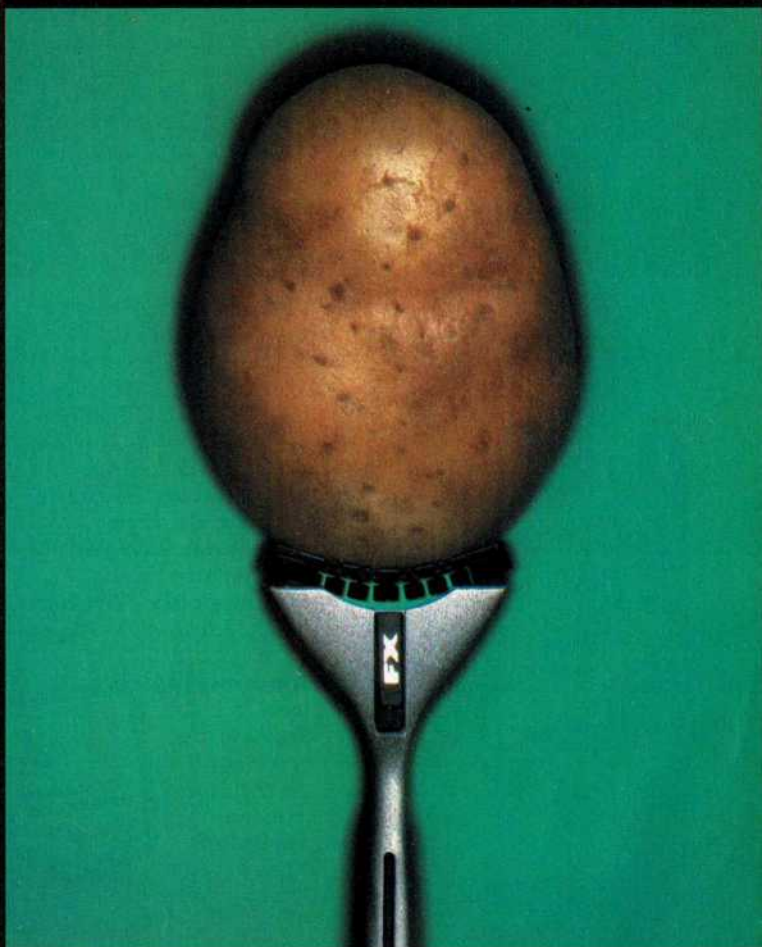
duali. Il Ronaldo di Mosca e il Del Piero di Montecarlo hanno anticipato a distanza un duello che si farà diretto, fra una settimana, quando Juventus e Inter al Delle Alpi si giocheranno lo scudetto a singolar tenzone. Il terzo vertice del triangolo è stato un difensore, solitamente negato per ruolo alle grandi vetrine: il laziale Nesta, stupendo baluardo contro il fervido impegno offensivo dell'Atlético Madrid, futura squadra (si dice) di Arrigo Sacchi.

Andiamo per ordine. La Champions League residuava una modica suspense e in effetti, nel salotto del Louis II, la Juve ha dato l'impressione di voler evitare più i cartellini gialli che i gol del Monaco. Offerto il povero Inzaghi alla rabbia dei principini (e poi Tigana ha il coraggio di lamentarsi degli arbitri), la Juve è andata in vantaggio con un'invenzione del grande Alex finalizzata da Amoruso e da quel momento è stata a guardare, dall'alto di una posizione inattaccabile. Quando i francesi si sono rifatti sotto, ancora Del Piero ha confezionato in acrobazia il verdetto definitivo. Dopo di che il solo Peruzzi ha deciso di sgobbare, senza impedire la vittoria parziale e sommamente accademica dei padroni di casa. Dall'altra parte, il Real ha chiuso la porta ai ciechi attacchi del Borussia di Nevio Scala, squadra costituzionalmente negata al gol. Il Real non attraversa un grande momento, ma è formazione di alto lignaggio, sicché una finale con la Juve appartiene di diritto al Gotha del calcio. Il sinistro di Roberto Carlos, sui calci piazzati, è la sua arma più acuminata. Una Juve normale e concentrata non dovrebbe faticare troppo a metterlo sotto. Nella sua strada europea ha domato avversari più pericolosi e dotati.

Incertissima, invece, la finale parigina di Coppa Uefa. La Lazio ha miglior collettivo, ma sembra un pochino passata di cottura, dopo il tour de force su tre fronti. Mancini, per dire, soffre una crisi (passeggera?) di ispirazione e Boksic è un po' inciucchito dal gran correre. Ma l'impianto di gioco è solido, il centrocampo – straordinario Venturin, la rivelazione dell'anno – è tatticamente perfetto e la difesa formidabile, specie nelle coppia centrale Negro-Nesta. In quella morsa dovrebbe presumibilmente finire Ronaldo, che sta lievitando ora al top della condizione, come se gli impegni ripetuti, lungi da fiaccarlo, ne esaltassero l'efficienza fisica e la convinzione. L'Inter vista a Mosca, messa sotto impietosamente per un tempo dal gioco scolasticamente perfetto dei russi, e però capace di non affondare e di riemergere con prepotenza alla distanza, è squadra indecifrabile, perché più che una fusione è una somma di valori individuali. Può trovare da ciascuno dei suoi solisti, e in qualsiasi momento, la spinta per cambiare il volto della partita. Ronaldo è il fenomeno che si conosceva (e che solo gli sprovveduti o i bastian contrari potevano contestare), ma accanto a lui si possono accendere Moriero o il progrediente Zamorano o Simeone o Kanu, sempre aspettando cenni di vita da Djorkaeff.

La Lazio ha sofferto l'Atlético, ma l'ha faticosamente costretto all'impotenza. L'Inter ha subìto vistosamente lo Spartak, ma alla lunga lo ha sbaragliato. Ora avranno entrambe impegni decisivi e stressanti, sicché non riesce facile prevedere in quali condizioni affronteranno il tête-à-tête di Parigi. Ma già la diver-

sità della loro impostazione, oltre alla ricchezza di talento individuale, è una garanzia di spettacolo. E mai come questa volta possiamo tranquillamente dire: vinca il migliore, senza tradire la vocazione patriottarda.

Adalberto Bortolotti

Bobic, il salva-Stoccarda
L'unica tedesca

Sopra, le maniere forti di Spanring contro Kharlachev. A fianco, Veerlat e Dzhanashia (foto AP)

Mosca, 16 aprile 1998

Lokomotiv M. 0
Stoccarda 1

LOKOMOTIV MOSCA: (4-4-2) Nigmatullin 6 - Gurenko 5, Chugainov 5,5, Arifullin 5,5, Solomatin 5,5 - Maminov 6, Loskov 5,5 (14' st Veselov 5,5), Kosolapov 5,5, Kharlachev 5,5 - Dzhanashia 5, Smirnov 5 (28' st Oganessyan n.g.).
Allenatore: Syomin 5.
STOCCARDA: (3-5-2) Wohlfahrt 6 - Spanring 5,5, Veerlat 5,5, Berthold 6 - Haber 6, Soldo 6, Balakov 6,5, Poschner 6,5 (45' st Schneider n.g.), Stojkovski 6 - Bobic 7, Akpoborie 6 (39' st Endress n.g.).
Allenatore: Löw 6,5.
Arbitro: Milton Nielsen (Danimarca) 6.
Marcatore: Bobic 24' pt.
Ammoniti: Dzhanashia, Spanring, Veerlat, Akpoborie.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 22.000.

MILUTINOVIC NON LE DIMENTICA

Super Aquile ferite

C'erano anche Celestine Babayaro (Chelsea), Emmanuel Amunike (Barcellona) e Joseph Dosu (Reggiana) fra le venticinque "Super Aquile" nigeriane convocate per l'amichevole con la Germania. Da tempo infortunati, nessuno di loro aveva la possibilità di giocare, ma Bora Milutinovic li ha chiamati ugualmente, dando prova di grande sensibilità. I tre stanno affrontando un difficile periodo di convalescenza e il sentirsi considerati non può che aiutarli. Anche se di possibilità di essere presenti al mondiale ne hanno poche. Soprattutto Dosu, che porta ancora ben evidenti le conseguenze di un incidente automobilistico.

I VENTIDUE ENTRO LA MEZZANOTTE DEL 2 GIUGNO

L'ora fatale

Chi andrà al Mondiale? Lo sapremo entro la mezzanotte del 2 giugno, quando le 32 nazionali partecipanti a Francia 98 dovranno diramare i nomi dei 22 giocatori che prenderanno parte al torneo. Poi sarà possibile sostituire i giocatori infortunati, dopo esame da parte della commissione medica e della commissione di organizzazione della Fifa, ma soltanto entro il 10 giugno. Dopo l'inizio del torneo non potranno più essere chiamati nuovi giocatori, ad eccezione del portiere. Ma solo le nazionali che ne avranno messi in lista due ne potranno fare arrivare un altro, a condizione che uno dei due iscritti sia infortunato, non in caso di espulsione e squalifica.

È IL MOMENTO DI FERNANDO MORIENTES

Clemente lo adora

Inizialmente destinato alla panchina, Fernando Morientes *(foto Witters)* si è invece dimostrato il miglior attaccante del Real Madrid. Ha segnato più reti dei quotati Raúl, Suker e Mijatovic e il suo rendimento è sempre stato convincente. Javier Clemente il mese scorso lo ha fatto esordire contro la Svezia e lui lo ha ripagato con una perentoria doppietta in appena cinque minuti. Ora il burbero Ct delle "Furie Rosse" lo adora ed è pronto a giurare che il ventiduenne Morientes, ex Saragozza, sarà un protagonista di primo piano di Francia 98.

DOPO MERSON, ECCO GASCOIGNE

I cadetti di Hoddle

Sembra che Glenn Hoddle sia seriamente intenzionato a portare Paul Merson *(foto SP)*, che gioca nel Middlesbrough e dunque nella serie cadetta inglese, al Mondiale. Merson ha segnato la rete del pareggio nell'amichevole in Svizzera (1-1) e con Paul Gascoigne ha un'intesa eccellente. Ottimo, visto che anche "Gazza" ora è del Middlesbrough. L'unico problema sta nel fatto che l'ex laziale si è infortunato a una caviglia: ce la farà a riprendersi per il 10 giugno? Se sì, farà un certo effetto vedere in una nazionale accreditata come quella inglese due giocatori che provengono dal campionato di seconda divisione.

AMMONIZIONI CANCELLATE DOPO LA PRIMA FASE

Un giallo non conta

Amnistia per i cartellini gialli dopo la prima fase di Francia 98. La cancellazione delle ammonizioni ricevute durante le tre gare dei gironi rappresenta una novità rispetto a Usa 94 ed è stata decisa per evitare che nella seconda fase del torneo le nazionali debbano fare a meno di alcuni dei loro migliori giocatori. L'amnistia, però, vale solo per coloro che avranno ricevuto un singolo cartellino giallo. I giocatori espulsi, o con due cartellini gialli in due gare diverse, dovranno comunque scontare la squalifica dagli ottavi di finale in poi.

UN BRASILIANO PER LA TUNISIA

Aspettando Ribeiro

Dopo il Belgio con Luis Oliveira e il Giappone con Wagner Lopes, anche la Tunisia sta per avere il suo brasiliano. José Clayton Ribeiro Menezes, 24 anni, terzino dell'Étoile Sousse, dovrebbe infatti far parte della nazionale nordafricana che disputerà il Mondiale. Ribeiro è originario dello stato di São Luis, uno dei più poveri del Brasile, e in patria giocava nel modesto Moto Clube. Da quattro anni è in Tunisia, e con 12 mesi in più di residenza potrebbe ottenere il passaporto tunisino. A sperarlo è anche il Ct Henryk Kasperczak *(foto-Borsari)*, che ha chiesto al presidente della federcalcio di adoperarsi presso il Ministero degli Esteri affinché la pratica venga anticipata di un anno e il giocatore possa partecipare al Mondiale. Se otterrà in tempo la naturalizzazione, e in proposito ci sono state promesse precise, Ribeiro in Francia sarà titolare: Kasperczak glielo ha garantito. Intanto il brasiliano in Tunisia è già diventato un idolo, amato non soltanto dai tifosi dell'Étoile. *«Venendo qui ho affrontato un'avventura in una terra a me totalmente sconosciuta. Ora però me la passo bene. L'unica cosa che non va è la lingua: per me è più facile togliere la palla dai piedi di Ronaldo o Dunga che parlare arabo»* dice Ribeiro.

GIAMAICA SEMPRE PIÙ ALL'INGLESE

Da Reggae-Boyz a UB40

Un altro giocatore di origine caraibica del campionato inglese è andato ad arricchire la rosa della Giamaica. Si tratta di Darryl Powell, 24 anni, centrocampista del Derby County. Al quale si potrebbe presto aggiungere David Johnson, 20 anni, attaccante dell'Ipswich Town. Con loro René Simoes avrebbe a disposizione ben otto giamaicani d'Inghilterra. I quali vengono chiamati UB40, soprannome rubato al noto gruppo reggae britannico.

INFORTUNATI WINALDA E MOORE

Usa spuntati

Grosso guaio per gli Stati Uniti, che hanno perso Eric Wynalda *(foto Heydari)*, punta del San Jose e miglior goleadord della storia della nazionale a stelle e strisce (31 reti in 97 gare), infortunatosi ai legamenti del ginocchio sinistro in uno scontro con Garth Lagerway, portiere dei Dallas Burn. Al momento è indisponibile anche Joe-Max Moore, abituale compagno di linea di Wynalda in nazionale.

OLANDA

Torna di moda Rambo

Potente come un carro armato, ma anche veloce. Insuperabile nel gioco aereo e buon tiratore, soprattutto con il destro. Così **Don Balon** descrive Jaap Stam, difensore centrale del PSV Eindhoven e dell'Olanda, eletto miglior giocatore olandese dello scorso anno. Stam, che compirà 26 anni il prossimo 17 luglio, 1,91 metri di altezza per 90 chilogrammi, è uno dei punti di forza della nazionale olandese. Il Ct Guus Hiddink confida ciecamente il lui e lo considera il miglior professionista che ha diretto nella sua carriera. Stam si allena con la massima serietà e in partita dà tutto

quello che ha in corpo. Legato al PSV fino al 30 giugno 2003, Stam è uno dei giocatori più richiesti del momento. *«La scorsa estate ho avuto la possibilità di firmare per il Manchester United ma ho deciso di non farlo per poter giocare la Champions League con il PSV e per non perdere il posto in nazionale in vista del Mondiale. Rimanendo in patria, infatti, avevo più possibilità di farmi notare dal nostro Ct»* racconta "Rambo" Stam, uno dei personaggi più attesi sulla ribalta di Francia 98.

BRASILE

Camicia per forza

C'è chi la mette per scelta e chi per caso, ma la maglia del Brasile è popolarissima nel mondo del rock. Fra quelli che tifano Brasile e sono orgogliosi di portare la "camisa da Seleção", racconta **Placar**, figurano Bono Vox, leader degli U2, e Jay Kay, vocalista dei Jamiroquai. Fra quelli, invece, che del calcio non gliene importa nulla ma che si presentano ugualmente sul palco in maglia gialloverde c'è Madonna. In ogni caso, tutti ottengono consensi. Perché il calcio del Brasile è sempre musica.

ARGENTINA

Una miss per Batigol

Fra le tante persone felici per il ritorno in nazionale di Gabriel Batistuta c'era anche Nazarena González. Ventitrè anni, miss Argentina nel 1993, Nazarena ha particolarmente gioito per la prodezza del suo idolo. La González ha come squadre del cuore San Lorenzo e Vélez Sársfield. Eccola nella pagina di **Estadio** con la maglia santista, accanto alla fotografia di Batistuta esultante dopo la rete realizzata alla Bulgaria. Un gol che ha aperto la strada al successo per 2-0 della squadra di Passarella.

JUGOSLAVIA

Il tatuaggio nella mente

Predrag Mijatovic si confessa a **Real Madrid**, la rivista ufficiale delle "meringhe". Il geniale "Pedja" sa che il madridismo vive con una ossessione

tatuata nelle mente: la settima Coppa dei Campioni. Ed è sua intenzione dare il massimo il 20 maggio ad Amsterdam contro la Juventus per conquistarla. Il fuoriclasse montenegrino, che a Francia 98 sarà l'uomo di maggior peso della Jugoslavia, ha tatuato sulla spalla sinistra l'immagine di San Basilio, un santo ortodosso del Monastero di Ostrog, in Montenegro. Un luogo di speciale importanza per lui. Lì battezzarono suo padre, lì sono stati battezzati lui e i suoi figli. Mijatovic prova una grande devozione per San Basilio, e assicura di sentirsi protetto da lui. Per questo ha deciso di farsi tatuare la sua immagine sulla spalla: un modo per averlo sempre con sé. Indissolubilmente.

VARIE

Poker convincenti

Sono diciotto le squadre presenti a Usa 94 che disputeranno il prossimo mondiale. Di queste soltanto quattro hanno mantenuto lo stesso commissario tecnico. Ce l'hanno fatta a resistere Berti Vogts con la Germania, conquistando nel 1996 il titolo europeo, Javier Clemente con la Spagna, Anghel Iordanescu con la Romania e Egil "Drillo" Olsen con la Norvegia. Fra le quattordici squadre che hanno cambiato guida tecnica, la più instabile è stata la Nigeria, che di allenatori ne ha alternati ben sette. Al secondo posto, come si riscontra nel servizio di **France Football**, figura l'Arabia Saudita, con sei Ct. L'ultimo è il brasiliano Carlos Alberto Parreira, sulla panchina della Seleção a Usa 94.

PARAGUAY

Liscio come l'odio

O lo si adora, o lo si odia. Non ci sono vie di mezzo con José Luis Chilavert. Lui lo sa bene e non fa nulla per cambiare. *«Mi piace essere odiato»* rivela a **Don Balon**. *«Nel calcio c'è molta invidia e in Argentina non sopportano il successo che abbiamo noi paraguaiani. Per questo sono vittima di persecuzioni»* sostiene il polemico paraguaiano, che si considera il miglior portiere del mondo. Chilavert interpreta il ruolo in modo moderno. Coi piedi, poi, se la cava molto bene, tanto da essere uno specialista dei calci piazzati. Fra rigori (24) e punizioni (7) ha già segnato 31 reti, 4 con il Paraguay, una con il Saragozza nel corso della poco fortunata esperienza europea e 26 con il Vélez Sarsfield, il club argentino con in quale ha vinto praticamente tutto. Il primo gol Chilavert lo ha realizzato al colombiano Higuita. Fra i portieri che ha battuto ci sono gli argentini Roa e Burgos, e i colombiani Mondragon e Cordaba, in predicato di disputare Francia 98. Dove Chilavert si vede protagonista: *«Il Paraguay è in un gruppo difficile, ma sono convinto che si qualifichera per gli ottavi. Sogno di sollevare la Coppa del Mondo e di realizzare un gol»*.

DANIMARCA

Sand il tuttofare

A inizio stagione Ebbe Sand nel Brøndby era soltanto una riserva. Un jolly per la prima linea, che tornava utile anche per gli altri reparti. Dovunque lo mettevi, lui se la cavava. E bene. La cessione del cannoniere Peter Møller al PSV Eindhoven gli ha fatto trovare un posto stabile in attacco. Veloce e potente, Sand ha subito mostrato insospettate doti di goleador, viaggiando al ritmo di un gol a partita. Una sorpresa. A venticinque anni, compiuti lo scorso 19 luglio, Sand sembra aver raggiunto la piena maturità. Ormai è pronto per la nazionale. *«Spero di continuare a far bene per guadagnarmi un posto per il Mondiale. Sono abbastanza realista e mi rendo conto che ragazzi come Miklos Molnar, Mikkel Beck, Jon Dahl Tomasson ed Erik Bo Andersen sono seri candidati per l'attacco danese. Per competere con loro non posso rilassarmi neppure un minuto. Ma se manterrò la forma che avevo lo scorso autunno, credo di avere buone possibilità»* ha dichiarato Sand a **World Soccer**. Per un giocatore come lui, che sa adattarsi a qualsiasi situazione, il viaggio in Francia non è un miraggio.

SUDAFRICA

L'erede al trono

Ad appena vent'anni è risultato il miglior giocatore dell'ultima Coppa d'Africa. Benedict McCarthy, attaccante del Sudafrica, ha stupito tutti segnando un poker di reti alla Namibia ed esprimendosi in seguito sempre ad alti livelli. McCarthy gioca già in Europa, nell'Ajax. *«Non ho nessun problema in Olanda, e mi trovo molto bene ad Amsterdam. I nigeriani Sunday Oliseh e Tijani Babangida sono come due fratelli maggiori»* racconta il giovane McCarthy ad Afrique Football. Il sudafricano ha idee chiare e grandi ambizioni. *«Siamo capitati in un girone molto difficile, con la Francia padrona di casa, la Danimarca già campione d'Europa e l'Arabia Saudita che ha stupito negli Usa. Ma la Coppa del Mondo è un torneo pieno di sorprese. Nessuno avrebbe scommesso che il Camerun nel 1990 avrebbe battuto l'Argentina di Maradona. Questo è il bello del mondiale, dove tutto può accadere. Non vedo perché il Sudafrica non possa essere la sorpresa del torneo. Con una buona preparazione, ritengo che possiamo avere le nostre possibilità. D'altra parte non abbiamo nulla, assolutamente nulla, da perdere»* dice il neo campione olandese. *«Cosa desidero per il futuro? Prima di tutto voglio realizzare una buona prestazione con il Sudafrica al mondiale. Ma prima ancora prego Dio di risparmiarmi da infortuni. Successivamente vorrei essere proclamato miglior giocatore africano dell'anno, per poi diventare un giorno il miglior giocatore del mondo. Il successo di Ronaldo m'ispira molto. Sono più giovane di lui e credo che per essere arrivato dove è arrivato il brasiliano ha dovuto lavorare duro. Allora io lavorerò il doppio di lui per realizzare le mie ambizioni»*.

CAMERUN

Un tanto all'Etto

***«Samuel Etto sarà in nuovo George Weah»* ha detto Lorenzo Sanz, presidente del Real Madrid, a proposito del giovane talento camerunese che milita nel campionato di seconda divisione spagnola con il Lagánes. Lider, invece lo paragona a George Finidi, il nigeriano del Betis Siviglia, sia per il fisico che per la posizione che ricopre in campo. Etto si muove infatti sulla fascia laterale destra, come un'ala di stampo antico. Il fatto che lo accostino a Weah è comunque un riconoscimento alle qualità di questo ragazzo di appena 17 anni, che ha avuto come idoli prima Roger Milla e poi François Omam Biyik, due centravanti. Etto, che è nato il 10 marzo del 1981, potrebbe far parte dei ventidue "Leoni Indomabili" che parteciperanno a Francia 98. In questo caso batterebbe il record di Pelé, che disputò il mondiale del 1958 all'età di 17 anni e 135 giorni. Pelé non è comunque il più giovane giocatore della storia della Coppa del Mondo. Il nordirlandese Norman Witheside nel 1982 in Spagna lo disputò all'età di 17 anni e 41 giorni.**

di TONY DAMASCELLI

I risparmiatori francesi

Gianni Agnelli, uno che se ne intende, l'ha definito mal di Francia. Voleva significare, l'Avvocato, che la legge sulle 35 ore deriva da un errore, da un male appunto ideato, voluto e definito dal governo di Jospin, governo di Francia appunto. Nessun riferimento comunque, all'altro mal di Francia di cui molti, in età un po' matura, sanno. Qui mi occupo di un mal francese particolare, di una norma da trentacinque ore bizzarra, atipica. Dico dello sciopero bianco che i francesi d'Italia, nel senso di calciatori, hanno intrapreso da qualche tempo. Tutti in bella fila, a gambe conserte, hanno tirato su i remi della loro barca, meglio sarebbe dire e scrivere che hanno spento i motori dei loro supercabinati. Il 10 giugno parte il mondiale cocoricò e allora sento parfum di astensione, Deschamps, Zidane, Desailly, Ba, Thuram, Djorkaeff, Candela, tanto per citare i più illustri, giocano al trotto, accademia, qualche goccia di sudore.

Ci avevano abituati e si erano abituati ad altro, al pane duro e nero, a corse e rabbia, e quantità e qualità assieme. Ora sono a schiuma frenata. Non puoi nemmeno dire che trattasi di bluff, di brocchi, di ronzini spacciati per purosangue. No, sono veri, in alcuni casi trattasi anche di purosangue ma, questo è il problema, hanno la capa altrove, stanno pensando a giugno e a luglio, di solito consegnati alle vacanze o alla presa della Bastiglia ma stavolta dedicati alla presa di una coppa del mondo che avrebbe comunque il sapore di una rivoluzione, per loro.

È un problema che sfiora anche i nostri prodi (con la p minuscola), chi è in lista d'attesa maldiniana. Non certo chi spera di conquistarsi ancora un posto, vedi alla voce RobiBaggio. Il mondiale val bene una mossa, in meno, il mondiale arriva una volta sola ogni quattro anni e non è il caso di spremersi più di tanto soprattutto se il campionato sembra ormai deciso lassù e le coppe presentano un finale tutto italiano.

Di certo le ultime prestazioni della colonia francese in Italia non lasciano dubbi su quelli che sono stimoli e progetti dei nostri avversari.

Pagati bene, in certi casi benissimo (Thuram e i milanisti), preferiscono ridurre l'orario di lavoro a 35 ore, mensili, non certo settimanali, il mal di Francia li giustifica, costituisce un buon alibi, l'Avvocato aveva visto giusto, anche se ad altro si stava riferendo nell'occasione.

Certi meccanismi si mettono in funzione automaticamente, la testa si scalda in un modo, il corpo in un altro ma è il dettaglio che fa il totale e dunque i francesi sono in debito nei nostri confronti. Hanno dato molto, ricevuto altrettanto ma ultimamente stanno facendo i fagnani, sostantivo che proprio dalla loro lingua deriva (*fainéant*, fannullone).

Non voglio infierire, non è il caso di preparare la ghigliottina. Ma occhio al finale di campionato. Tanto per gradire domenica a Torino, nella sontuosa Juventus-Inter, saranno quattro i francesi in pista, Deschamps, Zidane, Cauet, eventualmente Djorkaeff, Parigi val bene una messa, ma anche una mossa. Vediamo chi pensa allo scudetto e chi alla coppa del mondo.

I TRANSALPINI VANNO COSÌ

Giocatore	Voto
Ba (Milan) Confuso, inconcludente, irriconoscibile	5
Candela (Roma) Funziona a corrente alternata	6
Cauet (Inter) Arma tattica fra le preferite da Simoni	7
Cyprien (Lecce) Uno degli "incrollabili" del Lecce	6,5
Desailly (Milan) Trotterella come se non ne avesse più	5
Deschamps (Juventus) Non è in una forma straordinaria...	5,5
Djorkaeff (Inter) Il gol all'Udinese lo toglie dall'apatia	6,5
Laigle (Samp) Forse riprende a girare adesso	6,5
Thuram (Parma) Alti e bassi, ma la solita classe svetta	6,5
Zidane (Juventus) Sa sicuramente essere più determinante...	6

A fianco, da sinistra, Deschamps, Ba, Djorkaeff e, sotto, Thuram: l'ultima giornata ha visto andare bene solo l'interista e il parmense. L'aria del Mondial influenza?

Nella foto Nucci, l'arbitro Rodomonti, a pochi passi da Peruzzi, vede. E non vede...

Quando il gol è un'opinione

di PAOLO FACCHINETTI

L'episodio farà storia. Quint'ultima giornata di campionato, 19 aprile 1998, Empoli-Juventus, arbitro Rodomonti di Teramo. Gol dei bianconeri con Pecchia al 70'. Al 76' corner per i toscani, Bonomi batte corto per Lucenti, cross, testa di Bianconi, tuffo di Peruzzi che smanaccia la palla fuori dalla porta. Aveva passato la linea bianca, è gol: indiscutibile, come testimoniano le riprese televisive. L'arbitro, a pochi metri dall'azione,

...late di rete-fantasma...

l'occhio rivolto alla palla, dice invece che non lo è. Rafforza la propria convinzione con ampi gesti rivolti ai giocatori dell'Empoli che protestano, come dire: "Ho visto tutto, ho visto bene". La Juve vince con quell'1-0 e mantiene il punto di vantaggio che ha sull'Inter. Sette giorni dopo a Torino è previsto lo scontro decisivo fra le Juve e Inter.

La storia del calcio è un fittissimo arcipelago di episodi: alcuni sono ormai soltanto patrimonio della memoria dei cacciatori di curiosità; altri, in quanto di rilevanza decisiva, sono rimasti oggetto di discussioni accanite anche a distanza di decenni. La Germania - per dire - sta ancora affermando che non era gol il tiro di Hurst nella finale del Mondiale 1966 con l'Inghilterra. È destinato a restare nella storia nostrana anche il gol dell'Empoli, non visto dall'arbitro Rodomonti: un pareggio dei bianconeri invece

segue

ARCITALIA **di ITALO CUCCI**

Rodomonti via!

C'è un altro gol fantasma, in questo campionato: fa il bis con quello segnato da Bierhoff a Torino, alla Juve, il primo novembre 1997, e non assegnato - perché non visto - dall'arbitro Cesari, il quale risultò lontano dall'azione. Già: segnato alla Juve. E non convalidato. Come quello di domenica a Empoli, realizzato dall'onesto gregario Bianconi (che ne avrebbe tratto gloria imperitura) e non assegnato dall'arbitro Rodomonti: il quale era nel vivo dell'azione - a pochi passi dalla porta di Peruzzi e con la visuale liberissima - e si premurava di comunicare agli empolesi protestanti, che lo invitavano a consultare il guardalinee, "ho visto tutto io". Affermazione che non discuto: Rodomonti ha "visto tutto", anche la palla dentro, come ben dimostra l'eccezionale documento fotografico che pubblichiamo. Resta da dare risposta all'angoscioso (!) interrogativo: perché, se ha visto, Rodomonti non ha assegnato il gol del pareggio all'Empoli?

Prima di darvi una risposta, mi soffermo un attimo sul valore dirompente di questo errore arbitrale: fino a domenica pomeriggio, eravamo tutti in serena - anche se ansiosa - attesa del grande confronto di domenica prossima, il match Juventus-Inter destinato a "riabilitare" il Gran Derby d'Italia per anni mortificato dai nerazzurri non competitivi. Anche noi avevamo pronti i grandi servizi sull'ennesimo ma decisivo confronto fra Del Piero e Ronaldo, fra la squadra di Lippi (spesso indebolita da assenze pesanti ma sempre fortificata da scelte tattiche intelligenti e da uno spirito di corpo sensazionale) e quella di Simoni (nata, fortificata e resa competitiva nel breve volgere di una stagione soprattutto grazie al grande Ronaldo): tutto è stato spazzato dall'ignobile vicenda di Empoli che ha fatto giustamente gridare allo scandalo. Leggerete a parte una vasta panoramica delle opinioni espresse sull'operato di Rodomonti; avrete anche letto - e sentito - parlare del gol negato all'Empoli come episodio da bilanciare con il rigore negato a San Siro all'Udinese per fallo di Colonnese su Pineda: a soccorrere la Juve - che non ne ha bisogno - ci sono sempre non solo gli arbitri inetti ma anche i volontari dell'informazione; tanto per dire, a San Siro - oltre al suindicato fallo pro Udinese - si sono verificati almeno due episodi a danno dell'Inter, che vengono frettolosamente dimenticati. Ma non è questo il punto: l'errore di Rodomonti non ha solo avvelenato la partitissima di domenica prossima ma anche l'intera zona retrocessione. I guai dei "poveri" devono sempre lasciare il passo ai capricci dei "ricchi"?

Opinioni a parte, vorrei dire

segue

che una vittoria forse avrebbe potuto cambiare il destino di questo torneo, in testa come in coda. L'episodio resterà tanto più impresso nella memoria dei tifosi in quanto gemello di quello avvenuto in precedenza, nello stesso campionato: Juventus-Udinese, gol di Bierhoff, palla oltre la linea di porta "estratta" da Ciro Ferrara. Due colpi di fortuna della Vecchia Signora che richiamano alla mente dei maligni altri episodi da tempo consegnati alla storia. Anno 1980-81: Juventus-Roma 0-0, gol di Turone, regolare per i giallorossi ma annullato dall'arbitro Bergamo (su segnalazione del guardalinee Sancini) per fuorigioco. Il campionato lo vinse la Juve con due punti sulla Roma. L'anno seguente, 1981-82, altro finale malizioso: ultima giornata, Juve e Fiorentina pari a 44 punti, si prospetta il secondo spareggio della storia calcistica nazionale; la Juve va a Catanzaro e vince con un rigore di Brady, la Fiorentina va a Cagliari e pareggia 0-0 dopo che l'arbitro Mattei di Macerata ha annullato un gol, ritenuto valido dai viola, di Ciccio Graziani. Episodi esemplari per le discussioni da bar e nulla più, divenuti però storia grazie alla risonanza avuta nel quasi neonato *Processo* di Biscardi e quindi su tutta la stampa. Episodi che hanno fatto più male alla Juve che ai suoi avversari: il tempo ha ingrassato il sospetto.

Questa volta l'episodio in sé è diverso: non ci sono dubbi, era gol e basta. Semmai le discussioni nascono "intorno" ad esso. Ed è interessante registrare i diversi punti di vista degli opinion makers e consegnarli ai posteri. **Maurizio Mosca** ovviamente non ha perso l'occasione per ribadire la necessità di un intervento tecnologico a supporto delle decisioni arbitrali, almeno nelle occasioni macroscopiche come quella di Empoli. **Giorgio Tosatti**, opinionista *Rai* e del *Corriere della Sera*, ripropone il sorteggio integrale per aggirare l'odiosa pratica della *ricusazione*. Come noto, Rodomonti quattro anni fa penalizzò la Juve assegnando al Genoa un non-gol di Galante; da quel giorno l'arbitro teramano non fu più designato a dirigere i bianconeri. Quest'anno, l'ha reincontrata in tre occasioni, "favorendola" in due per via della sua condizione di *sudditanza psicologica*. **Candido Cannavò**, direttore de *La Gazzetta dello Sport*, respinge le tesi, riaffiorate nell'occasione, di complotti e trame segrete, giudica fantascienza la sudditanza psicologica di cui si dice sia vittima Rodomonti nei confronti della Juve, focalizza il suo pensiero su due punti: «*Se le famigerate ricusazioni arbitrali erano state abolite, come si spiega la condanna triennale di Rodomonti?*». E poi invoca la presenza di un quintoe un sesto uomo dietro le porte: «*L'opinabilità su rigori, espulsioni e fuorigioco è sacra, ma sui gol no: si finisce ingiustamente per passare per ladri, come è successo a Empoli*».

Fa proprie le opinione dei colleghi citati, **Pietro Mei** de *Il Messaggero*: vorrebbe il sorteggio per distribuire equamente le sviste arbitrali e il congegno elettronico segnagol. Si chiede: «*Si può felicemente entrare in Borsa e chiedere soldi all'uomo della strada senza poter appurare se una palla entra o no in porta?*». **Franco Ordine** ha una opinione precisa e la sintetizza su *Il Giornale*: «*Rodomonti è un bravo giovanotto e ha a cuore la propria carriera*». Anche **Gianni Mura** su la *Repubblica* chiama in causa la sudditanza psicologica definendola «*non solo una felice invenzione verbale ma una triste consuetudine*". Mura entra poi nel vivo della polemica con un capoverso tanto breve quanto incisivo: «*Il calcio è fatto di episodi. Lo dicono tutti. Nella classifica degli episodi a favore la Juve è largamente in testa. Questo non lo dicono tutti, ma è evidente*».

Ecco il punto: davanti alla sostanza di un episodio clamoroso come quello di Empoli, la stampa propone un ventaglio di reazioni non sempre spontanee, che vanno dalle urla di sdegno agli inviti alla minimizzazione e al fatalismo. *La Nazione* di Firenze, titola a tutta pagina e con caratteri cubitali «*Scandalo*». *Tuttosport*, che invece vive di Juve, nella prima pagina cita l'episodio del gol-non-gol soltanto in un sommarietto: «*Al Castellani, testa di Bianconi, palla oltre la linea, Rodomonti non convalida il pari toscano*». In un fondo intitolato «*Giù le mani dal primato bianconero*», il direttore **Xavier Jacobelli** dice: «*Se qualcuno vuole strumentalizzare il gol negato all'Empoli per montare un'altra campagna contro i campioni d'Italia, sbaglia di grosso*". E ricorda come tre anni fa proprio Rodomonti penalizzò la Juve convalidando un gol inesistente di Galante. Sarebbe stato elegante ricordare (come ha fatto tutto il resto della stampa) anche che dopo quell'episodio Rodomonti si dimenticò la Juve per tre anni e che in questo campionato la Signora era stata già graziata per un altro gol valido non ritenuto tale. Involontariamente comico un titolo dello stesso *Tuttosport* all'interno: «*Rodomonti rovina la festa alla Juve*». È giusto, perché la Juve per essere grande non ha bisogno di queste sviste, ma crediamo che Rodomonti abbia

RODOMONTI E LA JUVENTUS

Pasquale Rodomonti di Teramo, 37 anni, professione rappresentante, internazionale dall'inizio del 1998, per tre anni non ha arbitrato una partita della Juventus. Il 18 dicembre 1994, giornata numero 14, diresse Juve-Genoa. La partita finì 1-1, gol di Ravanelli al 76' e di Galante all'88'. La rete del genoano - oggi all'Inter - fu convalidata da Rodomonti ma la palla non aveva varcato la linea della porta di Peruzzi *(vedi la ricostruzione)*. Rodomonti non arbitrò più la Juve. Fino a quest'anno. Una partita di Coppa Italia in estate (Juve-Fiorentina 0-0) e poi, in campionato, il 15 gennaio Juve-Samp 3-0 (con le famose dichiarazioni al veleno di Boskov) e il 19 aprile Empoli-Juve (gol non convalidato).

Il Testimone

Nel giallo del gol-fantasma (ma solo per Rodomonti) dell'Empoli c'è un testimone: eccellente, per la posizione privilegiata occupata al momento del fatto. Lo documentano le due immagini del nostro Maurizio Borsari che proponiamo: è il signore che indossa un giubbotto marrone. È chiaramente un tifoso dell'Empoli, forse un uomo del servizio d'ordine, perché si trova sul terreno di gioco, dietro il cartellone pubblicitario. Nella prima foto, Peruzzi ha appena smanacciato il pallone fuori dalla porta, lui esulta alzando le braccia, probabilmente urla la propria soddisfazione per il (virtuale) pareggio empolese a Iuliano e Tacchinardi, che infatti si voltano a guardarlo. Nella seconda immagine, scattata quando Rodomonti ha negato il gol e sta subendo le proteste degli empolesi, grida la propria indignazione: all'indirizzo dell'arbitro e dei giocatori bianconeri. È un testimone che probabilmente ha anche sentito ciò che è stato detto in campo: dall'arbitro, dagli juventini, dagli empolesi. Bianconi, autore del "presunto" gol, ha detto di aver sentito affermare da Peruzzi che l'arbitro avrebbe fatto un "bel regalo" alla Juve. Peruzzi ovviamente ha smentito. A questo signore il GUERINO CHIEDE DI FARSI VIVO, per offrire la propria testimonianza su quanto visto ed eventualmente sentito.

rovinato la festa soprattutto all'Empoli. Che magari per questo punto perso andrà in B. Anche *La Stampa* di Torino, per la penna di **Marco Ansaldo**, è dalla parte della Juve: «*Altra legna al fuoco di Moratti e di quanti stanno col fucile puntato contro quella che ritengono una dittatura politica della Juve e, come ogni dittatura, fonte di ingiustizie. (...) Non crediamo che abbia funzionato in Rodomonti un meccanismo volontario e tardivo di compensazione, come ipotizzano i maligni: restiamo dell'idea che se uno sbaglia, e sbaglia spesso, è probabile che ripeta i propri errori*». Tesi quantomai lucida è quella di **Mario Sconcerti**, direttore del *Corriere dello Sport-Stadio*: Rodomonti «*non può non aver visto, semplicemente ha scelto di non dare il gol*». Nessun complotto pro Juve. E spiega perché: «*Perdere le partite della Juve pesa in modo evidente sulla storia professionale di un arbitro (...). Cosa poteva fare Rodomonti? Cancellare per la seconda e definitiva volta la sua carriera? Farsi risqualificare dalla Juventus? No, non poteva. Nessuno forse avrebbe umanamente potuto. Nessuno ha il diritto di testimoniare contro se stesso. Ha fatto finta di non vedere*».

Sintesi. Nessun complotto contro l'Inter e pro Juve, tutti d'accordo. Rodomonti, scientemente o no, ha sbagliato perché "condizionato". È ora di poter sapere con certezza se la palla è entrata o no.

Paolo Facchinetti

Arcitalia/segue

che l'errore di Rodomonti - così grave, così sospetto - nasce non solo dalla sua improntitudine e pusillanimità ma soprattutto dalla designazione: una scelta infelice di Baldas o chi per lui. Dopo lo sconcertante episodio di Juve-Sampdoria, passato alla storia (del campionato) per quella battutaccia "rapita" a Boskov («*Juve comprato arbitro*», e l'arbitro in questione era proprio Rodomonti) si doveva evitare di porre il fischietto di Teramo nella incresciosa situazione di dover decidere un confronto tanto delicato. Mesi fa, nei giorni delle scelte arbitrali, Rodomonti - per motivi tecnici, immagino - era stato collocato in seconda fascia eppoi "riabilitato" dopo una struggente autoattestazione di bravura non priva di patetici risvolti familiari. Se il settore arbitrale viene gestito in questa maniera, è giusto sconsigliare i Padroni del Vapore dal mettere in atto ulteriori poderosi investimenti e accessi alla Borsa: sarebbe come affidare a un bambino (scemo) la custodia della Banca d'Italia.

Ma sono solo scemi, quelli che distruggono il calcio? Fateci un piacere: i Rodomonti mandateli a casa. Dopo, se proprio volete, parleremo di sensori, moviole e affini. Io voglio continuare a credere nell'uomo, nell'arbitro. Magari in due arbitri. Ma questa è un'altra storia. Per ora, auguriamoci che il campionato - in alto e in basso - non venga ulteriormente falsato. E che non sia assegnato uno scudetto fantasma.

Nella domenica dei veleni Roberto Baggio mi ha dato un'emozione non da poco. Per aver prodotto con un tocco di grazia, di intelligenza e di precisione un gol che non è solo un gol ma una storia: la storia di un uomo - non è più Robertino, o Robi, ma un atleta maturo - che insegue un traguardo essenzialmente sportivo dopo avere raggiunto quello della fama e della ricchezza. Una maglia azzurra per aiutare la sua Italia al Mondial di Francia e per rimarginare una ferita inferta ai tifosi italiani e a se stesso il 17 luglio 1994 a Pasadena quando imitò capitan Baresi sbagliando il rigore decisivo contro il Brasile: un pallone scagliato verso il cielo insieme al titolo mondiale.

Questo è Baggio, forse l'unico giocatore "nazionale" della stagione, uno che piace a tutti, che tutti vorrebbero in azzurro, e che - appartenendo al disincantato Bologna - non sottintende supporti di tifo schierato ma autentica passione tricolore. Dico tutto questo anche a Cesare Maldini senza voler attizzare una polemica premondiale: ho troppo rispetto del suo lavoro, ma mi auguro che il CT sia illuminato - come Paolo di Tarso - sulla via di Parigi. Voglio mantenere un tono sereno - pur nell'accorata raccomandazione - perché è il tono scelto da Baggio: il quale non strepita, non polemizza, ma segna, gioca e segna, appassionando una città e un Paese intero. Come ai bei tempi. Prima del Milan, prima delle polemiche con Tabarez, prima delle panchine con Sacchi, prima dello sbolognamento da parte di Capello. Gioca e segna due gol al Milan disperato, Roberto Baggio, ma non per vendicarsi di torti subiti: «*La rivincita*» dice «*la sto prendendo su me stesso*». È un uomo, un campione che parla così annienta - come dicevo - i veleni della domenica.

Fossi stato Maldini, avrei convocato al volo Baggio per la partita di mercoledì con il Paraguay. Fossi in Capello, invece, chiamerei a raccolta i giornalisti e mi scuserei tramite loro con tutti i tifosi del Milan che sono stati offesi e umiliati da mille errori commessi - è vero - da uno staff intero e da una intera squadra ma che alla fine si riassumono nella responsabilità di un solo Capo riconosciuto: che non è Berlusconi ma proprio lui, Capello. Si notava, a Bologna, che c'è un allenatore, Renzo Ulivieri, avviato a lavorare in Serie B, a Napoli, dopo una stagione a volte drammatica (soprattutto per l'infelice scontro con Baggio) ma esaltante nel finale vissuta sulla panchina rossoblù; mentre c'è un Fabio Capello che ha fallito mille scelte - Baggio compreso - e che continua ad accusare i suoi uomini («*La difesa ha dormito!*») invece di fare una autocritica che ce lo restituirebbe grande e ammirevole. Così, cari amici, crollano i miti.

Italo Cucci

Juve e Inter, derby d'Italia bellissimo e crudele

Così forti, così diverse

di ADALBERTO BORTOLOTTI

Domenica 26 aprile, crocevia dello scudetto. La Lazio si è fatta da parte, al momento del dunque, concedendo l'intera ribalta alle dame guerriere del nostro calcio. Juventus punti 66 contro Inter punti 65: una delle edizioni più appassionanti dell'eterno derby d'Italia. Ci sono molti angoli di visuale. La guerra stellare tra Alex Del Piero, il fenomeno di casa, gol 20, contro Ronaldo, il Fenomeno istituzionale, gol 22. Sono, forse e senza forse, i due più forti attaccanti del mondo, al momento. Un galà inserito nel contesto di una partita affascinante.

Juventus e Inter sono forti e diverse. Quasi opposte. La Juventus è un monolite, senza crepe. Lippi ha allestito un collettivo a tenuta blindata, dove i talenti individuali, anche i più riottosi, si fondono nello spirito di squadra. Assorbe assenze apparentemente irrimediabili, perché chi entra è sempre all'altezza del compito. Pareva dover crollare, dopo la perdita di Ferrara. Iuliano, che ne ha presto il posto, è già finito in Nazionale.

Alex e Ronie nel match di andata (fotoBorsari)

L'Inter è una suggestiva compagnia di giro, formata solo da primattori. Sublimi istrioni votati all'assolo. Saggiamente, Simoni ha rinunciato a costringerli in un copione rigido, ha preferito allungare le briglie e lasciare spazio all'iniziativa personale. Sarà un caso che l'Inter viene a capo delle imprese più ardue negli ultimi minuti del match? Come la fatica annebbia i riflessi, scatta il lampo che uccide.

All'andata, la Juventus dominò e l'Inter vinse. Così, il pronostico è impossibile, offenderebbe lo spirito di questa partita. Lippi e Simoni non sono su barricate opposte, anzi in un certo senso sono vicini, perché entrambi hanno scelto il modulo più congeniale al materiale umano a disposizione. La Juve non avrà Ferrara e l'Inter sarà senza Bergomi, i due vecchi pirati d'area che simboleggiano il cuore delle terribili virago. Il derby d'Italia sarà ugualmente bellissimo e crudele. □

JUVENTUS-INTER: SFIDA N. 132

CLUB	G	V	N	P	GF	GS
Juve	131	62	30	39	192	162
Inter	131	39	30	62	162	192

N.B.: È stata conteggiata anche la sfida del 1982/83 Juventus-Inter 0-2 per decisione del Giudice Sportivo.

SEGRETISSIMO

a cura di Maurizio Crosetti

Adriano Galliani terrà una lezione in Lega sulla vendita dei diritti televisivi nel calcio.
(Gazzetta dello Sport)
L'amministratore delegato rossonero, grande esperto di vendite (Panucci, Davids), illustrerà ai famelici dirigenti del pallone le strategie in grado di moltiplicare i ricavi a partire dalla stagione 1999-2000. Sempre ammesso che il Milan non venda prima Galliani.

«Nel Milan non mi lasciavano dimostrare quanto valgo».
(Roberto Baggio alla Gazzetta dello Sport)
I due gol rifilati dal buddista ai rossoneri saranno trattati nell'ultima parte della lezione di Galliani.

Zoff in bombetta per pubblicizzare la Lazio in Borsa.
(Ansa)
Nella foto-marchetta ha una faccia che parla e che racconta la vergogna. I miti non fanno carnevale. La sua icona era la coppa del mondo, non la bombetta di Stanlio.

«Non si può puntare su un signore con i capelli grigi per promuovere la Versilia».
(La modella Charlize Theron al Corriere dello Sport)
L'oggetto della critica è la chioma metallizzata di Lippi, testimonial da spiaggia. Ma Lippi l'ha fatto gratis. La bella Charlize (spot Martini) ha chiesto 200 milioni.

CACCIA APERTA AI BIGLIETTI MONDIAL

Da mercoledì 22 a giovedì 30 aprile (orario 8-20) è caccia grossa al biglietto Mondial: ne sono disponibili ancora 110.000 per le partite della prima fase (match inaugurale escluso) e degli ottavi. La prenotazione - informa il Comitato organizzatore di Francia 98 - è aperta ai 18 paesi dello Spazio Economico Europeo, dovrà essere fatta per telefono, secondo la regola del "primo arrivato, primo a esser servito" e saranno assegnati 4 biglietti a testa per partita, con il limite di 16 biglietti a testa. Per prenotare dall'Italia bisogna chiamare lo 0033.1.49.87.53.54. I biglietti eventualmente rimasti disponibili potranno essere acquistati dal 2 maggio con la stessa procedura (orario 9-20, con chiusura domenicale, tranne domenica 3 maggio).

LAZIO IN BORSA: È FATTA

La Consob, autorità di controllo del mercato borsistico, ha dato il via libera alla Lazio: il club di Cragnotti è stato ammesso alla quotazione in Borsa, prevista il 27 aprile, due giorni prima della finale di Coppa Italia col Milan. E non manca molto all'ok anche per il Bologna di Gazzoni. Cragnotti, azionista di maggioranza della Lazio e della Cirio, aveva di recente trasferito a quest'ultima - una compagnia ai vertici del mercato agroalimentare con quotazione in Borsa - la proprietà della squadra, che ora avrà un titolo suo. È il debutto assoluto per un club italiano e la società biancazzurra lo sta "celebrando" con una imponente e curiosa (come mostra la *foto Patrizi*) campagna pubblicitaria.

DI CILLO, IL MIGLIORE DEL TROFEO VALENTI

È mancato solo un pizzico di fortuna alla nazionale dilettanti Under 18 che, in vantaggio di due reti all'intervallo, si è fatta raggiungere e superare dal Belgio nella finale del Trofeo Valenti, giocata a Cervia (Ravenna). In dieci edizioni del torneo - ci hanno giocato anche Del Piero nel 92 e Ronaldo nel 93 - era la sesta finale per gli azzurrini. Al nostro Di Cillo, attaccante diciannovenne dell'US Toma *(foto Vignoli)*, è andato il premio come miglior giocatore.

PALLONI PULITI

Ronaldo ha offerto la sua voce, in tanti - dall'Unicef alla TransFair, dalla Coop alle Acli - si stanno mobilitando contro lo sfruttamento del lavoro minorile nei paesi poveri. Una piaga (presso tanti popoli una terribile necessità) che tocca da vicino anche il mondo del football, visto che molti palloni sono prodotti proprio da bambini sottopagati. Domenica scorsa, sui campi di A e B due bambini hanno offerto ai capitani delle squadre palloni "puliti", non prodotti cioè con manodopera minorile (sopra, Baldini e Peruzzi a Empoli, foto Borsari) mentre allo Stadio dei Marmi a Roma si sono affrontate le rappresentative di "Solidarietà italiana", guidata dal segretario della Cgil Cofferati, e la nazionale "Arcobaleni", formata da extracomunitari. Sei squadre under 14 hanno inoltre dato vita, sempre a Roma, al torneo "Iqbal Masih", in memoria del giovanissimo sindacalista ucciso tre anni fa in Pakistan.

di ITALO CUCCI

Ai Poster l'ardua sentenza

Caro direttore, chi le scrive è un fedele lettore della nostra rivista dal 1983. Dopo la mia visita settimanale all'edicola per acquistare il Guerino n. 16, mi sono preparato a gustarmi il giornale, anche sull'onda della pubblicità fatta nel numero precedente; a casa ho staccato gli inserti sul mondiale che ho messo nell'apposito raccoglitore, ho tolto, per ammirarli, i poster, e poi intendevo dedicarmi alla lettura della mia "dose di droga" settimanale ma, ahimé, il giornale mi stava per sfuggire di mano causa la sua inconsistenza; sfogliatolo una prima volta, mi sono accorto della mancanza di alcune rubriche pilastro ed ho subito controllato la numerazione delle pagine (ne poteva mancare qualcuna), poi ho contato le pagine di pubblicità e di tabelle dei risultati e mi sono reso conto che il materiale di lettura ha raggiunto minimi storici; poi ho trovato il messaggio ai lettori: causa carenza di spazio! Profondamente deluso dal vostro comportamento nei riguardi dei lettori (solitamente fin troppo schietto fino a sfiorare l'autolesionismo) mi sono deciso a scriverle per la prima volta in questi 15 anni, anche se con il pensiero le ho già scritto più volte per affiancare il Guerino nelle numerose battaglie; ma mi permetta, il n. 16 non era un Guerin Sportivo! Anch'io ho festeggiato la Pasqua e capisco che questo sia anche un vostro diritto, ma provi a pensare un Tv Sorrisi e Canzoni senza le classifiche dischi o il Sole 24 Ore senza le valutazioni in borsa, il lettore seppure gonzo ne resterebbe deluso. Direttore, mi perdoni questo sfogo di "abbonato-innamorato" del Guerino spero che lei e tutta la redazione abbiate passato una buona Pasqua e siate pronti per i prossimi mesi di intenso lavoro che vi aspettano (Finali Europee, Campionato e soprattutto Mondial). Aspetto già ora il prossimo numero del nostro settimanale e magari un cenno di risposta da parte sua.

MANUEL PASTORE - BRESSANONE (BZ)

Caro amico, ho ricevuto sei lettere e una dozzina di telefonate sull'argomento e ho scelto di rispondere a lei perché ho trovato la sua protesta severa ma educata. Intanto, mi scuso con i delusi come lei. Poi, non mi nascondo dietro scuse... pasquali: il n.16 imbottito di poster (bellissimi, mi consenta) è nato per una scelta consapevole, ovvero il desiderio di offrire ai lettori più giovani e appassionati - che son tanti, mi creda - quei gadget che erano una tradizione del "Guerino": lei, che ci legge dall'83, dovrebbe saperlo. Alla vigilia di eventi straordinari come le partite di Coppa e le partitissime per lo scudetto, ci è parso far cosa giusta. Adesso, aspettiamo l'esito delle vendite per sapere se abbiamo fatto bene o male. Perché alla fine, sia chiaro, l'esito di certe scelte premia o condanna noi che facciamo il giornale, e in particolare me che lo dirigo: un tempo queste iniziative venivano abbondantemente premiate. Voglio tuttavia rassicurarla: non è nostra intenzione ripetere spesso il lancio di poster, e il recente passato lo dimostra; e già da questo numero, tutte le rubriche - esclusa la mia posta al completo che riprenderà la prossima settimana - e i grandi servizi sono tornati: con la speranza che possano soddisfare la vostra attesa e fedeltà.

di LAMBERTO GHERPELLI

Le previsioni astrologiche per la 31ª giornata di Campionato

Iuliano e Kanu, match da Leoni

ARIETE (21-3/20-4)

Giornata positiva per la maggior parte di voi nativi del primo segno di Fuoco dello zodiaco. La Luna a 25° del segno del Toro favorisce **Marcello Lippi** (Viareggio, 11-4-48. Sole 21° Ariete, Luna Toro e Marte 18° Leone). Scontro tra "Arieti" in Samp-Fiorentina. **Balleri** contro **Edmundo**, **Oliveira**, **Rui Costa** e **Schwarz**. In Piacenza-Atalanta, potrebbe risultare decisa la prestazione di **Pietro Vierchowod** (Calcinate, 6-4-59).

TORO (21-4/20-5)

Positivo il turno per i nati nella prima decade. Con Marte – simbolo di lotta – a 10° del vostro segno, i nati dal 29 aprile al 2 maggio, trascorreranno una giornata ad alta tensione. Decisive le prestazioni dei nerazzurri **Simeone** (28-4-70) e **Cauet** (2-5-69) in Inter-Juve. Considerando che anche il presidente **Massimo Moratti** (Bosco Chiesanuova, 16-5-45) subirà l'influenza marziana, sarà una giornata tutt'altro che noiosa per la compagine interista.

GEMELLI (21-5/21-6)

È un momento in cui dovete essere prudenti nelle vostre iniziative. Urano dal segno a voi benevolo dell'Acquario porta a rivedere cautamente alcune situazioni che col tempo potrebbero diventare insostenibili. Favoriti solo i nativi dell'ultima decade (**Vincenzo Montella**, Pomigliano d'Arco, 18-6-74). Giove sta transitando nel segno disarmonico dei Pesci provocando delle difficoltà soprattutto ai nati dal 5 al 10 giugno.

CANCRO (22-6/22-7)

La giornata si presenta ancora molto positiva per i nati dal 22 al 29 giugno (**Paolo Maldini**, **Zidane**) e buona per i nativi della seconda decade, mentre incontreranno qualche difficoltà i nativi dell'ultima decade. Infatti, Saturno a 25° dell'Ariete affatica i nati dell'ultima decade. Ma non preoccupatevi, sta arrivando Giove, ora a 18° dei Pesci, per portarvi ottimismo ed eccellenti opportunità.

LEONE (23-7/23-8)

Dal 5 febbraio con l'uscita di Giove dal segno opposto dell'Acquario, le cose sono decisamente migliorate. Turno importantissimo per i Leone di Juventus-Inter. **Inzaghi**, **Iuliano**, **Pessotto**, **Conte**, **Di Livio** contro **Colonnese**, **Zanetti** e **Kanu**. Con Marte a 10° nel segno a voi disarmonico del Toro, i nati di fine luglio e dei primi giorni di agosto devono controllare le loro reazioni impulsive.

VERGINE (24-8/22-9)

Con sole a 6° e Marte a 10° nel segno a voi favorevole del Toro, il turno si presenta particolarmente positivo per i nati della prima decade. Mentre i nati dal 9 al 12 settembre devono evitare le incomprensioni con i compagni di gioco. Abbastanza neutrale l'influenza degli astri su **Ronaldo** (Bento Ribeiro, 22-9-79 ore 9.30), mentre **Paulo Sousa,** in questo momento non è particolarmente favorito dai pianeti.

BILANCIA (23-9/22-10)

Giornata piuttosto buona per la maggior parte di voi nativi del secondo segno d'Aria dello zodiaco (**Weah, Totti, Andersson**). Il transito di Saturno dal segno opposto dall'Ariete, ostacola ancora i nativi dell'ultima decade (**Deschamps, Ganz** e altri). Scontro diretto tra due allenatori Bilancia in lotta per la salvezza: **Eugenio Fascetti** e **Francesco Guidolin.** Per Bari-Vicenza si consiglia il segno 1X.

SCORPIONE (23-10/22-11)

La concentrazione di pianeti in Toro (Sole, Luna e Marte), non favoriscono voi nativi del terzo segno d'acqua dello zodiaco. In particolare, Marte a 10° ostacola i nati dal 30 ottobre al 2 novembre. Con giove a 18° nel segno dei Pesci, continua il periodo favorevole per i nati dal 9 al 12 novembre come **Del Piero** (Conegliano, 9-11-74) e **Fuser** (Venaria, 11-11-68).

SAGITTARIO (23-11/21-12)

Non siete dei giocatori statici, anzi possedete come gli altri segni di Fuoco, una naturale propensione all'attacco (**Mancini, Luiso** e tantissimi altri). Per questo turno di campionato, Giove dal segno a voi disarmonico dei Pesci, porta ancora incertezza ai nati dal 3 al 7 dicembre. Pertanto, il capocannoniere della C1 girone A **Giacomo Ferrari** (Calcinate, 6-12-67) deve guardarsi dal cremonese **Mirabelli.**

CAPRICORNO (22-12/20-1)

Statisticamente parlando, il 91% dei Capricorno ricopre il ruolo di difensore e di centrocampista e solo se avete pianeti di nascita in Sagittario o in altri segni di Fuoco giocate all'attacco, vedi gli esempi di **Chiesa** e **Zamorano.** Questa giornata di campionato, con la concentrazione di pianeti nel segno armonico del Toro si presenta favorevole per la maggior parte di voi. Saturno a 25° nel segno dell'Ariete porta ancora difficoltà ai nati dal 13 al 16 gennaio.

ACQUARIO (21-1/19-2)

Sino al 24 maggio dovrete convivere con i forti stimoli di Marte che passerà da 10 a 30 gradi nel segno a voi disarmonico del Toro e interesserà direttamente i nati dal 30-1 al 19-2. Pertanto, sono in leggera flessione le prestazioni dei nativi dell'undicesimo segno dello zodiaco che hanno usufruito per tutto il '97 e buona parte del '98 del favore degli astri. **Gigi Simoni** (Crevalcore, 22-1-93) non è interessato dal passaggio marziano: lo scontro scudetto è apertissimo.

PESCI (20-2/20-3)

Ancora una giornata particolarmente positiva, in particolare per i nati dal 7 al 10 marzo, con Giove che transita esattamente a 18° 40' sul vostro Sole (o segno di nascita). In Empoli-Lecce, si affrontano due toscani **Luciano Spalletti** (Certaldo, 7-3-59) e **Nedo Sonetti** (Piombino, 25-2-41). Il favorito è **Spalletti.** Anche **Emiliano Mondonico** (Rivolta d'Adda 9-3-47) è chiamato alla vittoria per poter ancora sperare nella salvezza. Consigliamo al simpaticissimo tecnico atalantino di seguire l'intuito "pescino"...

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT" – Concorso 39 – Comitato Olimpico Nazionale Italiano

PARTITE DEL 26/4/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	Pronostico
1	Bari	Vicenza	1
2	Brescia	Bologna	2
3	Empoli	Lecce	1
4	Juventus	Inter	1 2
5	Lazio	Parma	X 1
6	Milan	Napoli	1
7	Piacenza	Atalanta	X
8	Sampdoria	Fiorentina	1 2
9	Udinese	Roma	2 X
10	Monza	Genoa	X
11	Treviso	Torino	X 2
12	Ascoli	Acireale	1
13	Avellino	Cosenza	X

Questo sistema costa L. 25.600

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Spagna

Il Barcellona di Van Gaal campione dopo quattro anni

Barcellona

Francia

Il Marsiglia ha un bomber di scorta: Gravelaine

Germania

Chi è Hitzfeld, il mister che succederà a Trapattoni

Inghilterra

È il giovane Parlour il vecchio cuore dell'Arsenal

Maldini, guarda che ROBI!

Due gol al Milan, applausi a scena aperta, consensi da tutti. Baggio ha risposto sul campo con una grande prestazione alla mancata convocazione in Nazionale

Matita rossa matita blu

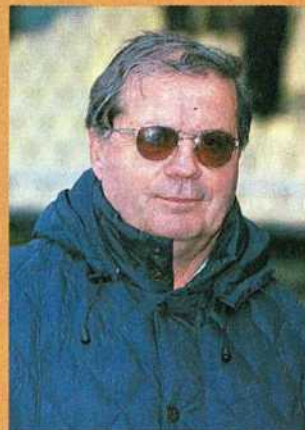
RODOMONTI E I FANTASMI

Vecchi fantasmi per l'arbitro Rodomonti. In passato, per aver visto dentro un pallone calciato da Galante che invece era fuori, si beccò dalla Juventus una scomunica triennale. Adesso, la palla è rotonda e birichina, a Empoli vede fuori un colpo di testa di Bianconi che invece Peruzzi respinge quando ha già varcato, nettamente, la linea di porta. Rifiuto ogni tentazione di dietrologia e mi limito ad attribuire a **Rodomonti** l'inevitabile segno blu, nonché a consigliargli un buon oculista. Era in ottima posizione e si è affannato a rassicurare tutti i presenti. *«Nessun problema, ho visto benissimo io»*. Si arricchisce il dossier degli anti-juventini, è un anno così e va proprio a capitare alla vigilia di Juve-Inter. Già Moratti stava sulle spine prima... Rosso a **Trentalange**, e qui chiudo con gli arbitri, che a Roma punisce il Brescia con un rigore inesistente (Cervone, su Delvecchio). L'errore è grave, ma poi il Brescia ne prende cinque e non può lamentarsi più di tanto. Blu a **Taglialatela**, che gli ottimisti chiamano Batman, complice di Laigle nel primo gol sampdoriano a Napoli, e al suo collega **Turci**, che si fa uccellare da Djorkaeff e poi, non contento, va a prendere la palla con le mani fuori area e lascia l'Udinese in dieci. Ampia scelta nel fallimentare Milan di Bologna: blu a **Smoje**, povero figlio beffato da Baggio e Fontolan, rosso a **Maldini**, per carità di patria azzurra, senza colore per **Kluivert**, campione di indolenza.

La tattica

FASCETTI SCHEMI PERFETTI

A questo punto della stagione, quando ormai tutti conoscono tutto di tutti, la sola arma letale è rimasta la sorpresa. Vince, o ci va molto vicino, chi riesce a uscire dai binari della prevedibilità. Eugenio Fascetti, vecchio pirata aduso a navigare in acque perennemente procellose, ha giocato il tutto per tutto a Piacenza, contro una diretta concorrente alla salvezza. Dopo aver fatto pensare a un'attenta partita di copertura, a salvaguardia del punto di vantaggio in classifica, ha sconvolto le attese di Guerini presentando un Bari d'assalto, che ha sfiorato il gol prima di coglierlo, dando così alla gara un andamento controcorrente. Soltanto nella ripresa, il Piacenza ha replicato, affiancando a Murgita Rastelli e Stroppa, per aumentare il contingente offensivo, ma ormai era troppo tardi. Da notare, sugli altri campi, che Lippi ha ripresentato saltuariamente a Empoli una difesa juventina a tre e che Fabio Capello, a Bologna, ha modificato il suo classico 4-4-2 d'ordinanza con una marcatura "ad personam" a centrocampo: Desailly su Roberto Baggio. Malgrado la differenza di peso, Baggino ha messo kappaò il colossale avversario e la variante tattica del suo ex allenatore. Una volta in svantaggio, Capello ha tentato anche il tridente (Ganz per Ba), con esiti ugualmente fallimentari.

Alla prossima...

MONDONICO ULTIMO TRAM

Sembrava spacciata, l'Atalanta, ma la vittoria sulla Fiorentina e le contemporanee cadute interne di Piacenza ed Empoli l'hanno rimessa in corsa. Si giocherà tutto, la squadra di Mondonico, nel testa a testa di domenica prossima a Piacenza, all'insegna del più classico "mors tua, vita mea". Piacenza, punti 29, contro Atalanta punti 28. Se Juventus-Inter, della quale parliamo a parte, è il derby-scudetto, Piacenza-Atalanta è lo spareggio salvezza. Anche perché Empoli (punti 30) e Brescia (punti 29) hanno in programma impegni interni non inaccessibili, rispettivamente contro Lecce e Bologna. Dunque, piacentini e bergamaschi per un risultato solo, i tre punti. Guerini dovrà evitare un altro scivolone, dopo quello gravissimo contro il Bari, ma Mondonico in genere si esalta in queste sfide ultimative, che celebrano il suo gusto dell'azzardo e della provocazione. Ci sono in programma anche tre affascinanti sfide in chiave Uefa, da Lazio-Parma, a Sampdoria-Fiorentina, a Udinese-Roma. Lazio e Udinese sembrano un po' in fase calante, la Fiorentina è chiamata a riscattare l'opaca prova di Bergamo. Milan-Napoli è un match molto accademico che oppone le due più grandi delusioni della stagione. E pensare che dieci anni fa il loro duello scudetto infiammava l'Italia del pallone.

di Adalberto Bortolotti

Il protagonista

Robi Baggio

Maldini lo ignora, per la fantasia in azzurro pare che Del Piero basti e avanzi. Sotto con i muscolari, meglio i chili del talento. Lo pensava anche il Milan, al momento di dargli il benservito, e il Parma, che ne rifiutò l'acquisto già perfezionato. Col Milan, Robi ha regolato i conti soltanto ora, perché all'andata Ulivieri lo lasciò in panchina. Capello, che ne temeva la vendetta, gli ha incollato addosso il corazziere Desailly. Desailly lo ha pestato per bene, ma il Baggio di oggi è quasi invulnerabile. Corre, scatta, contrasta, rilancia. E inventa. Il gol scippato all'ingenuo Smoje è un capolavoro. Il nono rigore realizzato (su nove) uno svolazzo. Avanti così.

La rivelazione

Boselli

Va verso i ventisei anni, come rivelazione è magari un po' stagionata, ma questo difensore che Mondonico lancia in mischia quando ormai è ridotto alla disperazione, contando sul suo eccellente gioco aereo, e che proprio di testa segna il suo primo gol in Serie A, che svolta il campionato atalantino e riporta un soffio di speranza, merita il ruolo di uomo della Provvidenza. Si inserisce a tempo debito nella retroguardia viola, che dal portiere ai centrali non difetta certamente di centimetri, e batte tutti nello stacco. Rappresenta al meglio lo spirito di una squadra che proprio quando sembra al capolinea trova la forza per ripartire.

Panchina su

Lippi

Gol fantasma a parte, a Empoli il tecnico bianconero realizza un altro personale capolavoro. Già mantenere l'intero organico in perfette condizioni di efficienza è un non piccolo titolo di merito, ma nel "timing" delle sostituzioni Lippi rasenta la magia. A Montecarlo mette Amoruso per Inzaghi infortunato e Amoruso va in gol. A Empoli toglie i francesi Zidane e Deschamps a favore di Conte e Pecchia, poi avvicenda Amoruso con Zalayeta. È un attimo: torre di Zalayeta, gol (decisivo) di Pecchia. Sembra che, dalla panchina, Lippi disegni una sua partita virtuale, che poi il campo puntualmente conferma.

Panchina giù

Ferrario

Che succede al Brescia? Paolone l'aveva preso in consegna senza proclami, ma poi l'aveva portato gradualmente a un alto rendimento, i gol di Hubner e le rivelazioni dei Pirlo, Adani, Filippini uno e due. Un serbatoio inesauribile di freschi talenti, per la gioia della classifica e di Corioni, che già pregustava remunerative operazioni di mercato. Improvvisamente, il buio. Tre punti nelle ultime sei partite, frutto di altrettanti pareggi interni. E sberle pesanti, tre gol a Udine, tre a Empoli, cinque a Roma. Gli arbitri non aiutano, ma c'è dell'altro. Urge una sterzata, prima che sia troppo tardi.

Blob

Versacci. Ah, se l'inverno fosse stato meno rigido... Zeman fa alle sue squadre quello che la primavera fa con i sui ciliegi (sono celebri versi di Pablo Neruda) *(Cesare Lanza, il Messaggero).*

Che teppa fa. Pisa, quindici agenti feriti. Lancio oggetti da bus Reggiana. Juve Stabia-Nocerina, incidenti Fano-Pesaro, invasore solitario. Prato, ultrà all'ospedale *(la Stampa, rubrica "Violenze flash").*

Forza Renzo. Renzo Ulivieri, senza spiegare a chi si riferiva, ha messo i puntini sulle "i" di Berlusconi. Fu il leader massimo di Forza Italia a dire, l'anno scorso, che il gioco del Bologna era elementare. Lui se ne sarà dimenticato, Renzo no: «Questo è un calcio elementare come ha detto qualcuno, che contro il Milan ci ha fruttato tre gol». *(Il Resto del Carlino).*

Coraggio Fabio Massimo. «Mai risultato è stato più bugiardo di quello di oggi. Dopo una buona partenza del Bologna siamo venuti fuori noi. E abbiamo giocato meglio, creando diverse occasioni da gol. Abbiamo regalato il gol, niente di più». *(Fabio Capello, Ansa).*

Alberoni e alberini. L'occhio magico della televisione ci ha portato in casa le lacrime di due giocatori: piangevano insieme, il napoletano Taglialatela e l'ex napoletano Cannavaro, sul destino subito dal "loro" Napoli, ormai retrocesso in B. Quelle lacrime aiutano a credere che, nella sua essenza, il calcio ha ancora un'anima *(Stefano Zecchi, il Giornale).*

All'anima. «Di qui alla fine possiamo perdere sempre» *(Vincenzo Montefusco, allenatore del Napoli, Corriere della Sera).*

Cattivi maestri. C'è anche la mano del medico dietro il successo dell'Inter a Mosca. Una mano premurosa, che ha spalmato i giocatori d'unguento. «Niente di miracoloso» spiega il dottor Volpi «si tratta di una soluzione molto simile alla vaselina». *(il Giorno).*

Consigli per gli acquisti. «Se la Fiorentina mi vuole parli con il Borussia Dortmund». *(Nevio Scala, Corriere dello Sport-Stadio).*

a cura di Luca Bottura

Mondonico torna a sperare. La vendetta di Robi. Pecchi

Così alla 30ª giornata

19 aprile

Atalanta-Fiorentina 1-0
Bologna-Milan 3-0
Empoli-Juventus 0-1
Inter-Udinese 2-0
Lecce-Parma 0-2
Napoli-Sampdoria 0-2
Piacenza-Bari 0-1
Roma-Brescia 5-0
Vicenza-Lazio 2-1

I prossimi due turni

26 aprile
31ª giornata - ore 16

Bari-Vicenza (2-1)
Brescia-Bologna (1-2)
Empoli-Lecce (2-2)
Juventus-Inter (0-1)
Lazio-Parma (1-1)
Milan-Napoli (2-1)
Piacenza-Atalanta (2-2)
Sampdoria-Fiorentina (1-1)
Udinese-Roma (2-1)

3 maggio
32ª giornata - ore 16

Atalanta-Bari (0-0)
Bologna-Empoli (0-0)
Fiorentina-Brescia (3-1)
Inter-Piacenza (1-0)
Lecce-Lazio (0-4)
Napoli-Udinese (1-1)
Parma-Sampdoria (2-5)
Roma-Milan (0-0)
Vicenza-Juventus (0-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Juventus	**66**	30	19	9	2	62	25	15	13	2	0	41	12	15	6	7	2	21	13
Inter	**65**	30	20	5	5	57	23	15	11	2	2	31	9	15	9	3	3	26	14
Lazio	**56**	30	16	8	6	50	21	15	11	1	3	30	10	15	5	7	3	20	11
Roma	**52**	30	14	10	6	55	35	15	8	4	3	37	21	15	6	6	3	18	14
Parma	**52**	30	14	10	6	49	32	15	9	4	2	27	14	15	5	6	4	22	18
Udinese	**52**	30	15	7	8	51	36	15	9	4	2	33	17	15	6	3	6	18	19
Fiorentina	**48**	30	12	12	6	54	32	15	6	7	2	29	12	15	6	5	4	25	20
Sampdoria	**43**	30	12	7	11	47	50	15	8	3	4	29	24	15	4	4	7	18	26
Milan	**42**	30	11	9	10	36	35	15	6	5	4	15	12	15	5	4	6	21	23
Bologna	**41**	30	10	11	9	46	39	15	8	4	3	32	19	15	2	7	6	14	20
Vicenza	**34**	30	9	7	14	33	55	15	6	4	5	20	26	15	3	3	9	13	29
Bari	**33**	30	9	6	15	26	40	15	4	5	6	10	17	15	5	1	9	16	23
Empoli	**30**	30	8	6	16	39	49	15	7	3	5	24	15	15	1	3	11	15	34
Piacenza	**29**	30	5	14	11	20	34	15	3	8	4	7	10	15	2	6	7	13	24
Brescia	**29**	30	7	8	15	38	53	15	5	7	3	26	23	15	2	1	12	12	30
Atalanta	**28**	30	6	10	14	22	43	15	4	5	6	13	16	15	2	5	8	9	27
Lecce	**22**	30	5	7	18	28	63	15	2	5	8	13	24	15	3	2	10	15	39
Napoli	**12**	30	2	6	22	21	69	15	2	3	10	10	26	15	0	3	12	11	43

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Ronaldo (Inter)	15	5	2	18	4	5	4	12	10	22
Bierhoff (Udinese)	10	1	10	20	1	2	0	15	6	21
Del Piero (Juventus)	15	5	0	18	2	4	2	16	4	20
Batistuta (Fiorentina)	13	2	3	14	4	0	2	10	8	18
Montella (Sampdoria)	4	11	3	16	2	5	0	10	8	18
Baggio (Bologna)	13	3	0	15	1	9	1	13	3	16
Hubner (Brescia)	10	4	1	13	2	5	0	12	3	15
Inzaghi (Juventus)	10	2	3	14	1	0	0	8	7	15
Balbo (Roma)	7	4	3	14	0	3	0	9	5	14
Oliveira (Fiorentina)	9	3	1	13	0	1	0	7	6	13
Andersson (Bologna)	4	0	8	12	0	0	0	7	5	12
Crespo (Parma)	6	4	2	12	0	1	0	6	6	12
Esposito (Empoli)	7	2	1	9	1	2	0	7	3	10
Boksic (Lazio)	5	3	2	9	1	0	0	8	2	10
Nedved (Lazio)	6	4	0	9	1	0	0	6	4	10
Paulo Sergio (Roma)	9	1	0	9	1	0	0	7	3	10
Weah (Milan)	6	1	2	9	0	0	0	4	5	9
Chiesa (Parma)	7	2	0	6	3	2	1	6	3	9
Totti (Roma)	7	2	0	7	2	0	2	5	4	9

Numeri

147 come le reti realizzate da Roberto Mancini in Serie A (con 484 presenze).
100 come le partite in Serie A di Oliver Bierhoff. E cento come le panchine di Guerini nella massima serie.
22 si ferma qua la striscia di partite con gol della Fiorentina.
10 come le giornate senza vittoria del Napoli: otto sconfitte e due pareggi.
8 come la striscia di successi consecutivi, compresi anche i due di Coppa Uefa, dei nerazzurri di Simoni.
1 come l'unica sconfitta patita dall'Empoli in casa nel girone di ritorno. Prima del ko con la Juventus, per i ragazzi di Spalletti quattro vittorie e un pareggio. E uno anche come le vittorie di Ulivieri su Capello.
0 il numero dei pareggi nella giornata. Anche all'ottavo e al ventottesimo turno non ci furono segni X.

Atalanta 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Fontana 6 - Carrera 6.5 - Rustico 6, Boselli 7, Mirkovic 6 - Sgrò 6, Gallo 6, Carbone 5 (43' pt Zenoni 5.5), Bonacina 6 - Rossini 5 (11' st Lucarelli 5.5), Magallanes 6 (43' st Dundjerski ng).
Panchina: 12 Pinato, 32 Zanini, 11 Caccia, 34 Cappioli.
Allenatore: Mondonico 6.5.
Rete: 14' st Boselli.
Assist: Bonacina.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 5.
Ammoniti: Carbone, Carrera, Sgrò e Gallo.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 34.
Stranieri utilizzati: 3.

Fiorentina

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6 - Tarozzi 6, Padalino 6, Falcone 6 - Kanchelskis 5.5 (20' st Amoroso ng), Cois 6, Schwarz 5, Bettarini 5.5 (26' st Robbiati ng) - Edmundo 5, Batistuta 5.5, Oliveira 5.
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 8 Bigica, 20 Morfeo, 33 Musso.
Allenatore: Malesani 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 13 (9 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Cois, Edmundo e Padalino.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.5

Spettatori: 6.116 paganti, 12.508 abbonati; 123.473.000 incasso, più 368.853.000 quota abbonati.
La statistica. Erano cinque anni che l'Atalanta non batteva in casa la Fiorentina. Nel 1993 finì 2-1.

a premia Lippi. Djorkaeff spinge Simoni. Sonetti nei guai

Bologna 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 7 - Paramatti 6.5, Paganin 7, Mangone 7 - Nervo 6 (37' st Shalimov ng), Magoni 7.5, Marocchi 6.5, Tarantino 6 - Baggio 8, Andersson 6.5 (16' st Pavone 6.5), Kolyvanov 5 (1' st Fontolan 7).
Panchina: 22 Brunner, 21 Dall'Igna, 35 Martinez, 6 Cristallini.
Allenatore: Ulivieri 7.5.
Reti: 14' st Baggio, 38' Fontolan, 50' Baggio rig.
Assist: Andersson e Paramatti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: Baggio, gol.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 5.
Ammonito: Magoni.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: 3.

Empoli 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Roccati 6.5 - Fusco 6, Baldini 6.5 (34' st Bettella ng), Bianconi 7 - Ametrano 6 (29' st Tonetto ng), Pane 6, Ficini 6, Lucenti 6 - Florijancic 5 (29' st Cappellini ng), Esposito 6, Bonomi 6.5.
Panchina: 35 Mazzi, 14 Pecorari, 33 Bisoli, 20 Bonfanti.
Allenatore: Spalletti 6.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: Baldini e Ametrano.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 33.
Stranieri utilizzati: 1.

Inter 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6 - Bergomi 6.5 - Sartor 6, Colonnese 7, West 6- Moriero 5.5 (18' st Djorkaeff 7), Cauet 6, Zé Elias 6.5, Zanetti 6 - Ronaldo 6.5, Zamorano 5.5 (18' st Kanu 6).
Panchina: 12 Mazzantini, 7 Fresi, 34 Rivas, 36 Milanese, 40 Paulo Sousa.
Allenatore: Simoni 6.5.
Reti: 35' st Djorkaeff, 39' Ronaldo.
Assist: Zé Elias.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Bergomi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 8.

Lecce 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Lorieri 6 -Viali ng (15' pt Baronchelli 5.5), Cyprien 6, Sakic 6, Rossini 5.5 - Cozza 5, Giannini 7, Piangerelli 6.5, Casale 6 (7' st Conticchio 5.5) - Atelkin 5 (7' st Iannuzzi 6), Palmieri 6.
Panchina: 12 Aiardi, 17 Annoni, 9 De Francesco, 27 Govedarica.
Allenatore: Sonetti 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Conticchio.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 13.
Stranieri utilizzati: 3.

Milan 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rossi 5.5 - Daino 6, Smoje 4, Costacurta 6, Maldini 5.5 - Ba 4.5 (24' st Ganz ng), Albertini 6, Desailly 6, Leonardo 5 (1' st Boban 6.5) - Weah 5.5, Kluivert 4.5 (39' st Maniero ng).
Panchina: 23 Taibi, 21 Cardone, 19 Maini, 32 Donadoni.
Allenatore: Capello 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Albertini, Costacurta e Desailly.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Rossi di Ciampino 5.5

Spettatori: 9.007 paganti, 26.976 abbonati; 552.342.000 incasso, più 820.732.757 quota abbonati.
La statistica. Ventitrè le vittorie interne del Bologna contro il Milan. L'ultima risaliva al 1974.

Juventus 1

Schema: 3-4-1-2
Formazione: Peruzzi 6 - Birindelli 6, Tacchinardi 5.5, Iuliano 5.5 - Di Livio 6, Deschamps 5.5 (15' st Pecchia 6.5), Davids 6, Pessotto 5 - Zidane 6 (15' st Conte 6) - Amoruso 5.5 (23' st Zalayeta 6.5), Del Piero 5.5.
Panchina: 12 Rampulla, 3 Torricelli, 6 Dimas, 18 Fonseca.
Allenatore: Lippi 6.
Rete: 25' st Pecchia.
Assist: Zalayeta.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Iuliano.
Espulso: 36' st Tacchinardi.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 4

Spettatori: 14.875 paganti, 4.220 abbonati; 879.150.000 incasso, più 147.823.529 quota abbonati.
La statistica. Terza partita in casa dell'Empoli per i bianconeri e seconda vittoria (sempre per 1-0).

Udinese 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6 - Bertotto 6, Calori 6.5, Pierini 6 - Bachini 6 (35' st Poggi ng), Giannichedda 6, Walem 6.5, Pineda 6.5 - Locatelli 5 (36' st Amoroso ng), Bierhoff 6.5, Jorgensen 5.5 (13' st Helveg 6).
Panchina: 32 Frezzolini, 28 Statuto, 15 Zanchi, 29 Appiah.
Allenatore: Zaccheroni 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Bierhoff.
Tiri in porta: 10 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 1.
Ammoniti: Calori, Bachini e Bertotto.
Espulso: 38' st Turci.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 6.

Arbitro: Borriello di Mantova 5.5

Spettatori: 29.542 paganti, 47.630 abbonati; 1.534.270.000 incasso, più 1.279.675.045 quota abb.
La statistica. Sono quaranta gli anni trascorsi dall'ultimo successo dell'Udinese in casa dell'Inter.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 7 - Benarrivo 6, Thuram 6.5, Cannavaro 6, Apolloni 6 - Crippa 6.5, Baggio 5, Sensini 5, Blomqvist 5.5 (32' st Giunti ng, 42' Adailton 6.5) - Chiesa 5, Crespo 5 (13' st Fiore 6).
Panchina: 24 Nista, 14 Strada, 29 Tiozzo, 30 Mora.
Allenatore: Ancelotti 6.
Reti: 40' Casale aut.; st 46' Adailton.
Assist: Crippa.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 11. **Fuorigioco:** 8.
Ammonito: Cannavaro.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 10.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Collina di Viareggio 6.5

Spettatori: 6.138 paganti, 6.671 abbonati; 142.173.000 incasso, più 166.707.789 quota abbonati.
La statistica. Da quarantasei anni il Parma non passava in casa del Lecce. Nel 1952 finì 1-0.

Serie A Laigle infierisce su Montefusco. Grande colpo di Masin

Napoli 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Taglialatela 5 - Ayala 5.5 - Crasson 5 (6' st Scarlato 5), Baldini 6, Malafronte 5.5 - Asanovic 5, Turrini 5, Goretti 5, Panarelli 6.5 - Stojak 5 (11' st Bruno 5), Bellucci 5.
Panchina: 23 Coppola, 3 Sergio, 32 Stendardo, 24 Cimadomo, 28 Allegri.
Allenatore: Montefusco 5.5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 5 (4 fuori).
Rigori: Bellucci, parato.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 4.

Piacenza 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6 - Mazzola 6 - Delli Carri 5.5, Vierchowod 6, Valoti 5 (13' st Valtolina 6) - Buso 5.5, Bordin 5.5, Scienza 6, Piovanelli 5.5 (1' st Stroppa 6) - Dionigi 5 (1' st Rastelli 6.5), Murgita 5.
Panchina: 22 Marcon, 11 Piovani, 21 Tagliaferri, 23 Matteassi.
Allenatore: Guerini 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 10 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 11. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Scienza e Delli Carri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 17.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Roma 5

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 6 - Cafu 6 (41' st Pivotto ng), Zago 6.5, Aldair 6, Candela 6.5 - Tommasi 6 (34' st Tetradze ng), Di Biagio 7 (34' st Helguera ng), Di Francesco 6.5 - Paulo Sergio 7, Delvecchio 7, Totti 7.
Panchina: 12 Chimenti, 3 Dal Moro, 19 Gautieri, 9 Balbo.
Allenatore: Zeman 7.
Reti: 25' pt Di Biagio rig., 32' Paulo Sergio; 10' st Totti, 21' Paulo Sergio, 24' Di Biagio.
Assist: 2 Delvecchio e Totti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 16 (6 fuori).
Rigori: Di Biagio, gol.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 9.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 21.
Stranieri utilizzati: 8.

Vicenza 2

Schema: 5-4-1
Formazione: Brivio 7 - Mendez 6.5, Belotti 6, Stovini 6, Dicara 6.5, Beghetto 6 - Schenardi 7 (26' st Viviani ng), Di Carlo 6.5, Ambrosini 6.5, Zauli 7.5 (36' st Firmani ng) - Luiso 7.5 (46' st Ambrosetti ng).
Panchina: 26 Falcioni, 3 Coco, 28 Conte, 20 Di Napoli.
Allenatore: Guidolin.
Reti: 27' pt Zauli; 9' st Luiso.
Assist: Luiso e Schenardi.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 19 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Di Carlo, Zauli, Luiso, Mendez e Firmani.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 1.

Sampdoria 2

Schema: 5-3-1-1
Formazione: Ferron 6.5 - Balleri 6, Mannini 6, Castellini 6, Hugo 5.5 (15' st Nava 6), Pesaresi 5.5 - Vergassola 6 (25' st Soares 6), Boghossian 5.5, Laigle 7 - Veron 5 (35' st Scarchilli ng) - Montella 6.
Panchina: 12 Ambrosio, 4 Franceschetti, 24 Dieng, 15 Salsano.

Allenatore: Boskov 6.
Reti: 32' pt Laigle; 40' st Laigle.
Assist: Montella.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Castellini, Ferron, Pesaresi e Balleri.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Rosetti di Torino 6

Spettatori: 3.592 paganti, 24.800 abbonati; 34.601.000 incasso, più 414.000.000 quota abbonati.
La statistica. Decima vittoria della Sampdoria in casa del Napoli. L'ultima la conquistò nel 1993.

Bari 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6 - De Rosa 7 - Neqrouz 6.5, Sala 6.5, Manighetti 6.5 - Zambrotta 6 (11' st Garzya 6), Volpi 6 (23' st Marcolini 6), Ingesson 6.5, De Ascentis 6 - Masinga 6.5, Guerrero 6.5 (35' st Doll ng).
Panchina: 12 Gentili, 3 Sordo, 30 Campi, 29 Allback.
Allenatore: Fascetti 7.
Rete: 25' pt Masinga.
Assist: nessuno.
Pali: Doll.
Tiri in porta: 6 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Neqrouz, Sala, Manighetti e Volpi.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 26.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Treossi di Forlì 7

Spettatori: 4.005 paganti, 7.538 abbonati; 84.830.000 incasso, più 84.830.000 quota abbonati.
La statistica. Il Bari non aveva mai colto un successo nelle sei partite giocate in casa del Piacenza.

Brescia 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Cervone 5.5 - A. Filippini 6, Adani 5.5 (1' st Javorcic 5), Bia 5, Corrado 5, Kozminski 5.5 - E. Filippini 6, De Paola 5.5, Banin 5.5 (26' st Doni ng) - Pirlo 5 (1' st Neri 6), Hubner 6.
Panchina: 12 Pavarini, 9 Bonazzoli , 20 Barollo, 28 Bono.
Allenatore: Ferrario 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Hubner
Tiri in porta: 4 (2 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Cervone e Corrado.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Trentalange di Torino 4

Spettatori: 11.504 paganti, 34.702 abbonati; 385.190.000 incasso, più 894.400.000 quota abbonati.
La statistica. 17 le partite interne della Roma contro il Brescia: 14 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta.

Lazio 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Marchegiani 6.5 - Negro 5, Lopez 5, Nesta 5.5 (26' st Marcolin ng), Grandoni 5 - Fuser 5, Venturin 6, Jugovic 6.5, Gottardi 5 (1' st Rambaudi 5) - Mancini 7, Casiraghi 5.
Panchina: 22 Ballotta, 27 Laurentini, 28 Domizi.
Allenatore: Eriksson 5.
Rete: 3' st Mancini.
Assist: Casiraghi.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 2.
Ammoniti: Fuser, Jugovic, Nesta e Negro.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Braschi di Prato 5.5

Spettatori: 4.754 paganti, 13.000 abbonati; 135.040.000 incasso, più 484.005.050 quota abbonati.
La statistica. 14 i successi del Vicenza in casa contro la Lazio. Per il resto, sei pari e altrettante sconfitte.

Dietro Nedved, testa a testa Ronaldo-Del Piero

Il duello per il primato in campionato si ripropone anche nella nostra classifica di rendimento attraverso i due uomini più rappresentativi di Inter e Juventus, Ronaldo e Alex Del Piero, che si dividono il secondo gradino del podio, insidiati, a un solo centesimo di punto, da un altro laziale: Nesta.

N. B.: la classifica è riferita alla 30. giornata. Sono considerati solo i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite disputate.

Nedved

Ronaldo

Del Piero

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Pavel NEDVED**	C	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,57**
2	**Luis Nazario RONALDO**	A	Inter	7,5	8	9	7,5	**6,53**
	Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	7	7	7	7	**6,53**
4	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	5,5	6	5,5	5,5	**6,52**
5	**Aron WINTER**	C	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,51**
6	**Francesco TOTTI**	A	Roma	6	6	5	5	**6,50**
7	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	7,5	7	7	7,5	**6,48**
8	**Gabriel BATISTUTA**	A	Fiorentina	5,5	6	6	5,5	**6,45**
9	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	6	6	6,5	**6,44**
10	**Roberto BAGGIO**	A	Bologna	6,5	6,5	6	7	**6,43**
11	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	7	6,5	6,5	7	**6,41**
12	**Gian Luigi BUFFON**	P	Parma	6	6	6	6	**6,40**
13	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,39**
14	**Francesco TOLDO**	P	Fiorentina	6	6	6	6	**6,38**
	Michael KONSEL	P	Roma	6	6	6	6	**6,38**
16	**Alain BOGHOSSIAN**	C	Sampdoria	6	6,5	6,5	6	**6,36**
17	**Vladimir JUGOVIC**	C	Lazio	6,5	6	6	6	**6,35**
18	**Giuseppe BERGOMI**	D	Inter	6,5	6,5	6	6,5	**6,34**
19	**Alen BOKSIC**	A	Lazio	5,5	n.g.	n.g.	5,5	**6,32**
	Paolo NEGRO	D	Lazio	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,32**
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	6,5	6	6	6,5	**6,32**
22	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	6,5	6	6,5	6,5	**6,29**
	Diego FUSER	C	Lazio	6,5	6	6	6	**6,29**
24	**Matteo SERENI**	P	Piacenza	6	6,5	6	6	**6,28**
25	**Marco SGRÒ**	C	Atalanta	5	5	6	5	**6,27**
26	**Antonio CONTE**	C	Juventus	6	6	6	6	**6,26**
	Angelo PERUZZI	P	Juventus	n.g.	6	6	6	**6,26**
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	7,5	7,5	8	7,5	**6,26**
29	**Alberto FONTANA**	P	Atalanta	7	6	6	6,5	**6,25**
	Francesco MANCINI	P	Bari	6	6,5	6	6	**6,25**
	Daniele BALDINI	D	Empoli	5,5	6	6	5,5	**6,25**
	Luigi TURCI	P	Udinese	6,5	7	6,5	7	**6,25**
33	**Michele SERENA**	D	Fiorentina	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,24**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	7	6,5	7	7	**6,24**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6,5	6	6,5	6	**6,24**
36	**Antonio FILIPPINI**	C	Brescia	6,5	6,5	6	6,5	**6,23**
	Lilian THURAM	D	Parma	7	6,5	7	7	**6,23**
	Pietro VIERCHOWOD	D	Piacenza	7	7	7	7	**6,23**
	Marco CAFU	D	Roma	6,5	7	7	6,5	**6,23**
40	**Massimo CARRERA**	D	Atalanta	6	6	6	6	**6,22**
	Klas INGESSON	C	Bari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,22**
	Luis OLIVEIRA	A	Fiorentina	6	6	6	6	**6,22**
	Mark IULIANO	D	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,22**
	Giul. GIANNICHEDDA	C	Udinese	6	6	6	6	**6,22**
45	**Filippo INZAGHI**	A	Juventus	6	5,5	6	6	**6,21**
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	6,5	6,5	7	6,5	**6,21**
	Vincent CANDELA	D	Roma	6	6	5	6	**6,21**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	6,5	6	6	6	**6,21**
49	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	6	5	5,5	6	**6,20**
	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	5	5	5,5	5	**6,20**
	Alessandro PANE	C	Empoli	6,5	6	5,5	6	**6,20**
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,20**
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	6	6	7	6	**6,20**
54	**Marco ROCCATI**	P	Empoli	6	6	6	6	**6,19**
	Domenico MORFEO	C	Fiorentina	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,19**
56	**Luigi DI BIAGIO**	C	Roma	5,5	6	5,5	5,5	**6,17**
57	**Zinedine ZIDANE**	C	Juventus	7,5	7	7,5	7,5	**6,16**
58	**Juan S. VERON**	C	Sampdoria	6,5	6	6	6	**6,15**
	Johan WALEM	C	Udinese	6	n.g.	n.g.	n.g.	**6,15**
60	**Fabrizio FICINI**	C	Empoli	6	6	5,5	6	**6,14**
61	**Sergio VOLPI**	C	Bari	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,12**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	6	6,5	6	6	**6,12**
63	**Dario HUBNER**	A	Brescia	5,5	6	6	5,5	**6,11**
64	**Gaetano DE ROSA**	D	Bari	5,5	6	5,5	5,5	**6,10**
	Emanuele FILIPPINI	C	Brescia	6	6,5	6,5	6	**6,10**
	Roberto MANCINI	A	Lazio	6,5	6	n.g.	6	**6,10**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	6	5,5	5	5,5	**6,10**
68	**Francesco MORIERO**	C	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,09**
	Diego SIMEONE	C	Inter	6	6	6	6	**6,09**
	Aless. COSTACURTA	D	Milan	6,5	6,5	6	6,5	**6,09**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	5,5	5,5	6	5,5	**6,09**
	Alessandro CALORI	D	Udinese	6,5	6	6	6	**6,09**
73	**Giusep. TAGLIALATELA**	P	Napoli	7	6,5	6,5	7	**6,08**
	Enrico CHIESA	A	Parma	6	5,5	6	6	**6,08**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	5,5	5,5	6	**6,08**
	Paulo SERGIO	A	Roma	6	6,5	6	6	**6,08**
77	**Luigi SALA**	D	Bari	6	6	6	6	**6,07**
	Dino BAGGIO	C	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,07**
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	6	6	6,5	6	**6,07**
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,07**
81	**Pierluigi CASIRAGHI**	A	Lazio	6	5,5	6	6	**6,06**
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6	n.g.	5,5	5,5	**6,06**
83	**Rachid NEQROUZ**	D	Bari	5	5	5	5	**6,05**
	Stefano TORRISI	D	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,05**
	Tal BANIN	C	Brescia	6	6,5	6,5	6	**6,05**
86	**Oscar MAGONI**	C	Bologna	6,5	6,5	6	6,5	**6,04**
	Daniele ADANI	D	Brescia	6	6	6	6	**6,04**
	Max TONETTO	C	Empoli	5,5	n.g.	6	6	**6,04**
	Javier ZANETTI	C	Inter	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,04**
	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	6	6	6	6	**6,04**
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	6,5	6	5,5	6	**6,04**
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6	6,5	6	6	**6,04**
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	6	6,5	6	6	**6,04**
94	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	5,5	6	5,5	5,5	**6,03**
	Sandro COIS	C	Fiorentina	6	6,5	6	6	**6,03**
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	6	6	6,5	6	**6,03**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	6,5	6	6	6	**6,03**
98	**Andrea PIRLO**	A	Brescia	6,5	6	n.g.	6,5	**6,02**
	Paolo MALDINI	D	Milan	6,5	6,5	6	6,5	**6,02**
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	6	5,5	6	6	**6,02**

Il Venezia torna a vincere, la Salernitana amministra, il

Così alla 30ª giornata

19 aprile

Ancona-Padova 0-0
C. Di Sangro-Perugia 1-1
Chievo-Lucchese 3-1
Fid. Andria-Cagliari 1-1
Foggia-Monza 5-1
Genoa -Verona 1-0
Pescara-Treviso 1-0
Ravenna-Salernitana 0-0
Torino-Reggina 2-0
Venezia-Reggiana 2-1

I prossimi due turni

26 aprile
31ª giornata - ore 16

Lucchese-Foggia (2-2)
Monza-Genoa (1-5)
Padova-Pescara (0-4)
Perugia-Chievo (1-1)
Ravenna-Venezia (1-2)
Reggiana-C. di Sangro (2-2)
Reggina-Cagliari (0-2) *
Salernitana-Ancona (3-3)
Treviso-Torino (0-4)
Verona-Fid. Andria (0-1)

* sabato 25 aprile, ore 15.30

3 maggio
32ª giornata - ore 16

Ancona-Reggiana (0-1) *
Cagliari-Perugia (1-1)
Fid. Andria-Reggina (3-2)
Foggia-Padova (0-3)
Genoa-Salernitana (1-2)
Monza-Lucchese (0-0)
Pescara-C. di Sangro (1-1)
Torino-Ravenna (1-1)
Venezia-Chievo (1-1)
Verona-Treviso (0-1)

* sabato 2 maggio, ore 15.30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**60**	30	16	12	2	52	22	15	12	2	1	32	8	15	4	10	1	20	14
Venezia	**54**	30	15	9	6	43	25	16	10	5	1	27	10	14	5	4	5	16	15
Cagliari	**52**	30	13	13	4	42	25	15	8	7	0	25	10	15	5	6	4	17	15
Torino	**48**	30	13	9	8	43	35	15	10	3	2	25	12	15	3	6	6	18	23
Genoa	**43**	30	12	7	11	46	44	15	9	4	2	29	15	15	3	3	9	17	29
Chievo	**43**	30	11	10	9	34	32	16	6	7	3	18	13	14	5	3	6	16	19
Perugia	**42**	30	10	12	8	33	33	15	8	5	2	24	15	15	2	7	6	9	18
Reggiana	**41**	30	11	8	11	32	28	15	8	3	4	16	9	15	3	5	7	16	19
Reggina	**41**	30	10	11	9	27	31	14	6	6	2	14	8	16	4	5	7	13	23
Pescara	**41**	30	11	8	11	33	38	15	9	4	2	24	12	15	2	4	9	9	26
Treviso	**39**	30	9	12	9	34	35	15	9	4	2	28	14	15	0	8	7	6	21
Fid. Andria	**38**	30	9	11	10	33	34	15	7	6	2	18	9	15	2	5	8	15	25
Verona	**37**	30	10	7	13	36	31	14	9	2	3	30	11	16	1	5	10	6	20
Lucchese	**36**	30	9	9	12	28	37	15	7	3	5	17	15	15	2	6	7	11	22
Monza	**33**	30	6	15	9	36	43	14	4	9	1	17	10	16	2	6	8	19	33
Ravenna	**32**	30	7	11	12	29	33	15	6	7	2	20	13	15	1	4	10	9	20
Foggia	**31**	30	7	10	13	37	44	15	7	4	4	22	16	15	0	6	9	15	28
Padova	**30**	30	6	12	12	22	36	15	4	9	2	13	8	15	2	3	10	9	28
Ancona	**29**	30	6	11	13	33	48	15	4	6	5	22	23	15	2	5	8	11	25
C. di Sangro	**24**	30	3	15	12	31	50	16	1	10	5	20	32	14	2	5	7	11	18

Marcatori

18 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
16 gol: Ferrante (Torino, 2 r.).
15 gol: Paci (Lucchese, 3 r.).
14 gol: Francioso (Monza,1 r./ 4 Ravenna).
13 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Chianese (Foggia, 3 rig.); Schwoch (Venezia, 3 r.).
12 gol: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria, 9 r.).
10 gol: Bernardini (Perugia, 7 r.); Banchelli (Reggiana / 2 Cagliari).
9 gol: Longhi (C.Sangro, 7 r.); Cossato (Chievo); Giampaolo (1 r.), Kallon (Genoa).
8 gol: Cerbone (Chievo, 1 r.); Pisano (Pescara, 1 r. / 3 Genoa, 2 r.); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana, 1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.).

Vukoja (Foto Santandrea)**: nella goleada del Foggia col Monza (5-1) ha realizzato una doppietta**

Spettatori

* compresa quota abbonati

Torino-Reggina
20.363 paganti per 471.769.201 di incasso.
Genoa-Verona
11.808 paganti per 182.223.000 di incasso.
Ancona-Padova
8.390 paganti per 77.496.596 di incasso.
Pescara-Treviso
7.440 paganti per 103.310.502 di incasso.
Venezia-Reggiana
5.855 paganti per 113.438.000 di incasso.
Ravenna-Salernitana
4.601 paganti per 86.844.000 di incasso.
Fid. Andria-Cagliari
4.353 paganti per 78.745.157 di incasso.
Foggia-Monza
3.650 paganti per 67.069.406 di incasso.
Chievo-Lucchese
3.130 paganti per 36.598.806 di incasso.
C.di Sangro-Perugia
2.433 paganti per 40.796.500 di incasso.

Ancona 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Cesaretti 6 - Paci 6, Nocera 6, Pellegrini 6 - Campolo 5.5 (24' st Martinetti ng), Carrara 6, Monza 5, Altobelli 6.5 - Flachi 5.5 (35' st Montervino ng), Lucidi 5 (1' st Erceg 5.5), Petrachi 5.5.
Panchina: 12 Dei, 2 Luceri, 13 Di Nicolantonio, 16 Briaschi.
Allenatore: Scoglio 6.
Ammoniti: Nocera, Altobelli, Paci, Monza e Petrachi.
Espulso: 48' pt Monza.

Padova 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Bacchin 6 - Turato 6 (29' Nicoli ng), Rosa 5, Bianchini 6.5, Falsini 6.5 - Fig 6 (1' st Cristiante 6), Suppa 6, Lantignotti 6.5, Landonio 6 - Mazzeo 6, De Franceschi 6.5 (47' st Iaquinta ng).
Panchina: 1 Castellazzi, 28 Pergolizzi, 17 Saurini, 25 Montrone.
Allenatore: Colautti 6.
Ammoniti: Suppa e Falsini.
Espulso: 48' pt Rosa.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 7

Genoa 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6.5 - Ruotolo 6 (49' st Romano ng), Giampietro 6.5, Torrente 6, Lombardi 5.5 - Morello 6.5, Mutarelli 6.5, Eli 5 (40' st Nicola ng), Bonetti 6 - Kallon 7, Giampaolo 5 (1' st Lopez 5.5).
Panchina: 16 Doardo, 8 Bortolazzi, 23 Pizzi, 7 Nappi.
Allenatore: Burgnich 6.5.
Rete: 8' st Kallon.
Ammoniti: Ielpo e Nicola.

Verona 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Battistini 6.5 - Siviglia 6, Lucci 6, Baroni 6 - Giunta 6.5, Italiano 6 (22' st Binotto 6.5), Corini 6.5, Manetti 6 (29' st Iacopino 5), Colucci 5.5 - De Vitis 5.5, Ghirardello 5 (29' st Ferrarese ng).
Panchina: 12 Iezzo, 2 Caverzan, 14 Monetta, 19 Gonnella.
Allenatore: Maddè 6.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6.5

Toro riemerge e il Genoa torna a vedere la zona promozione

C. di Sangro 1

Schema: 5-4-1
Formazione: Cudicini 6 - Zilic 6, Calabro 6, Vanigli 6, D'Angelo 5.5 (1' st Cesari 6.5) Tresoldi 6 - Teodorani 6.5 (35' st Baglieri ng), Andreotti 6 (19' st Cangini 6), Cristiano 6, Martino 6.5 - Spinesi 5.5.
Panchina: 28 Grassi, 22 Pestrin, 24 Panzanaro, 25 Federici.
Allenatore: Selvaggi 6.
Rete: st 21' Cesari
Ammoniti: Spinesi, Martino e Teodorani.

Perugia 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pagotto 6 - Traversa 5 (31' pt Cottini 6.5), Matrecano 6, Materazzi 6.5, Colonnello 6 - Lombardo 5.5 (7' st Guidoni 6), Olive 6, Manicone 5.5, Bernardini 6 (39' st Versavel ng) - Rapajc 5.5, Tovalieri 5.5.
Panchina: 38 Storari, 2 Russo, 35 Grossi.
Allenatore: Castagner 6.
Rete: st 27' Bernardini rig.
Ammoniti: Rapajc, Traversa e Olive.

Arbitro: Serena di Bassano 6

Chievo 3

Schema: 3-4-3
Formazione: Caniato 6 (1' st Borghetto 6.5) - Zamboni 6, D'Angelo 6.5, D'Anna 6 - Baccin 7, Giusti 7, Melosi 6.5, Lanna 6.5 - Cerbone 6.5, Cossato 6.5 (35' st Marazzina ng), Zanchetta 6 (12' st Melis 6.5).
Panchina: 8 Passoni, 15 Lombardini, 18 Cinetti, 21 Chiecchi.
Allenatore: Baldini 6.5.
Reti: pt 21' Taccola aut., 29' Baccin, 48' Cerbone rig.
Ammonito: Zanchetta.

Lucchese 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Squizzi 6 - Montanari 5.5, Guzzo 5.5 (32' st Caterino ng), Taccola 5.5 - Longo 6, Favo 6, Russo 6, Fogli 5.5 (17' st Vannucchi ng), Wome 6 - Paci 6 (36' st Biancone ng), Colacone 5.5.
Panchina: 12 Landucci, 2 Manzo, 4 Valentini, 29 Amerini.
Allenatore: De Canio 5.5.
Rete: pt 23' Paci rig.
Ammoniti: Taccola, Favo, Montanari, Fogli e Wome.

Arbitro: Bonfrisco di Monza 6

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6 - Marzio 5, Martelli 6.5, Scarponi 4, Sassarini 5 - Sturba 5.5 (20' st Manca ng), Tudisco 5.5, Cappellacci 6, Doga 5 - Biagioni 6 (35' st Nardi ng), Lemme 5 (43' st Franchini ng).
Panchina: 22 Stringo, 3 Di Sauro, 13 Sarcinella, 31 Jeandet.
Allenatore: Papadopulo 6.
Rete: st 23' Biagioni rig.
Ammoniti: Biagioni e Sturba.
Espulso: 30' pt Scarponi.

Cagliari 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Scarpi 6 - Villa 6, Zanoncelli 6.5, Centurioni 6 - Berretta 6, Sanna 6, De Patre 6 (45' pt Macellari 5), Lambertini 4 - Vasari 5.5, Carruezzo 5 (12' st O'Neill 5), Silva 6.5.
Panchina: 12 Franzone, 3 Grassadonia, 5 Cavezzi, 11 Muzzi, 29 Maresca.
Allenatore: Ventura 6.
Rete: pt 15' Silva.
Ammonito: Silva.
Espulso: 27' pt Lambertini.

Arbitro: Dagnello di Trieste 6

Foggia 5

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 6 - Oshadogan 7 (37' st Bruni ng), Malusci 6.5, Bianco 6.5 - Bettoni 6.5 (7' st De Feudis 6), Fiorin 6, Franceschini 6, Matrone 6.5 - Colucci 6.5, Chianese 7, Di Michele 7 (29' st Vukoja 7).
Panchina: 36 Pergolizzi, 16 Axeldal, 17 Cozzi, 29 Guarino.
Allenatore: Caso 7.
Reti: pt 8' Di Michele; st 10' Oshadogan, 30' e 46' Vukoja, 35' Chianese.

Monza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 5.5 - Castorina 5, Galtier 5.5, Sadotti 5, Moro 5 - Erba 5.5 (16' st Clementini 5.5), Crovari 5.5, Masolini 6, Cavallo ng (20' pt Saini 5) - Francioso 6.5, Campolonghi 5 (35' st Gallo ng).
Panchina: 22 Gatta, 5 Zappella, 27 Roberts, 33 Cretaz.
Allenatore: Frosio 5.
Rete: st 20' Francioso.
Ammoniti: Crovari, Sadotti e Castorina.
Espulso: 12' st Sadotti.

Arbitro: Cesari di Genova 7

Pescara 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6 - Mezzanotti 6, Lamacchi 6, Zanutta 6.5, Francesconi 6 - Palladini 6.5, Gelsi 7, Di Toro 6, Moretti 6 (37' st Tisci ng) - Pisano 6 (41' st Di Giannatale ng), Cammarata 6 (12' st Beghetto ng).
Panchina: 33 Addario, 5 Chionna, 21 Cannarsa, 22 Di Già.
Allenatore: Buffoni 6.5.
Rete: st 12' Gelsi.
Ammoniti: Palladini e Mezzanotti.

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6 - Adami 6.5 (32 st Maino ng), Di Bari 6, Susic 6, Margiotta 6.5 - De Poli 6, Boscolo 6, Pasa 6 (24 st Fiorin ng), Bonavina 6 - Pradella 5.5 (32' st Talalaev ng), Soncin 6.
Panchina: 1 Ramon, 5 Rossi, 15 Bortoluzzi, 25 Gobbato.
Allenatore: Bellotto 6.
Ammonito: Adami.

Arbitro: Paparesta di Bari 6.5

Ravenna 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6 - Sogliano 6, D'Aloisio 6 (1' st Atzori 6), Rinaldi 6, Centofanti 6 - Sotgia 5.5 (12' st Agostini 6), Bergamo 6, Dell'Anno 6, Pregnolato 5.5 - Vecchiola 5.5 (20' st Buonocore 6), Bertarelli 5.5.
Panchina: 12 Sardini, 8 Gabrjeli, 28 Conca, 7 Biliotti.
Allenatore: Santarini 6.
Ammoniti: Vecchiola, Pregnolato, Dell'Anno.

Salernitana 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6 - Del Grosso 6, Fusco 6, Franceschini 6, Tosto 6 - Gio.Tedesco 6.5, Breda 6.5, Kolousek 6 - De Cesare 5.5 (41' st Galeoto ng), Greco 6 (33' st Gia. Tedesco ng), Fini 6 (12' st Di Vaio 6).
Panchina: 28 Ivan, 6 Cudini, 7 Ricchetti, 9 Artistico.
Allenatore: Rossi 6.
Ammoniti: Del Grosso, Breda, Di Vaio e Kolousek.

Arbitro: Nucini di Bergamo 6.5

Torino 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Bucci 6.5 - Bonomi 6, Fattori 6.5, Maltagliati 6 - Tricarico 6.5, Brambilla 6.5, Ficcadenti 7 (31' st Cravero ng), Dorigo 6.5 - Sommese 6 (34' st Asta ng), Ferrante 7, Lentini 6 (37' st Pusceddu ng).
Panchina: 1 Casazza, 33 Citterio, 17 Foglia, 11 Carparelli.
Allenatore: Reja 6.
Reti: pt 8' Ferrante; st 1' Brambilla.
Ammonito: Tricarico.

Reggina 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6 - Diliso 6, Aloisi 5.5, Di Sole 6, Giacchetta 6 - Zilioli 6, Sesia 6.5 (23' st Campo ng), Morabito 6, Poli 6 (31' st Pinciarelli ng) - Lorenzini 5 (19' st La Canna 6), Marino 5.5.
Panchina: 22 Di Dio, 5 Napolitano, 21 Pagani, 27 Vaglica.
Allenatore: Colomba 6.
Ammoniti: Di Sole e Morabito.
Espulso: 7' st Di Sole.

Arbitro: Messina di Bergamo 6

Venezia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Filippini 6.5, Luppi 7, Pavan 6, Dal Canto 6.5 - Bresciani 6.5 (35' st Marangon ng), Zironelli 6, Miceli 6, Pedone 6.5 - Gioacchini ng (13' pt Cossato 6.5, 40' st Antonioli ng), Schwoch 6.5.
Panchina: 12 Bandieri, 3 Brioschi, 23 Cento, 25 Ballarin.
Allenatore: Novellino 6.
Reti: pt 16' Filippini, 28' Luppi
Ammoniti: Schwoch e Cossato.

Reggiana 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Berti 6.5 - Caruso 6, Cevoli 6, Galli 5.5, Caini 6 - Sullo 5.5, Zanetti 5, Marasco 5 - Della Morte 6 (1' st Parente 5.5), Banchelli 5.5, Simutenkov 5.5.
Panchina: 12 Abate, 25 Margheriti, 31 Araboni, 32 Ariatti, 38 Zini, 42 Sciacca.
Allenatore: Varrella 6.
Rete: st 40' Simutenkov.
Ammoniti: Della Morte, Caruso, Banchelli, Parente e Caini.
Espulso: 45' st Marasco.

Arbitro: Tombolini di Ancona 6.5

Poker servito per la promozione. Bagarre in fondo

FOGGIA colpo di coda

I pugliesi travolgono il Monza, sorpassano Padova e Ancona e si pongono a ridosso della quint'ultima, il Ravenna. In alto vincono solo Torino e Venezia. Per la Reggiana addio ai sogni di gloria

a cura di Alfio Tofanelli

Nel valzerone della Serie A è finalmente entrato in pianta stabile anche il Torino dell'Edy (Reja). Et voilà!, esulta il popolo granata dopo i botti Ferrante-Brambilla contro la Reggina di Colomba. Adesso sono cinque i punti che separano il Toro dalla quinta piazza; come dire che la promozione - a questo punto - può essere solo persa per scelleratezze infami ed assolutamente imprevedibili. Alle spalle del Torino, quindi, si apre la rassegnazione. Vanamente il Chievo è tornato in sella dopo aver rifilato tre gol alla più che mai sbrindellata Lucchese uso trasferta; inutilmente ha raccolto tre punti il Genoa, grazie a Kallon, sul Verona evanescente e balbettante più di sempre; senza gloria ha fatto pari il Perugia in quel di Castel di Sangro, dove Castagner cercava un acuto che è rimasto solo pio desiderio. E le altre? Le altre sono disperse nell'anonimato del centro classifica dove sono scivolate senza particolari sussulti la Reggiana liquidata a Venezia; la Reggina "matata" al "Delle Alpi"; il Pescara che ha affidato alla balistica di Gelsi il compito di eliminare il Treviso, sopravanzandolo. Sicché il discorso scivola decisamente in coda, per trovare un briciolo d'interesse, dopo aver sorvolato a volo radente sui pareggi della Salernitana a Ravenna e del Cagliari ad Andria che mantengono lo "statu quo" del poker destinato a frequentare, dal prossimo settembre, le ribalte del massimo campionato. Retrocessione, quindi. Grande il sussulto del Foggia che ha ritrovato in panchina Caso ed in campo i gol. Strapazzato il Monza che ritorna in piena zona-rischio, appena uno scalino avanti al Ravenna che ha racimolato un punto graziosamente confezionato ed omaggiato dalla Delio Rossi Band alla "Nuova Darsena". Ha provato il colpo grosso il Padova ad Ancona, ma non ce l'ha fatta ed il punto raccolto serve solo a puntellare una classifica decisamente migliorata rispetto a qualche tempo fa, ma ancora bisognosa di "spinte" vigorose per divenire solida e rassicurante. Intanto si profila, per le attuali retrocedende, la possibilità di "risucchiare" nel pericolo quella Lucchese che poche domeniche or sono sembrava destinata a ben altri traguardi. In casa toscana si fanno gli scongiuri, ma il pericolo comincia a profilarsi più concreto di quanto non sembri a prima vista. Il perché sta nella decifrazione del futuro immediato. A Lucca calerà domenica prossima il rilanciatissimo Foggia di questi tempi. E se De Canio ed i suoi non troveranno la giusta contraria con tempestività e concretezza, il match potrebbe trasformarsi nell'inizio di un calvario (la domenica dopo i rossoneri saranno chiamati dalla trasferta di Monza). Le altre pericolanti avranno impegni da prendere con le molle: Monza che attende il Genoa con ancora qualche speranza; Padova che ospita il Pescara rivitalizzato-Buffoni; Ravenna intenzionato a far la...festa al grande ex, Novellino; Ancona nella tana della prima della classe, non ancora appagata da successi e trionfi. Per rimanere in B, insomma, non ci sono momenti di pausa. E, magari, tutto si deciderà all'ultimo minuto dell'ultima giornata. □

A fianco (Foto Mana) **il gol di Brambilla in Torino-Reggina. Sopra a sinistra la gioia di Kallon (Genoa) dopo il gol**

I motivi del campionato

FOGGIA. È tornato in pista Mimmo Caso e subito il Foggia ha ritrovato smalto, voglia, concretezza. Cinque gol al Monza, grande divertimento per la gente che ha inneggiato a lungo al tecnico rilanciato. Il cui ritorno, stando alle nostre informazioni, ha anche suscitato entusiasmo nel gruppo dei giocatori. A questo punto sporge spontanea una domanda: ma da chi e perché a suo tempo era stato fatto fuori? Misteri del calcio e delle società che spesso preferiscono fare harakiri pur di non confessarsi sino in fondo.

PERUGIA. Dopo l'ennesima, sconcertante esibizione, stavolta a Castel di Sangro, il comportamento del Perugia è stato analizzato dal Presidente Gaucci con parole di amara delusione: «*Possiamo ancora farcela anche se non è possibile giocare così male*». Approfondendo il concetto, Gaucci ha fatto capire che neppure con Castagner in panchina sta rilevando decisi miglioramenti della sua squadra. Occhio, amico Ilario: quando Gaucci parla così generalmente prepara un esonero....

RAVENNA. Durante la gara contro la capolista Salernitana i tifosi giallo-rossi seguivano "Tutto il calcio" esultando ai gol dei tanti "ex" sparsi nelle varie squadre d'Italia. E domenica scorsa hanno colpito in molti: da Luppi a Filippini nel Venezia, da Francioso nel Monza a Boselli nell'Atalanta, a Zauli nel Vicenza, ecc. Magra consolazione, ovviamente, per chi frequenta lo stadio ravennate ed assiste ai non-gol di Dell'Anno e compagni. Ma meglio che niente....

Dilettanti Borgosesia promosso, Messina deve aspettare

GIRONE A - Tre punti per le ultime sei

CLASSIFICA	P	G
Sanremese	65	32
Pavullese	51	32
Ivrea	47	32
Camaiore	47	32
Cuneo	46	32
Massese	46	32
Imperia	45	32
Castelnuovo	45	32
V. d'Aosta	44	32
Valenzana	43	32
Casale	41	32
Ponsacco	40	32
Derthona	37	32
Fossanese	37	32
Savona	36	32
Pietrasanta	35	32
Entella	32	32
Pinerolo	29	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Camaiore-Massese, Castelnuovo-Pietrasanta, Derthona-Sanremese, Entella-Pavullese, Fossanese-V. d'Aosta, Imperia-Ivrea, Pinerolo-Cuneo, Ponsacco-Casale, Valenzana-Savona

RISULTATI

Casale-Fossanese 0-1
90' Ferri
Cuneo-Valenzana 1-2
7' Moschetti (C) rig., 23' Perziano (V), 61' Panizza (V)
Entella-Castelnuovo 2-0
43' Scelfo, 46' Mariano
Ivrea-Pinerolo 1-2
2' Bonomo (I), 25' Nastasi (P) rig., 88' Mollica (P) rig.
Massese-Pavullese 0-0
Pietrasanta-Ponsacco 1-0
92' Soda
Sanremese-Imperia 2-1
51' Calabria (S), 58' Siciliano (S), 90' Sbravati (I)
Savona-Camaiore 2-1
63' Scaletta (S) rig., 72' Sora (C) rig., 86' Malafronte (S)
V. d'Aosta-Derthona 2-4
12' Fermanelli (V), 24' Angeretti (D), 40', 51' Buzzetti (D), 56' Masellis (V), 72' Agazzone (D)

GIRONE B - S. Paolo d'Argon ci crede

CLASSIFICA	P	G
Borgosesia	71	32
Legnano	62	32
Verbania	52	32
Mariano	51	32
Cantalupo	48	32
Fanfulla	48	32
Selargius	47	32
Meda	46	32
S. Teresa	40	32
Trevigliese	39	32
Castelsardo	39	32
Corbetta	38	32
Ponte S. Pietro	37	32
Pavia	31	32
Calangianus	31	32
S. Paolo d'A.	29	32
Atl. Sirio	29	32
Sparta	28	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Atl. Sirio-S. Paolo d'A., Borgosesia-Selargius, Cantalupo-Calangianus, Corbetta-Castelsardo, Fanfulla-Verbania, Mariano-Ponte S. Pietro, S. Teresa-Legnano, Sparta-Pavia, Trevigliese-Meda

RISULTATI

Calangianus-Atl. Sirio 1-0
24' Manunta rig.
Castelsardo-Trevigliese 1-0
91' Udassi
Meda-Borgosesia 0-1
47' Caruso
Pavia-Corbetta 1-0
78' Ardizzone rig.
Ponte S. Pietro-Legnano 1-1
12' Livieri (L), 80' Seppi (P) rig.
S. Paolo d'A.-Sparta 1-0
27' Marchesi
S. Teresa-Fanfulla 1-0
58' Ciarolu
Selargius-Mariano 1-0
91' Madau
Verbania-Cantalupo 0-3
45' Schingo, 50' Zagati, 77' Mussolin

GIRONE C - Pioggia di gol e lotta in vetta

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	58	32
Trento	58	32
Reggiolo	58	32
Montichiari	56	32
Legnago	55	32
Castelfranco	50	32
Fidenza	47	32
Collecchio	46	32
Arco	41	32
Valdagno	39	32
Bagnolese	39	32
Alto Adige	39	32
Arzignano	38	32
Darfo	34	32
Settaurense	32	32
Tecnoleno	32	32
Schio	29	32
Boca	22	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Alto Adige-Collecchio, Arco-Trento, Bagnolese-Settaurense, Boca-Arzignano, Castelfranco-Valdagno, Darfo-Tecnoleno, Legnago-Montichiari, Reggiolo-Fidenza, Schio-Sassuolo

RISULTATI

Arco-Legnago 2-3
51' Benedetti (A), 60' Intrabartolo (L), 77' Zanaga (L), 80' Rippa (A), 93' Culti (L)
Arzignano-Castelfranco 1-2
14' Vaccaretti (A), 38' Varricchio (C), 77' Conte (C)
Collecchio-Reggiolo 2-3
11' Adani (R), 68' Melli (C) rig., 76' Gradali (C), 81' Broccanello (R), 86' Nicolini (R)
Fidenza-Trento 0-0
Montichiari-Boca 5-4
15', 21' (rig.), 74' (rig.) Cicerchia (B), 45' Cassetti (M), 48' Frattin (M), 55' Moro (B), 79', 80' Gabriellini (M), 85' Frattin (M)
Sassuolo-Alto Adige 3-0
17' Luconi, 55', 69' Spezia
Settaurense-Darfo 4-0
59' Marchioro, 64' Bonazza L., 81', 90' Centofanti
Tecnoleno-Schio 2-0
33' Gatti, 85' Ferrari
Valdagno-Bagnolese 4-0
12', 85' Clementi (V), 44' Cortellazzi (V), 67' Panina (B) aut.

GIRONE D - Tre reti del Caerano

CLASSIFICA	P	G
Faenza	62	32
Caerano	54	32
Pievigina	51	32
Bassano	50	32
Sanvitese	47	32
Imolese	46	32
Rovigo	45	32
Forlì	45	32
Pordenone	44	32
Santarcangiolese	43	32
S. Lucia	43	32
Adriese	42	32
Portoviro	41	32
Martellago	39	32
Luparense	35	32
Cormonese	35	32
Tamai	33	32
Argentana	17	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Adriese-S. Lucia, Argentana-Caerano, Bassano-Tamai, Cormonese-Luparense, Faenza-Sanvitese, Martellago-Santarcangiolese, Pievigina-Portoviro, Pordenone-Imolese, Rovigo-Forlì

RISULTATI

Caerano-Adriese 3-0
22' Sambo, 58', 76' Pedriali
Imolese-Cormonese 5-2
3' Pinatti (C), 4' Paterno (I), 16', 54', 61' Actis Dato (I), 37' Fusari (I), 52' Francioni (C)
Luparense-Argentana 2-1
20' Zanoli (A), 65', 90' Maniero (L)
Portoviro-Bassano 0-0
Rovigo-Pievigina 3-0
16', 60' Nicolazzi, 20' Agostini
S. Lucia-Forlì 0-1
78' Barbieri
S.arcangiolese-Faenza 0-0
Sanvitese-Pordenone 4-3
13' Zuppini (P), 65', 75' Giro (S), 67' Zampieri (S), 71' Cinello (S) rig., 80' Dal Col (P), 82' Motta (P)
Tamai-Martellago 1-0
44' Clema

GIRONE E - Scivolone del Grassina

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	70	32
R. Impruneta	58	32
Aglianese	53	32
Narnese	53	32
Castelfiorentino	49	32
Sestese	43	32
Sangiovannese	41	32
Colligiana	40	32
Città di Castello	40	32
Sansepolcro	39	32
Venturina	39	32
Poggibonsi	39	32
Foligno	36	32
Ellera	36	32
Barberino	34	32
Grassina	33	32
F. Juventus	26	32
Pontevecchio	25	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Barberino-Venturina, Castelfiorentino-Aglianese, Città di Castello-R. Impruneta, Ellera-Grassina, Foligno-Pontevecchio, Gubbio-Sestese, Poggibonsi-Narnese, Sangiovannese-Colligiana, Sansepolcro-F. Juventus

RISULTATI

Aglianese-Sansepolcro 4-1
8' Ermini (A), 43' Vigna (A), 73', 75' Muoio (A), 89' Lacrimini (S)
Colligiana-Poggibonsi 0-0
Ellera-Foligno 0-0
F. Juventus-S.giovannese 1-1
16' Merendi (F), 40' Bencivenni (S)
Narnese-C. di Castello 1-0
90' Parravicini rig.
P.vecchio-C.fiorentino 2-2
30' Colasanti (P), 39', 47' Iacona (C), 85' Marchesi (P)
R. Impruneta-Barberino 2-0
53' Falleni, 91' Rossi
Sestese-Grassina 3-0
13' Breschi, 45' Chiarelli, 80' Marziani
Venturina-Gubbio 1-1
15' Busdraghi (V), 18' Caracciolo (G)

GIRONE F - Grande Samb, Rieti ringrazia

CLASSIFICA	P	G
L'Aquila	68	32
Rieti	67	32
Sambenedettese	55	32
San Marino	52	32
Riccione	49	32
N. Jesi	47	32
V. Senigallia	42	32
Guidonia	41	32
Urbania	40	32
Mosciano	39	32
Lucrezia	38	32
Santegidiese	38	32
Luco dei Marsi	38	32
Ortona	35	32
Nereto	33	32
Monterotondo	32	32
Camerino	29	32
Pineto	18	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Guidonia-S. Marino, L'Aquila-Nereto, Luco dei Marsi-Monterotondo, Mosciano-N. Jesi, Riccione-Ortona, Rieti-Lucrezia, Santegidiese-Pineto, Urbania-Sambenedettese, V. Senigallia-Camerino

RISULTATI

Camerino-Urbania 1-1
27' Urso (U), 46' Benedetti (C)
Lucrezia-Guidonia 1-1
11' Greco (G), 32' Ferri (L)
M.rotondo-V. Senigallia 0-2
19', 55' Polverari
N. Jesi-Rieti 1-1
56' Chierici (N), 74' Angelucci (R)
Nereto-Santegidiese 0-0
Pineto-Mosciano 0-1
84' Shllaku rig.
Riccione-Luco dei Marsi 0-0
Samb.-L'Aquila 3-0
52' (rig.), 72' Minuti, 76' Basilico
San Marino-Ortona 0-1
85' Mazzagati rig.

GIRONE G - In testa è una roulette

CLASSIFICA	P	G
Giugliano	75	32
Campobasso	74	32
Terracina	73	32
Isola Liri	51	32
Latina	48	32
Civitavecchia	48	32
Ladispoli	40	32
Internapoli	39	32
R. Piedimonte	38	32
Anagni	38	32
Ceccano	35	32
Pozzuoli	35	32
Caivanese	34	32
Pro Cisterna	33	32
Casertana (-2)	33	32
G. Cardito	28	32
Larino	28	32
Fiumicino	19	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Caivanese-Internapoli, Campobasso-Ladispoli, Ceccano-G. Cardito, Civitavecchia-Larino, Fiumicino-Isola Liri, Giugliano-Anagni, Pozzuoli-Casertana, Pro Cisterna-Terracina, R. Piedimonte-Latina

RISULTATI

Casertana-R. Piedimonte 3-0
42', 64' Di Maio, 70' Pastore rig.
G. Cardito-Pozzuoli 1-1
51' Atrio (C), 85' Dell'Aquila (P)
Giugliano-Ceccano 1-0
25' Pisani
Internapoli-Anagni 0-0
Isola Liri-Caivanese 1-1
25' Trotta (I), 79' Sibilli (C)
Ladispoli-Pro Cisterna 2-3
14' Cardillo (P), 43' Mancini (L), 46' De Luca (L), 73' Piscopo (P), 76' Massa (P)
Larino-Campobasso 0-3
40', 65' Izzillo, 80' Minadeo
Latina-Civitavecchia 1-0
34' Palombo
Terracina-Fiumicino 2-0
54' Borsa, 68' Policano

GIRONE H - Rotonda Sapri di Potenza

CLASSIFICA	P	G
Nardò	69	34
Fasano	65	34
Rotonda Sapri	65	34
Potenza	63	34
Noicattaro	59	34
Terzigno	53	34
Rutigliano	51	34
Melfi	50	34
S. Anastasia	50	34
Taranto	49	35
Maglie	46	34
Pro Ebolitana	45	34
Martina	45	34
Cerignola	42	34
Altamura	41	34
Nola Sanità	39	34
Angri	25	35
Matera	6	34
Lagonegro	5	34

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Altamura-Angri, Cerignola-Lagonegro, Maglie-Terzigno, Noicattaro-Fasano, N. Sanità-Matera, Potenza-Martina, Pro Ebolitana-Melfi, Rotonda Sapri-Nardò, S. Anastasia-Rutigliano, (riposa Taranto)

RISULTATI

Angri-Nola Sanità 0-2
56', 81' Montanaro
Fasano-S. Anastasia 4-0
62, 75' Insanguine, 56' Del Zotti, 87' Cappuccilli
Martina-Noicattaro 0-0
Matera-Maglie 1-6
3' De Filippi (MG), 17' Russo (MG), 31', 42' Acquaviva (MG), 56' De Pandis A. (MG), 78' Tranni (MT), 89' De Pandis V. (MG)
Melfi-Cerignola 1-1
42' Sciarappa (M), 68' Morisco (C)
Nardò-Terzigno 3-0
23' Artico, 44' Vantaggiato, 90' D'Onofrio
Potenza-Rotonda Sapri 1-2
14' Spader (P), 87' Vernaglia (R), 89' De Luca (R)
Rutigliano-P. Ebolitana 3-1
32' Coscia (R), 42' Olive (R) rig., 63' D'Eboli (P), 85' Di Domenico (R)
Taranto-Altamura 1-0
91' Dossou

(riposava Lagonegro)

GIRONE I - Messina, ancora non basta

CLASSIFICA	P	G
Messina	71	32
Milazzo	67	32
Ragusa	62	32
Igea	53	32
Sciacca	49	32
Locri	49	32
Cirò	46	32
Vittoria	43	32
Corigliano	42	32
Lamezia	41	32
Silana	38	32
Sancataldese	38	32
Rossanese	36	32
Mazara	36	32
Rende	35	32
Bagheria	31	32
Orlandina	29	32
Caltagirone (-1)	3	32

Prossimo turno (26/4/98, ore 16,00)
Igea-Corigliano, Lamezia-Cirò, Locri-Ragusa, Mazara-Sciacca, Messina-Rende, Orlandina-Caltagirone, Rossanese-Milazzo, Silana-Sancataldese, Vittoria-Bagheria

RISULTATI

Bagheria-Lamezia 1-0
80' Chico
Caltagirone-Locri 1-6
21' Corrano (L), 30' Aliotta (C), 46', 77', 90' Caserta (L), 70' Chierripa (L), 78' Roppuzzo (L)
Cirò-Igea 2-1
16' Pugliese (C), 73' Galeano (C), 89' Baratto (I) rig.
Corigliano-Silana 1-1
45' Tramonte (C), 80' Vicarelli (S) rig.
Mazara-Messina 1-1
48' Sparacio (ME), 55' Calabrese (MA)
Milazzo-Orlandina 2-1
49', 84' Corona (M), 93' Tarantino (O) rig.
Ragusa-Vittoria 3-1
7' Naccari (R), 54' Cannavò (V) rig., 67', 76' Rosa (R)
Rende-Rossanese 3-1
17' Nivello (RE), 42' Cairo (RE), 60' Cipparone (RE) rig., 79' Visciglia (RO)
Sancataldese-Sciacca 2-2
10' La Vaccara (SC), 39', 50' Ventresini (SA), 51' Peyanovich (SC)

La Cremonese passa a Fiorenzuola. Avellino stop a Casarano

30ª GIORNATA

Il **Prato** è maglia nera

di Francesco Gensini

Dire che il Cesena vede lo striscione d'arrivo è il minimo, ma siccome di questo campionato non ci si può affatto fidare, è meglio non spingersi oltre. Certo: 5 punti di vantaggio a 4 giornate della fine pongono indiscutibilmente i bianconeri romagnoli in una posizione di privilegio, però anche a Modena i labronici fanno vedere di crederci ancora. Cremonese, Lumezzane e Alzano ipotecano i playoff, in coda gran rimonta della Carrarese che lascia al Prato lo sgradito ultimo posto. Nel girone B, un punto a testa per Cosenza e Ternana che si mantengono a braccetto al vertice della classifica; perdono Gualdo e Avellino, il Savoia inguaia il Palermo. In C2, infine, al Varese basta un pari con la Biellese per mantenere il Cittadella a distanza di sicurezza (e domenica c'è lo scontro diretto); la Spal aggancia il Rimini, mentre Crotone e Trapani operano il sorpasso ai danni del Marsala bloccato sullo 0-0 a Casal di Principe dall'Albanova.

Bomber & Numeri

C1 girone A
18 gol: Ferrari (Alzano, 5 r.).
C1 girone B
15 gol: Margiotta (Cosenza, 1).
C2 girone A
15 gol: Zirafa (Cittadella).
C2 girone B
17 gol: Cancellato (Spal, 2).
C2 girone C
17 gol: Ambrosi (Cavese, 5).

79 i milioni incassati dal Lecco nel derby casalingo contro il Como. Record stagionale per la società bluceleste.
14 il numero delle vittorie casalinghe della Spal (su 15 gare, soltanto la Maceratese è uscita imbattuta da Ferrara).
0 le partite perse dalla Ternana. Si allunga il primato degli umbri.

Le prossime partite

C1 (26/4/98, ore 16). Girone A: Alessandria-Prato, Brescello-Modena, Carpi-Lecco, Como-Cremonese, Livorno-Carrarese, Lumezzane-Fiorenzuola, Montevarchi-Alzano, Pistoiese-Cesena, Saronno-Siena.
Girone B: Ascoli-Acireale, Atl. Catania-Turris, Avellino-Cosenza, Battipagliese-Ischia, Fermana-Lodigiani, Giulianova-Savoia, Nocerina-Gualdo, Palermo-Casarano, Ternana-Juve Stabia.
C2 (26/4/98, ore 16). Girone A: Cittadella-Varese, Cremapergo-Pro Patria, Giorgione-Albinese, Leffe-Pro Vercelli, Mantova-Ospitaletto, Novara-Biellese, Pro Sesto-Mestre, Solbiatese-Voghera, Triestina-Sandonà.
Girone B. Arezzo-Fano, Pontedera-Viterbese, Rimini-Castel S. Pietro, Spezia-Maceratese, Tempio-Baracca, Teramo-Spal, Tolentino-Torres, Viareggio-Pisa, Vis Pesaro-Iperzola.
Girone C. Astrea-Avezzano, Benevento-Crotone, Castrovillari-Bisceglie, Catanzaro-Olbia, Cavese-Chieti, Juveterranova-Trapani, Marsala-Frosinone, Sora-Albanova, Tricase-Catania.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**61**	30	17	10	3	42	19
Livorno (-4)	**56**	30	19	3	8	47	28
Cremonese	**54**	30	15	9	6	40	30
Lumezzane	**52**	30	15	7	8	39	26
Alzano	**50**	30	13	11	6	40	27
Modena	**46**	30	13	7	10	39	29
Lecco	**42**	30	10	12	8	27	28
Montevarchi	**35**	30	8	11	11	28	32
Brescello	**34**	30	8	10	12	35	39
Como	**34**	30	8	10	12	28	33
Carpi	**34**	30	8	10	12	25	37
Alessandria	**33**	30	5	18	7	24	28
Siena	**33**	30	7	12	11	30	39
Saronno	**32**	30	5	17	8	22	24
Fiorenzuola	**29**	30	6	11	13	23	31
Pistoiese	**29**	30	6	11	13	15	25
Carrarese	**29**	30	6	11	13	22	35
Prato	**28**	30	6	10	14	18	34

Alzano-Alessandria 1-1
ALZANO: Simoni 5,5; Solimeno 6, Garlini 6,5 (33' st Asara ng); Quaglia 5,5, Romualdi 5,5, Brivio 6,5; Zenoni 6, Obbedio 7, Ferrari 6, Madonna 6,5 (33' st Gallicchio ng), Memmo 5,5 (7' st Bonfanti 6). All.: Foscarini.
ALESSANDRIA: Toccafondi 6,5; Tedesco 6,5, Giannoni 5,5; Lizzani 6, Scaglia 5,5, Bellini 6; Lanotte 6,5 (12' st Fantini 6,5), Biagianti 5,5 (36' pt Gasparini 6), Lerda 7, Orocini 6,5, Giraldi 6. All.: Orrico.
ARBITRO: Castellin di Conselve 5,5.
MARCATORI: st 11' Garlini (Alz), 30' Fantini (Ale).

Carrarese-Montevarchi 1-0
CARRARESE: Pardini 6; Giannasi 6, Pennucci 5,5 (9' st Menchetti 5,5); Marcucci 6, Matteazzi 6, Lombardo 6; Giacchino 5 (1' st Polidori 6), Maranzano 6, Rossi 6, Evani 5,5, Ratti 6 (42' st Trotta ng). All.: Vitali.
MONTEVARCHI: Mancini 6; Maretti 5,5, Rossi 6; Michelini 5,5, Gola 6, Fiale 5,5; Cimarelli 5,5 (34' st Capecchi ng), Nofri 6, Corradi 6, Del Bianco 6, Bernini 6,5 (25' st Affatigato ng). All.: Discepoli. ARBITRO: Lombardi di Lanciano 6.
MARCATORE: st 40' Maranzano rig.

Cesena-Brescello 3-2
CESENA: Scalabrelli 5,5; Mantelli 5,5, Tamburini 6 (24' st Masitto 6); Parlato 6, Rivalta 6, Superbi 5,5 (30' st Bianchi 6); Serra 6, Godda 6, Agostini 7,5, Salvetti 6, Comandini 6 (41' st Teodorani ng). All.: Benedetti. BRESCELLO: Bonato 5,5; Terrera 6, Crippa 6; Vecchi 6,5, Delpiano 6, Zattarin 6; Oldoni 6, Malpeli 6,5 (30' st Centanni 6), Inzaghi 7, Bertolotti 6,5, Trapella 6 (27' st Zito). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Pieri di Genova 5,5.
MARCATORI: pt 2' Inzaghi (B), 48' Agostini (C); st 4' Agostini (C), 8' Inzaghi (B), 39' Agostini (C).

Fiorenzuola-Cremonese 1-3
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6, Farris 5,5; Bolla 5,5, Vecchio 5, Pioli 6; Ferraresso 6,5, Mazzoleni 5,5, Toni 6 (32' st Milana ng), Lunardon 6 (22' st Sala ng), Millesi 5 (22' st Micciola 6,5). All.: Merolla.
CREMONESE: Razzetti 6; Compagnon 6, Minaudo 5,5; Castagna 6, Gualco 6,5; Galletti 6; Collauto 6,5 (12' st Guarneri 6,5), Pessotto 6, Mirabelli 5,5, Catanese 5,5, Manfredi 6,5 (42' pt Serafini 5). All.: Marini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 5.
MARCATORI: pt 24' Manfredi (C); st 29' Micciola (F), 37' Galletti (C), 47' Guarneri (C).

Lecco-Como 0-0
LECCO: Monguzzi 6; Oddo 7, Zanardo 6,5 (19' st Marconi 6); Archetti 6,5, Giaretta 6,5, Colombo 6,5; Damiani 6, Orlando 6 (16' st Amita 6), Saudati 6 (29' st Sogliani ng), Tagliani 6, Bonazzi 6,5. All.: Codregari.
COMO: Nicoletti 6; Baraldi 6, Ottolina 6,5; Rossi 6, Gattuso ng (26' pt Gobba 6), Radice 6; Vignaroli 6 (29' st Tomassini ng), Tasso 6,5, Elia 6,5, Brizzi 6,5 (37' st Milanetto ng), Ferracuti 6. All.: Centi.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6,5.

Modena-Livorno 1-1
MODENA: Bigliazzi 6,5; Bucchioni 6 (40' pt Paggio 5,5), Di Bin 6; Bacci 6, Di Cintio 6, Solari 6 (29' st Pellegrini M. ng); Mandelli 6, Caputi 5,5, Grabbi 6 (39' st Scazzola ng), Alessio 6, Putelli 5,5, All.: Bollini.
LIVORNO: Boccafogli 6,5; Ogliari 6,5, Geraldi 6; Vincioni 6, Merlo 6, De Vincenzo 6 (26' st Cordone ng); Desideri 6 (26' st Cuc ng), Nardini 6, Bonaldi 6,5, Scalzo 7, Scichilone 6,5 (32' st Ramacciotti ng). All.: Stringara.
ARBITRO: Fausti di Milano 5.
MARCATORI: pt 39' Scalzo; st 15' Caputi.

Prato-Lumezzane 1-1
PRATO: Aldegani 6; Ambrogioni 6, Lanzara 5,5; Piccioni 6, Legrottaglie 6, Mauro 5,5; Chiopris Gori 5 (35' st Morfeo ng), Campolattano 5,5, Veronese 5,5, Schiavon 6 (16' st De Simone 5,5), Brunetti 6,5. All.: Vitale.
LUMEZZANE: Bolpagni 6; Botti 5,5, Brevi 6; Zamuner 6,5, Sonzogni 6, Donà 6; Belleri 7, Sella 6, Maffioletti 5,5, (42' st Zola ng), Boscolo 6 (35' st Salvi ng), Taldo 5,5 (29' st Zubin ng). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 6.
MARCATORI: st 10' Belleri (L), 12' Brunetti (P).

Saronno-Pistoiese 0-0
SARONNO: Spinelli Gl. 6; Macchi 6, Bravo 6,5; Cottafava 6,5, Ungari 6, Molinari 6; Vigiani 6 (45' pt Pini 6), Grossi 6,5, Rocchi 7, Cattaneo 6, Garghentini 6 (18' st Faiella 6). All.: Trainini.
PISTOIESE: Verderame 6,5; Livon 7, Morello 6; Perugi 6 (26' st Papiri ng), Praticò 6,5, Medri 7; Castiglione 6,5, Bosi 6, Ciocci 5,5 (9' st Pittana 6), Mazzuccato 6, Meacci 5,5 (9' st Pierotti 6). All.: Campagna.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6,5.

Siena-Carpi 3-0
SIENA: Mareggini 7 (41' st Ardigò ng); Masini 6, Logiudice 6; Di Donato 6 (28' st Melizza ng), Vorio 6, Pepi 6,5; Baiocco 6,5, Bresciani 6, Ghizzani 6,5, Fioretti 6,5, D'Ainzara 6,5 (44' st Martini ng). All.: Silipo.
CARPI: Pizzoferrato 5,5; Cupi 6, Maddè 6; Pulga 5,5 (20' st Di Simone ng), Alfieri 6, Sala 6; Falco 5,5 (22' st Vernacchia ng), Mazzocchi 5,5, Bernardi 6, Ricchiuti 6 (31' st Orlandini ng), Corradi 6,5. All.: De Vecchi.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 5,5.
MARCATORI: pt 2' Ghizzani; st 12' D'Ainzara, 26' Fioretti.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**56**	30	15	11	4	38	19
Ternana	**56**	30	13	17	0	31	12
Gualdo	**50**	30	14	8	8	25	19
Avellino	**44**	30	12	8	10	31	29
Nocerina	**43**	30	10	13	7	28	24
Savoia	**43**	30	10	13	7	26	23
Juve Stabia	**40**	30	7	19	4	23	20
Acireale	**40**	30	9	13	8	20	17
Atl. Catania	**38**	30	9	11	10	22	22
Ischia	**38**	30	9	11	10	24	28
Fermana	**38**	30	10	8	12	31	37
Ascoli	**36**	30	7	15	8	29	25
Giulianova	**35**	30	9	8.	13	32	33
Palermo	**33**	30	7	12	11	27	32
Lodigiani	**30**	30	6	12	12	22	30
Battipagliese	**30**	30	5	15	10	22	33
Turris	**27**	30	5	12	13	18	27
Casarano	**26**	30	6	8	16	24	43

Acireale-Fermana 1-1
ACIREALE: Orlandoni 6,5; Anastasi 6 (18' st Fava 6,5), Rencricca 6; Pisciotta 6, Migliaccio 6, Bonanno 6,5; Martini 6 (35' pt Ferrigno 6), Di Serafino 6,5, Romairone 6,5, Puglisi 6, Damiani 6 (10' st Torre 6,5). All.: Cuccureddu.
FERMANA: Ripa 6,5; Miccoli 6, Cardarelli 6,5; Mengo 6, Di Fabio 6,5, Medda 6; Pellicoia 6 (17' st Salvagno 6), Scoponi 6 (38' st Carfora ng), Pandolfi 6 (11' st Di Nicola 6,5), Di Matteo 6, Aruta 6,5. All.: Iaconi.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 7.
MARCATORI: pt 8' Aruta (F); st 30' Romairone (A).

Casarano-Avellino 1-0
CASARANO: Giannitti 6; Borsa 6,5, Caccavale 6 (31' st Pianu ng); Ferraro 6, La Spada 6,5, Levanto 7; Colasante 6, Giacobbo ng (22' pt Rizzo 6), Imbriani 6 (36' Taurino ng), Amore 6,5, Miccoli 7,5. All.: De Pasquale.
AVELLINO: Sassanelli 6 (18' st De Iuliis ng); De Filippis 6, Bertoncelli 6 (1' st Matzuzzi 6); Abeni 6, Di Meo 6, Baldini 6; Cardinale 5,5, Anaderio 6, Cecchini 5,5, Criniti 6,5, Fanesi 6 (35' st Vadacca ng). All.: Lombardi. ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6,5.
MARCATORE: st 41' Levanto rig..

Cosenza-Ascoli 1-1
COSENZA: Di Gennaro 5,5; Parisi 5,5 (41' st Malagò ng), Mazzoli 6; Bega 5,5 (35' st Logarzo 6,5), Paschetta 6,5, Riccio 6 (28' st Morello 6); Morrone 6, Moscardi 5, Margiotta 5,5, Fresta 7, Tatti 5,5. All.: Sonzogni.
ASCOLI: Dibitonto 6; Pandullo 6,5, Deoma 6; Dondoni 6, Bucaro 6, Di Criscio 6; Marchegiani 6, Marta 6,5, Pittaluga 5,5, Caruso 6 (36' st Riboni ng), Frati 5,5. A disp.: All.: Cacciatori. ARBITRO: Cossero di Udine 6,5.
MARCATORI: pt 18' Marta (A); st 37' Fresta (C).

Gualdo-Atl. Catania 0-1
GUALDO: Savorani 6; Luzi 6, De Angelis 5,5; Bellotti 6, Siroti ng (21' pt Alfieri 6), Costantini 6; Tedoldi 6 (33' st Ricci ng), Di Venanzio 6 (13' st Magnani 6), Torino 5,5, Briano 6,5, Cicconi 5,5. All.: Nicoletti.
ATL. CATANIA: Onorati 6,5; Timoniere 6,5, Sulcis 6; Infantino 7, Pitilino 6, Cuicchi 6; Marino 7 (43' st Caramel ng), Bugiardini 6, Cecchini 6 (25' st Beltrami ng), Bombardini 6 (49' st Sandri ng), Matinella 6. All.: Lombardo.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 7.
MARCATORE: st 2' Marino.

Ischia-Giulianova 1-1
ISCHIA: Di Muro 6; Colletto 6, Turcheschi 6 (20' st Buonocore 6); Libassi 6, Toledo 6, Cappelletti 6; Terrevoli 6, Cianciotta 6, Ricci 5,5, De Angelis 6,5, Barbera 6,5 (38' st Aquino ng). All.: Rispoli.
GIULIANOVA: Grilli 6; Dei 5,5, Parisi 6; Bellavista 6, Bertoni 6, Peccarisi 6; Calcagno 6 (34' st Di Corcia ng), Catalano 6, Artico 6, Manari 5 (25' st Calvaresi 6), Scaringella 6. All.: Cuoghi.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 5.
MARCATORI: st 2' Barbera (I) rig., 5' Artico (G) rig..

Juve Stabia-Nocerina 0-0
JUVE STABIA: Ambra 6; De Francesco 7, Feola 6,5; Nicodemo 6,5, Amodio 7, Saladino 6; Manca 6 (21' st De Liguori ng), Menolascina 6, Matticari 5,5, Fontana 6, Bonfiglio 5,5 (33' st Puca ng). All.: Casale.
NOCERINA: Criscuolo 7,5; De Martiis 6, Esposito 7; Avallone 6,5 (21' st Rubino ng), D'Angelo 6,5, Di Rocco 6,5; Matarangolo 7, Toti 6, De Palma 6, Arco 6 (21' st Di Maggio ng), Belmonte 6 (48' st Marra ng). All.: Simonelli.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli Piceno 6.

Lodigiani-Battipagliese 1-1
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 6, La Scala 6; Binchi 6, Giampieretti 6, Gennari 6; Gorgone 5,5, Sorrentino R. 6 (42' st Anselmi ng), Borneo 6 (37' st Sorrentino S. ng), Arioli 5,5 (32' st Corona ng), Testa 6. All.: D'Adderio.
BATTIPAGLIESE: Schettino 6; Bennardo 5,5, Langella 6; Giugliano 5,5 (30' st Deflorio ng), Schettini ng (18' pt Pescane 6), Bucciarelli 6,5; Russo 6, Olivari 6, Di Baia 5,5 (45' st Loria ng), Fonte 6, Neroni 6. All.: Chiancone. ARBITRO: Cecotti di Udine 6.
MARCATORI: st 6' Olivari (B) aut., 13' Bucciarelli (B).

Savoia-Palermo 2-1
SAVOIA: Morrone 7; Carannante 7, Nocerino 7,5; Porchia 7, Veronese 6 (1' st Rocchini 6,5), Marin 6; Martorella 6 (9' st Balesini 6), Signorelli 6,5, Califano 7 (39' st Femiano ng), Dolcetti 7, Musumeci 6,5. All.: Bianchetti.
PALERMO: Bonaiuti 6,5; Zanglo 6,5, Parisi 6,5; Andrisani 6, Orfei 6,5, Ignoffo 6 (30' st Scarafoni ng); Di Somma 7 (44' st Massaro ng), Favi 5,5 (40' st Pocetta ng), Triuzzi 7, Barone 6,5, Landini 6. All.: Arcoleo.
ARBITRO: Castellani di Verona 7.
MARCATORI: pt 18' Califano (S), 40' Triuzzi (P); st 20' Nocerino (S).

Turris-Ternana 0-0
TURRIS: Visconti 6,5; Grava 6, Granozi 6; Galloccio 6,5 (42' st Correnti ng), Cinetto 6, Trinchera 6; Verolino 6, Pavanel 6, Nordi 6,5, Tomaselli 6,5, Bevo 6 (27' st Barrucci ng). All.: Geretto.
TERNANA: Bini 7; Scotti 6, Onorato 6; Modica 6, Stellini 5,5, Silvestri 6; Arcadio 6 (1' st Mayer 6), Brevi 6,5, Borgobello 6,5, Fabris 6,5, Comacchini 6 (19' st Bellotto ng). All.: Del Neri.
ARBITRO: Urbano di Carbonia 6,5.

rano. Cittadella sconfitto. Spal in testa. Crotone e Trapani ok

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**57**	30	15	12	3	35	17
Cittadella	**54**	30	16	6	8	46	26
Pro Patria	**51**	30	14	9	7	29	21
Biellese	**49**	30	13	10	7	28	24
Triestina	**47**	30	11	14	5	36	25
Mantova	**45**	30	12	9	9	33	26
Albinese	**45**	30	11	12	7	31	25
Voghera	**44**	30	10	14	6	37	30
Sandonà	**39**	30	9	12	9	27	28
Mestre	**36**	30	9	9	12	23	34
Pro Sesto	**35**	30	6	17	7	30	32
Giorgione	**34**	30	7	13	10	29	31
Pro Vercelli	**32**	30	7	11	12	27	32
Novara	**30**	30	6	12	12	24	32
Cremapergo	**30**	30	6	12	12	20	28
Leffe	**29**	30	6	11	13	20	30
Solbiatese	**26**	30	5	11	14	18	33
Ospitaletto	**24**	30	4	12	14	22	41

Albinese-Leffe 1-1
ALBINESE: Redaelli 6; Biava 6,5, Pelati 6,5; Poloni 6,5, Marchesi 6, Meneghel 6; Morlacchi 6, Mosa 6,5, Bolis 6, Del Prato 6,5, Bonavita 6 (26' st Rastelli ng). All.: Piantoni.
LEFFE: Cortinovis 6; Civero 6,5, Gorrini 6; Rocchi 6, Lucarelli 6,5, Mignani 6,5; Marchesi 6 (1' st Ballotta 6), Schiavi 6,5 (8' st Gritti 6), Cortesi 5,5 (33' st Biancolino ng), Bottazzi 6, Garofalo 6,5. All.: Veneri.
ARBITRO: Benedetto di Messina 6,5.
MARCATORI: 40' pt Mosa (A); 21' st Garofalo (L).

Mestre-Cremapergo 0-0
MESTRE: Cima 7, Lauretti 6, Vianello 6,5; Mariniello 6,5, Siviero 6,5, Antinori 6; Rizzioli 5,5 (30' st Ianello ng), Perenzin 5,5, Marino 6, Sormani 5,5, Zian 5 (1' st Spinale 6,5). All.: Dal Fiume.
CREMAPERGO: Limonta 6; Prandelli 6, Ragnoli 6; Sanfratello 6, Aresi 6,5, Paleni 6,5, Procopio 6,5 (37' st Parente ng), Dossi 6, Gentili 5 (23' st Carraro ng), Fommei 5,5, Oliva 6,5. All.: Lucchetti. ARBITRO: Gasparoni di Ancona 5.

Ospitaletto-Triestina 1-1
OSPITALETTO: Gamberini 6; Pedroni 6, Piccaluga 6 (20' st Forlani 6); Pedrocchi 6,5, Veschi 6,5, Bertoni 6,5; Beltrame 5,5, Centi 6,5, Piovanelli 5,5 (30' st De Pietri ng), Preti 6, Paolino 5,5 (18' st Toblini 5,5). All.: Inversini.
TRIESTINA: Vinti 7; Benetti 5, Birtig 6; Modesti 5,5, Sgarbossa 6, Bambini 5,5; Coti 6,5 (36' st Hervatin ng), Catelli 6, Riccardo 6 (28' st Zampagna ng), Gubellini 6,5, Troscè 6 (4' st Canella 6). All.: Beruatto.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6.
MARCATORI: pt 36' Bertoni (O) rig.; 14' st Gubellini (T).

Pro Patria-Solbiatese 1-0
PRO PATRIA: Macchi 6; Toniolo 6, Dato 6; Armentano 6 (33' st Pellizzari ng), Bandirali 6,5, Polvani 5,5; Rusconi 6,5, Bonomi 6 (48' st Giannascoli ng), Lunini 6, Calvio 6, Provenzano 6 (25' st Tortora ng). All.: Speggiorin.
SOLBIATESE: Colombo 6; Arno 6, Morini 6 (32' st Guerzoni ng); Bianchini 5,5, Puleo 5,5, Vanoli 6 (12' st Danesi 6); Soncin 5,5 (15' st Quaresmini 5,5), Gardini 6, Bogdanov 6, Lorenzi 5,5, Sacchini 6. All.: Vanoli. ARBITRO: Nicotera di Aprilia 6.
MARCATORE: pt 19' Bianchini (S) aut..

Pro Sesto-Giorgione 1-1
PRO SESTO: Malatesta 6; Beltrame 6, Lambrughi 6,5; Merenda 6,5, Campi 6, Brambilla 6 (35' st Colombo ng); Taribello 5,5 (19' st Guerrisi 6), Ambrosoni 6, Beretta 6,5 (32' st Nino ng), Caliari 5,5 Maiolo 6,5. All.: Motta.
GIORGIONE: Fortin 6; Daniel 6, Belardinelli 5,5 (24' st Labadessa 6); Movilli 6, Ossari 6, Groppi 6; Campioli 5,5 (19' st Zalla 6,5), Conte 6,5, Baggio 6, Mantovani 5,5, Tollardo 6,5 (24' st Zanotto 6). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Nicoli di Tivoli 5,5. MARCATORI: st 4' Beretta (P), 29' Zalla (G).

Pro Vercelli-Cittadella 1-0
PRO VERCELLI: Trombini 7,5; Ragagnin 6,5, Rindone 6,5; Motta 6 (14' st Valentino 6); Argentesi 5, Gabasio 7; Barbiero 6, Col 6,5, Fabbrini 6,5 (42' pt Bagnoli ng), Cavaliere 6,5 (1' st Testa 6), Righi 6,5. All.: D'Alessio. CITTADELLA: Zancopè 6; Sarracino 6 (24' st Bressi 5,5), Ottofaro 6; Migliorini 6,5, Zanon 6, Giacomini 6; Rimondini 6,5, Filippi 6,5, Zirafa 5,5, Caverzan 6, Grassi 6. All.: Glerean.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 5.
MARCATORE: st 41' Fabbrini.

Sandonà-Novara 2-1
SANDONA': Zandonà 6,5; Bari 6,5, Pennacchioni 6; Andreotti 6,5, Russo 7, Zocchi 7; Facchini 6,5 (41' st Sandrin ng), Pallanch 7, Carbone 6,5, Antonello 6,5, Barban 7 (26' st Vascotto 6). All.: Tedino.
NOVARA: Ghizzardi 6; Corti 5,5, Grandini 6; Paratici 5,5 (41' st Lagati ng), Moratti 6, Consonni 6; Nicolini 6 (41' st Pensalfini ng), Saviozzi 6,5, Giordano 6 (6' st Galli 6), Pani 6,5, Bonetto 6,5. All.: Vallongo.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze 5,5.
MARCATORI: 11' pt Russo (S), 36' pt Barban; 18' st Saviozzi (N).

Varese-Biellese 0-0
VARESE: Brancaccio 7; Dondo 6, Citterio 6,5 (25' st Cavicchia ng); Borghetti 6, Tolotti 6, Terni 6; Ferronato 6,5, Angeloni 6,5, Sala 6 (39' st De Stefani ng), Porro 6 (6' st Tutone 6), Possanzini 6,5. All.: Roselli.
BIELLESE: Gazzoli 6; Mandelli 6, Mascheroni 6,5; Ferretti 6,5, Mazzia 6, Campese 6; Giannini 6 (30' st Greco 6), Goregnani 6,5 (39' st Guidetti ng), Comi 6,5, Terraneo 6,5, Passariello 6. All.: Bacchin.
ARBITRO: Maselli di Lucca 6.

Voghera-Mantova 2-2
VOGHERA: Fontana 6; Mazzoni 6,5 (29' st Misso ng), Ricci 6,5; Dozio 6,5, Arienti 6, Preite 6; Riccadonna 6,5 (35' st Brambilla ng), Franchi 6, Bruzzano 5,5 (1' st Russo 5,5), Sciaccaluga 6,5, Gay 7,5. All.: Sala.
MANTOVA: Bellodi 6; Liberati 6, Martini 6; Trentini 6,5 (13' st Faini 6), Lampugnani 6, Consoli 6; Laureri 6,5, Frutti 5,5 (29' st Rossi ng), Dellagiovanna 7, Avanzi 6,5 (38' st Ferrari ng), Nistri 5,5. All.: Agostinelli.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 6,5.
MARCATORI: pt 16' Dellagiovanna (M), 38' Avanzi (M), 39' Gay (V); st 3' Gay (V).

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rimini	**62**	30	17	11	2	40	15
Spal	**62**	30	19	5	6	39	17
Teramo	**50**	30	14	8	8	37	30
Arezzo	**49**	30	14	7	9	26	26
Spezia	**45**	30	10	15	5	28	21
Vis Pesaro	**43**	30	11	10	9	28	29
Viterbese	**42**	30	11	9	10	38	36
Baracca	**41**	30	11	8	11	35	29
Pisa	**41**	30	11	8	11	29	27
Maceratese	**38**	30	9	11	10	24	25
Pontedera	**37**	30	9	10	11	28	28
Torres	**37**	30	8	13	9	34	35
Castel S. Pietro	**35**	30	7	14	9	24	25
Fano	**32**	30	6	14	10	24	32
Viareggio	**27**	30	5	12	13	30	40
Tempio	**26**	30	5	11	14	25	39
Tolentino	**25**	30	3	16	11	21	36
Iperzola	**23**	30	5	8	17	23	43

Baracca-Rimini 0-0
BARACCA: Biato 7,5; Giuliodori 7, Zamboni 7 (26' st Lonero ng); Campofranco 5,5, Pennacchietti 6,5, Sugoni 6,5; Buscè 6, Vessella 6 (8' st Falcone 6), Spagnolli 6, Ceredi 6, Di Corcia 5,5. All.: Rossi.
RIMINI: Sansonetti 6; Ballanti 7, Morabito 6,5 (45' st Ferrari ng); Masini 6,5, Bellemo 6,5, De Blasio 6 (30' st Pompini ng); De Amicis 6, Striuli 6,5, Tedeschi 6, Franzini 7, Damato 6,5. All.: Melotti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 5.

Castel San Pietro-Spezia 1-1
CASTEL S. PIETRO: Finucci 6; Novelli 6, Mengoli 6; Angelini 6, Ramponi 6,5, Menghi 7; Locatelli 6 (35' st Francabandiera ng), Barnaba 6,5, Sacchetti 6 (41' pt Padolecchia 5,5); Viroli 5,5 (22' st Baroncini ng), Lauria 7,5. All.: Arrigoni.
SPEZIA: Adami 5,5; Rossi 6, Moro 6,5; Cioffi 7, Sottili 6,5, Lazzoni 6,5; Chiappara 7,5, Perugini 6,5, Eritreo 5 (18' st Sanguinetti ng), Bracaloni 5,5 (1' st Barontini 6), Andreini 7. All.: Filippi.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6.
MARCATORI: pt 14' Lauria (C); st 6' Cioffi (S).

Fano-Vis Pesaro 1-1
FANO: Vallieriani 6; Gagliarducci 6, Volcan 6; Mazzaferro 6, Costantino 6, Ulivi 5; Zanvettor 5,5 (11' st Castelli 6,5), Testini 5 (15' st Bonaldo 6), Maloccari 6 (40' st Casonato ng), Cinelli 6,5, Tacchi 6. All.: Ceccolini.
VIS PESARO: Battistini 6; Molari 6, Miano 6; Cecchi 6,5, Lazzerini 5,5, Lasagni 6; Cangini 6 (1' st Panisson 6), Casoni 6, Protti 5,5 (1' st Ortoli 6,5), Boccaccini 6, Fioravanti 6 (42' st De Leonardis ng). All.: Pagliari.
ARBITRO: Manganelli di Milano 5,5.
MARCATORI: pt 38' Cinelli (F); st 9' Ortoli (V).

Iperzola-Teramo 2-4
IPERZOLA: Marchioro 6; Farneti 6, Micco 6,5; Novello 5,5 (20' st Pinelli 6), Ciccone 6,5, Salvalaggio 6; Succi 6, Tomei 6,5, Mezzini 6,5, Biagi 6,5 (37' st Modelli ng), Di Natale 5,5 (26' st Baiesi 6). All.: Perani.
TERAMO: Grilli 6,5; Tridente 6,5, Corazzini 6; Menna 6, De Amicis 6, Epifani 6,5; Paradiso 7 (26' st Cardelli ng), De Angelis 6 (20' st Gazzani 6), Nicoletti 7, Natali 7, Arancio 6,5 (32' st Zanini ng). All.: Donati.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore 6.
MARCATORI: pt 23' Nicoletti (T), 24' Tomei (I), 32' Arancio (T); st 20' Paradiso (T), 26' Mezzini (I), 47' Nicoletti (T).

Maceratese-Tempio 0-0
MACERATESE: Spuri 6; Naccarella 5, Mastrapasqua 5,5; Valentini 5, Tomei 6, Carillo 6; Marcangeli 5,5 (29' st Babuin ng), Tatomir 5,5, Mercuri 5 (27' st Gespi ng), De Amicis 6 (18' st Paoloni ng), Zanin 5. All.: Balugani.
TEMPIO: Visentin 6; Lepri 6, Panetto 6; Pinna 6,5, Giannini 6, Nativi 6; Ranieri 6, Biso 6,5, Tribuna 5,5 (32' st Casu ng), Frau 6, Varchetta 5,5 (1' st Carboni 6). All.: Zecchini.
ARBITRO: Lecci di Varese 6,5.

Pisa-Pontedera 0-1
PISA: Infanti 6; Niccolini 6, Mascheretti 6 (24' st Baldini 6); Sabatini 6,5 (45' st Parola ng), Stafico 6,5, Cei 6,5; Paglianini 6,5, Belluomini 6 (42' st Cristiani ng), Neri 5,5, Andreotti 5,5, Cavallo 5,5. All.: Baldoni.
PONTEDERA: Drago 6,5; Fiorentini 6, Borghi 6; Carlone 6, Fanani 6, Venturelli 7; Figaia 6,5, Ardito 6,5 (45' st Averani ng), Menegatti 6, Galli 6 (10' st Garfagnini 6), Randazzo 6,5 (25' st Castorina 6). All.: Tazzioli.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 5,5.
MARCATORE: st 26' Venturelli rig..

Spal-Tolentino 3-1
SPAL: Pierobon 6; Assennato 7, Affuso 6 (29' st Aldrovandi ng); Pari 6, Airoldi 6, Fimognari 5,5; Cacciola 6,5 (1' st Gennari 7), Greco 5,5, Cancellato 6, Giorgio 6,5, Russo 5,5 (23' st Michi 6). All.: De Biasi.
TOLENTINO: Aprea 7; Moretti 5,5 (7' st Cognigni 6), Vitali 6; Manoni 5,5, Savio 6, Pazzi 6; Gaspa 5,5 (33' st Clementi ng), Sopranzi 6,5, Libro 6,5, Maenza 5 (18' st Liberti 6), Cuccù 6. All.: Castori.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza 5.
MARCATORI: pt 35' Libro (T), 46' Giorgio (S); st 30' Gaspa (T) aut., 42' Gennari (S).

Torres-Arezzo 1-2
TORRES: Rossi 6; Luceri 6 (32' st Pulina ng), Trovalusci 6; Sanna 5,5, Chechi 6,5, Sabatelli 6; Lacrimini 6, Felici 6, Fiori 5, Frau 6,5, Rusani 5 (1' st Dettori ng, 18' st Costanzo ng). All.: Mari.
AREZZO: Tardioli 5,5; Di Loreto 6, Barni 6; Cipolli 6,5, Palmieri 6, Mearini 6; Grilli 6,5, Cerqueti 6,5, Pilleddu 7 (44' st Baiocchi ng), Balducci 6,5, Signorini 6 (24' st Spinelli 6). All.: Cosmi.
ARBITRO: Nigro di Torre del Greco 6.
MARCATORI: pt 18' Felici (T), 35' Balducci (A); st 9' Pilleddu (A).

Viterbese-Viareggio 4-1
VITERBESE: Fimiani 6,5; Tamburro 6,5 (27' st Battisti ng), Martini 6,5; Pellegrino 6,5 (9' st Guernier 6), Nardecchia 7, Parlato 6,5; Ettori 6, Foschi 6, Sposito 6, Liverani 6,5, Lucchini 6 (32' pt Fermanelli 6). All.: Attardi. VIAREGGIO: Ciucci 6,5; Specchia 6, Gazzoli 6 (15' st Menicucci 5,5); Coppola 6 (10' st Reccolani 5), Doni 6, Bertocchi 6; Mariniello 6 (21' st Porfido ng), Carsetti 6, Bonuccelli 6, Chiappini 6,5, Pannacci 6. All.: Buglio.
ARBITRO: Ponzio di Vercelli 7.
MARCATORI: pt 1' Bonuccelli (Vg), 8' Liverani (Vt) rig., 41' Pellegrino (Vt); st 45' Foschi (Vt), 47' Fermanelli (Vt).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	**52**	30	14	10	6	34	16
Crotone	**52**	30	15	7	8	40	23
Marsala	**51**	30	13	12	5	38	22
Benevento	**49**	30	14	7	9	33	24
Sora	**49**	30	12	13	5	28	23
Catanzaro	**44**	30	11	11	8	26	24
Bisceglie	**41**	30	10	11	9	29	24
Castrovillari	**41**	30	10	11	9	32	33
Cavese	**40**	30	9	13	8	40	41
Tricase	**39**	30	11	6	13	35	40
Catania	**38**	30	8	14	8	25	26
Avezzano	**37**	30	9	10	11	23	28
Astrea	**32**	30	6	14	10	31	39
Chieti	**31**	30	7	10	13	24	30
Frosinone	**29**	30	6	11	13	24	40
Juveterranova	**28**	30	5	13	12	28	35
Albanova	**28**	30	4	16	10	22	31
Olbia	**25**	30	7	9	14	29	42

Albanova-Marsala 0-0
ALBANOVA: Galati 6; Sorrentino 6, Pisano ng; Torlo 5,5 (40' st Pizzo ng), Scognamiglio 6, De Simone 6; Corradino 6, Cetronio 6, Buoncammino 5,5 (24' st Fumarola ng), Incitti 6, Castellano 5,5 (24' st Basile ng). All.: Di Somma. MARSALA: Randazzo 6; Coppola 6, Ingrosso 6; Leto 6,5, Tondo 6, Fabiani 5,5; Erbini 6, Picconi 6, Direnzo 5,5 (22' st Bertelli 6), Barraco 6,5, Semplice 5,5 (10' st Germano 6). All.: Morgia.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 6,5.

Avezzano-Benevento 1-2
AVEZZANO: Lafuenti 6; Zanotto 6,5, Manni 6; Pecoraro 6, Altamura 6,5, Cavataio 6; Bozzetti 6 (25' st Di Nicola ng), Cazzarò 6 (30' st Montesanto ng), Marsich 6,5, D'Antimi 6,5, Farinelli 6 (30' st Federico ng). All.: Orazi.
BENEVENTO: Armellini 7; Petitto 6, Pignotti 6 (6' st Chiera 6); Maiuri 6, Mancini 6, De Solda 6,5; Guida 6, Sampino 6, Passiatore 7, D'Ermilio 6,5 (42' st Luisi ng), Massaro 6 (37' st Frattani ng). All.: Raffaele.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano Veneto 6.
MARCATORI: pt 42' Pecoraro (A); st 16' D'Ermilio (B), 21' Passiatore (B) rig..

Bisceglie-Catanzaro 0-0
BISCEGLIE: Roca 6; Monopoli 6,5, Sparti 6,5; Caggianelli 6, Baldini 6,5, D'Apice 6; Cavaliere 6 (24' st De Leonardis ng), Silvestri 6, Napoli 6 (38' st Frazzica ng), Gerundini 6, Pizzulli 6 (20' st Lavardera ng). All.: Papagni.
CATANZARO: Bizzarri 6,5; Lo Sacco 6, Anzalone 6; Mancini 6, Pizzimenti 6 (35' st Illario ng), Castagna 6 (28' st Babuscia ng); Marra 6,5, Picasso 6, Manca 6, Natale 6, Selva 6 (42' st Acampora ng). All.: Vuolo.
ARBITRO: Zenere di Schio 6.

Catania-Castrovillari 3-1
CATANIA: Santarelli 6; Cicchetti 6, Tasca 6,5; Del Giudice 6 (34' st Rossi ng), Furlanetto 5,5 (18' st D'Aviri 6), Di Dio 5,5; Brutto 7, Calà 6, Lugnan 7, Signorelli ng (24' pt Costa 6,5), Intrieri 6. All.: Gagliardi.
CASTROVILLARI: Menghini 6,5; Colle 5 (1' st Sanseverino 5,5), Chiappetta 5; De Sanzo 5,5, De Rosa 6, Di Cunzolo 6,5; Nocera 6, Di Giulio 6,5, Marulla 6, Bonacci 6, Trocini 6,5 (24' st Bertuccelli 5,5). All.: Dellisanti.
ARBITRO: Ferone di Terni 5.
MARCATORI: pt 4' Brutto (Ct), 26' Marulla (Cs) rig., 40' Costa (Ct); st 44' Lugnan (Ct).

Chieti-Astrea 1-0
CHIETI: Botticella 6; D'Elia 6,5, Gardini 6,5; D'Eustacchio 7, Paradisi 6,5, Di Spirito 7; Di Giovannantonio 6,5, Berardi 6,5, Di Matteo 6,5 (43' st Rubino ng), Ronchetti 6 (8' st Gabriele 6,5), Palazzini 7 (35' st De Bari ng). All.: Di Chiara.
ASTREA: Assogna 6; Centrone 6, Mattei 6; Paris 6 (9' st Marziale ng), Di Luca ng (11' pt Piccheri 5), Giordani 6; Polidori 5,5, Gallo 6, Ventura 5,5, Dalia 5,5 (26' st Ferri ng), Cordelli 5,5. All.: Sabadini.
ARBITRO: Bianco di Mestre 5,5.
MARCATORE: st 16' Di Matteo.

Crotone-Juveterranova 1-0
CROTONE: Piazza 6; Ferrara 6, Parise 6,5; Moschella 6,5, Russo 5, Tagliente 6; Porchia 6 (8' st Giampà 6), Grieco 6, Balestrieri 6,5 (31' st Caputo 5), Tortora 7, Divella 6,5. All.: Morrone.
JUVETERRANOVA: Brugnano 6; Di Gregorio 6, Comandatore 6,5; Misiti 7, Rufini 6, Runza 5,5; Di Meo 6 (15' st Di Dio 5,5), Italiano 6, Giacco 6,5 (36' st Consagra ng), Perrelli 6 (23' st Scerbo ng), Conte 7. All.: Ammirata.
ARBITRO: Battistella di Conegliano Veneto 5.
MARCATORE: st 50' Tortora.

Frosinone-Sora 0-0
FROSINONE: Assante 6; Bagaglini 6,5 (34' st Zaccagnini ng), Tenace 6; De Matteis 5,5, Carli 6,5, Cipriani 6; Brandani 6 (23' st Anselmi 6), Cotroneo 6,5, Campilongo 6,5, Perrotti 6, Spilli 5,5 (34' st Lo Monaco ng). All.: Ballarò. SORA: Spinetta 6,5; Coraggio 6, Contadini 6; Monari 5,5, Cavallo 6 (38' st Caliano ng), Bencivenga 6; Omizzolo 5,5, Ripo 5,5, De Carolis 5,5 (15' st Pieroni 5,5), Manni 6 (25' st Ferretti 6), D'Amblè 6. All.: Castellucci.
ARBITRO: Baglioni di Prato 6.

Olbia-Cavese 0-2
OLBIA: Pinna 5,5; Fruguglietti 5, Bacci 5; Caocci 5, Bencistà 5, Persia 5; Molino 5,5, Baldari 5,5, Rassu 5,5, Bolognesi 5, Pierantozzi 5. All.: Sorbi.
CAVESE: Lucenti 6; Siniscalco 6, Martinelli 6; Evangelisti 6, Carino 6,5, Pastore 6; Limetti 6, Carafa 6 (24' st Voza ng), Ambrosi 7, Lo Pinto 6,5, Piemonte 6 (24' st Sardone ng). All.: Capuano.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza 6.
MARCATORI: pt 10' Lo Pinto; st 37' Ambrosi.

Trapani-Tricase 2-0
TRAPANI: Dei 6,5; Colletto ng (22' pt Lo Monaco 6), Incrivaglia 6,5; Giacalone 5,5 (19' st Porro 6), Esposito 6, Fusco 6,5; Ferrara 6,5, De Gregorio 6,5, Mosca 6,5, Gianguzzo 6 (40' st Formisano ng), Zaini 6,5. All.: Pagliari.
TRICASE: Ambrosi 6; Mazzotta G. 6, Mazzotta D. 5,5 (24' st Pepe ng); Iacobelli 6, Cirillo 6, Bucciarelli 6; Contaldo 6 (18' st Lasalandra 5), Carnevale 6,5, Ria 5,5, Mitri 6 (37' st Corvo ng), Piazzani 5. All.: Russo.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno 6.
MARCATORI: st 1' Ferrara, 25' Mosca.

Bologna-Milan 3-0

Smoje tentenna, Baggio gli ruba palla e poi infila Rossi. È l'1-0 per il Bologna, un preciso "messaggio" di

Piacenza-Bari 0-1

Volpi avanza e tira, Delli Carri respinge ma lì c'è Masinga, pronto a ribattere in rete. L'ottavo centro in Campionato del sudafricano fa compiere al Bari un passo decisivo verso la salvezza e complica in modo pesante la situazione della squadra di Guerini

Atalanta-Fior

Robi al Ct della Nazionale Maldini (Foto Vignoli)

Con un preciso diagonale in bello stile Fontolan sigla il 2-0 rossoblù (Foto Vignoli)

Baggio dal dischetto (finora ha realizzato 9 penalty di fila) e fa 3-0 (Foto Vignoli)

entina 1-0

Tocca al "milite ignoto" Boselli, mettere al tappeto i viola, incappati in una pessima prestazione. La ripresa è iniziata da 14' quando il difensore atalantino insacca di testa su millimetrico cross di Bonacina (Foto De Pascale)

Inter-Udinese 2-0

L'Udinese non demerita, anzi, ma l'Inter è squadra che non perdona la minima distrazione. Così al 35' dell alto) svetta e colpisce per l'1-0. Cinque minuti dopo, direttamente su punizione, Ronaldo arrotonda il punte

ripresa Djorkaeff (in
ggio (foto A.S.)

Empoli-Juventus 0-1

MA È DI ALEX IL 100°GOL 97-98 DELLA JUVE

Non è quello di Fabio Pecchia il 100° gol stagionale della Juventus, l'onore spetta a Del Piero, autore di una splendida semi-rovesciata nell'ultimo match di Champions League contro il Monaco. Nel referto ufficiale dell'incontro è stata infatti attribuita ad Alex - in base peraltro ai criteri adottati in Coppa Campioni - la rete scaturita, alla mezz'ora della ripresa, da una leggera deviazione del difensore francese Martin.

Lippi ci azzecca ancora: Pecchia (coperto), da poco entrato in campo, segna il gol decisivo (foto Pegaso)

Lecce-Parma 0-2

La sorte non aiuta il Lecce, che al 39' del primo tempo va in svantaggio (a fianco) su tiro di Crippa deviato da Casale alle spalle di Lorieri. Allo scadere arriva anche un punitivo 0-2 firmato da Adailton (sotto). Per la squadra di Sonetti la classifica si complica in modo quasi irrimediabile, il Parma, grazie alle solite parate di Buffon, ipoteca un prezioso piazzamento Uefa (foto Ciriello)

Vicenza-Lazio 2-1

Ancora una gran partita di Zauli, talento salito tardi alla massima ribalta. Suo il gol che porta il Vicenza sul

Mancini pareggia con un bel tiro dalla distanza (Foto Santandrea)

Cross di Schenardi, Luiso di testa per il 2-1 fin

l'1-0 (Foto Santandrea)

ale (Foto Santandrea)

Napoli-Sampdoria 0-2

Laigle tira, Crasson devia leggermente e la Samp va in vantaggio su un Napoli allo sbando (Foto Ansa)

Ancora Laigle, con una secca botta di sinistro da 25 metri, batte Taglialatela: 0-2 (Foto Capozzi)

SERIE A **30. giornata**

ITALIANI: 11 GOL*

2 reti: **R. Baggio** (Bologna), **Di Biagio** (Roma); 1 rete: **Fontolan** (Bologna), **Totti** (Roma), **Boselli** (Atalanta), **Pecchia** (Juventus), **Zauli**, **Luiso** (Vicenza), **Mancini** (Lazio).
* **Casale** (Lecce) ha segnato un'autorete.

STRANIERI: 8 GOL

2 reti: **Laigle** (Sampdoria, *Francia*), **Paulo Sergio** (Roma, *Brasile*); 1 rete: **Djorkaeff** (Inter, *Francia*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*), **Adailton** (Parma, *Brasile*), **Masinga** (Bari, *Sudafrica*).

Roma-Brescia 5-0

La Roma di Zeman maramaldeggia con un Brescia punito da diverse decisioni arbitrali. In alto, l'1-0 siglato da Di Biagio su discutibile rigore concesso dopo un'uscita di Cervone su Delvecchio. Sopra, il 2-0 di Paulo Sergio (foto Mezzelani)

Nel nome di **Van Gaal**

Gli azulgrana non salivano sul trono della Liga dal 1994. Il successo porta la firma del tecnico olandese, che anche davanti alle dure critiche della stampa ha creduto fino in fondo nel sistema di gioco ispirato al "suo" Ajax

Lo studio grafologico della sua firma evidenzia una personalità orgogliosa e tenace, un equilibrio perfetto nell'affrontare anche le imprese più difficili, indipendenza di giudizio, senso di responsabilità e soprattutto idee chiare. Louis Van Gaal è tutto questo. Prendere o lasciare, non ci sono mezze vie. Personaggio indubbiamente scomodo, il tecnico olandese. Lui e la sua incrollabile fiducia nel collettivo. Lui e la sua rigida applicazione di schemi che spesso soffocano il talento e la fantasia dei singoli. Lui e la sua mania di inventare ruoli nuovi ai giocatori (in Champions League, per mezz'ora, è riuscito perfino a far giocare Reiziger da regista...). Lui e i suoi atteggiamenti presuntuosi, scostanti, distaccati. In una sola parola, insopportabili. Lui e il suo inseparabile quadernetto in cui annota anche i sospiri. Che se solo potesse parlare...

Eppure il "suo" Barcellona, il Barcellona del dopo-Ronaldo, il Barcellona sforacchiato in Europa come una squadretta qualsiasi e addirittura umiliato all'inizio di stagione dal Real Madrid nella Supercoppa spagnola, non si è limitato a vincere la Liga. L'ha dominata. Dall'inizio alla fine. Seguendo un preciso copione, preparato e studiato nei minimi particolari, per il quale Van Gaal ha saputo trovare strada facendo gli interpreti giusti. Provando, cambiando, aggiustando, fino a ricreare in un personalissimo "laboratorio" la copia (quasi) perfetta di quell'Idea originaria rappresentata dall'Ajax da lui allenato, vincitore di tre campionati, di una Coppa d'Olanda, di una Coppa dei Campioni, di una Coppa Uefa e di una Coppa Intercontinentale. Un lavoro lungo, in salita, che ha avuto la fortuna di godere dell'appoggio incondizionato del presidente Nuñez, sempre pronto a difendere l'operato del tecnico dalle critiche dei tifosi e della stampa. Al resto hanno pensato i giocatori. Un gruppo forse male assortito (con evidenti lacune in difesa e a centrocampo, dove gli infortuni di Guardiola prima e De la Peña poi hanno tolto velocità e imprevedibilità alla manovra) ma animato da un eccezionale spirito di sacrificio ed esaltato dalla versatilità tattica di alcuni elementi, su tutti

A fianco, un Van Gaal insolitamente euforico. Sotto, Giovanni, autore del gol-scudetto (foto AP)

Alcune simpatiche immagini della festa azulgrana. In alto, giro d'onore sulla barella meccanica; al centro, Giovanni, Anderson e Rivaldo; sotto, la squadra sfila in città tra due ali di folla (foto AP)

il quindicesimo titolo

Luis Enrique, che hanno di volta in volta tappato le falle createsi nello schieramento azulgrana. Un successo che meriterebbe altre considerazioni e che invece affidiamo ai pensieri e alle parole dell'inimitabile Van Gaal. Senza ulteriori commenti. Perché così è, se vi pare...

MOTIVAZIONI. «*Non sono venuto a Barcellona solo per soldi. A convincermi sono stati soprattutto i programmi della società, i giocatori che avevo a disposizione e la possibilità di lavorare in un certo modo. Conosco bene l'ambiente per non sorprendermi più di tanto dei risultati ottenuti*».

STAMPA. «*A Barcellona i giornali esercitano un enorme pressione sui tifosi. Ma questo non significa che riescano a fare la stessa cosa su di me: nella conduzione di una squadra, l'ultima cosa che conta è quello che la stampa pensa dell'allenatore*».

EREDITÀ. «*Premesso che sono stati i giornalisti a creare questo dualismo a distanza tra me e Cruijff, credo sia stato più difficile subentrare a Robson. L'inglese veniva da tre successi (*Coppa del Re, Coppa delle Coppe e Supercoppa spagnola, ndr*), mentre Cruijff, se ben ricordo, nella sua ultima stagione in azulgrana non aveva vinto niente. E poi il suo sistema di gioco era più simile al mio: un eventuale passaggio di consegne tra noi sarebbe stato più facile da digerire*».

MODULO. «*Non è vero che per portare il Barça al successo ho riunciato ai miei princìpi. La mia filosofia di gioco non è semplice e ha richiesto un processo di adattamento lungo, specie per dei giocatori che erano abituati a un calcio molto diverso. Dicono che il Barcellona ha cominciato a vincere quando ha cambiato modo di giocare? Falso. Il Barcellona ha cominciato a vincere quando ha cambiato il suo atteggiamento mentale*».

RIVALDO. «*Un grande giocatore, non si discute. Ma lo è ancor di più perché adesso è cosciente della posizione che occupa, di quello che deve fare quando ha il pallone tra i piedi o quando lo perde. Ragiona e gioca in funzione del collettivo*».

REIZIGER E BOGARDE. «*Non è vero che li ho fatti acquistare perché sono olandesi come me. Semplicemente perché avevo bisogno di due giocatori con determinate caratteristiche. Fino al loro arrivo, nel Barcellona non c'erano difensori capaci di giocare "uno contro uno" ed eravamo costretti a coprirci le spalle con il libero. Non c'entra la nazionalità. L'ideale sarebbe impiegare gente cresciuta nel vivaio, più legata all'ambiente e ai colori della maglia che indossa. Però serve anche la qualità, perché il vero obiettivo è vincere e giocare bene*».

RONALDO. «*Ronaldo è un giocatore che nella passata stagione ha realizzato complessivamente 45 reti. Uno così lo vorrebbe avere chiunque. Tuttavia, in ordine d'importanza, metto al primo posto la filosofia di gioco. Poi vengono la squadra, i singoli giocatori e, da ultimo, l'allenatore. Ecco credo che Ronaldo, se fosse rimasto, avrebbe alzato il nostro tasso tecnico, ma si sarebbe dovuto piegare alle esigenze del collettivo*».

STOICHKOV. «*Nessuna preclusione. Accetto le critiche costruttive e sono pronto a confrontarmi con il giocatore. Non posso invece tollerare che nel mio gruppo ci sia chi sistematicamente provoca e infrange le regole. A Hristo ho parlato tre volte, dandogli la possibilità di cambiare, ma lui ha sempre fatto di tutto per rompere gli accordi. Il divorzio, a quel punto, è stato inevitabile*».

FUTURO. «*La mia posizione contrattuale è chiara. Ho firmato con il Barcellona un triennale perché dopo vorrei assumere la guida dell'Olanda. Il presidente Nuñez e la federazione olandese sanno di questa mia intenzione. Certo, molto dipenderà dal destino: se alla scadenza del mandato, la panchina degli "Orange" non dovesse essere libera, potrei allora far valere l'opzione che ho per restare qui altri due anni*».

REAL MADRID. «*È una squadra spagnola e siccome lavoro in Spagna sarei molto felice se vincesse la Champions League*».

VITTORIA. «*La stampa afferma che abbiamo vinto il titolo perché siamo la squadra meno peggio? Un'assurdità. È fuori luogo dire che dopo 38 giornate la prima in classifica non merita di vincere lo scudetto. Ha vinto la squadra migliore, ha vinto la squadra più regolare. Come sempre*».

POSTICIPO DELLA 33. GIORNATA

Betis-Sporting Gijón 2-1
Alvarez (B) 10' e 43', Cheryshev (S) 58'

34. GIORNATA

Athletic Bilbao-Compostela 2-0
Etxeberria 66', Guerrero 88'

Barcellona-Saragozza 1-0
Giovanni 78'

Deportivo La Coruña-Salamanca 1-0
Bassir 58'

Maiorca-Espanyol 2-2
Ezquerro (M) 48', Esnáider (E) 55' e 91', Stankovic (M) 65'

Real Madrid-Oviedo 5-1
Morientes (R) 15' e 73', Raúl (R) 41' e 84', Sanchis (R) 51', Dely Valdés (O) 63'

Santander-Mérida 2-0
Bestchastnykh 5', Arpón 88'

Sporting Gijón-Atlético Madrid 2-3
David Cano (S) 34', Trotta (S) 45', Paunovic (A) 56' e 70', Vieri (A) 64'

Tenerife-Betis 3-1
Jarni (B) 28', Jokanovic (T) 48', Makaay (T) 48', Pinilla (T) 93'

Valencia-Real Sociedad 3-2
Angulo (V) 21' e 68', Loren (R) 31', Ilie (V) 76', Craioveanu (R) 82' rig.

Valladolid-Celta 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	73	34	23	4	7	73	43
Real Madrid	59	34	16	11	7	60	40
Athletic Bilbao	57	34	15	12	7	47	41
Maiorca	56	34	15	11	8	51	34
Real Sociedad	55	34	14	13	7	55	35
Celta	55	34	16	7	11	47	40
Atlético Madrid	53	34	14	11	9	70	50
Betis	53	34	15	8	11	44	45
Valencia	51	34	15	6	13	51	43
Espanyol	47	34	11	14	9	41	29
Deportivo La Coruña	45	34	11	12	11	37	37
Valladolid	44	34	12	8	14	35	47
Santander	41	34	11	8	15	43	51
Saragozza	41	34	10	11	13	41	52
Salamanca	38	34	10	8	16	37	42
Oviedo	37	34	8	13	13	33	45
Tenerife	37	34	9	10	15	36	52
Mérida	36	34	9	9	16	31	49
Compostela	34	34	8	10	16	43	60
Sporting Gijón	12	34	2	6	26	29	69

Con uno strip stile «Full Monty», gli atleti dell'Alcafar hanno raccolto i soldi per risolvere la crisi del piccolo club spagnolo. Un successone

Da **Otto** a **Ottmar**

Per la seconda volta le strade di Trapattoni e del club bavarese si dividono. Dopo il primo addio fu Rehhagel a sostituirlo: la prossima stagione toccherà all'attuale diesse del Borussia Dortmund

La storia si ripete. Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Giovanni Trapattoni lascia per la seconda volta la panchina del Bayern e il club bavarese per sostituirlo si rivolge al miglior tecnico sul mercato: ieri Otto Rehhagel, oggi Ottmar Hitzfeld. Una scelta quasi obbligata. Il calcio tedesco, in quanto ad allenatori, non offre molto in questo momento. L'unico tecnico locale che poteva ambire alla panchina bavarese era Winfried Schäfer, ma al Karlsruhe i risultati attesi non sono mai arrivati; una crisi, anzi, sfociata in questa stagione nell'inevitabile esonero. Se Franz Beckenbauer non avesse avuto mille impegni da rispettare, sarebbe stato lui l'erede ideale del Trap. Ormai però il "Kaiser" si sente a proprio agio dietro la scrivania, il posto ideale per la sua raffinata vena politico-affaristica, e nella fossa dei leoni (basta leggere a parte le vicende che hanno avvelenato Monaco negli ultimi tempi) manda un ex collega. Il più quotato, nonostante l'anno di "aspettativa" che si è concesso a Dortmund facendo il direttore sportivo.

Hitzfeld, 49 anni compiuti a gennaio, ha saputo realizzare quel sogno che il Borussia cullava da un decennio: competere con le grandi, in Germania e all'estero. Ha saputo gestire capitali, campioni dal carattere difficile, il pubblico più caldo della Bundesliga e un direttivo che non è mai stato troppo morbido nei suoi confronti. Lo si può considerare a tutti gli effetti un "self-made man". Sia come calciatore che come allenatore si è consacrato in Svizzera. La carriera agonistica ha vissuto il suo massimo splendore a Basilea, dove ha giocato dal 1971 al 1975 vincendo due campionati consecutivi (1972 e 1973) e una Coppa elvetica. Dopo una breve parentesi nello Stoccarda (con promozione dalla serie cadetta e successivamente 22 presenze e 5 gol in Bundesliga), Hitzfeld è approdato poi a Lugano, per chiudere definitivamente con il calcio giocato nel Lucerna (1983). Non meno avventurosa la carriera di allenatore, iniziata sulla panchina dello Sport Club Zug (Serie B) e festeggiata subito con la promozione nella Lega nazionale. Il tempo di vincere una Coppa svizzera con l'Aarau e nel 1988 il "predestinato" Ottmar apre un nuovo fortunato ciclo con le "cavallette" del Grasshoppers di Zurigo, in crisi dopo gli

Hitzfeld

anni d'oro dei vari Sulser, Egli e Hermann. Litiga con l'astro nascente Sforza (spedito in esilio ad Aarau) ma in tre stagioni vince due scudetti e due coppe. Dortmund punta in alto e Hitzfeld è l'uomo giusto, anche se per cinque anni il tecnico è sempre stato tenuto sulla corda, sotto la minaccia di un esonero. Una pressione che non gli ha impedito di conquistare due titoli (1995 e 1996), due Supercoppe tedesche (1995 e 1996) e la Champions League 1997, prima di farsi da parte quando era ormai chiaro che il gruppo da lui costruito e portato al successo aveva esaurito le pile. Adesso una nuova sfida: elettrizzante in tutti i sensi, tanto per non perdere l'abitudine...

Marco Zunino

MONACO, UNA POLVERIERA SEMPRE PRONTA A ESPLODERE

E vissero infelici e scontenti

Un altro anno di contratto, per quanto sostanzioso, non vale un fegato grosso così. E tra risse, veleni, invidie e ricatti, Giovanni Trapattoni ha deciso di dire basta, annunciando il suo divorzio a fine stagione con il Bayern. Un addio giustificato in modo elegante (i problemi di salute della moglie Paola), ma che in realtà affonda le radici in una lunga serie di episodi che avevano reso di fatto impossibile il lavoro del nostro allenatore e che qui di seguito vogliamo ricordare.

9 marzo 1997: il Bayern perde a Leverkusen 5-2. La notte precedente Basler aveva giocato a carte fino alle due del mattino con alcuni personaggi tra cui il vice-allenatore della squadra, Klaus Augenthaler. Il portiere Kahn riferisce "distrattamente" della bravata al diesse Uli Hoeness e Basler si becca una multa di 20.000 marchi.

18 marzo 1997: Klinsmann annuncia il suo abbandono a fine stagione. Tra gli altri motivi, a quanto pare, anche il fallimento del suo tentativo di mettere la squadra contro capitan Matthäus.

29 marzo 1997: contro la sua ex squadra, il Werder Brema, Basler viene sostituito al 71' e lascia lo stadio tenendo per mano il figlio Marcel prima ancora che la partita sia finita. Anche Klinsmann, pure lui avvicendato, se ne va senza salutare. Helmer disapprova (*«Questo comportamento non mi pare corretto»*), ma la società non lo multa.

30 maggio 1997: a Mönchengladbach, nell'ultima partita di campionato, Klinsmann segna il 15. gol della stagione. Matthäus paga a Hoeness 10.000 marchi, perché in inverno aveva scommesso che Klinsmann non sarebbe arrivato a 10 reti.

4 giugno 1997: il quotidiano "Abendzeitung" di Monaco riporta quanto avrebbe detto Matthäus di Klinsmann: *«È scaltro, vile e interessato solo ai soldi»*. Per questo Matthäus viene destituito dal ruolo di capitano: lo sostituisce Helmer. Contemporaneamente Lothar pubblica un libro ("Il mio diario"), in cui prende di mira i personaggi più noti del Bayern. Suscitando la stizzita reazione di Beckenbauer.

2 agosto 1997: il Bayern, campione in carica, è sconfitto in casa dal Kaiserslautern, neopromosso. Basler, appena eletto da Trapattoni *«il mio uomo di punta»*, esce spompato al 55'. Helmer dichiara: *«Anche con il rischio che qualcuno se la prenda con me, dico che abbiamo bisogno di uno come Bakalov»*.

5 dicembre 1997: il manager Hoeness, due giorni prima del match con il Kaiserslautern, scalda l'ambiente affermando: *«Otto Rehhagel è adatto come trainer a tutte le squadre del mondo fuorché quelle di livello internazionale»*. Il Bayern perde clamorosamente 2-0 e Wagner, capitano del Kaiserslautern, risponde: *«La dichiarazione di Hoeness è stata fonte di ulteriore motivazione per noi»*.

8 marzo 1998: terza sconfitta consecutiva in campionato del Bayern. Scholl, Basler e Strunz criticano apertamente Trapattoni. Beckenbauer reagisce adirato: *«Dovrei cacciare via almeno dieci giocatori»*.

10 marzo 1998: è il giorno dell'ira funesta del Trap. Il suo plateale sfogo contro i giocatori, rei di essere "bottiglie vuote", fa il giro del mondo e suscita le simpatie della gente. Basler, via Internet, fa sapere che *«Rehhagel è il migliore allenatore che io abbia mai avuto. Ho spesso pensato di andare al Kaiserslautern»*.

12 marzo 1998: Franz Beckenbauer dà una lavata di capo a tut-

31. GIORNATA
Arminia Bielefeld-Bayern Monaco 4-4
Maas (A) 3', Tarnat (B) 27', Babbel (B) 35', Sternkopf (A) 40', Nerlinger (B) 45', Stratos (A) 74', Kuffour (B) 83' aut., Matthäus (B) 87'
Bayer Leverkusen-Amburgo 5-0
Ramelow (B) 13', Kirsten (B) 38', Meijer (B) 63', Beinlich (B) 69', Hertzsch (A) 73' aut.
Borussia Dortmund-Borussia M'Gladbach 1-2
Pettersson (BM) 38', Pflipsen (BM) 42', Julio Cesar (BD) 73'
Hansa Rostock-Kaiserslautern 2-2
Barbarez (H) 1', Rische (K) 20', Dowe (H) 46', Gansauge (H) 69' aut.
Karlsruhe-Schalke 04 0-0
MSV Duisburg-Wolfsburg 2-2
Kovacevic (W) 55' e 90' rig., Komljenovic (M) 73', Salou (M) 79'
Monaco 1860-Hertha Berlino 3-1
Hobsch (M) 23', Winkler (M) 35'rig., Preetz (H) 53', Ouakili (M) 90'
Stoccarda-Bochum 2-0
Bobic 20', Balakov 90' rig.
Werder Brema-Colonia 3-0
Labbadia 36' e 81' rig., Frey 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	60	30	17	9	4	53	34
Bayern Monaco	59	31	17	8	6	63	36
Bayer Leverkusen	53	30	14	11	5	61	32
Stoccarda	48	31	13	9	9	51	44
Hansa Rostock	47	31	13	8	10	47	38
Schalke 04	46	30	11	13	6	35	29
Werder Brema	44	31	12	8	11	41	46
MSV Duisburg	40	31	10	10	11	40	42
Borussia Dortmund	39	30	10	9	11	51	47
Wolfsburg	39	31	11	6	14	37	44
Hertha Berlino	39	30	11	6	13	37	47
Amburgo	37	31	9	10	12	35	45
Colonia	35	30	10	5	15	44	56
Monaco 1860	35	31	9	8	14	39	51
Bochum	34	30	9	7	14	35	44
Karlsruhe	34	31	8	10	13	39	51
Borussia M'Gladbach	32	31	7	11	13	45	54
Arminia Bielefeld	27	30	7	6	17	37	50

Basler

ta la squadra, alla presenza dei vertici direttivi dei Bayern: «*Se non fosse per il calcio, dormireste tutti sotto i ponti come barboni*». Scholl, Basler e Strunz vengono puniti con una multa di 20.000 marchi; Fink («*Questa è una società di m...*») se la cava con 5.000.

1 aprile 1998: Hoeness conferma di avere messo alle costole di Mario Basler e di altri giocatori alcuni detective privati, per controllare il loro comportamento fuori dal campo. Helmer, come capitano, commenta: «*Una porcheria*». Domanda: e se adesso, alla luce degli ultimi risultati, il Bayern dovesse tornare in corsa per il titolo?

Austria

29. GIORNATA
Austria Lustenau-Austria Salisburgo 1-0
Kolvidsson 16'
LASK Linz-Grazer AK 1-0
Frigaard 43'
Rapid Vienna-SV Ried 1-0
Ratajczyk 8'
Sturm Graz-Austria Vienna 5-0
Reinmayr 35', Haas 39', Schupp 53', Kocijan 81', Prilasnig 88'
Tirol Innsbruck-Admira Wacker 2-2
Datoru (A) 19', Barisic (T) 49' rig., Narbekovas (A) 51' rig., Kirchler (T) 54'

30. GIORNATA
Admira Wacker-LASK Linz 0-3
Pawlowski 43', Frigaard 82', 87'
Austria Salisburgo-Tirol Innsbruck 1-1
Hörtnagl (T) 66', Lässig (A) 76'
Austria Vienna-Austria Lustenau 1-1
Schiesswald (Austria V) 77', Tiefenbach (Austria L) 83'
Grazer AK-Rapid Vienna 0-1
Heraf 68'
SV Ried-Sturm Graz 1-4
Neukirchner (St) 40' e 51', Kocian (St) 80', Martens (St) 85', Strafner (SV) 7'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	73	30	22	7	1	73	21
Rapid Vienna	49	30	14	7	9	33	34
Grazer AK	48	30	14	6	10	42	28
LASK Linz	46	30	14	4	12	54	44
Tirol Innsbruck	40	30	10	10	10	40	42
Austria Salisburgo	38	30	10	8	12	36	32
Austria Vienna	38	30	10	8	12	36	44
SV Ried	34	30	9	7	14	33	45
Austria Lustenau	27	30	5	12	13	29	46
Admira Wacker	20	30	5	5	20	31	71

Cipro

22. GIORNATA: AEL-Evagoras 0-1; Alki-Anagennisi 4-1; Anortosi-AEK 3-0; Apoel-Omonia 0-0; Apop-Apollon 1-2; Assia-Salamina 1-5; Paralimni-Achna 6-1.

23. GIORNATA: AEK-Assia 1-2; Achna-Anortosi 1-3; Anagennisi-AEL 0-1; Apollon-Paralimni 2-1; Evagoras-Apoel 4-2; Omonia-Apop 8-1; Salamina-Alki 0-1.

CLASSIFICA: Anortosi 59; Omonia 57; Apollon 54; Achna 42; Paralimni 33; AEK 32; Apoel 31; AEL e Evagoras 26; Apop e Salamina 22; Alki e Anagennisi 20; Assia 9.

Slovacchia

22. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Bardejov 2-0; Dukla Banska Bystrica-Dunajska Streda 2-1; FC Kosice-Ruzomberok 1-1; Humenne-Spartak Trnava 1-3; Prievidza-Presov 1-1; Rimavska Sobota-Inter Bratislava 0-1; Slovan Bratislava-Lokomotiva Kosice 3-0; Trencin-Zilina 1-0.

23. GIORNATA: Bardejov-Slovan Bratislava 3-0; Dukla Banska Bystrica-Prievidza 1-1; Dunajska Streda-Artmedia Petrzalka 0-1; Inter Bratislava-Humenne 2-0; Lokomotiva Kosice-Trencin 1-2; Ruzomberok-Rimavska Sobota 0-1; Spartak Trnava-Presov 2-1; Zilina-FC Kosice 1-0.

CLASSIFICA: Spartak Trnava 53; FC Kosice 50; Inter Bratislava 45; Trencin 40; Slovan Bratislava 34; Zilina 33; Ruzomberok 32; Rimavska Sobota 31; Prievidza 28; Artmedia Petrzalka 27; Humenne 26; Presov 24; Bardejov e Dukla Banska Bystrica 23; Dunajska Streda e Lokomotiva Kosice 20.

Jugoslavia

27. GIORNATA: Cukaricki-Zeleznik 1-0; Hajduk-Mladost 1-0; Partizan-Buducnost 4-0; Rad-Proleter 2-1; Vojvodina-Stella Rossa 1-3; Zemun-Obilic 0-1.

CLASSIFICA: Obilic 70; Stella Rossa 69; Partizan 57; Vojvodina 42; Rad 36; Zemun 34; Cukaricki 30; Hajduk 28; Zeleznik 26; Mladost 24; Proleter e Buducnost 22.

MARCATORI: **24 reti:** Markovic (Stella Rossa); **19 reti:** Rankovic (Obilic); **15 reti:** Stankovic (Stella Rossa).

Danimarca

23. GIORNATA
AB Copenaghen-Lyngby 2-0
Jesper Falk 34' e 89'
Aarhus Fremad-OB Odense 2-0
Søren Hermansen 25' e 52'
Silkeborg-FC Copenaghen 1-1
Todi Jonsson (C) 24', Bora Zivkovic (S) 44'
AaB Aalborg-Herfølge 2-3
Henrik Lykke (H) 12', Jesper Grønkjær (A) 16', Jens Madsen (H) 76', Bo Henriksen (H) 78', Alan Gaarde (H) 86' rig.
Brøndby-Agf Aarhus 1-1
Kern Lyhne (A) 61', Bent Christensen (B) 63'
Vejle-Ikast 4-0
Alex Nordlund 61' rig., Jesper Sogaard 63', Dan Sørensen 68', Peter Graulund 79'

24. GIORNATA
Ikast-AB Copenaghen 1-1
K. Hermansen (A) 27', Larsen (I) 85'
OB Odense-AaB Aalborg 0-1
Andersen 62'
Lyngby-Brøndby 0-2
Ebbe Sand 11', Bjur 44'
Herfølge-Silkeborg 0-4
H. Pedersen (S) 21', Lustü (H) 45' aut., Jokovic (S) 65', Lauresen (S) 80'
FC Copenaghen-Vejle 4-1
Christensen (V) 34', Goldbæk (C) 37', Hermansen (C) 60' rig., Jonsson (C) 63', Nielsen (C) 74'
Agf Aarhus-Aarhus Fremad 1-1
Jensen (Agf) 14', Hermansen (AF) 23'

25. GIORNATA
Herfølge-FC Copenaghen 1-0
Kastrup 49'
Aarhus Fremad-Lyngby 0-3
Fredgaard 63', Jensen 79' e 87'
Silkeborg-OB Odense 1-1
Larsen (S) 80', Andersen (O) 88'
Vejle-AB Copenaghen 1-0
Wael 72'
Brøndby-Ikast 3-1
Ebbe Sand (B) 24' e 50', Christiansen (I) 58', Hansen (B) 83'
AaB Aalborg-Agf Aarhus 2-4
Hallum (Agf) 29' e 86', Højer (AaB) 54', Jorgensen (Agf) 70', Solbakken (AaB) 73', Zwijnenberg (AaB) 75' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	59	25	19	2	4	62	28
Silkeborg	48	25	13	9	3	43	25
FC Copenaghen	46	24	13	7	4	49	31
Vejle	40	25	12	4	9	41	37
AaB Aalborg	35	24	10	5	9	44	38
AB Copenaghen	34	24	9	7	8	42	36
Lyngby	33	25	9	6	10	40	48
Agf Aarhus	32	24	8	8	8	38	36
Herfølge	26	24	7	5	12	35	52
OB Odense	19	25	4	7	14	30	43
Aarhus Fremad	19	24	5	4	15	36	54
Ikast	16	25	4	4	17	35	67

Rep. Ceca

22. GIORNATA: Banik Ostrava-Sparta Praga 2-1; Ceske Budejovice-Viktoria Zizkov 1-2; Dukla Pribram-Boby Brno 2-1; Kaucuk Opava-Hradec Kralove 1-0; Lazne Bohdanec-Viktoria Plzen 2-2; Petra Drnovice-Jablonec 0-2; Slavia Praga-Sigma Olomuc 1-3; Slovan Liberec-Teplice 0-0.

23. GIORNATA: Ceske Budejovice-Dukla Pribram 0-0; Hradec Kralove-Boby Brno 1-1; Jablonec-Kaucuk Opava 2-2; Sigma Olomuc-Banik Ostrava 0-0; Sparta Praga-Petra Drnovice 4-0; Teplice-Slavia Praga 3-1; Viktoria Plzen-Slovan Liberec 0-0; Viktoria Zizkov-Lazne Bohdanec 1-0.

24. GIORNATA: Banik Ostrava-Teplice 1-0; Boby Brno-Jablonec 2-2; Dukla Pribram-Hradec Kralove 1-2; Kaucuk Opava-Sparta Praga 0-2; Lazne Bohdanec-Ceske Budejovice 0-1; Petra Drnovice-Sigma Olomuc 0-2; Slavia Praga-Viktoria Plzen 2-1; Slovan Liberec-Viktoria Zizkov 3-0.

CLASSIFICA: Sparta Praga 58; Slavia Praga 45; Sigma Olomuc 41; Banik Ostrava 40; Slovan Liberec 37; Jablonec 36; Viktoria Zizkov 35; Boby Brno 33; Teplice, Kaucuk Opava e Dukla Pribram 29; Hradec Kralove 28; Petra Drnovice 27; Viktoria Plzen e Ceske Budejovice 26; Lazne Bohdanec 8.

Il giovane vecchio

Ha soltanto 25 anni, ma nell'Arsenal viene considerato un veterano. Decisivo nella corsa al titolo dei Gunners, può diventare anche un punto fermo della nazionale

Strana storia quella di Ray Parlour. Resta uno dei migliori centrocampisti della Premier League e di quell'Arsenal di Arsene Wenger sempre più lanciato verso la conquista del titolo, eppure questo campione di concretezza corre il rischio di passare quasi inosservato. Le sue sortite sulla fascia destra aprono spesso profonde ferite nelle difese avversarie e con alcune fiondate da fuori, almeno in questa stagione, ha salvato parecchie volte i Gunners. Ma le ripetute prodezze e gli applausi dei tifosi non gli sono bastati per guadagnarsi la stima della critica. Dalla sua ha però la carta d'identità. È ancora giovane (25 anni), almeno quanto basta per sperare in un futuro ricco di soddisfazioni. Forse da nazionale. Eh sì, perché mister Parlour la maglia dei "Leoni" non l'ha mai indossata. Nemmeno una presenza: una macchia da cancellare al più presto per un giocatore che da sette stagioni è un punto fermo dell'Arsenal e poi perché a centrocampo, sulla destra, il Ct non ha una scelta certo abbondante di cursori che abbiano le qualità di Parlour. Ray finora non ne ha fatto un dramma; i problemi, semmai, li ha chi deve cercare di stargli dietro correndo per novanta minuti. Non è un mostro di tecnica, ma è veloce, cattivo e possiede un invidiabile senso della posizione. Anche Nick Hornby, nel celebre libro «Febbre a 90'», lo cita diverse volte, segno che comunque questo ragazzo si è conquistato una fetta del cuore dei mitici tifosi di Highbury. A fregarlo, molto probabilmente, il fatto che in Premier sia considerato un veterano (ha già superato le 150 presenze). Parlour è dunque il "vecchietto" della situazione, uno di quei giocatori che ci sono da sempre e di cui si danno per scontati pregi e difetti, senza apprezzarne fino in fondo l'oscuro lavoro. Imprevedibile la carriera del calciatore: per molti a 25 anni arriva il salto di qualità; per altri, e tra questi Parlour, è già tempo di severi e impietosi bilanci...

Guido De Carolis

34. GIORNATA

Blackburn-Arsenal 1-4
Bergkamp (A) 2', Parlour (A) 7' e 14', Anelka (A) 42', Gallacher (B) 51'
Derby County-Bolton 4-0
Wanchope 27', Burton 37' e 40', Baiano 45'
Leicester-Southampton 3-3
Ostenstad (S) 17' e 27', Lennon (L) 18', Hirst (S) 49', Elliot (L) 52', Parker (L) 90' rig.
Liverpool-Crystal Palace 2-1
Leonhardsen (L) 29', Bent (C) 72', Thompson (L) 85'
Newcastle-Barnsley 2-1
Andersson (N) 40', Fjortoft (B) 50', Shearer (N) 86'
Sheffield W.-West Ham 1-1
Berkovic (W) 7', Magilton (S) 59'
Tottenham-Coventry 1-1
Berti (T) 68', Dublin (C) 86'
Wimbledon-Everton 0-0

35. GIORNATA

Arsenal-Wimbledon 5-0
Adams 12', Overmars 17', Bergkamp 19', Petit 54', Wreh 88'
Barnsley-Tottenham 1-1
Redfearn (B) 19', Calderwood (T) 47'
Bolton-Leeds 2-3
Haaland (L) 16', Halle (L) 34', Thompson (B) 59', Hasselbaink (L) 85', Fish (B) 89'
Chelsea-Sheffield W. 1-0
Lebœuf 45'
Coventry-Liverpool 1-1
Babb (L) 47', Dublin (C) 75'
Crystal Palace-Derby County 3-1
Jansen (C) 73', Curcic (C) 80', Bohinen (D) 85', Bent (C) 88'
Everton-Leicester 1-1
Madar (E) 2', Marshall (L) 38'
Manchester Utd-Newcastle 1-1
Andersson (N) 11', Beckham (M) 38'
Southampton-Aston Villa 1-2
Hendrie (A) 6', Le Tissier (S) 19', Yorke (A) 60'
West Ham-Blackburn 2-1
Hartson (W) 7' e 28', Wilcox (B) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	69	33	20	9	4	61	28
Manchester Utd	68	35	20	8	7	65	26
Liverpool	59	34	16	11	7	58	37
Chelsea	57	34	18	3	13	64	38
Leeds	57	35	17	6	12	53	39
West Ham	52	34	15	7	12	47	42
Blackburn	51	34	14	9	11	54	49
Aston Villa	51	35	15	6	14	44	44
Derby County	49	34	14	7	13	48	43
Leicester	46	34	11	13	10	43	37
Coventry	46	34	11	13	10	40	40
Southampton	44	35	13	5	17	45	50
Wimbledon	41	34	10	11	13	31	39
Sheffield W.	41	35	11	8	16	48	62
Newcastle	40	34	10	10	14	32	40
Everton	39	35	9	12	14	39	48
Tottenham	37	35	9	10	16	35	53
Barnsley	35	35	10	5	20	37	77
Bolton	34	35	7	13	15	33	56
Crystal Palace	29	34	7	8	19	31	60

Cinquina per il sorpasso

L'evento era nell'aria: troppo brutto questo Manchester per non approfittarne e volare al comando. Ma l'Arsenal ha fatto le cose in grande, rifilando cinque gol al malcapitato Wimbledon. Sopra, Parlour. A fianco, dall'alto: i gol di Bergkamp e di Petit
(foto Pozzetti)

A fianco, Sesa del Servette, in gol contro il San Gallo (foto Danielsson)

Scozia - I Rangers si complicano la vita da soli

Chi è causa del suo mal...

Come rialzare la testa, per poi tornare a complicarsi la vita. È un'arte che i Rangers non possono imparare da nessuno. Proprio loro che pensavano di aver risolto la maggior parte dei problemi riservando un posto fisso in panchina a Marco Negri; loro che, grazie al ritorno di Amoruso, speravano di prendere qualche gol in meno. Del resto, una squadra che torna prepotentemente a galla, andando a vincere a "Parkhead" contro la capolista eterna rivale, induce a pensare a un ritrovato stato di grazia. Invece no, perché i campioni (si fa per dire...) decidono di suicidarsi ad Aberdeen e regalano un assist d'oro al Celtic, che dilaga col Motherwell. Il tutto a sole tre giornate dal termine: i Bhoys ringraziano commossi. Oltretutto, il Celtic si fa forte anche grazie a un calendario clemente: da affrontare in casa Hibernian e St. Johnstone, impegni intervallati dalla trasferta di Dunfermline. Rangers che, invece, si trovano a misurare l'ultimo acuto degli Hearts (clienti poco raccomandabili), per poi vedersela con il Kilmarnock e chiudere a Dundee. Gare dove ci sarà da soffrire. E un handicap di tre punti non è l'ideale...

Aurelio Capaldi

RECUPERI DELLA 31. GIORNATA
Dundee United-Dunfermline 2-2
Millar (Dunf) 19', Britton (Dunf) 27', Olafsson (Dund) 48', Malpas (Dund) 70'
Hearts-Motherwell 1-1
McCann (H) 59', Coyne (M) 79'
Kilmarnock-Celtic Glasgow 1-2
Larsson (C) 19', Burke (K) 40', Donnelly (C) 55'

32. GIORNATA
Dundee United-Aberdeen 0-0
Hibernian-Hearts 2-1
Lavety (Hi) 56', Robertson (He) 71', Harper (Hi) 80'
Motherwell-Kilmarnock 1-1
Holt (K) 28', Lindqvist (M) 80'
Rangers Glasgow-Celtic Glasgow 2-0
Thern 24', Albertz 66'
St. Johnstone-Dunfermline 0-0

33. GIORNATA
Aberdeen-Rangers Glasgow 1-0
Gillis 28'
Celtic Glasgow-Motherwell 4-1
McMilla (M) 12', Burley (C) 25' e 43', Donnely (C) 49' e 62'
Dunfermline-Hibernian 1-1
Brebner (D) 48' aut., Welsh (H) 90'
Hearts-St. Johnstone 1-1
McPherson (H) 75', Grant (S) 78'
Kilmarnock-Dundee United 1-0
Burke 2'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Celtic Glasgow	69	33	21	6	6	61	23
Rangers Glasgow	66	33	19	9	5	71	36
Hearts	63	33	18	9	6	66	41
Kilmarnock	43	33	11	10	12	36	50
St. Johnstone	42	33	11	9	13	33	38
Aberdeen	35	33	8	11	14	34	48
Dundee United	34	33	7	13	13	40	46
Motherwell	34	33	9	7	17	42	56
Dunfermline	33	33	7	12	14	39	64
Hibernian	28	33	6	10	17	36	56

Svizzera

POULE SCUDETTO

7. GIORNATA
Losanna-Sion 0-0
Servette-San Gallo 3-0
Siljak 25', Rey 35', Sesa 60'
Zurigo-Aarau 3-2
Yekini (Z) 3', De Napoli (A) 4', Opango (Z) 53', Nonda (Z) 67', Aloisi (A) 70'
Lucerna-Grasshoppers 0-3
Esposito 1', Vogel 30', Subiat 34'

8. GIORNATA
San Gallo-Servette 0-1
Sesa 27'
Grasshoppers-Lucerna 4-0
Comisetti 25', Kavelashvili 28', Esposito 58', Turkyilmaz 78'
Sion-Losanna 3-0
Chassot 11' e 90', Ouattara 36'
Aarau-Zurigo 1-2
Nonda (Z) 20' e 68', Fischer (Z) 90' aut.

CLASSIFICA: Grasshoppers 39; Servette 38; Zurigo 32; Losanna 27; San Gallo e Sion 24; Aarau 23; Lucerna 21.

POULE SALVEZZA

7. GIORNATA: Lugano-Etoile Carouge 3-0; Baden-Basilea 3-1; Neuchâtel Xamax-Soletta 2-1; Young Boys-Kriens 1-1.

8. GIORNATA: Etoile-Carouge-Lugano 0-1; Soletta-Neuchâtel Xamax 2-2; Basilea-Baden 0-0; Kriens-Young Boys 0-3.

CLASSIFICA: Lugano 18; Neuchâtel Xamax 15; Soletta 14; Basilea 12; Baden e Young Boys 9; Kriens 6; Etoile Carouge 2.

Slovenia

24. GIORNATA: HIT Gorica-Korotan 5-0; Maribor-Rudar 0-0; Mura-Primorje 0-1; Olimpija-SET Vevce 1-0; Publikum-Beltinci 3-0.

25. GIORNATA: Beltinci-Olimpija 1-5; Korotan-Publikum 1-0; Primorje-Maribor 0-1; Rudar-HIT Gorica 1-2; SET Vevce-Mura 2-4.

26. GIORNATA: Maribor-SET Vevce 2-1; Mura-Beltinci 2-2; Olimpija-Korotan 4-0; Primorje-Rudar 0-1; Publikum-HIT Gorica 1-2.

CLASSIFICA: Mura 51; Maribor 50; Olimpija 45; HIT Gorica 43; Primorje 42; Publikum 36; Rudar 32; Korotan 28; Beltinci 23; SET Vevce 13.

Grecia

COPPA DI GRECIA (semifinali): Iraklis-Panathinaikos 2-1 e 0-3 (qualificato: Panathinaikos); Panionios-PAOK 1-0 e 1-1 (qualificato: Panionios).

Belgio - Bruges campione benché sconfitto

29. GIORNATA
Anderlecht-Lommel 2-0
Goor 21' e 72'
Charleroi-Westerlo 1-1
T. Brogno (W) 22', D. Brogno (C) 80'
Ekeren-St. Trond 1-0
Radzinski 15'
Gand-Aalst 0-0
Genk-Anversa 1-1
Strupar (G) 12', Mucher (A) 83'
Lierse-RWD Molenbeek 1-1
Sonck (R) 31', Van Meijer (L) 81' rig.
Lokeren-FC Bruges 1-1
Janssens (L) 6', Staelens (F) 24'
Mouscron-Harelbeke 1-0
Ban 46'
Standard-Beveren 1-2
Remacle (S) 26', Jancula (B) 50' e 71'

30. GIORNATA
Anversa-Standard 3-5
Verbeeck (A) 1', Chernyshov (A) 13' aut., De Conde (S) 28', Moralee (A) 30' e 75', E. Mpenza (S) 67', Luciano (S) 74', M. Mpenza (S) 85'
Beveren-Mouscron 1-1
Van Den Eede (B) 12', El Idrissi (M) 47'
FC Bruges-Ekeren 1-3
Radzinski (E) 13', Hofmans (E) 45', Schaessens (E) 57', Borkelmans (F) 90' rig.
Harelbeke-Charleroi 0-0
Lierse-Gand 1-2
Van de Meijer (L) 57', Barka (G) 75' e 80'
Lommel-Aalst 2-2
Van Veldhoven (L) 59', Mukanya (A) 63' e 73', Cannaerts (L) 83'
RWD Molenbeek-Genk 1-1
Salievski (R) 37', Konon (G) 73'
St. Trond-Anderlecht 1-1
Nijs (S) 41', Stassin (A) 63'
Westerlo-Lokeren 3-3
Ekakia (L) 6', Janssens (L) 19', Penicka (L) 48', Janssen (W) 66', Penicka (L) 75' aut., Burg (W) 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	74	30	23	5	2	66	27
Genk	61	30	18	7	5	62	32
Ekeren	54	30	16	6	8	55	41
Anderlecht	50	30	14	8	8	49	34
Harelbeke	49	30	13	10	7	45	27
Lokeren	46	30	14	4	12	61	60
Lierse	43	30	12	7	11	47	40
Gand	42	30	10	12	8	40	37
Lommel	38	30	10	8	12	44	46
Standard	37	30	9	10	11	44	43
Westerlo	36	30	8	12	10	46	50
St. Trond	35	30	8	11	11	27	33
Aalst	33	30	8	9	13	44	55
Charleroi	33	30	8	9	13	40	53
Mouscron	32	30	8	8	14	32	43
Beveren	27	30	6	9	15	26	46
RWD Molenbeek	24	30	6	6	18	31	67
Anversa	22	30	5	7	18	33	58

COPPA DEL BELGIO

SEMIFINALI - **Andata:** Ekeren-Genk 2-2 e FC Bruges-Mouscron 1-1. **Ritorno:** Genk-Ekeren 0-0 e Mouscron-FC Bruges 1-2.

Si quakificano per la finale: **Genk** e **FC Bruges**.

BOMBER di scorta

Nel Marsiglia avrebbe dovuto essere la riserva di Dugarry e Ravanelli. Invece ha segnato più dei due compagni e adesso, a 29 anni, sogna di emigrare all'estero

Doveva essere, soprattutto, il Marsiglia di Dugarry e Ravanelli. Ma fino ad ora, conti alla mano, è stato soprattutto il Marsiglia di Xavier Gravelaine. Che ha segnato più di Penna Bianca, preso di mira dagli avversari e dalla critica (che gli ha appiccicato addosso la poco lusinghiera etichetta di "cascatore"), e più di Dugarry, che non ha ancora smaltito del tutto le dorate delusioni patite nel Milan e nel Barcellona. Così nel tabellino dell'Olympique il suo nome è stato il più frequente dopo quello dell'insossidabile Laurent Blanc, il cui bottino però è arrotondato dall'esecuzione dei calci di rigore. Non che il gol sia una novità assoluta per Gravelaine, che ha sempre segnato parecchio, ma l'arrivo dei due "pezzi da novanta" nell'attacco marsigliese l'aveva temporaneamente costretto a farsi da parte, per poi riproporsi in una veste tattica diversa, schierato come suggeritore dietro le due punte. Un ruolo che non gli ha comunque impedito di mantenere intatte quelle caratteristiche di realizzatore che lo hanno accompagnato in tutta la Francia. Meno fortunato invece oltre confine, dove le scarsissime apparizioni nei tornei continentali e le poche convocazioni in nazionale (appena quattro, non farà parte del gruppo che andrà al Mondial) non lo hanno mai trasformato in un possibile uomo-mercato.

Questa però potrebbe essere la volta buona. A quasi 30 anni (li compirà il prossimo 5 ottobre) Gravelaine, originario di Tours, un passato con alti e bassi (Nantes, Saint Seurin, Pau, Laval, Caen, Paris Saint Germain, dove fu "chiuso" da Weah, Strasburgo e Guingamp) prima di approdare nel 1996 a Marsiglia, sembra aver raggiunto la maturazione agonistica definitiva. E pare tentato dall'avventura all'estero. Sarebbero soprattutto i club inglesi e spagnoli a fargli la corte. Non costa molto (viene valutato tra i sette e gli otto miliardi) e il contratto che lo lega all'Olympique fino al 1999 non è un ostacolo insormontabile. Xavier vorrebbe vedere la sue doti migliori (potenza di tiro, imperioso stacco aereo e una mentalità che lo porta ad adeguarsi facilmente alle esigenze del collettivo) messe alla prova da campionati più impegnativi. Doti che gli hanno permesso di giocare circa 200 partite in Prima Divisione, realizzando una settantina di gol. Gravelaine, dal canto suo, è motivatissimo: «*Il miglior Gravelaine deve ancora venire. Con la maturità raggiunta e l'entusiasmo ritrovato, penso che le prossime tre o quattro stagioni potranno darmi parecchie soddisfazioni*».

Xavier Gravelaine, autore finora di 10 reti (foto FlashPress)

Bruno Monticone

GUAI PER BERNÉS, EX GENERAL MANAGER DELL'OM

Cercasi lavoro disperatamente

Un personaggio destinato a far discutere. Jean-Pierre Bernès, general manager del Marsiglia dell'era-Tapie, travolto anche lui dallo scandalo che investì gli ex campioni d'Europa (la sua vicenda giudiziaria è tuttora in corso, ma a luglio scadrà la squalifica sportiva), è tornato sotto il fuoco incrociato dei mass media. Tutto perché Bernès si è offerto al Bastia, che nei prossimi mesi dovrà sostituire il suo general manager Christian Villanova, in partenza con il tecnico Antonetti verso il Giappone (destinazione Gamba Osaka). Bernès, uomo di riconosciute capacità al di là delle vicende in cui è rimasto coinvolto, si è incontrato con il presidente del club corso François Nicolai. L'accordo pareva sul punto di essere raggiunto, ma è finito sulla bocca di tutti, con commenti non sempre felici. E nel Bastia ha provocato un burrascoso scontro al vertice culminato con le dimissioni irrevocabili di un consigliere. Così Nicolai, per evitare altri problemi, ha rinunciato ad assumere Bernès. Che l'ha presa piuttosto male. «*D'accordo, ho commesso uno sbaglio nella mia vita, ma questo vuol dire che non posso più riprendere a lavorare?*» ha detto commentando la vicenda. «*Ho solo 41 anni, sono lontano dalla pensione e il calcio è la mia vita. Perché rinunciarci?*».

LIONE INGRATA CON PEDROS

Tempi duri per Reynald **Pedros**. Neppure il ritorno in patria, dopo le sfortunate esperienze di Parma e Napoli, sembra avergli ridato la serenità. All'Olympique Lione, dove è arrivato in prestito proprio dal Parma, non trova più spazio. È stato escluso dalla rosa anche nell'ultimo match contro lo Châteauroux: «*Non capisco*» ha detto Pedros. «*Mi alleno normalmente, però l'allenatore non mi dice niente*». Tra l'altro il club lionese dovrebbe far scattare, entro il mese di aprile, l'opzione che ha per trasformare il prestito in ingaggio definitivo.

❑ «*Jean* ***Tigana*** *possiede il profilo-tipo per prendere il posto di Aimé Jacquet, ma nulla è ancora deciso*». Lo ha affermato Noel Le Graet, presidente della Lega, a proposito della scelta del nuovo Ct della nazionale. L'addio di Jacquet è ormai sicuro. Tigana resta, dunque, in pole position.

❑ Continua il boom di **spettatori** in Francia. Per Lens-Paris Saint Germain, finale di Coppa di Francia in programma il prossimo 2 maggio allo Stade de France, i botteghini dello stadio non verranno neppure aperti. I 77.000 posti disponibili sono già tutti assegnati.

❑ Un piccolo club marsigliese, l'**Endoume**, che milita nel campionato di CFA2, grosso modo la nostra C2, ha subito una dura punizione per aver aumentato la capienza del suo stadio: è stato infatti escluso per due stagioni della Coppa di Francia. Colpa di una tribuna supplementare, installata senza autorizzazione, in occasione di un match di Coppa di Francia contro il Tolone.

32. GIORNATA

Auxerre-Marsiglia 2-1
Lamouchi (A) 39', Ravanelli (O) 43', Guivarc'h (A) 68'
Bastia-Montpellier 2-1
Kozniku (B) 1', Delaye (M) 12', Moravcik (B) 68'
Cannes-Lens 0-2
Vairelles 81', Eloi 84'
Châteauroux-Lione 2-3
Dedebant (C) 30' aut., Caveglia (L) 60', Chavrondier (C) 67' e 75' rig., Fouret (L) 87'
Metz-Nantes 3-2
Le Roux (N) 20', Lukic (M) 27', Gourvennec (N) 50', Rodriguez (M) 51', Meyrieu (M) 75'
Monaco-Tolosa 0-1
Battles 33'
Paris SG-Bordeaux 0-1
Wiltord 40'
Rennes-Guingamp 1-2
Diawara (R) 45', Mihali (G) 56', Rouxel (G) 77'
Strasburgo-Le Havre 0-1
Pouget 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lens	64	32	20	4	8	49	28
Metz	62	32	18	8	6	46	28
O. Marsiglia	55	32	16	7	9	46	26
Monaco	53	32	16	5	11	44	30
Bordeaux	53	32	14	11	7	46	36
Paris SG	50	32	14	8	10	41	31
Lione	50	32	15	5	12	37	36
Auxerre	49	32	14	7	11	53	43
Bastia	47	32	12	11	9	33	25
Le Havre	40	32	9	13	10	35	33
Nantes	40	32	11	7	14	33	38
Montpellier	40	32	10	10	12	31	38
Tolosa	36	32	9	9	14	26	44
Strasburgo	33	32	8	9	15	36	43
Guingamp	32	32	8	8	16	26	39
Rennes	32	32	8	8	16	34	47
Cannes	28	32	7	7	18	31	54
Châteauroux	28	32	7	7	18	29	57

Portogallo

30. GIORNATA

Benfica-Maritimo 3-1
Deane (B) 31', Ricardo (M) 35' aut., Romeu (M) 72', Tahar (B) 90'
Boavista-Varzim 2-0
Ayew 20', Timofte 84'
CD Chaves-Estrela Amadora 2-0
Lewis 66', Cuc 83'
Farense-Leça 1-1
Ramos (F) 12', Dimba (L) 69'
Rio Ave-Academica 3-0
Niquinha 1', Luis Coentrão 38', Gama 48'
Salgueiros-Belenenses 1-1
João Paulo Brito (B) 21', Marcos Severo (S) 88'
Sporting Braga-Campomaiorense 2-1
Sergio (S) 18', Prokopenko (S) 88', Demetrios (C) 90'
Sporting Lisbona-Vitoria Setubal 2-1
Chipenda (V) 10', Leandro (S) 16', Vinicius (S) 64'
Vitoria Guimarães-FC Porto 0-1
Artur 66'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	71	30	22	5	3	63	28
Benfica	61	30	18	7	5	52	26
Sporting Lisbona	51	30	14	9	7	41	28
Boavista	49	30	13	10	7	44	26
Vitoria Guimarães	49	30	14	7	9	36	22
Estrela Amadora	47	30	13	8	9	39	34
Maritimo	47	30	13	8	9	34	29
Rio Ave	42	30	11	9	10	37	34
Salgueiros	40	30	10	10	10	37	34
Leça	37	30	10	7	13	28	41
Sporting Braga	36	30	8	12	10	38	42
Vitoria Setubal	34	30	9	7	14	31	36
Campomaiorense	34	30	9	7	14	44	51
Farense	31	30	6	13	11	36	44
Academica	31	30	7	10	13	23	37
Varzim	28	30	6	10	14	25	43
CD Chaves	25	30	7	4	19	27	54
Belenenses	21	30	4	9	17	19	45

Romania

27. GIORNATA: Arges Pitesti-Gloria Bistrita 3-0; CSM Resita-Ceahlaul Piatra Neamt 5-1; Chindia Tirgoviste-Sportul Stud. Bucarest 2-1; Dinamo Bucarest-Univ. Cluj 2-1; FCM Bacau-National Bucarest 2-2; Foresta-Otelul Galati 1-0; Petrolul Ploiesti-Farul Constanta 1-2; Rapid Bucarest-Steaua Bucarest 1-1; Univ. Craiova-Jiul Petrosani 7-0.

28. GIORNATA: CSM Resita-FCM Bacau 1-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Farul Constanta 1-0; Gloria Bistrita-Chindia Tirgoviste 1-1; Jiul Petrosani-Rapid Bucarest 2-6; National Bucarest-Foresta 3-0; Otelul Galati-Univ. Craiova 1-1; Sportul Stud. Bucarest-Petrolul Ploiesti 1-2; Steaua Bucarest-Dinamo Bucarest 5-0; Univ. Cluj-Arges Pitesti 0-2.

29. GIORNATA: Arges Pitesti-Steaua Bucarest 3-2; Chindia Tirgoviste-Univ. Cluj 2-0; Dinamo Bucarest-Jiul Petrosani 7-1; FCM Bacau-Ceahlaul Piatra Neamt 2-0; Farul Constanta-Sportul Stud. Bucarest 3-1; Foresta-CSM Resita 2-1; Petrolul Ploiesti-Gloria Bistrita 4-1; Rapid Bucarest-Otelul Galati 1-0; Univ. Craiova-National Bucarest 5-1.

30. GIORNATA: CSM Resita-Univ. Craiova 2-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Sportul Stud. Bucarest 3-1; FCM Bacau-Foresta 0-0; Gloria Bistrita-Farul Constanta 4-1; Jiul Petrosani-Arges Pitesti 0-5; National Bucarest-Rapid Bucarest 1-2; Otelul Galati-Dinamo Bucarest 1-0; Steaua Bucarest-Chindia Tirgoviste 5-0; Univ. Cluj-Petrolul Ploiesti 2-0.

31. GIORNATA: Arges Pitesti-Otelul Galati 1-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Foresta 2-1; Chindia Tirgoviste-Jiul Petrosani 4-0; Dinamo Bucarest-National Bucarest 4-2; Farul Constanta-Univ. Cluj 1-3; Petrolul Ploiesti-Steaua Bucarest 1-2; Rapid Bucarest-CSM Resita 1-0; Sportul Stud. Bucarest-Gloria Bistrita 2-3; Univ. Craiova-FCM Bacau 0-2.

CLASSIFICA: Rapid Bucarest 74; Steaua Bucarest 73; Arges Pitesti 61; Otelul Galati 57; National Bucarest 56; Dinamo Bucarest 50; CSM Resita 47; Univ. Craiova e Ceahlaul Piatra Neamt 45; Gloria Bistrita e Farul Constanta 40; FCM Bacau 39; Petrolul Ploiesti e Foresta 36; Univ. Cluj e Chindia Tirgoviste 35; Sportul Stud. Bucarest 18; Jiul Petrosani 7.

Svezia

1. GIORNATA

Frölunda-Malmö rinviata per i.c.
Hammarby-Örebro 3-1
Dan Sahlin (O) 16', Hans Berggren (H) 55' e 80', Kim Bergstrand (H) 86'
Helsingborg-Hächen 0-0
Norrköping-Elfsborg rinviata per i.c.
Örgryte-AIK rinviata
Öster-Göteborg rinviata per i.c.
Trelleborg-Halmstad 1-3
Mats Lilienberg (H) 46' e 54', Niclas Nyhlèn (H) 57', Patrik Olsson (T) 88'

2. GIORNATA

AIK-Trelleborg 1-1
Anders Limpar (A) 18', Patrik Olsson (T) 49'
Elfsborg-Helsingborg 0-1
Arild Stavrum 27'
Göteborg-Frölunda 1-2
Ola Johansson (F) 3', Johnny Ekström (G) 13', Mikael Göransson (F) 24'
Halmstad-Öster 1-2
Andreas Ottosson (Ö) 37', Nicklas Persson (Ö) 58' rig., Fredrik Andersson (H) 89' rig.
Hächen-Örgryte 0-2
Henrik Bertilsson 21', Joachim Karlsson 91'
Malmö-Hammarby 2-2
Sverrir Sverrisson (M) 3', Hans Berggren (H) 6', Daniel Andersson (M) 38', Kaj Eskelinen (H) 71'
Örebro-Norrköping 1-3
Peter Fyhr (N) 34' e 75' Dan Sahlin (O) 43', Kristian Bergström (N) 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hammarby	4	2	1	1	0	5	3
Helsingborg	4	2	1	1	0	1	0
Norröping	3	1	1	0	0	3	1
Örgryte	3	1	1	0	0	2	0
Frölunda	3	1	1	0	0	2	1
Halmstad	3	2	1	0	1	4	3
Öster	3	1	1	0	0	2	1
AIK	1	1	0	1	0	1	1
Malmö	1	1	0	1	0	2	2
Hächen	1	2	0	1	1	0	2
Trelleborg	1	2	0	1	1	2	4
Elfsborg	0	1	0	0	1	0	1
Göteborg	0	1	0	0	1	1	2
Örebro	0	2	0	0	2	2	6

Polonia

23. GIORNATA: Amica Wronki-Pogon Stettino 1-1; GKS Katowice-Groclin Grodzisk 3-1; Gornik Zabrze-Widzew Lodz 2-0; KSZO Ostrawiec-Rakow Czestochowa 0-0; LKS Lodz-Ruch Chorzow 0-0; Lech Poznan-Odra Wodzislaw 1-1; Legia Varsavia-Polonia Varsavia 1-1; Petrochemia Plock-Stomil Olsztyn 2-1; Zaglebie Lubin-Wisla Cracovia 1-2.

24. GIORNATA: Groclin Grodzisk-Legia Varsavia 2-1; Odra Wodzislaw-Zaglebie Lubin 0-1; Pogon Stettino-GKS Katowice 2-3; Polonia Varsavia-LKS Lodz 0-3; Rakow Czestochowa-Lech Poznan 0-2; Ruch Chorzow-KSZO Ostrawiec 1-0; Stomil Olsztyn-Amica Wronki 0-1; Widzew Lodz-Petrochemia Plock 3-0; Wisla Cracovia-Gornik Zabrze 2-1.

25. GIORNATA: Amica Wronki-Petrochemia Plock 1-1; GKS Katowice-Stomil Olsztyn 0-1; Gornik Zabrze-Odra Wodzislaw 6-0; KSZO Ostrowiec-Polonia Varsavia 1-2; LKS Lodz-Groclin Grodzisk 0-0; Lech Poznan-Ruch Chorzow 1-2; Legia Varsavia-Pogon Stettino 1-1; Wisla Cracovia-Widzew Lodz 6-0; Zaglebie Lubin-Rakow Czestochowa 2-0.

CLASSIFICA: LKS Lodz 48; Polonia Varsavia 44; Legia Varsavia 43; Ruch Chorzow e Wisla Cracovia 42; Widzew Lodz 40; Amica Wronki 38; Gornik Zabrze 36; GKS Katowice 35; Zaglebie Lubin e Pogon Stettino 34; Stomil Olsztyn 33; Petrochemia Plock 30; Groclin Grodzisk 29; Lech Poznan e Odra Wodzislaw 28; KSZO Ostrowiec e Rakow Czestochowa 14.

COPPA DI POLONIA (quarti di finale): GKS Belchatow-Amica Wronki 1-2; Polonia Varsavia-Lech Poznan 1-0; Aluminium Konin-GKS Katowice 1-0; Gornik Zabrze-Ruch Radzionkow 1-1 (7-6 rig.). Si qualificano per le semifinali: Amica Wronki, Polonia Varsavia, Aluminium Konin e Gornik Zabrze.

Argentina - Il River Plate ha trovato l'erede di Salas

Angel custode

Se parte un idolo bisogna subito trovarne un altro. È quanto pensano i tifosi del River Plate, a cui non manca il "materiale" umano per sognare. Ci sono i giovani talenti del vivaio, come Solari e Aimar, già decisivi in più d'una partita, e quelli venuti da fuori per ripetere le imprese del beniamino perduto, Enzo Francescoli, che si è ritirato, o di quello che sta per andarsene, Marcelo Salas. Il nuovo protagonista delle notti magiche del River, come ha dimostrato in Coppa Libertadores (già cinque gol realizzati), è un colombiano di 21 anni. Si chiama Juan Pablo Angel e la squadra di Buenos Aires lo ha acquistato dall'Atletico Nacional di Medellin. Pur di averlo, anche se non a titolo definitivo, il River ha deciso di rinunciare al progetto di riportare in Argentina Abel Balbo. Per almeno un anno, in attesa di vedere che fine farà l'attuale centravanti della Roma, i dirigenti biancorossi e l'allenatore Ramon Diaz preferiscono puntare su questo giovane talento. A Buenos Aires Angel è diventato molto amico proprio del giocatore che sostituirà, Salas, e non è raro vederli insieme, a cena o nei locali dove si ascolta buona musica. «*Marcelo mi ha detto di non preoccuparmi*» ha detto Angel. «*Anche per lui nei primi sei mesi in Argentina è stata dura, visto che non era nemmeno titolare. Mi piacerebbe ripercorrere la sua carriera: partire dalla panchina e poi, con il passare del tempo, fare la differenza in campo*».

Patricio Camps, attaccante del Velez, autore di un doppietta contro l'Independiente (foto REM)

10. GIORNATA

Argentinos-Huracán 3-0
Graieb (H) 26' aut., Scotto (A) 84' e 89' rig.
Boca Juniors-River Plate 3-2
Solari (R) 36', Caniggia (B) 56', Palermo (B) 59', Arruabarrena (B) 73' rig., Salas (R) 90'
Gimnasia y Esgrima-Deportivo Español 2-2
Canobbio (D) 47', Sosa (G) 48', Galvan (D) 67', Massera (G) 74'
Gimnasia y Tiro-Rosario 1-1
Zurita (G) 7', Falero (R) 84'
Newell's Old Boys-Gimnasia de Jujuy 1-0
Pavlovic 22'
Platense-Colon 3-0
W. Jiménez 5', 45' e 75'
Racing-Ferrocarril 2-0
Estevez 16' e 77'
San Lorenzo-Estudiantes 2-0
Gorosito 34' rig., Acosta 59'
Unión-Lanús 1-2
Bartelt (L) 43', Belloso (L) 70', Barreto (U) 75'
Velez-Independiente 3-0
Camps 8' e 40', Husain 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez	23	10	7	2	1	17	6
Lanús	21	10	6	3	1	22	9
Gimnasia y Esgrima	19	10	5	4	1	24	13
Gimnasia de Jujuy	18	10	5	3	2	13	9
San Lorenzo	17	10	5	2	3	21	13
River Plate	17	10	5	2	3	23	17
Boca Juniors	15	10	4	3	3	19	16
Independiente	15	10	4	3	3	14	14
Rosario	15	10	4	3	3	12	15
Argentinos	14	10	3	5	2	16	10
Newell's Old Boys	14	10	4	2	4	16	14
Platense	13	10	3	4	3	12	10
Racing	13	10	4	1	5	10	9
Estudiantes	11	10	3	2	5	8	16
Ferrocarril	10	10	2	4	4	17	21
Colon	9	10	1	6	3	12	17
Gimnasia y Tiro	7	10	1	4	5	8	19
Unión	6	10	1	3	6	12	21
Huracán	6	10	1	3	6	9	21
Deportivo Español	5	10	0	5	5	12	27

Paraguay

È SCONTRO TRA CALCIATORI E LEGA

Il calcio paraguaiano è scosso dalla "serrata" di un mese proclamata dalla Lega professionistica, che bloccherà i tornei nazionali in risposta allo sciopero dei calciatori della settimana scorsa. Per una faccenda di svincolo non concesso a due loro colleghi, Adolfo Esteche e Marcelo Rojas dello Sportivo Luqueño, i giocatori di tutte le squadre nell'ultimo turno non sono scesi in campo, con l'eccezione di quelli del Cerro Cora. Tutti gli altri club sono stati costretti a schierare le formazioni giovanili, con inevitabili riflessi sulla credibilità del torneo. Così ora c'è stata la dura risposta della Lega, che ha deciso di andare allo scontro decidendo uno stop di 30 giorni come rappresaglia.

8. GIORNATA: Cerro Porteño-Nacional 3-2; Libertad-P.te Hayes 0-1; Olimpia-Guarani 0-1; San Lorenzo-Cerro Cora 3-1; Sol de America-Colegiales 0-0; Sport Luqueño-12 de Octubre 1-0.

CLASSIFICA: Cerro Porteño 21; Olimpia 19; Guarani 15; Sport Luqueño 14; Sol de America 12; P.te Hayes 9; 12 de Octubre, Cerro Cora e Libertad 8; San Lorenzo 7; Colegiales e Nacional 5.

Egitto

16. GIORNATA: Al Ahly-Al Shams 2-0; Al Masry-Ittihad Alexandria 0-0; Aswan-Ghazl Mahalla 0-1; Baladeya Mahalla-Minya 0-1; Canal-Ismaily 1-1; Ittihad Othman-Suez 1-2; Mokawloon-Ghazl Suez 3-1; Zamalek-Mansoura 4-1.

17. GIORNATA: Al Ahly-Al Masry 1-1; Al Shams-Ghazl Suez 2-2; Ghazl Mahalla-Canal 1-0; Ismaily-Baladeya Mahalla 2-1; Ittihad Othman-Minya 3-1; Mokawloon-Aswan 1-0; Suez-Mansoura 0-1; Zamalek-Ittihad Alexandria 1-0.

18. GIORNATA: Al Ahly-Ghazl Suez 1-0; Al Shams-Aswan 2-1; Ghazl Mahalla-Baladeya Mahalla 1-0; Ittihad Othman-Ismaily 3-0; Mansoura-Minya 2-1; Mokawloon-Canal 1-1; Suez-Ittihad Alexandria 1-0; Zamalek-Al Masry 0-0.

19. GIORNATA: Al Ahly-Aswan 0-2; Al Masry-Ghazl Suez 1-0; Baladeya Mahalla-Mokawloon 1-1; Canal-Al Shams 1-0; Ghazl Mahalla-Ittihad Othman 1-0; Ittihad Alexandria-Minya 2-1; Mansoura-Ismaily 1-0; Zamalek-Suez 2-0.

CLASSIFICA: Al Ahly 43; Zamalek 38; Mokawloon e Ismaily 34; Ghazl Mahalla 32; Ittihad Alexandria 30; Al Masry 29; Mansoura 26; Suez 25; Ghazl Suez 21; Aswan 19; Baladeya Mahalla e Ittihad Othman 18; Al Shams e Canal 17; Minya 14.

Messico

SPAREGGI PLAY-OFF
Puebla-UAG 2-1 e 1-4 (qualificata: **UAG**); Toros Neza-America 1-2 e 2-4 (qualificata: **America**).
Così nei quarti di finale (andata e ritorno): Atlante-Toluca; Santos-Necaxa; UAG-Atlas; America-Cruz Azul.

Venezuela

13. GIORNATA: Chacao-Carabobo 0-0; El Vigia-Estud 0-2; Llaneros-Caracas 0-2; Minerven-Trujillanos 1-1; Nacional Táchira-Mineros 1-0; Zulia-Táchira 1-0.

14. GIORNATA: Caracas-El Vigia 3-1; Estud-Chacao 1-0; Mineros-Llaneros 1-1; Trujillanos-Nacional Táchira 2-1; Táchira-Minerven 3-1; Zulia-Carabobo 1-1.

15. GIORNATA: Chacao-Caracas 2-2; El Vigia-Mineros 3-1; Llaneros-Trujillanos 1-2; Minerven-Nacional Táchira 3-0; Táchira-Carabobo 2-1; Zulia-Estud 1-1.

16. GIORNATA: Carabobo-Minerven 3-1; Caracas-Zulia 0-1; Estud-Táchira 5-2; Mineros-Chacao 2-0; Nacional Táchira-Llaneros 1-2; Trujillanos-El Vigia 0-0.

CLASSIFICA: Trujillanos 34; Estud 29; Chacao 26; Zulia 24; Caracas e Mineros 23; Carabobo 22; Llaneros 20; Táchira 18; El Vigia 17; Nacional Táchira e Minerven 14.

Cile

2. GIORNATA: Dep. Iquique-Dep. Concepcion 0-3; Huachipato-Coquimbo 1-0; La Serena-A. Italiano 2-1; Palestino-Osorno 1-0; Puerto Montt-Cobreloa 1-0; Rangers-Colo Colo 1-3; U. Cile-U. Catolica 1-1; Wanderers-Temuco 1-1.

CLASSIFICA: Colo Colo, Dep. Concepcion, Huachipato 6; U. Catolica e U. Cile 4; Cobreloa, A. Italiano, La Serena, Rangers, Palestino e Puerto Montt 3; Temuco e Wanderers 1; Coquimbo, Osorno e Dep. Iquique 0.

Ecuador

4. GIORNATA: Aucas-Barcelona 3-1; El Nacional-Emelec 3-1; Liga de Quito-Deportivo Cuenca 0-1; Tecnico Uniersitario-Deportivo Quito posticipata; Olmedo-Delfin 0-0 (5-3 rig.); Panama-Espoli 1-3.

5. GIORNATA: Emelec-Liga de Quito 4-1; Barcelona-Panama posticipata; Espoli-Aucas 1-0; Deportivo Quito-Olmedo 3-2; Deportivo Cuenca-Tecnico Universitario 0-0 (4-5 rig.); Delfin-El Nacional 2-1.

CLASSIFICA: Deportivo Cuenca 10; Emelec e Espoli 9; Delfin e Aucas 8; Liga de Quito 7; El Nacional, Deportivo Quito e Olmedo 6; Barcelona 5; Panama e Tecnico Universitario 2.

Sudafrica

31. GIORNATA: Amazulu-Santos 1-0; African Wanderers-Real Rovers 1-0; Bloemfontein Celtic-Orlando Pirates 0-3; Cape Town Spurs-Wits 2-1; Kaizer Chiefs-Qwaqwa Stars rinviata; Moroka Swallows-Hellenic 1-2; Supersport United-Sundowns 1-2; Umtata Bucks-Jomo Cosmos 1-1; Vaal Professionals-Manning Rangers 1-2.

CLASSIFICA: Sundowns 61; Manning Rangers 56; Orlando Pirates 55; Cape Town Spurs 53; Kaizer Chiefs 52; Umtata Bucks 50; Jomo Cosmos 45; Wits 41; Hellenic, Qwaqwa Stars e Moroka Swallows 39; Bloemfontein Celtic 38; Supersport United 35; Vaal Professionals 33; Amazulu 32; African Wanderers 30; Real Rovers e Santos 27.

MARCATORI: **13 reti:** Mkhize (Wanderers).

Coppa Libertadores

OTTAVI DI FINALE (andata)

Cerro Porteño (Par)-América Calí (Col) 1-0; Nacional Montevideo (Uru)-Gremio (Bra) 1-1; Atlético Bucaramanga (Col)-Bolivar (Bol) 1-2; Barcelona (Ecu)-Colo Colo (Cil) 2-1; Vasco da Gama (Bra)-Cruzeiro (Bra) 2-1. Colón (Arg)-Olimpia (Par), America (Mes)-River Plate (Arg) e Alianza Lima (Per)-Peñarol (Uru) sono in programma il 22 aprile.
Le partite di ritorno si disputeranno il 28 e il 29 aprile.

Giappone

5. GIORNATA

Urawa Reds-Avispa Fukuoka 2-2 (5-4 so)
Oshiba (R) 34', Beguiristain (R) 46', Fujimoto (A) 63', Nakaharai (A) 72'

Verdy Kawasaki-Jef Ichihara 2-1
Euller (V) 70', Kazu Miura (V) 74', Takeda (J) 87"

Jubilo Iwata-Yokohama Flugels 4-0
Nanami 5', Hattori 10', Alessandro 37', Nakayama 57'

Yokohama Marinos-Consadore Sapporo 4-0
Julio Salinas 33', Nakamura 38', Jo 67' e 89'

Bellmare Hiratsuka-Cerezo Osaka 3-2
Lopes (B) 8', 18' e 69', Morishima (C) 66' e 78'

Kashiwa Reysol-Kashima Antlers 3-2
Sakai (R) 48', Bismarck (A) 72', Manaka (A) 75', Basilio (R) 81', Silva (R) 83'

Nagoya Grampus-Sanfrecce Hiroshima 3-2 dts
Allou (G) 18' e 89', Matsunaga (S) 46', Yoshida (S) 58', Hirano (G) 94'

Gamba Osaka-Shimizu S-Pulse 1-2
Kojima (G) 13', Sawanobori (S) 39', Oliva (S) 64'

Kyoto Sanga-Vissel Kobe 2-1
Kim Do-Hoon (V) 27', Silas (S) 48', Kurosaki (S) 51'

CLASSIFICA: Kashima Antlers, Bellmare Hiratsuka e Verdy Kawasaki 12; Cerezo Osaka 11; Urawa Reds 10; Yokohama Marinos e Jubilo Iwata 9; Kashiwa Reysol e Nagoya Grampus 8; Jef Ichihara, Shimizu S-Pulse e Kyoto Sanga 6; Gamba Osaka 5; Vissel Kobe, Sanfrecce Hiroshima e Consadore Sapporo 3; Yokohama Flugels 2; Avispa Fukuoka 0.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria nei tempi supplementari, un punto per la vittoria agli shoot-out

MARCATORI: **8 reti:** Moroshima (Cerezo); **7 reti:** Julio Salinas (Marinos) e Yanagisawa (Antlers); **4 reti:** Oshiba (Reds), Fujimoto (Avispa), Jo (Marinos) e Lopes (Bellmare).

Marocco

RECUPERO 15. GIORNATA: Kawkab Marrakech-FAR Rabat 0-1.

23. GIORNATA: Husa Agadir-FAR Rabat 3-0; Raja Casablanca-OCK Khouribga 2-1; DHJ El Jadida-Widad Casablanca 1-1; Widad Fes-SCMM Mohammedia 0-0; MCO Oujda-El Ayoun 0-1; Sporting Sale-Maghreb Fes 1-1; RS Settat-Kawkab Marrakech 0-1; Ittihad Tangeri-CODM Meknes 2-1.

24. GIORNATA: Maghreb Fes-Kawkab Marrakech 2-0; Husa Agadir-RS Settat posticipata; SCMM Mohammedia-DHJ El Jadida 1-0; Widad Casablanca-MCO Oujda 0-0; OCK Khouribga-Ittihad Tangeri 1-0; CODM Meknes-Sporting Sale 2-1; FAR Rabat-Widad Fes 2-0; El Ayoun-Raja Casablanca posticipata.

25. GIORNATA: Raja Casablanca-Widad Casablanca 1-1; DHJ El Jadida-FAR Rabat 0-1; Widad Fes-Husa Agadir 0-0; Kawkab Marrakech-CODM Meknes 2-2; MCO Oujda-SCMM Mohammedia 1-4; Sporting Sale-OCK Khouribga 1-1; RS Settat-Maghreb Fes 2-0; Ittihad Tangeri-El Ayoun 0-0.

RECUPERO: OCK Khouribga-FAR Rabat 1-1.

26. GIORNATA: Husa Agadir-DHJ El Jadida 3-1; Widad Casablanca-Ittihad Tangeri 3-0; Widad Fes-RS Settat 1-1; CODM Meknes-Maghreb Fes 0-0; FAR Rabat-MCO Oujda 0-1; OCK Khouribga-Kawkab Marrakech 1-1; SCMM Mohammedia-Raja Casablanca 0-4; El Ayoun-Sporting Sale 1-0.

CLASSIFICA: Raja Casablanca 52; Kawkab Marrakech 49; Widad Casablanca 45; OCK Khouribga 44; FAR Rabat 36; DHJ El Jadida e Sporting Sale 34; Maghreb Fes e Husa Agadir 32; SCMM Mohammedia 31; MCO Oujda 30; CODM Meknes e El Ayoun 29; Widad Fes 26; RS Settat 24; Ittihad Tangeri 23.

Tunisia

20. GIORNATA: CO Medenine-CO Transport 1-1; CS Hamman-CA Bizerte 0-0; ES Sahel-Club Africain Tunisi 0-1; Esperance Tunisi-CS Sfaxien 0-0; Olympique Beja-ES Zarsis 0-0; Olympique Kef-AS Marsa 0-2; Stade Tunisien-JS Kairouan 1-0.

21. GIORNATA: AS Marsa-CS Sfaxien 0-1; CA Bizerte-Stade Tunisien 3-1; CO Medenine-Olympique Beja 3-0; CO Transport-Esperance Tunisi 1-3; Club Africain Tunisi-CS Hamman 0-0; ES Sahel-ES Zarsis 0-0; Olympique Kef-JS Kairouan 0-1.

22. GIORNATA: CA Bizerte-Olympique Beja 0-0; CO Transport-Stade Tunisien 0-0; CS Hamman-AS Marsa 2-2; CS Sfaxien-Olympique Kef 3-0; Club Africain Tunisi-Esperance Tunisi 1-1; ES Zarsis-CO Medenine 0-0; JS Kairouan-ES Sahel 1-0.

23. GIORNATA: CS Hamman-CO Transport 3-2; CS Sfaxien-Club Africain Tunisi 0-0; ES Zarsis-Olympique Kef 3-0; Esperance Tunisi-CA Bizerte 3-0; JS Kairouan-AS Marsa 0-1; Olympique Beja-ES Sahel 0-2; Stade Tunisien-CO Medenine 2-2.

24. GIORNATA: AS Marsa-Esperance Tunisi 0-2; CA Bizerte-ES Zarsis 2-0; CO Medenine-JS Kairouan 1-0; CO Transport-Olympique Beja 0-0; Club Africain Tunisi-Stade Tunisien 0-0; ES Sahel-CS Sfaxien 1-0; Olympique Kef-CS Hamman 3-0.

25. GIORNATA: CS Hamman-ES Sahel 1-1; CS Sfaxien-CO Medenine 1-1; ES Zarsis-CO Transport 1-0; Esperance Tunisi-Olympique Kef 5-0; JS Kairouan-CA Bizerte 0-0; Olympique Beja-Club Africain Tunisi 1-1; Stade Tunisien-AS Marsa 0-3.

CLASSIFICA: Esperance Tunisi 65; Club Africain Tunisi 57; ES Sahel 48; CS Sfaxien 41; Olympique Beja 34; AS Marsa 30; CS Hamman e CA Bizerte 29; Stade Tunisien 28; JS Kairouan 26; ES Zarsis e CO Medenine 25; CO Transport 22; Olympique Kef 10.

Stati Uniti

Washington DC-Miami Fusion 2-0
Williams 16', Sanneh 37'

San José Clash-Los Angeles Galaxy 3-4 so
Machon (LA) 17', Hurtado (LA) 27', Lozano (SJ) 43', Welton (LA) 48', Mella (SJ) 61', Wynalda (SJ) 78'

Colorado Rapids-Dallas Burns 1-2 so
Bravo (C) 27', Washington (D) 37'

Columbus Crew-Tampa Bay Mutiny 2-1
McBride (C) 44', Maisonneuve (C) 59', Kinnear (T) 72'

Kansas City Wizards-Washington DC 2-3
Johnston (K) 5' e 16', Wegerle (W) 13' e 38', Harkes (W) 75'

Chicago Fire-Miami Fusion 2-0
Kosecki 76', Kotschau 87'

Miami Fusion-Tampa Bay Mutiny 1-0 so

Colorado Rapids-San José Clash 3-2 so
Saenz (C) 11', White (C) 64', Wynalda (SJ) 74', Lozano (SJ) 87'

Metrostars NY-Los Angeles Galaxy 2-3
Welton (LA) 3', Rooney (M) 38', Savarese (M) 58', Jones (LA) 70' e 79'

Columbus Crew-Dallas Burns 1-2
McBride (C) 12', Elliot (D) 39', Washington (D) 66'

N.E. Revolution-Washington DC 1-2 so
Baba (N) 54', Kamler (W) 88'

Washington DC-Columbus Crew 1-2
Lapper (C) 13', Moreno (W) 21', McBride (C) 56'

N.E. Revolution-Miami Fusion 1-2
Tamashiro (M) 27', Diaz Arce (N) 31', Serna (M) 62'

Tampa Bay Mutiny-Chicago Fire 0-2
Klopas 43' e 88'

Metrostars NY-Kansas City Wizards 0-2
Rideout 18', Preki 52' rig.

Los Angeles Galaxy-Colorado Rapids 1-0
Welton 28'

Dallas Burns-San José Clash 3-2 so
Eck (D) 5', Wynalda (SJ) 13', Kreis (D) 48', Mella (SJ) 83'

Chicago Fire-Kansas City Wizards 0-1
Marino 76'

Chicago Fire-San José Clash 0-1
Cerritos 37'

Los Angeles Galaxy-Metrostars NY 3-2
C. Jones (LA) 22', Rooney (M) 43', Hurtado (M) 59', Hendrickson (LA) 70', Mathis (LA) 86'

Kansas City Wizards-Miami Fusion 1-2 so
Gutierrez (M) 24', Wright (K) 85'

Columbus Crew-N.E. Revolution 3-2
Warzycha (C) 9', Farrell (C) 57', Diaz Arce (N) 68', Keegan (N) 89', McBride (C) 90'

Tampa Bay Mutiny-Dallas Burns 3-1
Gilmar (T) 11' rig., Hejduk (T) 14' e 48', Flores (D) 57'

Washington DC-Colorado Rapids 4-3 so
Williams (W) 38', Balboa (C) 39', Etcheverry (W) 45', Moreno (W) 53', Vermes (C) 72', Harris (C) 83' rig.

CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Columbus Crew 9; Washington DC 8; Miami Fusion 5; Tampa Bay Mutiny 1; N.E. Revolution e Metrostars NY 0.
WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 10; Chicago Fire e Kansas City Wizards 6; Dallas Burns 5; San José Clash 3; Colorado Rapids 1.

N.B.: tre punti per la vittoria nei tempi regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

A fianco (foto AP)**, un contrasto tra Imad Baba dei Revolution e Richie Williams dei Washington DC United**

Da Belgrado, i servizi di
MATTEO DALLA VITE - foto di MAURIZIO BORSARI

Serbi

Dal derby Stella Rossa-Partizan al futuro Lazio-Roma: sullo sfondo del "Marakana" di Belgrado, Stankovic (a sinistra) e Tomic giocano con le nuove maglie, indossate per il Guerino

DEJAN STANKOVIC

È il ragazzo dei primati, veste italiano, s'ispira a Jugovic e Desailly. E racconta: «Lo scudetto '99? Sarà della "mia" Lazio»

L'approccio (originalissimo) è un'intervista al contrario: *«Come le sono sembrato? Sono da calcio italiano? In cosa devo migliorare?»*. Ristorante della Stella Rossa, quattro e mezza del pomeriggio, negli occhi (nostri e suoi) la doppietta del giorno prima che ha steso il Partizan: Dejan Stankovic vede Italia e ci chiede se è pronto per

segue

ambini prodigio di Lazio e Roma

nostri

A tu per tu con Arkan

da pagina 73

IVAN TOMIC

Ex modello, legge Paulo Coelho, sogna una Coppa del Mondo, innalza Del Piero oltre Ronaldo. E dice: «Zeman? Sono pronto»

Ivan Tomic ha il sorriso buono e un passato da modello. *«Sì, ho posato per alcune riviste locali indossando etichette secondarie. Armani? No, Armani no. Magari quando arrivo in Italia, mah, chissà...».* L'Italia? Un deja vù. *«L'ultima volta che l'ho vista è stata per i Giochi del Mediterraneo, nell'estate del '97: contro l'Italia finì 0-0, ma la dif-*

segue

giocare da noi. Risposta affermativa. Dejan sorride, chiede consigli, ci offre da bere e dimostra ciò che è: un ragazzo semplice, curioso, puntuale, pulito, educato. E un talento superlativo. *«Ma il mio miglior pregio è il cuore, un grande cuore: non mollo mai, il coraggio e lo spirito di sacrificio sono tanto nel calcio»*. Se abbinati alla sua tecnica, poi...

BABY RECORD. Camicia e pantaloni di Versace, cintura e scarpe di Paciotti, un *"come va?"* in italiano accompagnato dalla conferma che *«ho già iniziato a studiacchiare la vostra lingua»*. C'è di meglio? Forse no, perché questa nuova proposta "trequartista" del calcio mondiale (con 3 presenze in Nazionale) è seriamente convincente: il profilo tecnico lo trovate in queste pagine; l'identikit caratteriale lo dipinge lui mentre si siede nei palchi-vip del "Marakana". Una foto, due, una posa studiata alla quale non si sottrae poi parte col racconto, quello di un ragazzo da primato che: a) ha esordito in Coppa Campioni nella Stella Rossa a 16 anni e 5 mesi (battendo il record del mitico Dzajc, ora direttore generale delle "Red Stars"); b) nel suo primo campionato professionistico ha subito vinto uno scudetto; c) è il più giovane capitano della storia del club; d) nessun giocatore jugoslavo è mai stato pagato così tanto, 24 miliardi. *«I soldi... Non sono argomenti di cui parlo volentieri, ma non c'è dubbio che mi abbiano aiutato a vivere meglio con la mia famiglia. Prima di approdare, a sedici anni, alla Stella Rossa io e i miei abbiamo vissuti momenti difficili, che la guerra ha ovviamente ingigantito. Poi, una volta entrato fra le "Stelle", ho cominciato a guadagnare un po' e qualcosa è cambiato»*.

Hai sempre giocato a calcio?

No, cominciai col basket, in una squadretta del quartiere: lo alternavo col football. Poi, a sedici anni, ho scelto la strada attuale.

L'idolo?

Michael Jordan, ma anche in Jugoslavia abbiamo degli ottimi giocatori.

Vero: nel calcio, invece, è Jugovic il massimo, giusto?

La firma sulla casacca laziale, un'azione contro il Partizan, in posa con il "Guerino": Dejan Stankovic è costato 24 miliardi a Cragnotti

Il suo temperamento e la sua classe sono sempre stati punti di riferimento per noi giovani. Un altro giocatore che mi è sempre piaciuto è Desailly: ricordo la sua prestazione in Milan-Barcellona, la finale di Coppa dei Campioni. Ecco, lui è il centrocampista ideale.

Cosa significa essere leader così giovane?

Significa avere una responsabilità enorme, credere in ciò che fai anche nei momenti difficili, tirare avanti sempre e comunque perché gli altri ti guardano e ti prendono ad esempio. Non è facile, ma stimolante sì.

Il tuo sogno?

Vincere, è ovvio, ma passo dopo passo, senza fare cose più grandi del dovuto. Sono arrivato ad essere il capitano della Stella Rossa così: con costanza, impegno, ovviamente coi miei mezzi tecnici, e senza bruciare

segue a pagina 72

MERCATO/ NON SOLO STANKOVIC E TOMIC: DA SALAS A NGOTTY, DA LASSISSI A LEH

GIOCATORE (NAZ)	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA	A	POSSIBILITÀ
Jens LEHMANN (Ger)	P	10-11-1969	Schalke 04	Milan	**95%**
Sébastien FREY (Fra)	P	18-3-1980	Cannes	Inter	**100%**
Drazen BOLIC (Jug)	D	12-9-1971	Partizan Belgrado	Atalanta	**90%**
Bruno NGOTTY (Fra)	D	10-6-1971	Paris S.G.	Milan	**100%**
Mikaël SILVESTRE (Fra)	D	9-8-1977	Rennes	Inter	**95%**
Cyril DOMORAUD (Civ-Fra)	D	22-7-1971	Marsiglia	Juventus	**60%**
Saliou LASSISSI (Civ-Fra)	D	15-8-1978	Rennes	Parma	**100%**
David NYATHI (Saf)	D	22-3-1969	San Gallo	Cagliari	**100%**
Dario SIMIC (Cro)	D	12-11-1975	Croatia Zagabria	Milan	**60%**
SERGIO CONCEIÇÃO (Por)	D	15-11-1974	Porto	Roma	**80%**
Morten BISGAARD (Dan)	C	25-6-1974	OB Odense	Udinese	**100%**
Massamesso TCHANGAI (Tog)	C	8-8-1978	Bizerta	Udinese	**90%**
Claude MAKELELE (Fra)	C	18-2-1973	Marsiglia	Juventus	**70%**
FLAVIO CONCEIÇÃO (Bra)	C	12-6-1974	Dep. La Coruña	Milan	**60%**
Jörg HEINRICH (Ger)	C	6-12-1969	Borussia Dortmund	Parma	**60%**
Jocelyn BLANCHARD (Fra)	C	28-5-1972	Metz	Juventus	**90%**
Sabri LAMOUCHI (Fra)	C	9-11-1971	Auxerre	Parma	**60%**
Patrick BARUL (Fra)	C	2-10-1977	Cannes	Atalanta	**80%**
Ivan DE LA PEÑA (Spa)	C	6-5-1976	Barcellona	Inter	**60%**
Roman RIQUELME (Arg)	C	24-6-1978	Boca Juniors	Parma	**60%**

ferenza reti premiò loro. Chi mi ricordo? Buffon e Totti: grandi giocatori». La prima volta che vide la Capitale, Ivan aveva dieci anni. *«Fu per una gita coi miei genitori, ma in seguito ho rivisto Roma quando col Radnicki andammo a giocare un'amichevole. Come finì? 3-1 per i giallorossi. Si vede proprio che porto fortuna ai romanisti...».* Evviva. Il nuovo acquisto di Sensi è (come Dejan Stankovic) di una semplicità e di una disponibilità impensate. *«Di voi italiani mi è subito piaciuto un aspetto: siete socievo-*

Dall'alto, in senso orario, Tomic firma... per la Roma, sorride con la sua futura casacca, saluta in maniera simpatica dalla macchina e in gioco con la maglia del Partizan: a Sensi è costato 18 miliardi

li, simpatici, aperti, sorridenti e allo stesso tempo siete forti dentro, come me». Gli proponiamo la maglia della Roma: se la appoggia sulla spalla, poi la firma e a un certo punto gesticola come per dire "via, via!": gli avevamo sottoposto anche la casacca della Lazio, ma lui – sguardo furbo – sa già cosa vuol dire derby.

Tre scudetti più una Coppa negli ultimi cinque anni, capitano e leader idolatrato dai tifosi del Partizan, il calcio italiano come universo già un po' visto e capito: cosa ti manca per diventare grande anche da noi?
L'esperienza, il contatto con la realtà e gli allenamenti da voi, in Italia. Solo questo potrà farmi capire quanto valgo davvero.

Centrocampista di destra o di sinistra, buona propensione all'affondo e al gol, ma poi?
Mi sento forte, fortissimo caratterialmente. Ma attenzione, non è superbia o presunzione, per carità. Dico solo che qualsiasi ostacolo non mi fa paura.

Zeman fa lavorare tanto, a volte troppo.
Me l'hanno detto, ma che problema c'è? L'importante è avere equilibrio, ovvero la componente ideale per chiunque voglia raggiungere il massimo. Se non hai stabilità, rimani fermo.

I tuoi pregi e tuoi difetti?
Mi considero molto realista, onesto, un buon lavoratore e positivamente ambizioso. I difetti? Vediamo come m'inserirò nel contesto italiano.

Il sogno è?
Avere tanti figli e vincere una Coppa del Mondo con la Nazionale.

Difficile, però...
Appunto, però: io probabilmente non ci sarò, perché in Francia è giusto che il Ct porti gente più esperta e navigata, giocatori che stanno facendo l'attuale fortuna della nostra nazionale. Però ti dico un'altra cosa: se l'euforia non ci contagerà, beh, la Jugoslavia potrà arrivare anche alle semifinali.

Come impiegherai i tuoi primi guadagni "romani"?

segue a pagina 72

MANN, DA BERGER A... NEGRI ECCO GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA SERIE A

GIOCATORE (NAZ)	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA	A	POSSIBILITÀ
Patrik BERGER (Cec)	C	10-11-1973	Liverpool	Roma	**60%**
Pregrad DJORDJEVIC (Jug)	C	4-8-1972	Olympiakos	Parma	**70%**
Herbert DOS SANTOS (Uru)	C	3-4-1974	River Plate M.	Torino	**100%**
Pablo GAGLIANONE (Uru)	C	25-4-1976	River Plate M.	Torino	**100%**
Styl. GIANNAKOPOULOS (Gre)	C	12-7-1974	Olympiakos	Fiorentina	**50%**
Dmitrij ALENICHEV (Rus)	C	27-10-1972	Spartak Mosca	Inter	**40%**
Vidar RISETH (Nor)	A	21-4-1972	LASK Linz	Roma	**50%**
David SESA (Svi-Ita)	A	10-7-1973	Servette	Udinese	**60%**
Marcelo SALAS (Cil)	A	24-12-1974	River Plate B.A.	Lazio	**100%**
Sean DUNDEE (Ger)	A	7-12-1972	Karlsruhe	Bologna	**40%**
Rodrigo LOPEZ (Uru)	A	21-1-1978	River Plate M.	Torino	**100%**
Shabani NONDA (Bur)	A	6-3-1977	Zurigo	Udinese	**60%**
Andriy SHEVCHENKO (Ucr)	A	29-9-1976	Dynamo Kyiv	Milan	**60%**
David TREZEGUET (Fra)	A	15-10-1977	Monaco	Milan	**60%**
Zoran JOVICIC (Jug)	A	17-4-1973	Stella Rossa B.	Sampdoria	**50%**
Darko KOVACEVIC (Jug)	A	18-11-1973	Real Sociedad	Roma	**60%**
Marco NEGRI	A	27-10-1970	Rangers Glasgow	Udinese	**60%**
Stéphane GUIVARC'H (Fra)	A	6-9-1970	Auxerre	Udinese	**50%**
Savo MILOSEVIC (Jug)	A	2-9-1973	Aston Villa	Roma	**50%**
CHRISTIAN Dionisio (Bra)	A	23-4-1975	Internacional	Fiorentina	**50%**

I numeri di Stankovic

Dejan Stankovic: fantasia, concretezza, coraggio, agilità, talento puro. Il neo laziale è un trequartista tipico dietro le punte: serve gli attaccanti con verticalizzazioni precise e rapide e spesso si fa protagonista di incursioni sempre pericolose. Ottimo tiro, senso del gol raffinatissimo, sa anche contrare l'avversario: soffre un po' il pressing, ma è da copertina.

IDENTIKIT DEL LAZIALE

Si chiama: Dejan Stankovic
È nato a: Belgrado, zona Zemun
Il: 11 settembre 1978
Padre: Borislav, operaio, ex calciatore.
Madre: Dragica, ex calciatrice.
Fratelli: Sinisa, cuoco
Fidanzata: Ana
Club: Teleoptik, Stella Rossa
Altezza: 1,82 m.
Peso: 76 kg
Auto: Golf Gti
Quanto è costato: 24 miliardi.
Quanto guadagna oggi: 150 milioni all'anno.
Quanto guadagnerà alla Lazio: 1 miliardo e 800 milioni a stagione.
Contratto: ha siglato un accordo con Cragnotti fino al 2004.

COLPO DI TESTA 6,5

Buona elevazione, sì, ma non è questo il colpo preferito

PERSONALITÀ 8

Un trascinatore senza pause, un vero leader

FANTASIA 7,5

Sa illuminare un match da un momento all'altro

TECNICA 7,5

Ha un talento naturale tutto da valorizzare

DRIBBLING 8

Rapido nel breve, si smarca con astuzia

PASSAGGIO 7,5

A volte è frettoloso, ma è un sicuro assist-man

DESTRO 8,5

Un uncino che fa tutto: comprese punizioni-missile da 40 metri.

INTELLIGENZA 7,5

Sa essere sempre acceso al momento giusto

SENSO TATTICO 7,5

Sosta nel cerchio di metà campo, poi va dove serve

SENSO DEL GOL 9

Enorme: quando arriva da dietro è implacabile

PUNIZIONE 8

Precisa, fulminante, solitamente di potenza

SINISTRO 6,5

Ci fa poco, ma lui stesso dice che lo sta allenando

Quanto vale Tomic

Destro naturale (ma anche il sinistro è buono), può essere sia interno destro che interno sinistro in un centrocampo a quattro oppure uomo di fascia nel centrocampo a "tre" di Zeman. Sa distinguersi anche come play e assist-man. Buona dinamicità, grande coraggio, fisicamente prestante, il neo giallorosso ha dalla sua una classe innata e un buon fiuto del gol.

IL NEO ROMANISTA

Si chiama: Ivan Tomic
È nato a: Belgrado, zona Zemun.
Il: 5 gennaio 1976
Padre: Radovan
Madre: Dragica
Sorella: Jasna.
Fidanzata: Vesna
Club: Radnicki, Partizan
Altezza: 1,78 m.
Peso: 73 kg
Auto: Opel Astra
Quanto è costato: 18 miliardi.
Quanto guadagna oggi: 100 milioni a stagione.
Quanto guadagnerà alla Roma: 800 milioni il primo anno fino a 1 miliardo e 600 milioni.
Contratto: ha stipulato un accordo con Sensi fino al 2003.

PERSONALITÀ 8
Leader del Partizan, sa dare il "la" alla manovra

FANTASIA 7
Giocatore più concreto rispetto a Stankovic

DRIBBLING 7
Dribbla, ma predilige smistare di prima

PASSAGGIO 7,5
Radiocomandato e preciso: è un assistman

DESTRO 8
È il piede che usa maggiormente

COLPO DI TESTA 7
Nel gioco aereo sa farsi valere: ottimo lo stacco

INTELLIGENZA 7,5
Ragiona in tempo reale e sa fare la cosa giusta

SENSO TATTICO 8,5
Sa giocare anche come play davanti alla difesa

SENSO DEL GOL 7
Centrocampista anche da incursioni realizzative

TECNICA 8
Un talento di base che saprà emergere anche in Italia

PUNIZIONE 7
Quando colpisce dal lato sinistro è doc

SINISTRO 7
Vale meno del destro, ma funziona a dovere

Stankovic/ segue

da pagina 68

le tappe.

Fuori dal calcio cosa desidereresti avere?

Una famiglia numerosa. Non so quando mi sposerò con Ana: siamo insieme solo da due anni, per ora non parliamo di matrimonio. Ma tanti piccoli Dejan li vorrei, perché no?

Moda, auto, libri, computer: cosa ami fare nel tempo libero?

Leggere, ma ammetto una cosa: ho talmente poco tempo che non riesco nemmeno a ritagliarmi un vero hobby.

Dell'Italia conosci Milano, e poi?

Sì, sono stato a Milano per un torneo: mi colpì subito il Duomo, simbolo di una cultura che in Italia non finirà mai di incantare. Amo le opere d'arte, questo sì, poi le piazze, i monumenti, le strade che portano i nomi dei grandi uomini della

storia, la gente. Roma? Mai vista; anzi, per televisione sì, l'Olimpico soprattutto. E la Lazio.

Lazio fortissima, ovviamente...

Saper di poter contare su Jugovic sarà importantissimo...

... e anche, pare, su Mihajlovic.

Questo non lo so: ne ho solo sentito parlare. Se così sarà, evviva.

Facciamo la formazione ideale '98-99: Mihajlovic in difesa, Dejan dietro Mancini, Boksic o Salas.

E in panchina, lui *(la scena è stupenda: Stankovic appoggia il suo cellulare sul foglio di carta su cui è stata disegnata la Lazio-tipo dell'anno prossimo. Il cellulare è l'Ericsson, e il riferimento è chiarissimo)*. A guardarla bene, è una squadra davvero forte.

La migliore, visti gli attuali movimenti per l'anno prossimo.

Alla Lazio vengo per vincere, perché è prima di tutto la società che ha pensieri stupendi e grandiosi. Se siamo da scudetto? Credo proprio di sì.

Ronaldo, Del Piero, Mancini, Baggio, Totti, Inzaghi: chi è il più forte secondo te?

Ognuno di questi è un fuoriclasse.

A loro si aggiungerà Stankovic.

I primi mesi saranno duri, ma so che la vicinanza di Vlade (*Jugovic, n.d.r*) e Tomic, col quale siamo nati e cresciuti insieme (nello stesso quartiere, Zemun, n.d.r.), mi aiuterà tantissimo.

Se non altro i trequartisti stanno tornando in voga nel nostro calcio...

Non chiederò nulla, mi impegnerò soltanto: il calcio è la mia vita e sono disposto a tutto pur di riuscire in questo splendido mestiere. La Stella Rossa senza di me? Io sono l'ultimo prodotto di una squadra che da sempre ha sfornato campioni di grande spessore, e proprio per questo non mi preoccupo, perché altri, una volta che io me ne sarò andato, cresceranno fino a diventare importanti.

Dicono: Stankovic vale come Matthaüs.

Lo dicono gli altri, non io. Devo acquisire ancora tanta esperienza e malizia per poter diventare almeno la metà di lui.

Quest'anno sei già in doppia cifra: qual è il gol che ricorderai per sempre?

Tutti quelli che ho fatto per la Stella Rossa sono indimenticabili, ma quello che mi porterò sempre nel cuore lo realizzai in Coppa, al Kaiserslautern, quando tirai al volo da quindici metri. Stupendo.

Cosa devi migliorare nel tuo bagaglio tecnico?

Il piede sinistro: se, con l'esercizio, diverrà come il destro, beh, con la Lazio ci divertiremo ancora di più.

Confermiamo. **m.d.v.**

UN SALUTO AI TIFOSI DELLA LAZIO

Tomic/ segue

da pagina 69

Non so, ne parlerò con la mia famiglia. Forse comprerò un'auto nuova, ma difficilmente li sperpererò: non sono il tipo. E poi mi imbarazza parlare di questi aspetti.

La prima cosa che farai a Roma?

Girerò per le strade e cercherò di comunicare con la gente: mi piace incontrare facce nuove, scambiare opinioni, studiare il modo di vivere delle persone.

Come impieghi, solitamente, il tempo libero?

La sera esco poco e per poco, ma in sostanza amo leggere: mi piace molto lo scrittore Paulo Coelho.

Sotto la cura-Zeman, forse, non avrai nemmeno la forza di fare quello...

Ripeto, non ci sono problemi. Per me sarà già un sogno poter vestire la maglia della Roma.

Giudizio obiettivo sulla Lupa odierna?

L'ho vista in televisione: è una squadra molto dinamica con giocatori di livello mondiale tipo Cafu, Aldair, Totti, Balbo, Di Biagio, Konsel.

Nelle tue possibili zone di competenza adesso giocano Tommasi e Di Francesco.

E quindi?

La vedi dura o...?

Me la giocherò, con lo stesso impegno e la medesima disciplina che mi hanno accompagnato fino a oggi. Innanzitutto credo di essere un centrocampista moderno e quindi sono pronto ad occupare tutte le posizioni.

Hai sempre giocato a calcio?

No, ero un grande talento nel basket. Fino a dieci anni ho giocato nei playground, poi i miei amici mi portarono a fare un provino, per scherzo, al Radnicki. Mi presero e da quel giorno salutai il basket senza però abbandonare gli studi: mi sono diplomato in un Istituto professionale tecnico.

Tecnicamente parlando chi ammiri nel campionato italiano?

Beh, Ronaldo è superlativo. Però...

Cosa?

Del Piero, per fantasia, mi sembra davvero il numero uno attuale.

Da piccolo quale giocatore

adoravi?

Maradona: forse il miglior giocatore di sempre. Ho stimato, e stimo tantissimo, anche Gianluca Vialli: ecco, di leader come lui ne nascono pochissimi.

Capitano e leader del Partizan: è dura essere un "Grande Capo" a ventitré anni?

No, è bello ma in assoluto non mi piace vantarmene.

Verrai in Italia con Vesna, la tua fidanzata?

Probabilmente sì. Così le regalerò altri fiori dopo quelli che le donai per conquistarla.

Cosa ti colpì dell'Italia in quel primo viaggio?

La maestosità di certe piazze e di alcuni palazzi e la storia che li ha fatti nascere, che li racconta.

Cosa ci racconti, invece, della tua amicizia con Stankovic?

Siamo cresciuti nello stesso quartiere, abbiamo giocato insieme nell'Under 21 e insieme, probabilmente, studieremo l'italiano a Roma. Dejan è un *big*, un talento naturale, un grande acquisto per la Lazio.

Così come Tomic è un grande acquisto per la Roma...

So che non tradirò, mi sento forte, ho fiducia in me stesso, in Sensi e in una squadra che ha grandi tradizioni.

E in un paese che può lanciarti nel mondo della moda...

Sì, ma prima di tutto nella moda del calcio italiano. **m.d.v**

UN SALUTO AI TIFOSI DELLA ROMA

Zeljko Raznatovic, Comandante dell'Obilic

A fianco, l'Arkan presidente dell'Obilic entra in campo; sotto, l'Arkan Comandante posa con tanto di mitra ai tempi della guerra

Lo riconoscete?

È lui, ARKAN, ex capo delle Tigri irregolari serbe e presidente dell'Obilic, squadra leader. Noi l'abbiamo avvicinato, assieme al suo "vice" Di Stefano

di MATTEO DALLA VITE - foto BORSARI

BELGRADO. *«Alle quattro giochiamo: venga a vederci, si divertirà. Ci vedrà vincere, perché è come se la Juventus giocasse col Lecce: non c'è storia, non c'è partita, siamo i più grandi».* Sì, ma lui? Ci sarà lui? *«Zeljko? Non manca mai: non può stare senza l'Obilic, la sua creatura. Ora vive solo per il calcio, solo per quello; e il resto, la guerra, non conta: è una vecchia storia ormai trapassata, perché volete sempre tirarla fuori?».* Interno belgradese, zona residenziale, settore diplomatico, un ufficio molto ampio, una stanza nella quale entri componendo un codice su una tastiera bianca: o sai la combinazione o stai fuori. Fuori dal centro operativo e dai segreti di Giovanni Di Stefano, 43 anni, molisano, vicepresidente dell'Obilic e quindi di lui, *«del mio amico Zeljko»*, Zeljko Raznatovic detto "Arkan", ex capo delle Tigri di Belgrado, il comandante del gruppo di combattenti più temuto e conosciuto fra gli irregolari serbi, nuovo magnate del calcio. *«Prego, entri pure: acqua, caffé, coca cola?».* Acqua, grazie. Con gas.

segue

IL PRESIDENTE ARKAN IN PANCA: I PARTICOLARI DELLA SUA NUOVA "MISSIONE"

Tutto il Comandante minuto per minuto

BELGRADO. Il passo è quello dei giorni di fuoco: da comandante. Falcate ampie, testa alta, braccia oscillanti come se fosse a una parata. Zeljko "Arkan" Raznatovic è lì, a due passi, e magari ripensando a ciò che stato un po' di inquietudine ce l'hai. Arkan è il presidente dell'Obilic e al posto del mitra ha il cellulare nella mano sinistra e un walkie-talkie nella destra: completo grigio, qualche chiletto in più rispetto alle foto che il mondo è abituato a vedere, si fascia di passo marziale mentre esce dagli spogliatoi del piccolo stadio dell'Obilic. Lui non manca mai alle partite della sua Creatura: il pre-partita e l'intervallo li vive a stretto contatto coi ragazzi, spronandoli con lo stesso piglio dei tempi del fuoco.

RISTORANTE E POSTER. Lo stadio si raggiunge fra viottoli infangati, quartieri da "se mi perdo sono finito", e scritte sui muri di ogni genere: la più carina, fra le tante incomprensibili, è "Welcome to Wembley" sottolineata da una freccia; se lo stadio della Stella Rossa è il "Marakana", quello dell'Obilic non può che essere simpaticamente il Tempio inglese "slavizzato". Quando Arkan comprò questa squadra aveva due obiettivi: il primo, diventare nuovamente un numero uno; il secondo, affondare quella Stella Rossa di cui era stato capo degli ultrà prima dello scoppio della guerra in Jugoslava. Sta vincendo, su entrambi (è il caso di dirlo) i fronti. *«Ho l'ambizione»* aveva detto qualche tempo fa *«di portare qualcosa di nuovo al calcio jugoslavo, di mettere fine alla supremazia di Stella Rossa, Partizan e Vojvodina. Voglio elevare il livello del nostro calcio e ci sto riuscendo grazie all'aiuto degli sponsor e al gioco moderno dei miei ragazzi. Li ho stimolati con premi e li ho resi consapevoli che difendono i colori di una squadra che porta il nome di una grande eroe nazionale».* Lo stadio, piccino picciò, verrà ampliato, ma intanto è una piccola bomboniera che sorge fra palazzi di curiosi (quelli che si godono la partita gratis) e strade sterrate. C'è una tribuna stampa con tre tavolini e tre file di panche con cuscini; la curva dei tifosi è nei "distinti" perché le curve non esistono, sono muri dipinti; c'è anche il ristorantino, con portacenere personalizzati, una foto scontornata dell'Obilic sopra la porta d'ingresso e una gigantografia di lei, la signora Arkan. Lei si chiama Svetlana Verickovic, in arte Ceca (si legge Zeza), è la seconda consorte di Zeljko e dicono che canti in maniera soave, stupenda. Dicono anche che nascerà un altro figlio fra i due e che per l'evento sia già pronta una carrozzina tutta d'oro perché "o fa le cose in grande o niente".

SCALMANATO. Arkan entra sul campo percorrendo la fascia laterale e va a sedersi in panchina accanto al tecnico Okuka. Fischio d'inizio, l'Obilic gioca contro il Vojvodina e sbaglia subito tre gol già fatti: Arkan non sta fermo un attimo, sbraita, si agita, vuole il gol, la leadership assoluta. Al minuto 36 c'è un affondo di Grodzic, cross e arriva l'altro fenomenino dell'Obilic, Savic: 1-0. Arkan salta, invade il

A fianco, il "film" di Raznatovic, presidente in panchina. Sopra, lo stadio dell'Obilic con una delle quattro torri in fase di costruzione. In alto, la casa di Arkan che sorge di fronte all'immenso stadio "Marakana" della Stella Rossa

campo. E così durante tutta la partita (finirà 4-0 per lui), spendendo energie per le reti (ogni gol è un abbraccio al tecnico) e per i falli di gioco (dopo ogni calcione ai suoi, lui scatta in campo come fosse il dottore). L'arbitro fischia la fine, Arkan esulta, ha steso il "nemico". È già pronta la macchina, niente intervista, vuole andare a casa e poi a godersi il derby Stella Rossa-Partizan. Sono due passi, in fondo, perché la sua dimora (una sorta di castello blindato e piantonato da guardie) si staglia nel cielo antistante il "Marakana". Dicono che ai tempi in cui capeggiava gli ultrà delle Red Stars avesse un tunnel che da casa lo portava direttamente allo stadio. Leggende metropolitane, nemmeno isolate.

m.d.v.

Arkan/ segue

«LO AMANO TUTTI». Cravatta di Versace, doppiopetto blu, occhiali d'oro, un ufficio pulito, due scrivanie, una sicurezza da leone, il distintivo sul petto delle "Guardie volontarie della Serbia" ben lucido e luccicante. *«Io e Arkan»* prosegue Di Stefano *«ci conosciamo da vent'anni. Guardi qui: sono io, vestito con la mimetica, ero generale di prima linea durante la guerra».* Imbarazzo. *«Ma adesso parliamo di calcio: pure Arkan vuole solo questo anche se ultimamente ha deciso di non parlare, di non rilasciare interviste perché è tutto un pretesto per colpirlo e offenderlo».* Sarà, ma... *«Sono tutte stronzate. Non c'è niente di vero, nessuna accusa, ogni investigazione sul suo conto è stata chiusa, archiviata. Conosco Arkan da tanto tempo, la nostra amicizia cominciò in Inghilterra e da allora abbiamo sempre avuto un feeling straordinario. La gente lo ama, è una persona che pensa solo al bene del nostro popolo e, da qualche anno, del nostro Obilic».* Vabbé. *«Cè poco da dire o da accusarlo: anche Pertini è stato in carcere; e anche Mandela: o no?».* Gelo. Pausa. Entra la segretaria, ecco il bicchier d'acqua, meglio dissetarsi, inutile andare avanti, Di Stefano fa muro. *«Zeljko ha sempre e solo chiesto la pace. Il resto sono storie».*

OBILIC, IL DECOLLO. Ci sono modellini di aeroplani ovunque perché Di Stefano è Chairman and Chief Executive Officer per la Jugoslavia della "Iraqi Airlines" e della "Italo-Jugoslav Airlines". E quell'ufficio a Roma? *«Se ne sono accorti con quattro anni di ritardo: mia moglie è belgradese e vive a Roma da tempo, ovvero da quando abbiamo aperto ai Parioli la sede italiana».* Presidente della Sumadija (la più grande ditta di costruzioni edili jugoslava), Di Stefano ha l'aria di chi vuol perdere poco tempo. *«Facciamo presto, fra tre ore giocano i nostri campioni».* Una telefonata, una foto, il biglietto da visita del "Partito Nazionale Italiano 1861" (diretto erede, con la faccia di Garibaldi, del Partito Popolare di ispirazione cristiana e della Lega Sud da lui messi al mondo) *«col quale voglio partecipare alle elezioni europee, perché è l'Europa che conta, non l'Italia»*, le mani giunte per spiegare e spiegarsi. Anche a gesti. *«Il giorno in cui Arkan decise di comprare l'Obilic* (Milos Obilic è il nome del guerriero serbo che nel 1389, nella famosa battaglia sul campo dei Merli, nel Kosovo, combatté i turchi fino alla morte sua e del sultano: è una data storica per i Serbi, che considerano il Kosovo la loro Gerusalemme n.d.r.) *non ero convinto. Ma cosa fai?, gli dissi. È una pazzia. L'Obilic era una squadra di quartiere, da seconda fascia, poco organizzata. Ma come sempre, Arkan ha avuto ragione perché ha un grande senso degli affari: oggi siamo un grande team che l'anno prossimo sarà in Champions League o in una Coppa Europea. Il tutto, in due anni: e il merito è suo, di Arkan».* Quando la parola giusta non arriva, Di Stefano s'aiuta con l'inglese: a sei anni si trasferì nell'isola, dalla molisana Petrella Tifernina alla Gran Bretagna. Qui, poco tempo fa, venne condannato per bancarotta. *«Nell'84 sì, e ho vissuto anche il carcere; ma due anni fa mi hanno assolto in appello e su di me, quindi, non c'è nient'altro da aggiungere».*

NON VENDO, COMPRO! L'anello d'oro brilla, gli occhiali scendono sul naso dal caldo che fa. *«Il nostro modello? L'Obilic, ovvio: trovatemi una squadra che in due anni ha fatto la nostra strada. Non c'è. Siamo noi quelli da imitare, siamo noi quelli speciali».* Carica, enfasi, convinzione, coraggio, il tipico businessman che ha da (e sa) spendere. *«Noi come il Milan? No, non vogliamo mica perdere».* Il Milan dei tempi d'oro, intendiamo. *«Quel Milan aprì un ciclo, ma Berlusconi sbagliò tutto: comprò tutti i giocatori migliori e poi li mise in panchina».* Beh, non è andata proprio proprio così. *«Per me sì, e non era corretto. I miei giocatori sono i più pagati del calcio jugoslavo, ma noi i campioni che compriamo li mettiamo in campo non in tribuna a guardare la partita. Fra prima squadra e giovanili abbiamo circa 350 "players" da stipendiare. Sponsor? Ma qui paghiamo noi, non certo loro; e io non voglio il nome degli altri sulla nostra maglia. Semmai voglio solamente il nostro».* La

Sopra, Di Stefano nel suo ufficio: nel riquadro, lo stemma delle "Guardie volontarie della Serbia". A sinistra, Di Stefano vestito da generale di prima linea. A destra, a colloquio con Arkan

segue

DA FEROCE GUERRIERO A NUOVO RICCO: CHI È, E CHI ERA, RAZNATOVIC

Artigli e doppiopetto

di FAUSTO BILOSLAVO *

A 46 anni ha messo su qualche chilo di troppo e non indossa più la divisa di ufficiale serbo della dinastia Karajeorjevic nel primo conflitto mondiale, che ostentava, ritratto in giganteschi poster di propaganda, dalla Bosnia al Kosovo. Zeliko Raznatovic, nome di battaglia Arkan, fondatore e comandante supremo della Guardia volontaria serba, un corpo paramilitare impiegato dal '91 al '95 sui fronti più caldi della sporca guerra nei Balcani, oggi è uno dei nuovi ricchi di Belgrado.

Nato in Slovenia, figlio di un generale dell'aviazione jugoslava, con un nonno eroe della lotta contro i turchi, "Zelko", come lo chiamano gli amici, ha avuto una gioventù vivace. Negli anni settanta va in cerca di avventura all'Ovest. In Italia incontra la prima moglie sulla costiera di Rimini, ma la polizia lo accusa di essere coinvolto nell'omicidio di un ristoratore. Conosce l'ospitalità del carcere di San Vittore e in Svezia diventa una celebrità come rapinatore di banche gentiluomo, che lascia sul luogo del delitto un mazzo di rose. Scrollati di dosso i guai giudiziari per reati comuni, è sospettato di lavorare per l'Udba, la polizia segreta jugoslava, per missioni ai danni dell'opposizione emigrata all'estero. Lui smentisce e negli anni ottanta sembra mettere la testa a posto. Gestisce la più famosa pasticceria di Belgrado, il "Principe", vicino allo stadio e diventa ben presto il capo della tifoseria della Stella Rossa, una delle squadre più forti della Jugoslavia. A Zagabria i suoi hooligans si azzuffano sugli spalti con i croati facendo suonare il primo campanello d'allarme dell'insanabile spaccatura fra le etnie della fragile Federativa.

Inspiegabilmente rilasciato, dopo un breve periodo nelle carceri della Croazia, fonda nel 1991 il suo corpo paramilitare composto da 2-3 mila effettivi, conosciuti con il soprannome di Tigri. Nel quartiere generale ad Erdut, quando la guerra scoppia in Slavonia, spiega a chi scrive, senza tanti peli sulla lingua, che i *«croati tagliano a pezzi i miei uomini, ma noi i prigionieri non li torturiamo. Li eliminiamo con un colpo solo, alla testa»*. Le Tigri, che hanno armi sofisticate e girano su gipponi nuovi di zecca, rimbalzano agli onori delle cronache mondiali con la guerra in Bosnia del '92. A Bijelina e a Zvornik occupano in poco tempo i centri abitati spazzando via i musulmani. Lo stesso anno viene eletto in parlamento a Belgrado dopo aver fondato il Partito dell'unità serba. La sua fortuna politica si esaurisce subito, impegnato com'è nella guerra, e oggi può contare su un solo deputato in Montenegro. Combatte fino all'ultimo e i caschi blu delle Nazioni Unite denunciano razzie e saccheggi delle sue Tigri nelle zone conquistate. Eppure il Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, non lo inserisce nella lista ufficiale dei ricercati. Secondo il suo portavoce, l'italiano Giovanni Di Stefano, *«anche il mandato di cattura internazionale dell'Interpol per genocidio, richiesto dai croati, è stato ritirato grazie a un'amnistia»*.

Nel 1995 si sposa per la terza volta con "Ceca", al secolo Svetlana Velickovic, reginetta della canzone popolare serba. Per l'occasione rispolvera la sua divisa monarchica, spara in aria come vuole la tradizione e giunge all'altare in Rolls Royce. Con la fine della guerra smobilita le truppe mantenendo però una nutrita scorta di guardie del corpo e di jeep ultimo modello. Impegnato a rifarsi un'immagine, vive in una casa hollywoodyana, di fronte allo stadio della Stella Rossa, l'antico amore calcistico. Essersi sporcato le mani per la causa serba è servito ad aprirgli certe porte nella nomenklatura politico-economica di Belgrado. Prima, l'opinione popolare lo considerava una sorta di erede degli "haydu", romantici banditi serbi che non accettarono mai il dominio plurisecolare degli ottomani. Ora si veste come un perfetto uomo d'affari. Ha interessi in due Casinò della capitale, possiede una maglieria sportiva e una società di trasporto. Nel '96, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera ammette che *«gli affari vanno bene nel campo dell'import-export: dal petrolio, ai giocattoli, dalle pelli ai mobili»*. Probabilmente violando abilmente l'embargo che fino a poco tempo fa stritolava la Serbia.

La moglie cantante gli ha dato una prima erede, ma è altrettanto emozionato per l'arrivo della seconda bambina previsto per maggio. Sembra che la Tigre abbia rinfoderato gli artigli.

* *Giornalista frre-lance, ha seguito in prima linea il conflitto in Jugoslavia.*

Arkan /Segue

Champions League in vista, e lo stadio? *«Oggi contiene ottomila posti, ma lo amplieremo anche con quattro torri agli angoli. I miei giocatori? Sono bravissimi, i migliori, tre sono nel giro della Nazionale»*. Sono Savic, esterno destro, Grodzic, trequartista, e Rankovic, punta alla Ganz da un gol a partita. *«Ma Rankovic me lo tengo io, come gli altri: non vogliamo vendere, sennò quando andremo a giocare in giro per l'Europa che figura faremo? L'Obilic ha già battuto il Vicenza e vuole incontrare la Juventus. Noi compriamo e basta, perché vogliamo diventare sempre più potenti»*.

«NIENTE RAZZISMO». Arkan il presidente, evidentemente, comanda così. *«Lui va sempre in panchina, ma non fa come me che stuzzicavo l'allenatore. Io, quand'ero presidente del Campobasso, stavo addosso al mio tecnico Lekovic, ex del Partizan che avevo portato in Molise. Quella di presidente, però, fu un'esperienza tremenda: i tifosi non capirono i miei intendimenti e io me ne andai: ora il mio paese è Belgrado, visto che ho la cittadinanza jugoslava dal '92»*. Curiosità: l'Obilic contempla un selezione dei giocatori in base a religione, cittadinanza o altro...? *«No. Noi abbiamo due croati in squadra, dei musulmani e avevo due "blacks", due di colore. Qui l'importante è solo giocare bene e vincere: se Izetbegovic* (presidente della Bosnia-Erzegovina: n.d.r.) *giocasse meglio di Rankovic, sarebbe lui il titolare. Capito? Ora vado, giocano i miei campioni. E Arkan mi aspetta»*. Come "allora".

Matteo Dalla Vite

Hanno collaborato
Vinko Sale e Toma Mihajlovic

A fianco, Miroslav Savic, esterno destro difensivo nato il 20 aprile 1973: assieme a Zoran Rankovic e Nenad Grodzic è il top dell'Obilic

Spareggio sì, spareggio no

La *suspence* per lo scudetto può arrivare al culmine e tutti lo sanno. Al punto che è meglio decidere prima, sempre, come regolarsi. La parola è Spareggio. Una parola che non fa dormire di notte Cesare Maldini (il Ct ha tutto l'interesse a vedere finire il campionato all'ultima giornata, tanto che ha chiesto che nella medesima, se ci sono due squadre in parità, si vada avanti a giocare a oltranza finché qualcuno non segna), una parola che fa sognare i tifosi e fregare le mani a dirigenti sportivi e televisivi, l'evento dell'anno, aspettando la finale del Mondiale (che se fosse Brasile-Francia sarebbe una sorta di rivincita dello Spareggio, solo con le due squadre complessivamente un po' più scarse).

È stato calcolato che lo Spareggio verrebbe visto in tv da oltre nove miliardi di telespettatori, e poco importa se al mondo non ci sono nove miliardi di persone. L'hanno calcolato, e tanto basta. Chi vorrà trasmettere uno spot nell'intervallo della partita dovrà sborsare qualcosa come nove miliardi (una lira il costo-contatto, praticamente nulla), e c'è caso che per farcene stare il più possibile l'intervallo potrebbe durare un paio di giorni, il che darebbe modo ai due tecnici di ragionare meglio su quanto è successo nel primo tempo e preparare il secondo. Anche quest'ultima prospettiva non piace molto a Cesare Maldini, che a quel punto correrebbe il rischio di avere a disposizione gli azzurri solo per le semifinali del Mondiale.

Ma come detto, lo Spareggio rischia di oscurare la massima competizione planetaria. E questo pone un problema, soprattutto agli sponsor. Ronaldo impegnato sempre più a lungo con l'Inter, stride con l'immagine del Ronaldo protagonista dei venti spot che lo sponsor gli ha già fatto girare con la maglia del Brasile. Anticipiamo il più curioso – alcuni altri li raccontiamo in questa stessa pagina – che verrà trasmesso durante il Mondiale: c'è lui che vaga nello spazio e palleggia con i pianeti, prende Marte e lo addomestica con un tocco di destro, finta verso Plutone dirigendosi invece verso la Via Lattea, scarta un paio di asteroidi poi, giunto a un passa da Orione, si appresta a tirare in porta quando un dubbio gli attraversa il viso e si rivolge alla telecamera dicendo: scusate, mi vergogno tantissimo, ma mi danno un sacco di soldi.

Lo Spareggio sarebbe infine ricordato per un dato unico, che la dice lunga: si tratterebbe infatti dell'unica sfida al mondo in cui chi perde gioca la Coppa dei Campioni. L'ideale, insomma. Quasi la perfezione per qualcuno: se la giocasse Zeman direbbe che a lui interessa che la squadra giochi alla perfezione e che raggiunga l'obiettivo della Coppa dei Campioni. E ne uscirebbe alla grande in qualunque caso.

I migliori spot mondiali scelti per voi

*** Del Piero, Zidane e Ronaldo volano su una mongolfiera che sorvola Parigi. A un certo punto i tre cercano tutti insieme di prendere a calci il pallone aerostatico, Zidane ci arriva in rovesciata, Ronaldo con tre tocchi sapienti e una finta lo dirige verso il centro della città. Arriva Del Piero che con un'acrobazia clamorosa lo calcia. Purtroppo il pallone finisce proprio sulla punta della torre Eiffel, si buca e i tre planano giù accusandosi a vicenda.**

*** Ronaldo e Roberto Carlos stanno giocando a pallone dentro il Louvre scartando i visitatori, appena arriva in posizione giusta, Roberto Carlos scaglia una sassata devastante in direzione della Gioconda che da quel momento smetterà per sempre di ridere.**

*** Del Piero e Zidane sono a Disneyland, Paris, grande parco dei divertimenti appena acquistato da Luciano Moggi, che si esibisce travestito da Pippo. A un certo punto arriva Ronaldo che sta palleggiando con il deposito di Zio Paperone e con uno scatto breve supera Ciccio e centra la porta della fattoria di Nonna Papera, che stava sulla porta. Nonna Papera stramazza al suolo, arriva Pippo-Moggi che si accerta subito delle condizioni del deposito.**

*** Ronaldo, Del Piero, Zidane e tutta la nazionale brasiliana stanno facendo una partitella in Paradiso, tra una nuvola e l'altra. L'arbitro è Collina, che sul più bello fischia un fuorigioco a Del Piero. L'azzurro guarda un po' storto l'arbitro, ma non dice nulla. Collina lo espelle. Del Piero dice: «*Eh, ma se vale anche il pensiero, allora ditelo*».**

Motociclismo

Doohan 2, la rivincita

Nessun italiano sul gradino più alto del podio, ma il bilancio di Johor, secondo appuntamento con il Motomondiale, è positivo. Tanto per cominciare, è tornata al successo l'Aprilia, che ha dominato la gara della 250. Rossi ha riscattato la prova opaca del Giappone passando al comando dopo poche curve, mentre Harada, attardato al via da problemi alla frizione, era protagonista di una rimonta spettacolare. "Vale" ha guidato la gara con l'abilità di un veterano fino all'ingresso dell'ultima curva. Qui è stato sorpreso dal più esperto compagno di scuderia e, nel tentativo di resistere al sorpasso, ha perso il controllo della moto **(in basso,** *fotoZucchi*). La caduta gli ha procurato una piccola infrazione alla rotula sinistra, ma dovrebbe essere pronto per il Gp di Spagna (3 maggio). Nella classe 500, Doohan ha vendicato l'umiliazione subita a Suzuka. Max Biaggi, che era caduto due volte durante l'ultima sessione di prove, è andato subito al comando e c'è rimasto a lungo, sempre tallonato dall'iridato. Quest'ultimo ha sferrato l'attacco decisivo a nove giri dal termine, poi è diventato irraggiungibile. Intanto Max, penalizzato da problemi al cambio, ha dovuto arrendersi anche a Checa. Il terzo posto **(a fianco**, il podio) gli lascia comunque la leadership della classifica. Anche nella 125 c'è stato un italiano al comando: Mirko Giansanti, 21enne umbro **(in alto**, il duello con Locatelli), ha ceduto la vittoria solo all'ultimo giro, infilato dalla "vecchia volpe" Ueda. È il primo podio della sua carriera.

ZOOM

Rossi è caduto, viva Rossi

di Marco Strazzi

Valentino Rossi è stato immenso, ma solo fino all'ingresso dell'ultima curva. Balle. È stato immenso anche "durante" quella curva. "Vale" è diventato ciò che è — ovvero un fenomeno di popolarità, oltre che un campione — anche per il suo temperamento. Se si fosse messo da parte per conservare i punti di un secondo posto comunque utile, non avrebbe tradito solo la propria natura di combattente: avrebbe perso, forse, un po' dell'affetto che si è meritato in due anni di vittorie spettacolari, sorpassi mozzafiato, ...bambole gonfiabili, goliardate da "vord cienpion" e sarcasmi anti-Biaggi. Rossi è caduto, viva Rossi. A questo punto ci si può chiedere: che gliene frega, a "Vale", dei complimenti altrui se rimane con un pugno di mosche in mano? Risposta: non è solo una questione di complimenti, tipo "la tal squadra ha lasciato una buona impressione e i tre punti" nel calcio. Rossi ha dimostrato a Harada e agli altri rivali che per batterlo bisogna spingersi fino al limite, e non è detto che basti. Lui non molla. Può sbagliare, come gli è accaduto a Johor, ma tutti sanno che si tratta di un'eventualità rara. E il modo con cui ha condotto il Gp malese quasi fino al termine non lascia dubbi: malgrado lo "0" nella casella dei punti, è lui l'uomo da battere.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 22
15,00 Tennis - Atp Montecarlo (Tmc2; tutti i giorni fino al 26). **16,20** Pallanuoto - Catania-Ortigia, A1 (R3). **17,55** Calcio - Italia-Galles U. 21, am. (R2). **19,55** Volley - Playoff (Tmc2). **20,40** Calcio - Italia-Paraguay, amichevole (R1).

GIOVEDÌ 23
15,40 Basket - Playoff (R3). **16,30** Volley - A1 femminile (R3). **20,30** Basket - Finale Eurolega (+). **23,30** *Goal Magazine* (Tmc2).

VENERDÌ 24
16,20 Ginnastica - Europei a squadre (R3). **20,35** Calcio estero (Tmc2). **0,05** *Mondocalcio* (Tmc). **11,15** Boxe - Cardamone-Zaitsev, Europeo medi (R3).

SABATO 25
12,55 Formula 1 - Gp San Marino, prove (R3). **13,05** Basket Nba (+). **14,50** Ciclismo - Amstel Gold Race (R3). **15,30** Calcio - Reggina-Cagliari, B (+). **17,00** Ginnastica - Europei ind. (R3). **17,30** Volley - Finale playoff (R3). **20,30** Calcio - Liga (Tmc2). **0,05** Pallanuoto - Pescara-Recco, A1 (R3).

DOMENICA 26
9,30 F. 1 - Gp S. Marino, warm up (R2). **10,30** *NbAction* (1). **12,00** *Grand Prix* (1). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** F. 1 - Gp S. Marino (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **18,00** Ginnastica - Europei (R3). **18,20** *90. Minuto* (R1). **18,55** *Goleada* (Tmc). **19,00** Basket - Playoff (R2). **20,30** *Il processo di Biscardi* (Tmc); *Mai dire gol* (1). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,40** *Pressing* (1).

LUNEDÌ 27
16,10 Nuoto - Assoluti indoor (R3). **16,40** Ciclismo - Giro del Trentino (R3; tutti i giorni fino al 30). **23,45** *Sportfolio* (R3). **0,40** *Goals - Il grande calcio inglese* (1).

MARTEDÌ 28
15,40 Scherma - Assoluti (R3).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In corsivo le rubriche.

Ciclismo

La Liegi-Bartoli-Liegi

A sette giorni dall'epopea di Ballerini sul pavé della Parigi-Roubaix, Michele Bartoli (**sopra**) ha scritto un'altra pagina esaltante per il ciclismo italiano, imponendosi nella Liegi-Bastogne-Liegi per la seconda volta consecutiva. Il toscano era il favorito e, dopo sfiorato il ritiro per i problemi ai bronchi che lo affliggono da quasi un mese, ha onorato il proprio ruolo domando le terribili "côtes" della Vallonia. Prima ha sgretolato il gruppo sullo strappo della Redoute, a 35 chilometri dall'arrivo. Poi, quando ne mancavano 15, si è lasciato alla spalle i superstiti (tra i quali Jalabert, Vandenbroucke e Boogerd), lanciandosi all'inseguimento solitario di Berzin, protagonista di una fuga lunghissima. Mentre i rivali arrancavano, Bartoli guadagnava vantaggio a vista d'occhio spingendo rapporti impossibili su pendenze comprese tra l'11 e il 22 per cento. Poi l'arrivo a braccia alzate, come nel 1997, e la laurea conferita da Sua Maestà Eddy Merckx, cinque volte trionfatore della "doyenne", la decana delle classiche: «*Bartoli è un campione*». Alla vigilia dell'ultima prova di primavera (l'Amstel Gold Race, in programma sabato), il toscano è il nuovo leader della Coppa del Mondo. Le classiche del nord hanno regalato un trionfo anche a Fabiana Luperini (**a fianco**), che ha dominato la prima edizione della Freccia Vallone femminile. La toscana ha approfittato al meglio dell'arrivo in salita sul celebre Muro di Huy per fare il vuoto e conquistare così il primo importante successo in linea della sua carriera.

Tuttorisultati

BASEBALL

Serie A1 4.-6. giornata, 18-19/4: Gardenia Grosseto-Semenzato Rimini 5-20, 6-7, 10-21; Mediolanum Milano-Auriga Caserta 6-3, 8-7, 10-24; Italeri Bologna-Danesi Nettuno 13-8, 2-12, 3-11; Eurofood Torino-Gb Ricambi Modena 2-13, 3-14, 0-12; Air Dolomiti Ronchi-CariParma rinv., rinv., 12-15; **Classifica**: Semenzato 1000; Danesi 833; CariParma 750; Auriga 667; Gardenia, Gb 500; Mediolanum, Italeri 333; Air Dolomiti, Eurofood 0.

BASKET

Serie A1 Quarti playoff, Gare 1-2 (14-19/4): Benetton Treviso-Cfm Reggio Emilia 92-77, 76-78; Kinder Bologna-Pompea Roma 82-63, 74-78; Varese-Pepsi Rimini 110-60, 65-67; Teamsystem Bologna-Fontanafredda Siena 86-77, 75-53.

Coppa Europa Finale (Belgrado, Jug, 15/4): Zalgiris Kaunas (Lit) - Stefanel Milano 82-67.

Paola Pezzo

CALCIO FEMMINILE

Serie A 25. giornata, 18/4: Autolelli Picenum-Pisa Fotoamatore 2-4, Bardolino Poliplast-Fiammamonza 6-0, Lugo Ronditalia-Cascine Vica 1-2, Milan-Agliana 5-3, Modena Amadio-Torino Savcam 4-1, Riva-Sarzana Idea Bellezza 1-0, Sorrento Crems-Segrate 92 0-1, Torres Fos-Lazio 1-1. **Classifica**: Modena p. 67; Cascine Vica 64; Pisa 56; Lugo 41; Agliana 38; Milan 36; Torres 35; Bardolino 33; Fiammamonza 27; Riva 26; Sarzana, Picenum 25; Torino 22; Lazio 21; Sorrento 17; Segrate 14.

CICLISMO

Freccia Vallone (Bel), 8/4: 1. Hamburger (Dan); 2. Vandenbroucke (Bel); 3. Elli (Ita); 4. Den Bakker (Ola); 5. Bartoli (Ita).

Liegi-Bastogne-Liegi (Bel), 19/4: 1. Bartoli (Ita); 2. Jalabert (Fra); 3. Massi (Ita); 4. Casagrande (Ita); 5. Boogerd (Ola). **Coppa del Mondo**: Bartoli p. 156; Magnien (Fra), Ballerini (Ita) 124; Zanini (Ita) 118; Tchmil (Bel) 105.

Freccia Vallone femminile, 8/4: 1. Luperini (Ita); 2. Sundstedt (Fin); 3. Marsal (Fra).

HOCKEY PISTA

Serie A1 21. giornata, 18/4: Rollmac Trissino-Latus Sarom Bassano 5-2, Meccanica Breganze-Prato Ecoambiente 2-2, Semaflex Seregno-Sporting Lodi 2-4, Campolongo Salerno-Cristina Novara 3-4, Sandrigo-Vercelli 5-18, Scandiano-Nycomed Molfetta 7-3. **Classifica**: Vercelli p. 39; Novara 38; Prato 29; Salerno 25; Trissino 22; Breganze 20; Scandiano 19; Lodi 18; Bassano 16; Molfetta 11; Seregno 10; Sandrigo 5.

MOTOCICLISMO

Mondiale velocità Gp della Malesia (Johor, 19/4). **Classe 125**: 1. Ueda (Gia, Honda); 2. Giansanti (Ita, Honda); 3. Manako (Gia, Honda); 4. Tokudome (Gia, Aprilia); 5. Locatelli (Ita, Honda). **Classifica**: Manako p. 36; Sakata (Gia, Aprilia) 35; Ueda 25; Azuma (Gia, Honda) 23; Tokudome 21. **Classe 250**: 1. Harada (Gia, Aprilia); 2. Ukawa (Gia, Honda); 3. Jacque (Fra, Honda); 4. Aoki (Gia, Honda); 5. Capirossi (Ita, Aprilia). **Classifica**: Harada p. 38; Jacque 27; Katoh (Gia, Honda) 25; Nakano (Gia, Yamaha), Ukawa, Capirossi 20 . **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Checa (Spa, Honda); 3. Biaggi (Ita, Honda); 4. Criville (Spa, Honda); 5. Kocinski (Usa, Honda). **Classifica**: Biaggi p. 41; Checa 28; Criville 26; Doohan 25; Okada (Gia, Honda) 20.

MOUNTAIN BIKE

Coppa del Mondo 2. prova (Silves, Por, 18/4): 1. Pezzo (Ita); 2. Sydor (Can); 3. Dunlap (Usa). **Classifica**: Pezzo, Sydor p. 145; Dunlap 132.

PALLAMANO

Serie A1 Finale playoff, Gara 3 (15/4): Alpi Prato-Genertel Trieste 23-19. L'Alpi Prato vince 2-1 la serie e conquista il primo scudetto della sua storia.

PALLANUOTO

Serie A1 14. giornata, 15-18/4: Carifi Florentia-Vetor Anzio 19-16, Waltertosto Pescara-Como 19-9, Themis Posillipo-Recco 15-10, Ina Assitalia Roma-Nuoto Catania 17-10, Athena Savona-Assid Napoli 12-11, Siricem Ortigia-Conad Civitavecchia 12-9, Paguros Catania-Universo Bologna 7-9. **Classifica**: Themis, Waltertosto p. 38; Carifi 27; Ina Assitalia 26; Athena 22; Recco, Universo 20; Assid 19; Nuoto 18; Siricem 13; Conad 12; Como 10; Vetor 9; Paguros 8.

Coppa dei Campioni Quarti, 4. giornata (18/4). **Girone rosso**: Themis Posillipo-Vouliagmeni Atene (Gre) 7-6, Waltertosto Pescara-Olympic Nizza (Fra) 15-3. **Classifica**: Themis p. 8; Waltertosto 6; Vouliagmeni 2; Nizza 0.

Coppa delle Coppe Semifinali, ritorno (18/4): Ina Assitalia Roma-Ferencvaros Budapest (Ung)* 9-9, Olympiakos Pireo (Gre)*-Novaky (Slk) 14-7. *Qualificati per la finale.

Coppa Len Semifinali, ritorno (18/4): Partizan Belgrado (Jug)*-Carifi Florentia 9-6, Jadran (Cro)*-Vasas Budapest (Ung) 10-7. *Qualificati per la finale.

RUGBY

Mondiali Qualificazioni, 18/4 (Krasnoyarsk). Russia-Italia 18-48. **Classifica**: Italia (3 partite) p. 6; Georgia (3) 4; Croazia (2) 2; Russia (2), Danimarca (2) 0.

TENNIS

Atp Barcellona (Spa) **Finale**, 19/4: Martin (Usa) b. Beresategui (Spa) 6-2 1-6 6-3 6-2.

Atp Tokyo (Gia) **Finale**: Pavel (Rom) b. B. Black (Zim) 6-3 6-4.

Wta Tokyo Finale: Sugiyama (Gia) b. Morariu (Usa) 6-3 6-3.

Federation Cup Gruppo 1, 1. turno: Italia-Austria 3-2 (Foligno, 18-19/4). Schett b. Lubiani 6-1 6-3, Farina b. Schwarz 6-3 4-6 9-7, Farina b. Schett 6-7 7-6 6-2, Lubiani b. Plischke 7-6 1-6 6-1, Schett-Plischke b. Farina-Golarsa 7-6 7-5.

VOLLEY

Serie A1 Semifinali playoff, Gare 3-4 (15-18/4): Alpitour Traco Cuneo*-Lube Macerata 1-3 (15-10, 8-15, 15-17, 8-15), 3-2 (15-10, 6-15, 13-15, 15-13, 15-10); Sisley Treviso*-Casa Modena Unibon 3-0

AGENDA

MERCOLEDÌ 22
Pallanuoto Serie A1, 15. giornata.
Tennis Tornei m. di Montecarlo e Orlando (Usa); tornei f. di Giacarta (Ind) e Budapest (Ung); fino al 26.

GIOVEDÌ 23
Basket Finale Eurolega a Barcellona (Spa).
Ginnastica Europei a San Pietroburgo (Rus).

VENERDÌ 24
Baseball Serie A1, 7.-9. giornata; fino al 25.

SABATO 25
Calcio femminile Serie A, 26. giornata.
Ciclismo Amstel Gold Race (Ola), Coppa del Mondo.
Hockey pista Serie A1, 22. (ultima) giornata regular season.
Pallanuoto Serie A1, 16. giornata.
Volley Finale playoff, gara 1.

DOMENICA 26
Basket Quarti playoff, Gara 3.
Formula 1 Gp di San Marino a Imola.

LUNEDÌ 27
Ciclismo Giro del Trentino; fino al 30.
Tennis Tornei m. di Monaco (Ger), Praga (Cec) e Atlanta (Usa); tornei f. di Amburgo (Ger) e Bol (Cro); fino al 3/5.

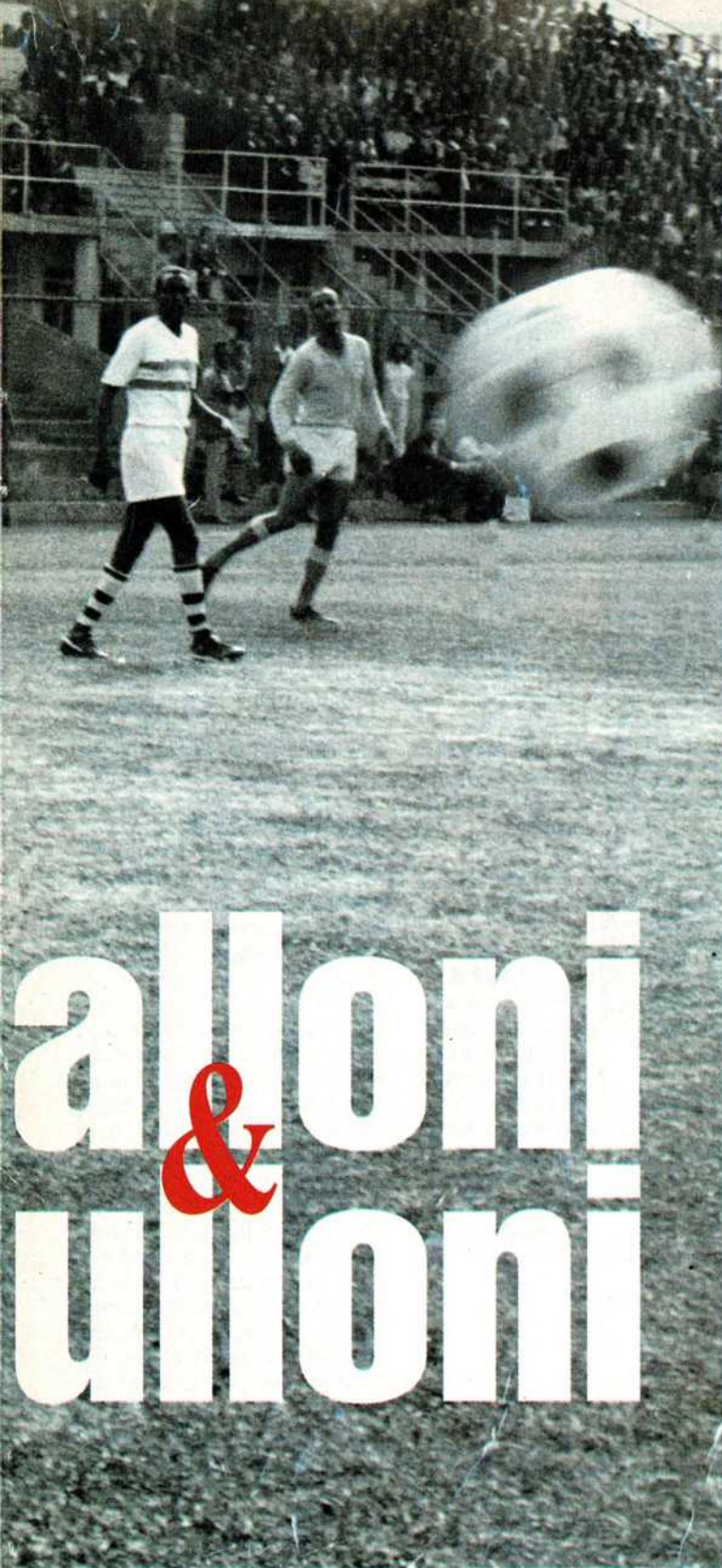
MARTEDÌ 28
Basket Quarti playoff, Gara 4.

SI PUO' AMARE 1 DONNA E IMPAZZIRE PER 11 UOMINI?

PIU' AMI IL CALCIO,
PIU' GIOCHI AL TOTOCALCIO.

Dalla conquista della Coppa d'Africa al corso di Coverciano, dalla panchina della nazionale etiope a un'officina meccanica di Ostia: la sua vita sembra un romanzo d'appendice

di ALESSANDRO FULLONI

Le mani sporche di morcia, la tuta blu chiazzata di olio di macchina, imprecazioni continue per quella chiave inglese che scivola sui dadi sbeccati del grosso cilindro di una vecchia Aermacchi 350 Sprint. *«Bel motore, tirato, come non se ne fanno più, ma per aprirli devi essere disposto a sudare sette camicie».* Insomma, a faticare come su un campo di calcio battuto dal sole africano, contendendo all'Egitto il titolo continentale. *«Ma se è per questo»* sorride il meccanico, *«era dura anche su quei campetti in pozzolana della periferia di Roma, quando allenavo le squadrette di esordienti e allievi».* Ostia, un'officina dove vengono aggiustate indifferentemente automobili e motociclette. Nel retro, Luciano Vassallo, sessantadue anni portati col vigore di un diciottenne, padre italiano e madre etiope, apre l'armadietto delle foto. Che raccontano una storia simile a un romanzo popolare. La passione per il calcio vissuta tra le strade polverose di Addis Abeba, il premio di miglior giocatore africano nel '68. Col trofeo appena esposto in bacheca, appende le scarpe al chiodo per fare l'allenatore. Un impegno preso seriamente con tanto di "laurea" ottenuta col massimo dei voti all'"università" di Coverciano, dove

alloni & ulloni

frequenta il corso insieme con Cesare Maldini, Luis Vinicio e Armandino Picchi.

Al rientro in Etiopia, prende in mano le redini della nazionale: la sua celebrità, nel giro di tre anni, comincia ad oscurare quella del dittatore Menghistu, che cerca di boicottarlo in tutte le maniere, persino con la violenza. Una notte Vassallo riceve una "soffiata": *«Guarda che domani la polizia segreta ti viene a prendere»* gli dice al telefono una voce anonima. Lui molla tutto e scappa: marciando solitario nel deserto per decine di chilometri, raggiunge un campo profughi nella Somalia. Lì alcuni tifosi lo riconoscono – nell'Africa orientale è una specie di idolo a metà tra Rivera e Sacchi – e lo conducono al consolato italiano, dove ottiene il visto. All'atterraggio all'aeroporto di Fiumicino, trova ad attenderlo la moglie e i due figli che ha fatto espatriare qualche settimana prima.

Adesso, per vivere fa il meccanico: *«Un mestiere che ho imparato da giovane; mica perché mi piacesse, ma perché sapevo che un giorno il sogno che vivevo con lo sport forse sarebbe svanito».* Il calcio lo ha sempre appassionato. Quattro scudetti da giocatore, *«tutti con il Diredaua, una specie di Juventus locale; io ero il cervello del centrocampo. Più una coppa d'Africa vinta nel '62 battendo 4 a 2 l'Egitto».* Poi, nel '70, l'avventura di Coverciano, cominciata grazie alla segnalazione di un dirigente dell'Agip che lo aveva visto crescere. *«La Figc voleva un africano. Io avevo frequentato le scuole italiane: sapevo leggere e scrivere nella vostra lingua. Scelsero me. Il supercorso è stata la svolta della mia vita: lì mi sono reso conto di quanto il calcio africano fosse arretrato. E quale margine di miglioramento avrebbe avuto coi dirigenti adatti».*

«Quando c'erano le lezioni teoriche» continua, *«Maldini e Picchi si sedevano sempre ai banchi in fondo all'aula, perché di impegnarsi sui libri non avevano voglia: a loro piaceva soltanto giocare al pallone. Con Armandino ero davvero amico; prima della partita, al momento delle "tocche", mi sceglieva per la sua squadra:* "Tu corri come un assatanato", *diceva ridendo. La sera uscivamo insieme: sulla sua Lamborghini giravamo per Firenze e, quando capitava, andavamo in una trattoria sugli Appennini a mangiare il cinghiale. Anni dopo, lui allenatore del Varese e io della nazionale etiope, organizzammo una partita amichevole ad Addis Abeba. A Coverciano dividevo la stanzetta con Vinicio: un uomo serio e corretto. Non mi faceva dormire se prima non avevamo ripetuto tutte*

segue

Luciano Vassallo nell'officina dove lavora. Nella pagina accanto, ai tempi in cui era il Rivera d'Etiopia

Sopra, un Vassallo "formale" durante una recente festa dello sport. In basso, posa nell'officina vicino alla foto di una delle squadre dove ha militato. A fianco, due immagini che risalgono al corso di Coverciano. I "compagni di scuola" più noti erano Armando Picchi (primo in alto a sinistra), Luis Vinicio (il quarto, accanto a Vassallo) e Cesare Maldini, che non compare in queste foto

le lezioni. Maldini? Ricordo continui battibecchi in campo: passa la palla, gli gridavo, ma lui non la passava mai».

Battere nel '73 la Germania Est con un sonoro 3 a 0 o guidare nell'85 i pulcini dell'Ostia Olimpica sino alla conquista del titolo provinciale: per Vassallo fa poca differenza. *«Il piacere che ti dà lo sport, a tutti i livelli, sta nella coscienza di compiere ogni sforzo possibile. Poi la vittoria o la sconfitta non hanno importanza. Allenare in Africa è molto più difficile che in Italia: qui c'è tutto; là non c'è nulla. Se vuoi riuscire, devi essere pronto a combattere duramente. Sono sempre stato un uomo libero: volevo ragionare con la mia testa, ma con Menghistu non si poteva».*

Un giorno, dalla Federazione che in tutti i modi boicotta il suo sogno di far uscire il calcio etiope dal guscio del dilettantismo improvvisato, gli fanno sapere che non avrebbe più allenato la nazionale. Gli subentra un tecnico della Ddr che imbottisce gli atleti di sostanze dopanti. I calciatori, spaventati dall'utilizzo continuo di siringhe e pasticche misteriose, si rivolgono a Vassallo, che denuncia le pratiche illecite. Ma lo scandalo decreta la fine dei suoi diritti di cittadino e delle sue speranze di sportivo. E poco dopo è costretto alla fuga. Oggi ha ancora molti sogni nel cassetto: *«Al mattino mi sveglio alle cinque per scrivere la storia della mia vita. Poi entro in officina. La sera? Datemi un pallone e una squadra da allenare, vedrete cosa sono capace di fare...».*

Alessandro Fulloni

L'ACCUSA: I CAMPIONI NON FANNO ABBASTANZA PER L'AFRICA

Le stelle stanno a guardare

Il cruccio di Vassallo è non poter allenare una squadretta amatoriale soltanto a causa del colore della pelle: «*Quante volte nei campetti di prima categoria, l'ho sentita quella frase*: "ma dove vuole andare quel negro?"» racconta con amarezza. *«Eppure mi sento nato per insegnare; dopo Coverciano ho sperimentato la zona, il pressing, il terzino fluidificante, il doppio allenamento. Ma la mia è una vita fuori posto: etiope per gli italiani, italiano per gli etiopi».* Per l'ex trainer della nazionale, i campioni africani che militano nei grandi club europei non fanno abbastanza per difendere il calcio del loro continente. *«Bisogna che gli atleti affermati la smettano di sostenere che se ne vanno dall'Africa perché non li pagano. No, occorre infilarsi in trincea, dire con chiarezza che i calciatori in Etiopia, in Camerun, in Nigeria e in Senegal non vengono valorizzati perché nessuno laggiù ha la più vaga idea di come si faccia».* L'anno scorso, alcuni giovani della nazionale etiope, in transito a Roma per una partita da disputare in Marocco, chiesero asilo politico: *«Rimasero in Italia, quasi tutti oggi fanno i "vu cumprà": un futuro migliore di quello che poteva offrire il loro paese».*

TUTTO IL MONDO È... PALESE

Antonio Di Stefano
Alle sogliole del duemila - Megastupidario universale
Ed. Mondadori
Pagg. 190 - Lire 26.000

Stefano Fabbri - Leonardo Tozzi
Sciocchezzario '97
Ed. Ponte alle Grazie
Pagg. 112 - Lire 12.000

Due libri tutti da ridere sui tic linguistici contemporanei, ma fondamentalmente diversi nell'approccio. Quello di Di Stefano, ormai un vero specialista del settore, è una "summa" delle quattro opere precedenti, una irresistibile raccolta di frasi con il denominatore comune rappresentato dagli svarioni commessi un po' da tutti: gente comune, ma anche categorie di "insospettabili": insegnanti, medici, politici e chi più ne ha più ne metta. Da "Tutto il mondo è palese" a "Cerco un armadio a sette stagioni", da "Ho una gondola salivare infiammata" alla "Frutta erotica", dal "Buco dell'Arizona" a "Non tutte le stampelle riescono col buco", il "Megastupidario universale" è un'antologia esilarante che si legge tutta d'un fiato. Meno immediato, ma altrettanto divertente, lo "Sciocchezzario '97" di Fabbri (giornalista dell'Ansa) e Tozzi (direttore di "Firenze spettacolo"). Nell'anno appena passato, sostengono gli autori, "la sciocchezza diventa minuscola, diffusa, stratificata, (...) si fa essa stessa Grande Centro". Segue un centinaio di pagine in cui i cosiddetti Vip della vita pubblica italiana danno il meglio (peggio?) di sè. Due esempi: «*Sono cresciuto con Forlani: potrei parlare per ore senza dire niente*» di Pier Ferdinando Casini e «*Solo Dio può salvare il Governo*» di Fausto Bertinotti.

IL BAMBINO E LO SPORT

Alberto Pellai - Paola Pellai
Giocare con lo sport
Ed. Franco Angeli / Le Comete
Pagg. 176 - Lire 26.000

Avvicinare il bambino allo sport fin da piccolo rappresenta un investimento sulla sua crescita sana e corretta. Su questo sono d'accordo tutti. Ma come fare, nella pratica? Il primo concetto, sostiene la guida di Alberto (specialista in medicina preventiva) e Paola Pellai (giornalista sportiva), deve essere quello di gioco e socialità: il bambino va stimolato ma non sottoposto a pressioni e fanatismi. È poi indispensabile scegliere l'attività più idonea; a questo scopo i suggerimenti degli autori sono supportati dagli interventi di campioni come Tomba, Meneghin, Inzaghi, Lucchetta, Gotti, Brembilla, Chechi, Trillini, Brunet e altri ancora. Le risposte alle tante domande dei genitori sull'argomento sono precise, semplici e, in definitiva, preziose.

LA PALESTRA dei lettori

MERCATINO

❑ **VENDO** ad amanti del calcio argentino materiale importato dal Sudamerica: collezione 20 poster 65x55 con storie e foto dei club più famosi, ogni tipo di notizia, curiosità, ecc. L. 150.000.
Nino Mosca, v. Timpone 2, 80071 Anacapri (NA).
❑ **CEDO** in blocco per L. 50.000 materiale del Milan (cd-poster-riviste-musicassette).
Francesco Fabbri, v. F. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).
❑ **CEDO** annuario dello sport 1916 ed. Bemporad; almanacchi calcio dal 1971 al 95 ed. Panini; annuari sport dal 53 al 70 ed. Sess; Gazzettasport; agendina Barlassina 40/41; cerco almanacchi calcio Rizzoli 41-42-43 e 40-47-50-53-68.
Alessandro Scarnari, v. Matteotti 78, 45024 Fiesso Umbertiano (RO).
❑ **VENDO** fumetti Grande Bleck, Capitan Miki e i libri con le seguenti storie: nazionale italiana, Milan, Inter, Napoli, Fiorentina, Cagliari e la storia di Vinicio.
Pietro Freghieri, v. Ugo Foscolo 17, 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC).
❑ **CEDO** annata dal 1946 al 63 di "Calcio e ciclismo illustrato"; annate GS dal 79 al 96; album Panini completi e nuovi dal 77 al 97 e album campionati esteri; biglietti stadio di tutto il mondo; foto e cartoline stadi; storie della Roma, della Juve e del ciclismo dalle origini a oggi ed. Casa dello Sport; almanacchi Panini dall'84 al 97; bollo per risposta.
Enrico Capobianco, v. Martiri d'Ungheria 22, 73056 Taurisano (LE).
❑ **CERCO** biglietti e abbonamenti stadio.
Danilo Izzo, v. San Carlo 14, 23864 Malgrate (LC).
❑ **VENDO** materiale vario della Juve anni 80; GS; libri; "Il gioco tattico del calcio"; 2500 francobolli.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **VENDO** annate complete GS 93 e 94; vari nn. di Guerin Mese; Guerin Anno; Master; Forza Milan anni 70/80; Autosprint; Gazzettasport Illustrata (tutti i nn. usciti); Calcio Italia; Gazzettasport quotidiano in occasione dei grandi avvenimenti; libri vari della Conti editoriale; enciclopedie calcio e ciclismo; decine di poster vari; bollo per catalogo.
Nicola Tripodi, v. Galilei 18, 20094 COrsico (MI).
❑ **CERCO** collezionisti per scambio figurine, raccolte 97/98 ed. Panini-IP-Merlin.
Marco Boletta, v. Consorzio Valgella 18, 23030 Tresenda (SO).
❑ **VENDO** album figurine calciatori Panini, Flash, ecc.; almanacchi e figurine varie edizioni; cedo figurine anni trenta della Perugina I. II. edizione ed altro materiale.
Marco Conti, v. G. Barbera 34, 50134 Firenze.
❑ **VENDO,** acquisto, scambio articoli, curiosità, statistiche, album calciatori, programmi, riviste per computer
Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, 30030 Robegano (VE).
❑ **VENDO** in blocco cento ultrafoto italiane e straniere per L. 120.000; quadro incorniciato disegnato a matita coi due gol di Briaschi nell'84; eventuale scambio con sciarpa di lana delle Brigate rossonere del Milan; a chi acquista, regalo poster della Juve del GS 1984/85.
Cosimo Perrino, v. F. Mattarella 9, 74023 Grottaglie (TA).
❑ **CERCO** materiale di ogni tipo, comprese vhs della Sampdoria fine anni 60-inizio anni 70.
Manuel Cristin, v. Ponte Orlando 7, 33058 San Giorgio di Nogaro (UD).
❑ **VENDO** risultati, marcatori, gare, disegno divisa, stadi, ecc. dei 688 club che hanno partecipato alle tre coppe europee dagli inizi ad oggi, sono 15 dischetti da 3'5" per Windows 95, L. 80.000; vendo libro Coppa delle Coppe con tutti i dati dal 1960 al 97 in due dischetti per Windows 95 oppure stampao con duecento pagine.
Hermes Berardi, v. Milano 32, 47842 San Giovanni in Marignano (RN).
❑ **VENDO** L. 15.000 libro scritto da Del Piero sulla sua vita; storia del Pallone d'oro; foto calciatori L. 500 l'una; per L. 15.000 due almanacchi bianconeri 92/93-93/94.
Massimo Tramontana, v. Atrio del Castello 17, 95023 Militello (CT).
❑ **VENDO** L. 20.000 + spese libro sulla storia della Biagio Nazzaro di Chiaravalle, società della Promozione di Ancona.
Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara (AN).
❑ **COLLEZIONISTI,** aderite alla Federazione Italiana collezionisti materiale calcio per partecipare alle riunioni per scambio materiale.
Ficmc, casella postale 1515, 20101 Milano.
❑ **VENDO** libro sulla storia della nazionale brasiliana dalla nascita al 1970 per L. 30.000; libro sulla storia della Copa America e Libertadores con tutte le classifiche e i risultati L. 70.000; pagamento in contrassegno e spese a mio carico.
Luca Laffranchi, v. Manzoni 23, 20060 Truccazzano (MI).
❑ **VENDO** maglie di: Napoli, Padova, Amburgo, Celtic, Barcellona 89, Argentina 90; vendo Subbuteo; album Mondiali 82-86-90; almanacchi Panini 86-87-88-95; scarpe Asics n. 43 con sei e tredici tacchetti.
Anselmo Gottscher, v. F. Schubert I, 35132 Padova.
❑ **CERCO,** scambio abbonamenti del Napoli calcio.
Vincenzo De Filippis, salita Arenella 3, 80129 Napoli.
❑ **CEDO** figurine Walt Disney 1948 serie completa 1-50; figurine Tuttocalcio 47/48; figurine Assi del pedale 48 serie completa 1-40; figurine cartonate Stef 64/65, serie 1-100; eventuali scambi.
Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.
❑ **CERCO** punti concorsi Acqua-Vera-Belté-Lavazza-Ferrero regalissimi 98-Danone; offro in cambio schede telefoniche italiane ed estere, cartoline stadi del mondo, francobolli, cards basket Nba, figurine Panini; vendo biglietti stadi.
Antonio Musmeci, v.le D. Ranzoni 5, 20149 Milano.
❑ **CERCO** album Panini calciatori 61-62; Panini calciatori con scudetti 62/63-63/64; acquisto nuove figurine calciatori, anche sciolte, dal 1961 al '69; vendo album calciatori Panini dal 1964 al 72 compresi, completi.
Sandro Carducci, v. De Amicis 92, 62020 Colmurano (MC).
❑ **VENDO** annate GS dall'88 in poi; maglie originali e nuove di squadre italiane e straniere; bollo per lista.
Giovanni Mazzotta, p.le Mantova 6, 73100 Lecce.
❑ **VENDO** annate complete e no di riviste: "Lo Sport Illustrato" nn. 46/1949, nn. 49/1950, nn. 52/1951, nn. 49/1952, nn. 44/1953, nn. 11/1954; "Lo Sport" ed. De Martino nn. 32/1951, nn. 52/1952, nn. 52/1953, nn. 52/1954, nn. 34/1955, nn. 48/1956, nn. 18/1957, nn. 23/1958, nn. 12/1959; degli anni 30 cedo fascicoli vari di famosi calciatori e atleti.
Arnaldo Zattini, v.lo Faliceto 14, 47100 Forlì.
❑ **VENDO** L. 80.000 maglia originale bianca Adidas della nazionale tedesca, mai usata; maglia della nazionale tedesca Adidas indossata nel Mondiale 90.
Giuseppe Rosas, v. Umberto 23, 08043 Escalaplano (NU).

Un'opera d'arte per un artista del gol. Carmelo Schipilliti, giovane scultore palmese, ha creato una statuetta di Ronaldo che ha intenzione di regalare presto al Fenomeno nerazzurro

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs di Juve in coppe e campionati; dell'Italia; film; il 32. Superbowl (Broncos-Packers 31-24); i due incontri Tyson-Holyfield con commento di Rino Tommasi; ottima qualità, prezzi 10+15.000 lire.
Fabio Gargano, v. Toti 7, 20091 Bresso (MI).
❑ **VENDO** vhs e v. 2.000 dei Mondiali 82-86-90-94; finali coppe europee ed inglesi; tutto sul calcio inglese, europeo e sul Liverpool; registrazioni satellitari; bollo per lista.
Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.
❑ **CERCO** servizio su Atalanta-Lecce da Galagol del 30-11-97.
Giulio Capozzi, v. G. Marconi 12, 24058 Romano di Lombardia (BG).
❑ **VENDO** o scambio oltre cinquecento video con partite di squadre nazionali e coppe europee per club; Mondiali dal 1958 in poi; Europei dal 1964 in poi; coppe d'Africa-Asia-Sudamerica qualificazioni, lista gratuita.
Sergio Favilla, scal. Sella 2, 19121 La Spezia.
❑ **VENDO** a prezzi interessanti vhs di partite della Juventus in ogni tipodi gara comprese amicheli; della Nazionale, degli Europei e dei Mondiali; gradito bollo per lista.
Renato De Toma, v. Luigi Piccinato 5, 82100 Benevento.
❑ **VENDO** vhs di wrestiling con incontri mai visti in Italia per L. 15.000 l'una.
Domenico d'Antuono, v. Santa Maria La Carità 14, 84018 Scafati (NA).
❑ **VENDO** due vhs di film a prezzi economici: "Il diavolo della carne" (con Carmen di Pietro) e "Della morte dell'amore) (con Anna Fanchi).
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **CERCO** registrazione video dello spettacolo teatrale di Antonio Albanese trasmesso dalla Rai nel periodo autunno/inverno 1997.
Michele Calliano, v. Cavour 37, 12040 Corneliano d'Alba (CN).
❑ **PAGO** bene o scambio con altri souvenir vhs del Milan in Coppa Campioni 92/93 contro Psv Eindhoven-Porto-Ifk Goteborg; della Juventus contro Borussia Dortmund-Real Madrid-Nantes sempre in Coppa Campioni 95/96 e contro il Kosice nel 97/98; infine del Parma 97/98 contro Sparta Praga-Galatasaray.
Erwin Stokkel, Vlissingenstraat 12, 1324 TG Almere (Olanda).
❑ **CERCO** vhs "Pole position" di F.1.
Silvana Di Trio, v. Emilia 18 int. 5, 16138 Genova.
❑ **CERCO** registrazioni recenti Mondiali di nuoto in Australia comprese inaugurazione e chiusura (su Eurosport 7/1 ore 19); gare sui 5.000 di fondo e 200 s.l. con argento di Rosolino (sua premiazione).
Nicola Gaeta, v. Cristallini 133, 80137 Napoli.
❑ **VENDO** vhs di calcio Serie A interi campionati 86/87-87/88-91/92-92/93/94-94/ 95-96/97; finali Coppa Italia 91 vinta dalla Samp, contro il Napoli a/r; finale Coppa Uefa 88/89 Napoli-Stoccarda 2-1.
Tammaro Ruggiero, v. F. Baracca 25, 80028 Grumo Nevano (NA).
❑ **CERCO** vhs di gare di coppe del Milan dal 1969 in poi, solo se ottima qualità.
Pierino Angelucci, v. S. Obrizio 81, 62011 Cingoli (MC).

La rosa del Far-Castenaso (BO) 1997-98, campione provinciale del Girone B della Serie D femminile di volley. In piedi, da sinistra; G. Gaiani (dirigente), Rimondini, Poli, Ghedini, Beccari, I. Gaiani, Rizzoli, Pozzi, Marone (allenatore); accosciate: Casali (presidente), Mancini, Di Placido, Resca, Manzoni, Cortelli

La San Faustino Rosselli di Modena. In alto, da sinistra: Mecchi (dirigente), Ganzerla, Gianotti, Belforti, Sivelli, Mecchi, Cavalli, Ascari, Abate (allenatore); in ginocchio: Modena, Roncaglia, Bavutti, Ricchi, Panini, Vaccari, Pilia

STRANIERI

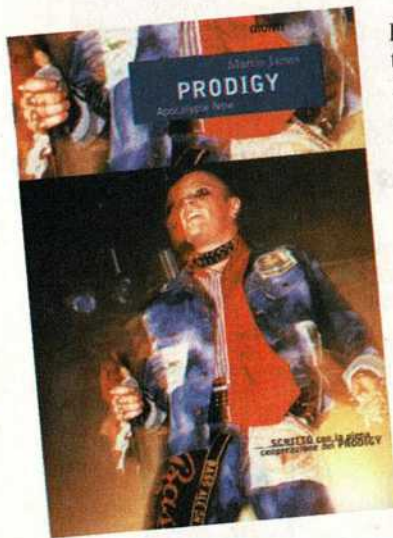
❑ **FAN** della Juventus, collezionista di materiale calcistico di ogni tipo, lo scambia con altro della Juve.
Sergei Hakobian, bome 2. ap. II, Hracha Nersesian street, Yerevan 14 (Armenia).
❑ **CORRISPONDO** con tanti amici e amiche per scambio idee e bandiere di squadre oppure settimanali di calcio; scrivere in inglese, francese, spagnolo, tedesco, ungherese.
Attila Takacs, Fazekas M. ul 12 IV/13, 7632 Pecs (Ungheria).
❑ **POSSEGGO** materiale vario sul calcio turco che scambio con altro di tutto il mondo.
Mehemet Celik, Bef Muhendislik, Eski Sanayi Carsisi, Karabeyli Sokak 18/101, 42300 Konya (Turchia).
❑ **AMO** la musica e lo sport; ho 22 anni e scambio idee in italiano.
Antoneta Gjaci, "Drita" Mamurras (Albania).
❑ **SCAMBIO** maglie ufficiali della Steaua e della nazionale rumena con altre del Brasile e della Lazio; vendo biglietti stadi o scambio con altri di tutto il mondo; vendo distintivi metallicie cartoline dell'Est, dell'Africa, Sudamerica e Asia; scrivere in italiano o inglese.
Daniel Manea, P.R. - O.P. 82, sec. 4 Bucarest (Romania).
❑ **SCAMBIO** corrispondenza sul calcio, biglietti stadi e altro materiale; scrivere in italiano, francese o inglese.
Johnny Delmarle, 5 rue de la Princi-pessa, 7130 Binche (Belgio).
❑ **SCAMBIO** idee con amici/che italiani/e; vendo collezione biglietti stadi delle Coppe europee, foto e cartoline stadi, gagliardetti, distintivi metallici di squadre di tutto il mondo; scrivere anche in italiano.
Cristian Dima, p.o. box 61-39, RO-Bucarest 61 (Romania).
❑ **SCRIVENDO** in inglese scambio corrispondenza e materiale di calcio con amici italiani; sono un fan del Chelsea e dello Stamford.
Em Wraight, Northboughome, the Drove, Northbourne (nr), Deal Kent, ct. 140-Ld (Inghilterra).
❑ **23ENNE** che ama la musica e l'atletica scambia idee scrivendo in francese.
Houcine Talizza, Derb Essalama, rue 24 n. 9, Djamàa, Casablanca (Marocco).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale di calcio e hockey corrisponde con appassionati di detti sport scrivendo in inglese, spagnolo, russo, polacco.
Sergio Veresov, rua do Hetman Mazepa 2-14, 284000 Ivano-Francovsk (Ucraina).
❑ **INVIATEMI** cinque cartoline di stadi e cinque di calciatori in cambio di dieci cartoline di stadi maltesi.
Jesmond Curmi, 72 Reid street, Gzroz-Gzira (Malta).

MERCATIFO

❑ **CONTATTO** appassionati di calcio diletantistico in ogni regione per notizie su squadre di Eccellenza e Promozione in vista di un esclusivo almanacco sulle due categorie.
Massimo Scarpellini, v. Dario Campana 56, 47900 Rimini.
❑ **CORRISPONDO** con tifosi del Parma per scambio idee e materiale, chiedo loro rivista sul Parma Calcio ed eventuali video sui gialloblù da Pressing.
Chiara Santuccio, v. dei Lanzi 33, 57123 Livorno.
❑ **22ENNE** grande appassionata di calcio cerca un'amica e un amico per scambio idee sul calcio per guardare partite per lunghissimo tempo.
Silvia, Dionisi, c/o Rossi, v. Guelfa 30, 50121 Firenze.
❑ **TIFOSI** italiani, desidero scambiare idee sul vostro meraviglioso calcio scrivendo in italiano o inglese.
Sylvia Spoten, St. Joseph house, Zafera street, Marsa WMR 03 (Malta).
❑ **CONTATTO** appassionati di calcio dilettantistico in ogni regione per notizie su squadre di Eccellenza e Promozione in vista di un esclusivo almanacco sulle due caegorie.
Massimo Scarpellini, v. Dario Campana 56, 47900 Rimini.
❑ **CORRISPONDO** con collezionisti di biglietti ingresso stadi di tutto il mondo per cessione di una grande collezione.
Cristian Dima, p.o. box 61-39, Bucarest 61, (Romania).
❑ **APPASSIONATA** di calcio cerca corrispondenti specie del Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta; un abbraccio a Rita, Isabella, Antonio e un salutone a Cyril di Lione; scambio cartoline.
Silvia Sollima, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.
❑ **24ENNE** scambia idee in italiano su sport, musica, storia, letteratura, ecc.
Mirela Bushati, Skenderbeg, Pallati 1193, Shkoder (Albania).

LETTI PER VOI

"Prodigy: Apocalypse Now"

di Martin James, Giunti Editore, 24 mila lire

È specificato in copertina: scritto con la piena cooperazione di Prodigy. Ed è incredibile: c'è chi ci mette dieci anni a farsi scrivere un libro, c'è chi in una stagione e due dischi brucia tutte le tappe. Buon per i Prodigy... baby-pensionati. Quella narrata nel libro è una storia degli anni novanta che parla di quattro ragazzi emersi dal profondo dell'Essex e diventati in pochi anni la più devastante e commercialmente prodigiosa band in circolazione. L'autore dell'"Apocalisse", Martin james, è anche un apprezzato disc jockey, oltre che organizzatore di rave parties.

OASIS CAFÉ

Lecca lecca creativo

Si chiamano Finger Pop gli ultimi gadget lanciati dalla Chupa Chups. E sono davvero irresistibili! Ecco i Finger Pop, 8 divertenti e spaventose dita (dipinte in tre varietà diverse per un totale di 24 pezzi collezionabili) a forma di squalo, coccodrillo, serpente, lombrico, robot, orso, mostro e animale preistorico. Tutti abbinati a un Chupa Chups di gusto diverso. Una curiosità? Il logo del lecca lecca fu disegnato nel 1969 da Salvator Dalì.

PANORAMICA

UDINE-HONG KONG: fino al 24 aprile si tiene nell'ambito di "Udine Incontri Cinema" un interessante festival dedicato alle produzioni di Hong Kong, che sempre più ispirano registi occidentali, prima fra tutti Quentin Tarantino. Il festival (sette giorni fitti con sei/sette pellicole al giorno, dalla mattina fino a notte) ha proposto una quarantina di titoli. Tra gli ospiti il regista Ringo Lam di cui verrà mostrato "Full Alert", thriller psicologico mozzafiato. Tra le chicche: "The Orphan" di Li Cheng-feng del 1960 con un'irriconoscibile Bruce Lee modello James Dean. Info: 0432/ 522717, fax 0432/601421.

La copertina della rivista Hong Kong Film

Il regista Ringo Lam sul set di "Prison on Fire"

MAGAZINE TELEVISIVO: si chiama "Com'è" ed è una mezz'ora di informazione e spettacolo, in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 19,30 alle 20 in chiaro - e in diretta - su Tele+ bianco. La trasmissione, che vede in studio Riccardo Trecciola e Leonard Catacchio, dedica ampio spazio alla musica dal vivo ospitando quotidianamente gruppi musicali. Mercoledì 22 ci sono i Prima Linea; il 23 Soler, il 27 Giulio Dorme, il 28 Bala Perdida, il 29 Paola e Chiara.

GLOBAL MARCH: Nel mese di maggio passerà in varie città italiane la Global March, ovvero la più visibile forma di protesta a livello mondiale contro lo sfruttamento del lavoro infantile. Partirà da Catania il 1 maggio e toccherà Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Bergamo, Milano e Verbania. Per informazioni Mani Tese, 02/ 48008617.

FESTIVAL DELL'ELETTRONICA: il 24 e 25 aprile al Link di Bologna c'è Distorsione, festival di musica dance elettronica innovativa con la partecipazione di dj da tutta Italia e Europa. Il 25 inoltre conferenza: "Dj Power e House Revolution: il dj, da Giramanopole a produttore" con Luca De Gennaro, Pierfrancesco Pacoda e Riccardo Sada.

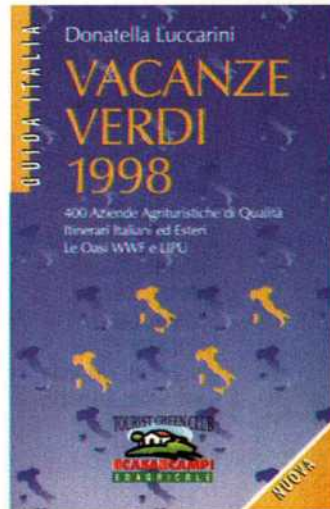
PAOLO CONTE IN TOUR: al teatro Medica di Bologna il 22: il 27 e 28 aprile al teatro Alfieri, Torino.

GUIDA ALLE VACANZE

"Vacanze Verdi 1998"

di Donatella Luccarini (Edagricole), 19.500 lire

In questa guida sono contenuti gli indirizzi e le informazioni su 400 Aziende Agrituristiche di qualità, itinerari italiani ed esteri e segnalazione delle Oasi WWF e Lipu. Uno strumento prezioso per chi ama viaggiare e godersi la natura. Non adatto a chi cerca il turismo di massa.

PRESI E SUONATI

Si chiama **Pathos** (BMG), come il brano che ha portato a Sanremo, il nuovo album di **Silvia Salemi.** Le 10 canzoni sono legate da un pensiero: "In questa confusione ci siamo dimenticati dello spirito e dall'idea che il Pathos è l'essenza, la sintesi di ogni sentimento umano. Per Silvia l'album della svolta con una bella ricerca sui suoni. **Santa Sangre** provengono quasi per intero dagli ex Carnival of Fools da cui è uscito anche Joe, voce dei La Crus. Il loro disco. **Ogni città avrà il tuo nome** (Consorzio produttori Indipendenti) gronda di passionalità e ruota attorno a un'immaginario iconografico che spazia dal sacro al profano e che veste la parola 'religiosità' di un significato più ampio rispetto all'originale. Musica religiosa. Per chi veramente ha passione, insomma.

PUNTO GADGET

Per i maniaci della mela

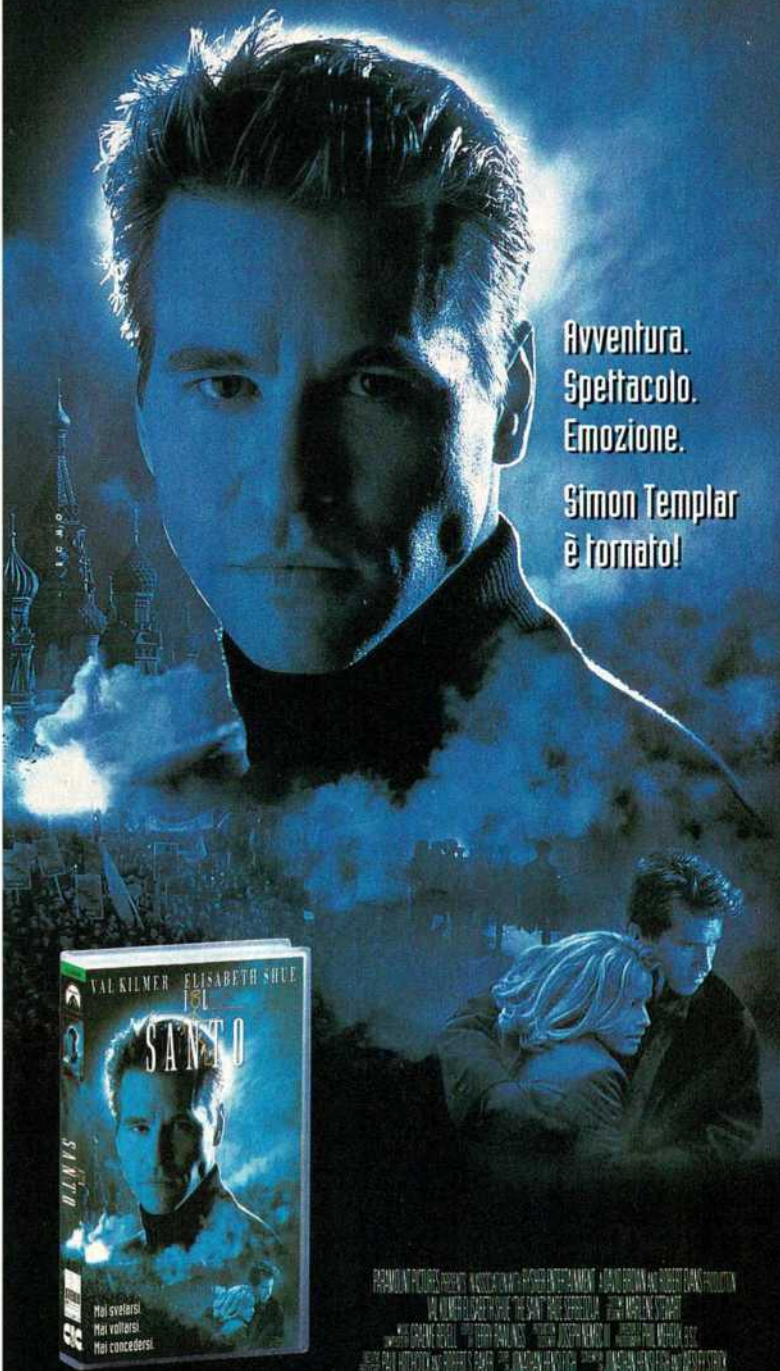
Siete seguaci della Apple? Ok, allora fanno per voi 'melamaniaci' i prodotti col simbolino dei computer: magliette a 42mila lire, cappellini a 30mila, portafloppy e portacd a 27mila, la sedia da regista a 210mila, la borsa per il Powerbook a 95mila e la tazza a 25mila. Per informazioni sui punti vendita 071/2802690.

LA CURIOSITÁ

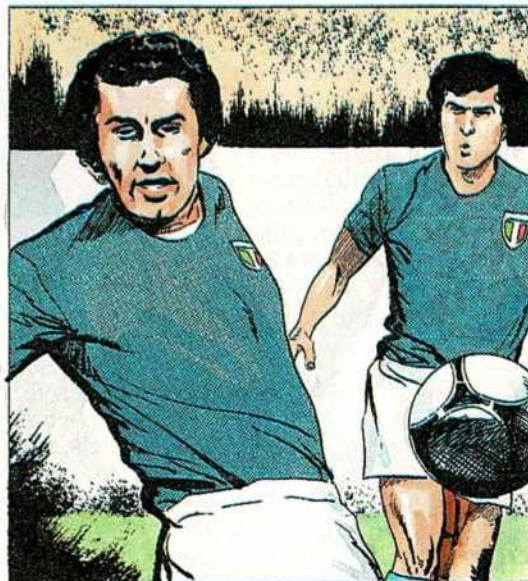
Il sandalo delle guide alpine

Anche le guide alpine del Trentino hanno lo sponsor. Si tratta del sandalo Lizard, prodotto dal 1992 dall'azienda Aicad, ed è stato prima testato nei percorsi più semplici e poi in quelli più difficili, quindi è stato scelto per svolgere le funzioni di "accompagnatore ufficiale" nelle spedizioni in cui sono necessarie attrezzature tecniche e comode.

STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

OTTAVA PUNTATA

IL MANGIAFUOCO SPAGNA

MA LA SPAGNA E' SEMPRE PERICOLOSA, I SUOI ATTACCHI VE-LOCI METTONO IN CRISI LA DIFESA. GLI UNICI A "SALVARSI" SONO I SOLITI **GENTILE** E **SCIREA**.

MA SE NOI ANDIAMO IN BIANCO, NON COSI' E' PER GLI ALTRI... **GERMANIA 3, OLANDA 2.**
UNA GARA BELLISSIMA CHE SEGNA UN PO' L'APPASSIRE DEI "**TULIPANI**".

COSI' LA SERA DEL 15 GIUGNO, BISTRATTATI DALLA CRITICA, I NOSTRI AZZURRI SCENDONO IN CAMPO CONTRO L'**INGHILTERRA**.

CON GAGLIARDIA AFFRONTIAMO I TEMUTI BRITANNICI E, PRIMA CON **GRAZIANI**...

...POI CON **SCIREA**, MANCHIAMO DI UN SOFFIO DUE FAVOREVOLI OCCASIONI...

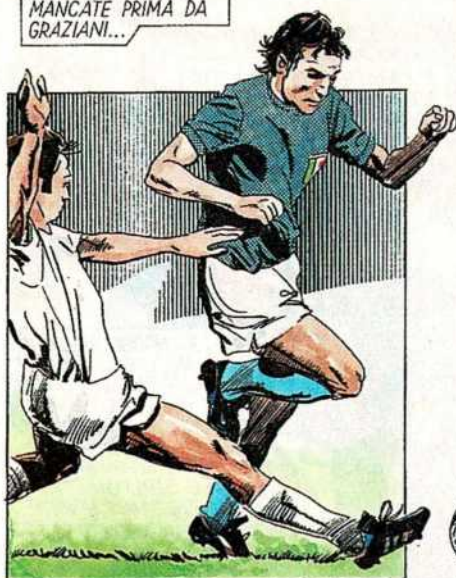
...MENTRE **TARDELLI**, IN NON BUONE CONDIZIONI A CAUSA DI UNA PUBALGIA, STA IMBRIGLIANDO OTTIMAMENTE **SUA MAESTA' KEEGAN**.

IL CARATTERE DI "SCHIZZO" ESCE CON TUTTA LA SUA COMPATTEZZA IN QUESTO INCONTRO...

AL 79' ANTOGNONI DA' A GRAZIANI, CROSS DI QUEST'ULTIMO E TARDELLI, TRASCINATO IN ATTACCO DALLA SUA INDOLE BATTAGLIERA, IRROMPE IN AREA E CON PERFETTO TEMPISMO FA SECCO **SHILTON**... E' IL SUO "MAGIC MOMENT".

VINCIAMO **1 A 0** E **GENTILE** E' IL MIGLIORE IN CAMPO.

SI PROSEGUE A MILANO DOVE UNA OLANDA IN DECLINO SI TROVA A DOVER INSEGUIRE UN DISPERATO PAREGGIO CONTRO LA **CECOSLOVACCHIA**, PER OTTENERE LA FINALE PER IL **3° POSTO**. MA L'**1 A 1** NON BASTA.

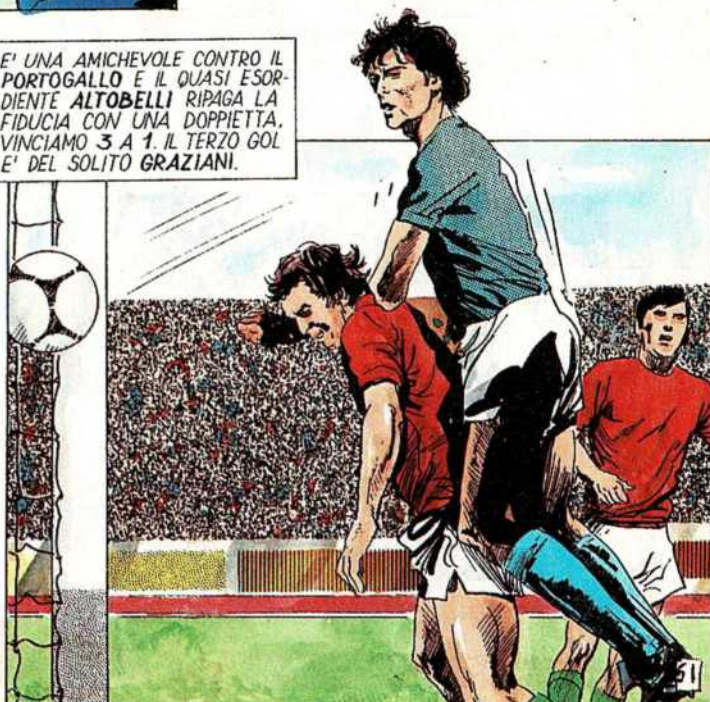
UNA GARA TRA LE BRACCIA DI MORFEO QUELLA TRA TEDESCHI E GRECI. LA GERMANIA, GIA' QUALIFICATA PER LA FINALE, SI ALLENA. OVVIO RISULTATO: **0 A 0**.
MENTRE GLI INGLESI UN PO' SI RIFANNO CONTRO LA SPAGNA, VINCENDO **2 A 1**. UNA DIGNITOSA PARTITA TRA DUE NOBILI DECADUTE.
SENZA DUBBIO SFORTUNATA LA NOSTRA PARTITA CONTRO IL **BELGIO**. DURANTE LA GARA PERDIAMO **ORIALI** E **ANTOGNONI** PER INFORTUNIO...
POI UNA SERIE INCREDIBILE DI PALLE GOL MANCATE PRIMA DA GRAZIANI...
...POI DA CAUSIO...
...E BETTEGA.
ALLA FINE UN RIGORE, DAI PIU' RITENUTO NETTO, NON CONCESSO DALL'ARBITRO PORTOGHESE **GARRIDO**.
IL SUO NOME, SE TRADOTTO, SUONEREBBE **BELLO**...**GENTILE**... **ELEGANTE**. NEGLI EUROPEI DI **PINOCCHIO** RICORDA LA **FATA TURCHINA**... PER I BELGI, OVVIAMENTE, CHE PAREGGIANDO **0 A 0** SI GUADAGNANO LA FINALE.
SCHERZI A PARTE, SE NOI SIAMO ESCLUSI E' PERCHE' CI SIAMO PRESENTATI CON UNA SQUADRA GENERATA DA UN CAMPIONATO TRA I PIU' SQUALLIDI, PRIVA DEL SUO MIGLIOR ELEMENTO, **PAOLO ROSSI**, UNA SQUADRA CHE IN TRE PARTITE HA UN SOLO GOL ALL'ATTIVO... ACCONTENTIAMOCI DUNQUE DEL TERZO POSTO... O DEL QUARTO? VEDREMO!
© PAOLO OSSARO

AL SAN PAOLO SI INIZIA LA FINALE PER IL 3° E 4° POSTO TRA CECHI E ITALIANI. EMBLEMATICA E' LA FIGURA DI QUESTA RAGAZZA CHE METTE IL DITO SULLA PIAGA.
SENZA ROSSI NON SI VINCE
VA IN VANTAGGIO LA CECOSLOVACCHIA CON UNA FUCILATA DA LONTANO DI JURKEMIK AL 53'.
PAREGGIA GRAZIANI DI TESTA AL 72'. 1 A 1; SI VA AI CALCI DI RIGORE.
20
DA SEMPRE NEI NOSTRI STADI SI REGISTRA UNA CRONICA STERILITA' DI GOL. MA PER QUESTA SERA NAPOLI SI TRASFORMA NEL PAESE DEI BALOCCHI PER I TIFOSI; BALOCCHI FITTIZI... GOL COME SBERLEFFI...
SI VA AVANTI AD OLTRANZA, FINO A CHE COLLOVATI SBAGLIA. DALLA "ROULETTE" RUSSA E' USCITA VINCENTE LA CECOSLOVACCHIA PER 10 A 9... SIAMO SOLO QUARTI.
A ROMA LA FINALISSIMA, IN CAMPO GERMANIA E BELGIO. SEGNA PRIMA LA GERMANIA AL 10', MA PAREGGIA IL BELGIO AL 71' SU RIGORE. LA PARTITA SEMBRA DOVERSI CHIUDERE SULL'1 A 1, QUANDO AL 89' HRUBESCH SU CORNER METTE DENTRO.
GERMANIA 2, BELGIO 1. PER LA SECONDA VOLTA LA GERMANIA CONQUISTA LA COPPA EUROPA, MENTRE NOI, CHIUSE LE AVVENTURE DI PINOCCHIO, POSSIAMO SOLO PENSARE ALLE QUALIFICAZIONI PER I MONDIALI IN SPAGNA.

MENTRE IN CAMPO SI GIOCANO GLI EUROPEI, NELLE AULE DEL TRIBUNALE DI ROMA, LA MAGISTRATURA GIUDICA LE "TRUFFE" DEI NOSTRI CALCIATORI. MA LA SENTENZA, CLAMOROSA, ARRIVERA' SOLO A DICEMBRE...

QUESTO VERDETTO CONTRASTA NETTAMENTE CON IL "RAID" DELLA FINANZA NEGLI STADI IN QUELLA TRISTE DOMENICA DI MARZO; MA SOPRATTUTTO LE MANETTE FATTE SCATTARE AI POLSI DEI NOSTRI CALCIATORI, APPAIONO INUTILMENTE OFFENSIVE.

E CONTRASTA ANCORA UNA VOLTA CON LA SENTENZA EMESSA A LUGLIO DALLA **C.A.F.** CHE NON TIENE CONTO DELLE PRESSIONI DELLA STAMPA E DELLA GRAN MASSA DEI TIFOSI, MA SOPRATTUTTO ANTICIPA IL VERDETTO DELLA MAGISTRATURA. IL TRIBUNALE CALCISTICO E' IMPLACABILE: **LAZIO** E **MILAN** IN **B**, **ROSSI 2 ANNI**, **GIORDANO** E **MANFREDONIA 3 ANNI**. GLI SPORTIVI RESTANO CON L'AMARO IN BOCCA.

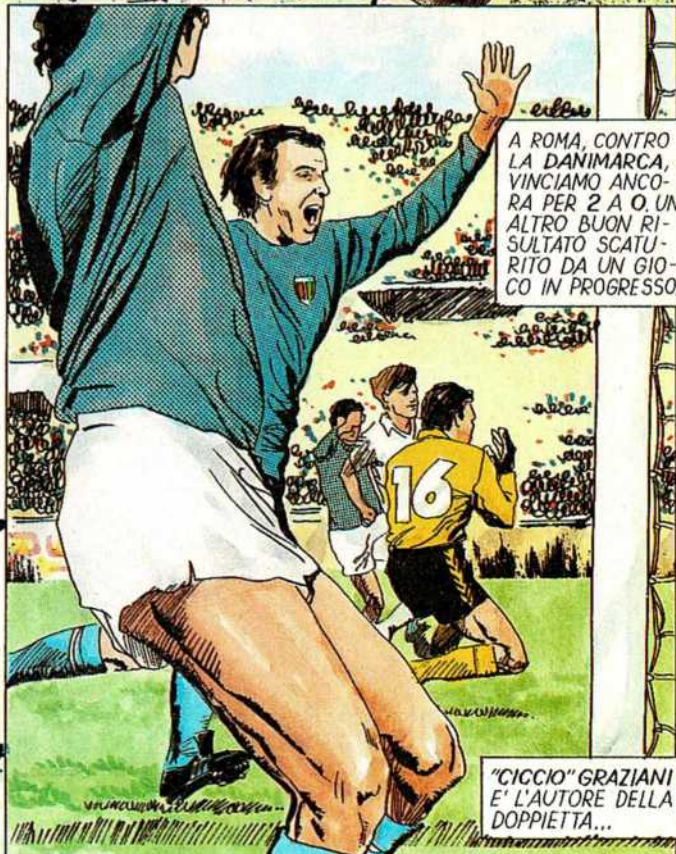
E CON L'AMARO IN BOCCA RESTA ANCORA UNA VOLTA IL NOSTRO C.T. CHE, NEL FRATTEMPO AFFIANCATO DA **CESARE MALDINI**, TORNA IN CAMPO CON GLI AZZURRI ANCORA UNA VOLTA SENZA ROSSI E GIORDANO.

E' UNA AMICHEVOLE CONTRO IL **PORTOGALLO** E IL QUASI ESORDIENTE **ALTOBELLI** RIPAGA LA FIDUCIA CON UNA DOPPIETTA. VINCIAMO **3 A 1**. IL TERZO GOL E' DEL SOLITO **GRAZIANI**.

SI INIZIANO, ALLA FINE, LE QUALIFICAZIONI AI MONDIALI. PRIMA PARTITA PER NOI IN **LUSSEMBURGO**.

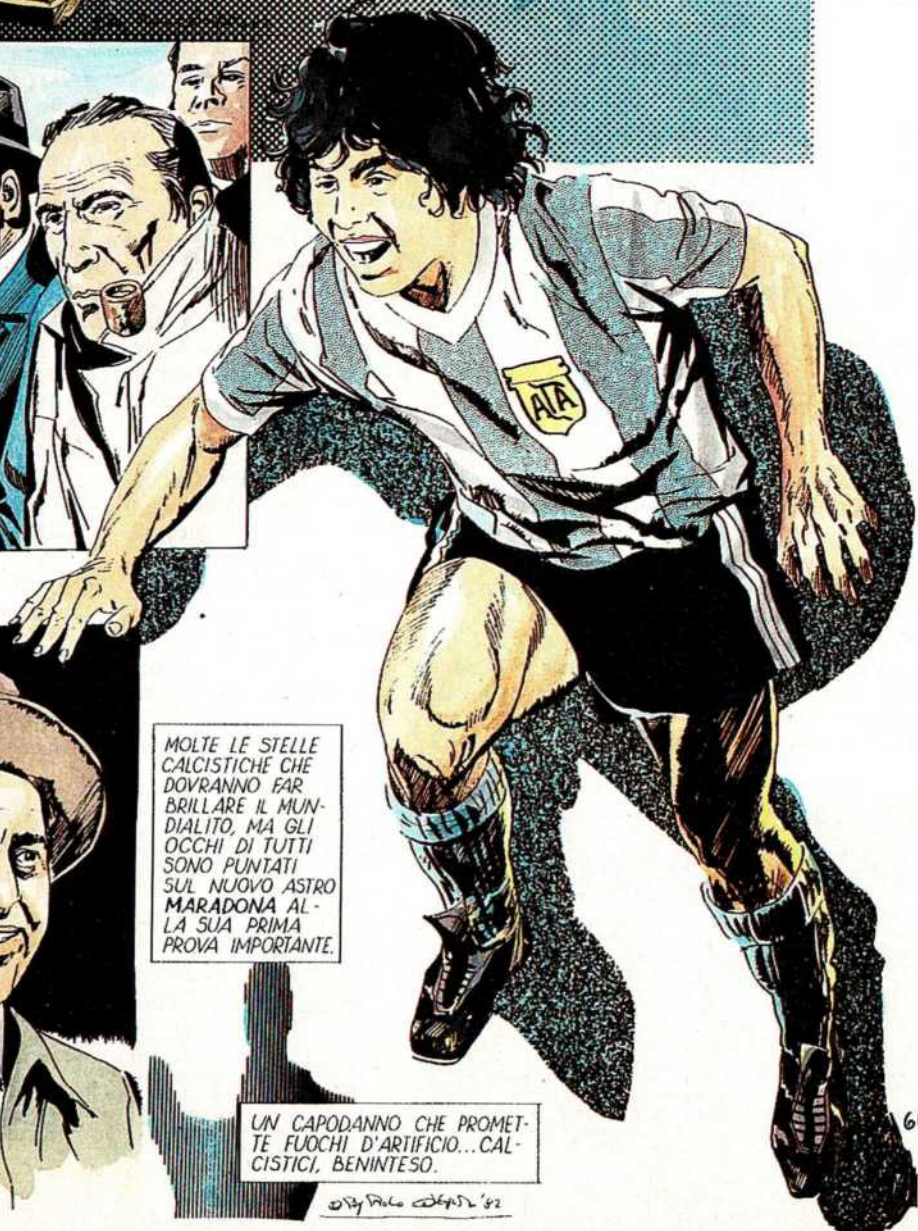
FINALMENTE E' **COLLOVATI** A METTERE DENTRO... MA POCO DOPO ANTOGNONI BATTE UN RIGORE SUL PALO.

GLI AZZURRI ASSEDIANO LA PORTA AVVERSARIA: **BETTEGA** SEGNA... L'ARBITRO ANNULLA... **ANTOGNONI** COLPISCE LA TRAVERSA; SUL RIMBALZO SI AVVENTA BETTEGA, MA VIENE ATTERRATO.

PER FORTUNA BETTEGA, CON UN TIRO CROSS UN PO' AVVENTUROSO, FA IL **2 A 0**. CI CONFORTA ALMENO IL RISULTATO IN UNA PARTITA NERVOSA, DISPUTATA DAI NOSTRI IN MALO MODO, CON CAUSIO E ANTOGNONI CHE SI FANNO ESPELLERE.

A ROMA, CONTRO LA **DANIMARCA**, VINCIAMO ANCORA PER **2 A 0**. UN ALTRO BUON RISULTATO SCATURITO DA UN GIOCO IN PROGRESSO.

"CICCIO" GRAZIANI E' L'AUTORE DELLA DOPPIETTA...

NONOSTANTE LE DUE ULTIME VITTORIE, UNA GRAN PARTE DELLA STAMPA VUOLE A TUTTI I COSTI LA TESTA DEL C.T.
CON L'AVVERSARIO PIU' TEMIBILE DEL NOSTRO GIRONE, LA JUGOSLAVIA, ANDIAMO IN CAMPO A TORINO CON IL PRONOSTICO CONTRARIO.
E INVECE, PRIMA CABRINI SU RIGORE...
...POI CONTI, ECCELLENTE LA SUA PARTITA, SIGLANO ANCORA UN SUCCESSO DI 2 A 0 PER NOI.
GOOOL
E BEARZOT?... IMPERTERRITO CHIUDE LA BOCCA A TUTTI ANCORA UNA VOLTA COI RISULTATI.
ULTIMA SQUADRA DEL GIRONE DA INCONTRARE E' LA GRECIA AD ATENE. AFFRONTIAMO L'INCONTRO SENZA CAUSIO, ORMAI STABILMENTE SOSTITUITO DA CONTI E BETTEGA.
AL 10' ANTOGNONI VA IN GOL COL SUO DESTRO FOLGORANTE...
...E ALL'80' SCIREA RADDOPPIA. UNA PRESTAZIONE MAIUSCOLA CORONATA DALLA GIOIA DEL GOL... GAETANO E' ORMAI CONSIDERATO TRA I PIU' FORTI LIBERI DEL MONDO.
ABBIAMO LIQUIDATO I QUATTRO NOSTRI AVVERSARI CON QUATTRO 2 A 0. E BEARZOT?... I CENSORI TACCIONO... LUI, IN MANO, HA UN POKER...

ALLA FINE DI DICEMBRE '80, PER CELEBRARE IL CINQUANTENARIO DELLA SUA PRIMA CONQUISTA IRIDATA, L'URUGUAY ORGANIZZA PER LA PRIMA VOLTA IL "MUNDIALITO". L'IDEA E' QUELLA DI RADUNARE TUTTE LE SQUADRE DETENTRICI DI UN TITOLO MONDIALE IN UN TORNEO CHE ASSEGNERA' AL VINCITORE LA COPA DE ORO
PARTECIPANO URUGUAY, OLANDA, ITALIA PER IL GIRONE A E ARGENTINA, GERMANIA, BRASILE PER IL GIRONE B. UN VERO E PROPRIO VERTICE TRA LE ATTUALI SUPERPOTENZE DEL CALCIO.
LE CONVOCAZIONI DEL NOSTRO C.T. FANNO INTENDERE CHIARAMENTE LE SUE INTENZIONI. NON CI SONO BETTEGA E ZOFF, MENTRE SCIREA E' IN CONDIZIONI MENOMATE. MA VENGONO CHIAMATI GIOVANI ESORDIENTI COME GALLI, ZINETTI, BAGNI, VIERCHOVOD E ANCELOTTI.
QUESTA PER NOI SARA' SOPRATTUTTO L'OCCASIONE PER PROVARE I GIOVANI.
AFA
PURTROPPO AL RADUNO AZZURRO, POCO PRIMA DELLA PARTENZA, VIENE A MANCARE GIGI PERONACE, ADDETTO ALLE PUBBLICHE RELAZIONI DELLA NAZIONALE. UNA GRAVE PERDITA PER TUTTI GLI SPORTIVI. PARTIAMO PER L'URUGUAY COL CUORE GONFIO DI TRISTEZZA.
MOLTE LE STELLE CALCISTICHE CHE DOVRANNO FAR BRILLARE IL MUNDIALITO, MA GLI OCCHI DI TUTTI SONO PUNTATI SUL NUOVO ASTRO MARADONA ALLA SUA PRIMA PROVA IMPORTANTE.
UN CAPODANNO CHE PROMETTE FUOCHI D'ARTIFICIO... CALCISTICI, BENINTESO.
64

Col senno del poster

Mi chiamo Eleonora. Ho quindici anni e scrivo dalla provincia di Firenze. Vorrei dare qualche consiglio a Chiara, quella ragazza che scrivendo a "Lettere in fuorigioco" dice di essere innamorata al 100% di Marcello Lippi, proprio di quello che, come sostiene un mio amico, assomiglia a Paul Newman. Cara Chiara, devo ammettere che sei una ragazza un po' particolare. Tu non ti sciogli per Di Caprio, non urli per Nek (quel bischero) o chi altro, ma fai tutto questo solo per il grande allenatore della grande Signora (fra l'altro la mia squadra del cuore). Ecco, prima che tu muoia dalla disperazione vorrei proporti un rimedio. Il tuo problema è abbastanza grave, ma ti assicuro che è molto più problematico tifare per la Juve da queste parti che avere un innamoramento tipo il tuo! Io immagino che tu sia una tifosa della Juve, data la situazione in cui ti trovi con Lippi: bene, in questa squadra ci sono dei ragazzi per cui tu potresti impazzire come fai per l'allenatore. E questo tipo di cotte, te lo assicuro, sarebbero accettate meglio che non quella per Lippi. Ci sono alcune alternative: Tacchinardi, Inzaghi, Del Piero, ecc. Non hai mai pensato a loro per mettere fino al tuo problemino? Tu risponderai: vabbé, Lippi è sposato con figli ma loro saranno fidanzati! E io ti rispondo: certo. Ma se ci pensi bene:
1) se inizierai a cuocerti per uno di loro non dovrai più vergognarti da morire (forse non hai mai sentito le urla per i giocatori della nazionale quando è in ritiro a Coverciano!), dato che sono un po' più giovani del tuo "amore" attuale;
2) le tue amiche non ti canzoneranno più e potrai vivere una vita più felice;
3) cosa penserebbero di ciò Simonetta e Stefania, rispettivamente moglie e figlia di Marcello Lippi?
(Eleonora, Pontassieve - Firenze)

GLOX

Cara Eleonora, sei di un perbenismo clamoroso! Ma da quando in qua i sogni devono esibire la carta di identità? Perciò replicherò punto su punto alle tue argomentazioni.
1) Non vedo perché la Lippomania sia qualcosa di cui vergognarsi. "Cuocersi" per dei bamboccioni asessuati alla Di Caprio mi sembra più imbarazzante che delirare per un maschio vecchio-stile che cerca di tenere alta una bandiera ormai in disarmo. Rimane il problema dell'età, tu dici. Mi ripeto: i sogni non hanno età. Anzi, la differenza generazionale dà al sogno una patina di proibito che lo rende assolutamente irresistibile. Perché di sogni stiamo parlando, questo dev'essere chiaro. Non di rapporti reali. Quelli, mi auguro, tu e le tue coetanee avrete modo di sperimentarli con i vostri amici, non con i divi da poster.
2) Chi se ne frega.
3) Chi se ne frega.
Un'ultima cosa. Care fanciulle, delirate pure per i divi del cinema, della musica e del calcio. Tappezzatevi la stanza con i poster del "Guerino". Ma non sottovalutate i vostri compagni di classe brufolosi. Adesso, se li paragonate a quegli altri, sembrano poca cosa. Ma sono la Realtà. Una Realtà che un giorno, grazie al potere dell'amore, vi farà sognare più e meglio dei Lippi e dei Di Caprio.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Per ordini telefonici 030.7241600 r.a.

Signori: La Franciacorta

Dalle splendide colline moreniche a sud del Lago di Iseo, due splendidi vini DOC e il primo Brut DOCG ottenuto con lenta fermentazione in bottiglia.

TERRE di FRANCIACORTA ROSSO DOC

Prodotto principalmente con uve Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon, in minima parte con Barbera, Nebbiolo e Merlot. Rosso vivace, con riflessi violacei se giovane, granati se invecchiato. Fruttato, secco, austero, vellutato se giovane, giustamente etereo se invecchiato. Adatto per arrosti, in particolare pollame, lessi e brasati. Va servito intorno ai 18°C, stappando almeno un'ora prima.

TERRE di FRANCIACORTA BIANCO DOC

Prodotto con uve Chardonnay, Pinot Bianco e parzialmente Pinot Nero. Di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, brillante, armonico, caratteristico, particolarmente delicato, fresco e fruttato se giovane. Accompagna ottimamente piatti delicati, ottimo come aperitivo. Particolarmente indicato per pesce ed antipasti. Va servito fresco intorno a 9-10°C.

FRANCIACORTA DOCG BRUT

Prodotto con uve Chardonnay, Pinot Bianco e Pinot Nero. Il primo Brut ottenuto con lenta fermentazione in bottiglia a ricevere la prestigiosa Denominazione di Origine Controllata e Garantita: l'invecchiamento minimo deve essere di 25 mesi dalla vendemmia, dei quali almeno 18 di permanenza sui lieviti. Paglierino con riflessi verdognoli, delicato profumo di lievito e talvolta fruttato, sapido, fresco, armonico, perlage finissimo e persistente. Accompagna tutti i piatti leggeri dall'antipasto al dessert. Insuperabile come aperitivo. Va servito fresco a 6-8°C.

Franco Metelli
Fondatore Agricola Boschi.

Consegna entro 10 giorni dal ricevimento dell'ordine

L'Azienda Agricola Boschi garantisce che tutti i clienti potranno usufruire della clausola di recesso (D. Lgs. del 15/1/92 N.50)

Arch. Massimo Sperto

L'Azienda Agricola Boschi, sarà lieta di avervi ospiti nella propria cantina di Erbusco

Via Iseo 44/A • 25030 Erbusco (BS)
Tel. 030.7241600 r.a. Fax 030.7703097

Buono d'Ordine Privilegiato

Compilare e spedire in busta chiusa a:
Azienda Agricola Boschi • Via Iseo, 44/A • 25030 Erbusco (BS)
oppure inviare **tramite fax al numero 030.7703097**

Evidenziare l'offerta desiderata barrando la casella

❑ **"Assaggio"** 18 bottiglie a L. 149.000
❑ **"Cantinetta"** 36 bottiglie a L. 259.000
❑ **"Convenienza"** 72 bottiglie a L. 439.000

Pagherò l'importo dovuto in contrassegno (+ L. 9.500 quale contributo per le spese di imballo e spedizione).

NOME ____ COGNOME ____
INDIRIZZO ____ n° ____
CITTÀ ____ CAP ____ PROV. ____
TEL ____ DATA ____ COD. FISC. ____

Agricola Boschi srl garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti con possibilità di richiederne gratuitamente rettifica o cancellazione (Art.13 Legge 675/96).

LE TRE GRANDI OFFERTE BOSCHI

"ASSAGGIO"

6 Terre di Franciacorta DOC Rosso
6 Terre di Franciacorta DOC Bianco
6 Franciacorta DOCG Brut
18 bottiglie
L. 149.000 anzichè L. 219.600

"CANTINETTA"

12 Terre di Franciacorta DOC Rosso
12 Terre di Franciacorta DOC Bianco
12 Franciacorta DOCG Brut
36 bottiglie
L. 259.000 anzichè L. 439.200

"CONVENIENZA"

24 Terre di Franciacorta DOC Rosso
24 Terre di Franciacorta DOC Bianco
24 Franciacorta DOCG Brut
72 bottiglie
L. 439.000 anzichè L. 877.600